CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 59 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità CIMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 10 MARZO 2001

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il governo sceglie una data unica per politiche e amministrative. Amato non si candiderà ma resta con Rutelli

E' deciso: election-day il 13 maggio

Illy tra municipio e Parlamento, ancora qualche giorno di riflessione

Rimane da stabilire il giorno in cui si terranno le amministrative nel Friuli-Venezia Giulia: modificando la legge, si potrebbe votare in due sabati di giugno

ROMA Con una decisione salomonica, che soddisfa da un lato l'Ulivo, dall'altro il Polo, il governo ha deciso: gli italiani andranno a votare il 13 maggio. (come chiedeva Berlusconi). Ma sarà un «election day» (come voleva Rutelli): 14 milioni di elettori si esprimeranno infatti anche per le amministrative, in contemporanea.

Ieri Amato ha spiegato che la scelta è stata fatta per favorire una campagna elettorale senza polemiche fra i due schieramenti, e ha precisato che tanto Rutelli (per la faccenda delle dimissioni fuori tempo massimo) quanto Berlusconi (per il presunto conflitto d'interessi) sono perfettamente eleggibili. E lui cosa farà? Probabilmente Amato non si ricandiderà, nè andrà per ora ad assumere prestigiosi incarichi a Bruxelles, dove presto si dovrà scrivere la Costituzione europea. Per ora il dottor Sottile ha dato la disponibilità a far parte del governo Rutelli.

Giuliano Amato

La scelta del governo crea problemi però nel Friuli-Venezia Giulia che, autonomamente, può decidere per un'altra data in cui svolgere le elezioni amministrative. Si parla del 10 giugno, ma ciò creerebbe un «ingorgo elettorale» con le politiche. Due alternative: o anticipare le elezioni locali al 6 maggio (ma le scuole resterebbero chiuse troppo a lungo) o modificare la legge e chiamare gli elettori alle urne sabato 16 giugno e sabato 30 (per i ballottaggi).

A Trieste, frattanto, si aspetta di conoscere le mosse del sindaco Illy e del suo vice Damiani. Il primo cittadino si riserva ancora qualche giorno per decidere se dimettersi o no. Damiani si dice pronto sia a tentare la carta romana quanto quella locale.

● *Alle pagine 2 e 3*

Statistica comunale sulla nuova emigrazione

Se il triestino trasloca sceglie soprattutto fra il Carso e Gorizia

TRIESTE Se devono lasciare la città natale, i triestini cercano di restare a un tiro di schioppo da Piazza Unità. Lo rivela una indagine dell'ufficio statistiche. Negli ultimi nove anni, infatti, hanno lasciato il capoluogo regionale poco più di 24 mila persone. Ma di queste più della metà sono rimaste comunque in regione. Quali sono allora gli altri luoghi più appetiti? Anzitutto, l'amato Carso: cinquemilaseicento «espatriati» sono andati a rimpinguare le anagrafi dei Comuni minori (Duino-Aurisina in primis). Circa altrettanti si sono invece sparsi fra le province di Gorizia (che fa la parte del leone con oltre tremila triestini accolti), poi Udine (duemila) e Pordenone (appena una cinquantina). Fra le altre regioni troviamo al top Veneto e Lombardia.

Dal '92 al 2000 il capoluogo regionale ha perso 24.364 abitanti. Ma molti non vanno lontano

Trieste però compensa buona parte di questo saldo negativo con robuste dosi di «immigrazione» dalle altre province vicine. Forse per le comuni radici storiche, sono i goriziani e monfalconesi a fare la parte del leone, con 1400 persone che nel periodo '92-2000 si sono trasferite a Trieste. A pari merito gli udinesi (che però, essendo venti volte più numerosi in assoluto, statisticamente stanno molto più in basso). Più scarso l'apporto dei pordenonesi: solo 504.

● *A pagina 11*

Ugo salvini

Talebani

Cannonate contro le statue del Buddha: è questo l'Islam?

di **Ferdinando Camon**

Secondo il ministro della Cultura tedesco, è come quando Hitler bruciò i libri di autori non-ariani in una piazza di Berlino nel 1933. Secondo l'ex ministro della Cultura francese, Jack Lang, è come quando i comunardi a Parigi diedero fuoco a Notre Dame, o quando Stalin a Mosca fece saltare la chiesa di Cristo Redentore, o quando Pol Pot fece abbattere la cattedrale di Phnom Penh. Secono lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun, è un puro atto di vandalismo, e come tale non rappresenta niente. Eppure il mullah Mohammed Omar, leader supremo della milizia che ha conquistato l'Afghanistan, dice di fare quello che sta facendo "per salvare la virtù e lottare contro il vizio". Si tratta dell'abbattimento, prima a colpi di mitragliatrice antiaerea e adesso (ieri) con cariche di esplosivo, delle gigantesche statue di Buddha, scavate nelle pareti rupestri di accesso alla città di Bamiyan, lungo la "via della seta". La domanda che corre nell'occidente invaso da islamici è: è questo l'Islam? Onu, Unesco, musei di New York e di Los Angeles, autorità culturali di varie parti del mondo, hanno chiesto ai talebani di vendere le statue invece di distruggerle, incassando aiuti e denaro. Ma le proposte sono state respinte. Le statue del Buddha, in quanto testimonianze di una religione falsa (per i talebani), non devono esistere né lì né altrove: distruggerle è un dovere religioso.

● *Segue a pagina 6*

MUCCA PAZZA

Oltre mille allevatori a Bicinicco: «Soltanto abbattimenti selettivi»

BICINICCO Mucca pazza: oltre mille persone e circa 300 trattori *(nella foto Meta)* hanno partecipato a Bicinicco alla manifestazione indetta dalla Cospalat per chiedere abbattimenti selettivi dei capi.

Afta: il ministro dell'Agricoltura Scanio, ha detto che se necessario verrà bloccata anche l'importazione di carni macellate.

● *A pagina 4*

Il continuo dilatarsi della spesa del settore suggerisce all'assessore Tondo drastiche scelte

Sanità, la Regione taglia i servizi

«Chi fa troppe Tac, probabilmente dovrà pagarne qualcuna»

TRIESTE Decisione clamorosa della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia: ridurre l'offerta di sanità pubblica. Davanti ai conti che non quadrano in alcun modo, si è imboccata una strada di non ritorno: far uscire dal sistema sanitario pubblico certe prestazioni, chiedere al cittadino di rivolgersi (in parte) ai privati e di partecipare (in parte) alle spese. La proposta è venuta ieri dall'assessore Renzo Tondo, che l'ha comunicata ai colleghi nella riunione di giunta: era l'argomento principale, è stato accolto in pieno.

Così, dopo la severa messa in riga delle Aziende, un altro dado viene tratto in nome del somma-e-sottrai che si prolunga da mesi. Mancano almento 80 miliardi e il governo è stufo di riempire buchi. Così in autunno Tondo fornirà alla giunta una proposta complessiva per tagliare dei servizi: chi fa troppe Tac - dice - , «certo ne fa anche di improprie, quindi ne pagherà alcune, e non è detto che il sistema sanitario, faccio un esempio, debba fornire gratuitamente l'intervento per il cambio di sesso».

● *A pagina 10*

Gabriella Ziani

Monito di Bankitalia, ma sul lavoro a termine il governo getta la spugna

Fazio: più riforme, meno tasse

ROMA Agire in Italia pensando all'Europa. Antonio Fazio ha ribadito la sua ricetta per una buona politica economica al convegno sui sistemi bancari e finanziari internazionali che si è tenuto ieri a Roma. «Un impulso alla crescita e all'occupazione proverrà dagli interventi strutturali nel mercato del lavoro, nella previdenza e nella sanità pubblica. E da una riduzione graduale della pressione fiscale» ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia. Dunque servono più riforme strutturali e meno tasse «per mettere ordine nella propria casa».

Nel suo intervento il numero uno di Bankitalia ha rilanciato le richieste avanzate da Commissione e Banca Centrale Europea nei giorni scorsi per far fronte alla vulnerabilità dell'economia.

E ha indicato i rischi presenti in questa fase di instabilità segnata da un drastico ridimensionamento dei mercati azionari e dalla concentrazione tra banche internazionali.

Ma intanto l'accordo fra governo e sindacati sui contratti a termine salta e al ministro Salvi non resta che annunciare: «Se ne occuperà il prossimo governo».

● *A pagina 9*

Le Spice Girls restano in tre

Anche «Mel C» programma il «divorzio»

● *Negli Spettacoli*

In base agli alti costi sanitari per le patologie correlate e al grande numero di giovani, soprattutto ragazze, amanti della sigaretta

E' Trieste la capitale nazionale dei fumatori

TRIESTE Siamo una delle capitali italiane del fumo. Con un'aggravante: la parte del leone la fanno i giovani, con netta prevalenza delle ragazze. Dopo il Viagra e la birra, Trieste si candida dunque a conquistare un altro virtuale titolo tricolore: quello di città fumatrice per eccellenza.

Due sono i dati che la condannano a questo inquietante primato: il costo sanitario causato, all'anno, da ogni fumatore per le malattie correlate è di 806mila lire a livello nazionale. Sale vertiginosamente a 970mila in città.

Ma c'è un altro aspetto, reso noto dall'Istat: in Italia entra a far parte della grande famiglia dei fumatori il 36,4% della popolazione adulta. A Trieste, nell'ambito della popolazione scolastica questa cifra sale al 39%.

● *In Trieste*

IN CRONACA

SENTENZA

Violentò la minorenne: 4 anni a lui e alla madre che sapeva tutto e aveva favorito i rapporti

FORSE GIA' A MAGGIO

Il bar Ariston riaprirà dopo dieci anni di oblio
È stato il ritrovo di tre generazioni di triestini

ALL'INTERNO

SERIAL KILLER

Padova: Profeta nega ma resta in carcere
Altre perizie su abiti e scarpe dell'indiziato

● *A pagina 5*

BALCANI

Confine macedone-albanese: sale la tensione
Migliaia i civili in fuga a causa degli scontri

● *A pagina 6*

A Lisbona l'azzurro conquista il titolo iridato al coperto nel salto triplo con 17,32 metri

Camossi, un goriziano mondiale

LISBONA Un salto d'oro che restituisce il sorriso all'atletica italiana. Si sono aperti con una sorpresa azzurra gli ottavi mondiali indoor di Lisbona: il goriziano Paolo Camossi è volato sulla sabbia a 17,32 metri, un balzo che gli è valso il primo titolo iridato della sua carriera e la vittoria sul re della specialità, Jonathan Edwards, campione olimpico a Sydney.

Dopo le delusioni delle ultime Olimpiadi (8° Camossi, solo due argenti per tutta la spedizione azzurra), finalmente un oro «vero«, perchè i mondiali sono al coperto, ma in pedana a Lisbona c'erano tutti i più forti del mondo nella specialità. Ed è questo il quinto oro mondiale indoor per l'Italia dopo quello di Giuliana Salce nell'85, la doppietta di Genny Di Napoli e il salto di Fiona May nel '97.

● *Nello Sport*

KataWeb KwFinanza.com La Borsa italiana in tempo reale. KataWeb

L'Italia al voto

Cominciano le grandi manovre elettorali anche nella regione più a Nordest d'Italia: ancora incertezze su candidati e date

È già «seggio selvaggio» tra i sette senatori e i tredici parlamentari che hanno rappresentato il Fvg nella capitale

Più conferme che addii tra i regionali a Roma

Dei giuliani Camerini lascia, Camber e Menia insistono. Niccolini? Un'incognita

TRIESTE Nove «sì», cinque «no», sei «nì» ovvero «forse sì» e «forse no». È «seggio selvaggio» tra i componenti della pattuglia regionale composta da sette senatori e tredici deputati. Venti politici che a Roma hanno rappresentato il Friuli-Venezia Giulia e che ora hanno le idee piuttosto chiare su quel che sarà il proprio futuro. Un futuro determinato più dall'incastro delle poltrone che da scelte personali. Tranne, ovviamente, alcuni casi come quello del senatore ***triestino FULVIO CAMERINI*** (Ulivo), classe 1925, che ha già dichiarato di non volersi più ricandidare. Per motivi personali.

L'altro «no», sempre in Senato, è quello di **Roberto Visentin** (Lega Nord) da tempo entrato in dura rotta di collisione nientemeno che con Umberto Bossi. Un «no» secco arriva anche da **Demetrio Volcic** (Ulivo) che era subentrato nel dicembre del '97, con elezione suppletiva, in sostituzione del deceduto Darko Bratina. Scontati sono poi i «sì» del ***triestino GIULIO CAMBER*** (Forza Italia) e di **Giovanni Collino** (An). Per il primo, triestino, classe 1953, si tratta di una riconferma; anche per l'esponente di An il cui posto sembra essere blindato. Tra gli incerti figurano l'avvocato **Luciano Callegaro** (Ccd), nato a Rovigo, ma residente a Pordenone, che dovrebbe poter conquistare il posto al sole riservato al suo partito. E, accanto a Callegaro, **Francesco Moro** (Lega) libero professionista di Arta Terme che, dopo aver vinto in carrozza, ora dovrà stare alla finestra.

Se questo è il quadro dei senatori del Friuli-Venezia Giulia, ben più articolata e ricca d'incognite è la situazione in Parlamento. Tra i tredici deputati, che hanno rappresentato i quattro capi della regione, i giochi non sono ancora fatti. È certo che si assisterà a un ricambio nella pattuglia della Lega e che all'interno del Polo tutto si deciderà nello studio del coordinatore nazionale forzista, Claudio Scajola, il 20 marzo. Nomi e numeri si faranno quel giorno.

Molti i «sì» tra i quali, in ordine di apparizione, figurano **Edouard Ballaman** (Lega Nord Padania), 39 anni, commercialista, che si è dato parecchio da fare, soprattutto sul fronte dell'uranio impoverito. Una poltrona quasi sicura spetta anche ai due Manlii, all'imprenditore di Rivignano **Manlio Collavini** (Forza Italia) che dovrà risolvere però alcuni problemi di equilibrio interni al partito e all'energico avvocato di Sedegliano, **Manlio Contento** (An). Anche il «prof» di Udine **Pietro Fontanini** (Lega Nord Padania) dovrebbe essere in corsa per venir riconfermato, anche se probabilmente ancora una volta con il sistema proporzionale. Analogo sistema dovrebbe riconfermare anche **Antonio Di Bisceglie** (Ulivo), uomo del Sud (è nato in provincia di Salerno) con laureato in filosofia e patente di politico tout court, Con il maggioritario, invece, sta già quasi preparando la festa (la terza) ***il triestino ROBERTO MENIA*** (An) il quale però potrebbe trovarsi a duellare, nel collegio Trieste 1, con l'ex sindaco Illy.

Nella conta dei «no» figurano invece **Rinaldo Bosco** (Lega Nord Padania), udinese doc classe 1950, e **Domenico Pittino**, ingegnere tarcentino del 1958, (Lega Nord Padania), più volte bacchettato da Bossi. Nessuno dei due si è messo in luce ...

I «forse sì» si accostano ai nomi di **Daniele Franz**, udinese di An, eletto nel '96 con il maggioritario ma per il quale ora solo il proporzionale potrebbe consentire di non perdere la poltrona. «Forse sì» anche per ***il triestino GUALBERTO NICCOLINI***, anche se non si presenterà in un collegio di Trieste o della regione. I due «forse no» riguardano, infine, **Mario Prestamburgo** (Ulivo) ed **Elvio Ruffino** (Ulivo). E il tredicesimo? **Vittorio Sgarbi** (Forza Italia), superato illo tempore da Ballaman, molto difficilmente si farà rivedere a Nordest.

Ele. Ma.

La Regione, che è a statuto speciale, è alle prese con un curioso dilemma sulla vicinanza del voto tra politiche e elezioni comunali e provinciali

Friuli-Venezia Giulia, si rischia l'ingorgo elettorale

Il presidente Antonione potrebbe risolvere la questione convocando gli elettori in due sabati di giugno

TRIESTE Noi siamo diversi, anzi «speciali». Visto che il Consiglio dei ministri ha scelto la data del 13 maggio per lo svolgimento sia delle elezioni politiche, sia di quelle amministrative, in Friuli-Venezia Giulia, regione a statuto speciale, si dovrà rivedere l'iniziale orientamento di fissare le elezioni comunali e provinciali, distinte da quelle per la Camera e il Senato, al 10 giugno.

Questa regione infatti fruisce di una piena potestà legislativa in materia di autonomie locali, e la maggioranza Polo-Lega che la governa ha appunto deciso di disgiungere l'effettuazione delle «politiche» dalle «amministrative». Nel caso in cui mantenesse la scelta del 10 giugno i partiti si troverebbero in seria difficoltà: dovrebbero presentare i candidati per i Comuni e per le Province proprio il venerdì e il sabato precedenti il voto per Camera e Senato. E ciò darebbe luogo a un serio «ingorgo» elettorale.

Come uscirne? In teoria sarebbe possibile addirittura anticipare le amministrative al 6 maggio. Basterebbe che il presidente della Regione Roberto Antonione firmasse il relativo decreto entro lunedì prossimo (fissando quindi per il 7 aprile il termine per la presentazione delle liste). A favore di questa ipotesi si era già pronunciato in aula, nei giorni scorsi, il diessino Renzo Travanut; ma molti gli avevano opposto l'esigenza di non interrompere più volte l'anno scolastico. E il verde Mario Puiatti aveva ammonito di fare attenzione: già la nuova legge elettorale, definitivamente approvata dal governo, ha inasprito certe norme, per cui – negandogli anche un adeguato lasso di tempo per gli adempimenti preparatori – qualche partito sarebbe tanto più tentato di fare ricorso, protestando per un cambio di regole a gara già avviata.

In Friuli-Venezia Giulia si rischia l'ingorgo elettorale.

Per far coincidere le «politiche» e le «amministrative» in un'unica data vi sono invece controindicazioni propriamente politiche. Si dice di voler evitare ai cittadini il disorientamento conseguente a un contemporaneo voto per il Senato, per la Camera, per la Provincia, per il Comune e magari per i Consigli circoscrizionali. Vi sarebbe certamente una gran confusione, ma il Polo e la Lega sono piuttosto preoccupati, specie a Trieste, di un «effetto Illy» che rimbalzi, a vantaggio del centro-sinistra, dall'una all'altra elezione se contigue; di qui la decisione di distanziare il più possibile, appunto, le due date.

Però è recente l'approvazione da parte del Consiglio regionale di una norma che nel Friuli-Venezia Giulia limita fra il 15 aprile e il 15 giugno l'unico periodo annuale in cui possano tenersi le elezioni locali. E l'ultima domenica utile appariva dunque, come detto, quella del 10 giugno. Ed ecco per sfuggire al temuto «ingorgo» il popolare Isidoro Gottardo aveva già fatto presente alla giunta l'opportunità di modificare lievemente una norma così restrittiva. E ciò con l'indicare, più flessibilmente, un lasso di tempo successivo alla Pasqua, e non valicante, ballottaggi compresi, il limite del 30 giugno.

Così, grazie a una maggiore genericità, non vi sarebbe neanche il vincolo della giornata domenicale. E potrebbe essere scelta la data di sabato 16 giugno, sicché i ballottaggi, seguendo sabato 30, resterebbero entro il limite. Un'ipotesi che il capogruppo forzista Ferruccio Saro aveva già ritenuto «più che ragionevole» affidando tale giudizio a un comunicato stampa.

Fin da allora, comunque, il presidente Antonione aveva annunciato che, prima di firmare alcun decreto, per la scelta della data si consulterà con tutti i capigruppo consiliari.

Giorgio Pison

TRIESTE

Iniziato il conto alla rovescia per il sindaco e il suo vice

Sette giorni per decidere: Illy e Damiani alle strette

TRIESTE È iniziato il conto alla rovescia: il sindaco di Trieste Riccardo Illy e il suo vice Roberto Damiani hanno una settimana di tempo, o poco più, per lasciare il proprio incarico, in modo da poter correre per un seggio parlamentare. Tra oggi e lunedì, infatti, è prevista la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto di scioglimento delle Camere. Da allora, recita la legge, ci sono sette giorni di tempo per decidere se lasciare o meno la guida della giunta comunale.

«Ho ancora qualche giorno di tempo per pensarci - ha ribadito ieri lo stesso Illy - e comunque non è scontato che lasci l'incarico». La normativa prevede in linea di massima che gli amministratori comunali che aspirino a un mandato parlamentare, si dimettano di norma sei mesi prima dell'indizione dei comizi elettorali. Essendo state invece sciolte le Camere anticipatamente, la legge dispone che le dimissioni vengano presentate entro sette giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy.

Anche il vicesindaco Roberto Damiani conferma l'intenzione di lasciare l'incarico. «Mi dimetterò in ogni caso - afferma ancora una volta - anche se non mi presenterò alle politiche. In modo da lasciare aperta qualsiasi possibilità. Resterò però in giunta come assessore alla cultura». L'incompatibilità, va precisato, non si riferisce alla candidatura negli enti locali, ma solo al parlamento. «Ho dato la mia disponibilità a Illy per qualsiasi ipotesi, sia di una rappresentanza adeguata a Roma, sia in ambito locale. In altre parole, il fatto che io mi dimetta comunque, insieme a Illy, non prelude necessariamente a una mia candidatura al parlamento».

Sulla questione dell'incompatibilità interviene anche Illy il quale promette battaglia in riferimento alle affermazioni fatte da Berlusconi, secondo cui Rutelli sarebbe ineleggibile per essersi dimesso da sindaco di Roma con alcuni giorni di ritardo rispetto a quanto disposto dalla legge. «Mi premurerò personalmente di verificare se anche i sindaci del Polo hanno lasciato l'incarico in tempo utile», ha commentato secco il sindaco.

Tornando in ambito locale, un argomento che tiene banco in queste ore è il nome del «successore» di Illy, o meglio del «traghettatore» che dovrà reggere il Comune fino alle elezioni amministrative. Nella giornata di ieri si era fatto il nome dell'assessore all'Assistenza Gianni Pecol Cominotto. Tuttavia, Illy precisa che nulla, al momento, è stato ancora deciso, anche se ammette che in corsa per questo ruolo ci sono due candidati due: lo stesso Cominotto, appunto, e l'assessore al Bilancio Giorgio Zanfagnin.

a.r.

Il test coinvolgerà aree metropolitane importanti come Torino, Milano, Napoli, Roma, Cagliari, Ancona e Reggio Calabria

Amministrative, alle urne 14 milioni di elettori

Si rinnovano cinque consigli provinciali: Mantova, Pavia, Ravenna, Imperia e Lucca

Alle politiche saranno consegnate tre schede: due per la Camera (maggioritario e proporzionale) e una per il Senato

ROMA Le elezioni **amministrative** del 13 maggio porteranno al rinnovo di cinque consigli provinciali (Mantova, Pavia, Ravenna, Imperia e Lucca) e di 1276 consigli comunali (di cui 129 con oltre 15.000 abitanti e 17 capoluoghi di provincia).

A questi bisogna aggiungere gli altri enti locali che sono stati sciolti entro la fine di febbraio 2001.

La legge prevede infatti che, perchè si possano convocare le elezioni amministrative durante l'election day di quest'anno, il consiglio comunale sia stato ufficialmente sciolto entro il 24 febbraio (fa testo la data riportata sull'apposito decreto).

Perchè la pubblicazione entro quella data sia stata possibile, considerando i tempi tecnici per la predisposizione della documentazione necessaria, la data-limite di scioglimento, oltre la quale è molto probabile che non si voti quest'anno, è stata indicata dall' Associazione dei comuni (Anci) nel 31 gennaio scorso.

I diciannove comuni capoluogo dove per il momento si sa che si andrà a votare sono: Torino, Milano, Napoli, Roma, Salerno, Novara, Lecco, Belluno, Rovigo, Ravenna, Grosseto, Rimini, Siena, Ancona, Benevento, Cagliari, Catanzaro, Reggio Calabria, Crotone.

Complessivamente, saranno chiamati ad esprimersi per le amministrative quasi 14 milioni di votanti (13.814.887, considerando una sola volta chi è coinvolto in più elezioni), dei quali 7.206.394 sono donne e 6.608.493 uomini.

Lo svolgimento delle amministrative è assicurato da 16.421 sezioni elettorali.

Con la firma del decreto che fisserà la data per le amministrative di primavera inizia il conto alla rovescia in vista del 13 Maggio. Queste le principali scadenze elettorali.

29 marzo. Data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali.

13 aprile Data di inizio della propaganda elettorale indiretta che dura fino al venerdì precedente la data del voto.

13-14 aprile. Periodo di presentazione delle candidature (scade a mezzogiorno del 14).

15 aprile. Esame delle candidature da parte della commissione elettorale circondariale o dell'ufficio elettorale centrale.

28 aprile. Affissione dei manifesti con i simboli e i candidati.

13 maggio. Si vota dalle 7 alle 22.

27 maggio. Eventuale secondo turno, per ballottaggio. Lo spoglio inizia subito dopo la chiusura delle urne.

Domenica 13 maggio si voterà anche per le **politiche** e ad ogni cittadino italiano che andrà a votare per le elezioni nazionali saranno consegnate tre schede, una per il Senato e due per la Camera. Il 75 per cento dei nuovi parlamentari sarà eletto in collegi uninominali maggioritari: vincerà il candidato che avrà raccolto il maggior numero di voti (non è previsto il secondo turno di ballottaggio come per i sindaci). Il restante 25 per cento dei parlamentari sarà eletto con il sistema proporzionale (con meccanismi diversi tra le due Camere). La prima scheda servirà per eleggere il candidato alla Camera nel collegio uninominale maggioritario (si vota il candidato). I nomi dei candidati saranno scritti direttamente sulla scheda insieme ai simboli dei partiti (al massimo 5) che li sostengono. La seconda scheda serve per eleggere i candidati della quota proporzionale da inviare a Montecitorio: si voterà la lista composta, a seconda delle circoscrizioni, da quattro candidati al massimo, e i seggi saranno attribuiti nell'ordine di presentazione. La terza scheda servirà per eleggere i senatori.

IL SONDAGGIO

I 963 intervistati dall'Eurisko, per conto del Gruppo Espresso, preferiscono ancora Berlusconi a Rutelli ma con un distacco sempre meno rilevante

Il centrosinistra recupera, è a ridosso del centrodestra

ROMA Grande recupero del centro-sinistra nelle intenzioni di voto di 962 intervistati dall'Eurisko per conto del Gruppo Espresso. Stando all'ultima rilevazione telefonica i partiti che appoggiano Francesco Rutelli sono in risalita. In calo, anche se mantengono un vantaggio, i partiti della Casa delle libertà.

Tra Berlusconi e Rutelli il vincitore rimane il leader del Polo con il 52,9 per cento delle preferenze, contro il 47,1 per cento. Ma un mese e mezzo fa il distacco era di oltre dieci punti a favore del Cavaliere. Ma ecco, in ordine cronologico, la sequenza dei dati rilevati nei sondaggi effettuati in precedenza.

A **ottobre** il Polo aveva il 37% contro il 25% dell'Ulivo. Seguivano, con il 6% l'estrema destra e altrettando l'estrema sinistra, poi c'erano i partiti di centro con il 4%. La restante percentuale (22%) erano invece gli indecisi. Cinque mesi dopo la situazione appare cambiata. In testa c'è sempre il Polo, che però vede scendere la percentuale dal 37% al 31%. In recupero l'Ulivo che dal 25% arriva al 29%. L'estrema sinistra si ferma al 5%, l'estrema destra al 3% mentre crescono gli indecisi (ora al 28%).

Il sondaggio politico elettorale intitolato «Orientamento e attese degli italiani sul voto» è stato commissionato all'Eurisko dal Gruppo Espresso. I criteri seguiti per la formazione del campione sono stati quelli del monitoraggio degli orientamenti degli italiani nel corso del tempo fino alla scadenza elettorale. Per la raccolta delle informazioni è stata impiegata la metodologia telefonica «Cati» (Computer aided telephone interviews). Sono state interpellate 962 persone di oltre 18 anni, abitanti su tutto il territorio nazionale. Il sondaggio è stato realizzato tra il 26 ottobre 2000 e il 5 marzo 2001. Il quesito posto era: «Come lei sa, per la primavera 2001 sono previste le elezioni politiche. Lei andrà a votare?

Dal voto ai partiti alle preferenze per i singoli. Nel primo rilievo, fra i candidati possibili alla presidenza del consiglio, gli intervistati hanno «votato» per Francesco Rutelli, seguito da Fini, Berlusconi e D'Alema.

Rutelli perde però il «trono» alla seconda rilevazione (**fra il 6 e il 10 novembre**) quando Fini lo sorpassa. Dietro il segretario di An troviamo Berlusconi, Rutelli, D'Alema, Prodi, Di Pietro e Veltroni.

Nel sondaggio effettuato **poco prima di Natale**, non si registrano variazioni nei primi tre posti (Fini, Berlusconi e Rutelli), ma il ministro della Sanità, Veronesi, sorpassa D'Alema. Non mancano le sorprese a **febbraio**. Se si fosse votato nella prima settimana, Umberto Veronesi avrebbe vinto, mettendo in fila Berlusconi e Rutelli.

A **marzo**, infine, nel corso dell'ultima rilevazione, il leader di An passa un'altra volta a condurre. Dietro di lui, Rutelli, Veronesi e Berlusconi che questa volta però si aggiudica soltanto il quarto posto.

G.F.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 36 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

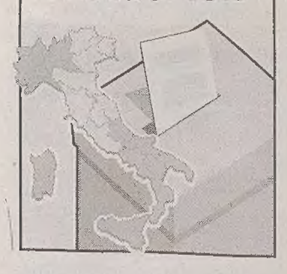
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mpd.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («Iva).

La tiratura del 9 marzo 2001 è stata di 54.450 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'Italia al voto



I giochi sono fatti, Palazzo Chigi ha fissato la giornata e i due schieramenti digeriscono la «pillola» con motivazioni diverse

No grazie del Nobel Rubbia, la Colò contro Bontempo di An, con Fi si schiera Gabriella Carlucci

Parte la caccia ai vip e ai collegi sicuri

Corteggiati i protagonisti della trasmissione tv «Il Grande Fratello»

ROMA La corsa al seggio «sicuro» ora è ufficialmente cominciata. I tagliatori di teste di Polo e di Ulivo sono all'opera per trovare «il candidato giusto al posto giusto» e strappare all'avversario l'elettore incerto. Un vero e proprio esercito, a stare ai sondaggi. A limare le liste saranno per l'Ulivo Pietro Folena e Francesco Rutelli. Per la Casa delle libertà sarà Claudio Scajola. E da qui al 14 aprile, data ultima per presentare i nomi, ne vedremo delle belle.

Ma quali sono i papabili vecchi e nuovi a un seggio parlamentare? A oggi la confusione regna sovrana. Solo Rifondazione e Pdci hanno infatti già deciso chi correrà nel proporzionale. Poche le novità per i cossuttiani che ripororranno l'attuale gruppo ma promettono liste composte al cinquanta per cento da donne. Diverse facce nuove tra i bertinottiani: mentre Franco Grillini, presidente dell'arci Gay, non ha ancora trovato un seggio sicuro con i Ds, Fausto Bertinotti candiderà Titti De Simone, combattiva presidentessa dell'Arci lesbica.

Incassato il «no grazie» del Premio Nobel goriziano Carlo Rubbia, Francesco Rutelli spera adesso ancora in un sì di Rita Levi Montalcini. Con la Margherita correranno anche l'ambientalista Ermete Realacci, l'ex prefetto di Roma Giovanni Improta, Paolo Gentiloni e Renzo Lusetti.

Rutelli starebbe invece resistendo al pressing di Eugenio Filograna, propietario di Postalmarket, ora al gruppo misto dopo essere uscito da Forza Italia. Lui vorrebbe correre al Senato a Gallipoli. Si dice certo di vincere. Promette finanziamenti e propaganda porta a porta. Rutelli per ora nicchia.

Molti i malumori nei democratici di sinistra. Soprattutto tra le donne. Quasi certa la non candidatura di Claudia Mancina e Ersilia Salvato. Livia Turco e Giovanna Melandri saranno invece tra i primi nomi della liste. Le diessine chiedono un buon piazzamento anche per Anna Finocchiaro. Ancora incerto se l'ex portavoce Verde, Luigi Manconi, sarà capolista in Sardegna. Sarebbe confermata la candidatura di Carlo Ripa Di Meana in Abruzzo.

Per tornare al gentile sesso, mentre Emma Bonino si candiderà in tutta Italia nel proporzionale, sarà Licia Colò a competere con Teodoro Bontempo, Er pecora, il primo ad aver lanciato la campagna elettorale via sul telefonino. Per il Polo tra i volti nuovi con Forza Italia ci saranno Gabriella Carlucci, Mario Pescante e forse Paola Di Centa. Corteggiati anche i dieci del Grande Fratello.

Pietro Taricone non sarebbe interessato alla sfida mentre Lorenzo, il cuoco-macellaio, non fa mistero di gradire le avances di An. Sempra con An si candidarà Vera Slepoy, psicoteurapeuta di grido. Dei quattro gatti di Francesco Cossiga il primo ad aver trovato un colleggio è Angelo Sanza: Bracciano.

Trattative riaperte tra socialisti e Berlusconi. Bobo Craxi chiede pari opportunità per Claudio Martelli: se la Cdl candiderà Giorgio La Malfa quali sono i motivi del no all'ex delfino di Bettino?

Maria Berlinguer

Il governo ha scelto la data cara al leader dell'opposizione ma ha voluto l'accorpamento del voto con la scadenza amministrativa, come chiedeva la coalizione

Amato accontenta tutti: 13 maggio e election-day

Il capo dell'esecutivo ha spiegato che il Cavaliere e l'ex sindaco di Roma sono entrambi eleggibili

ROMA Si voterà domenica 13 maggio, per le elezioni politiche e per quelle amministrative. Nel braccio di ferro sulla data del voto, Giuliano Amato ha cercato di ridurre al minimo i «danni». Ha offerto a Silvio Berlusconi la data del voto chiesta con insistenza da tutto il centrodestra e per far digerire a Rutelli la decisione del 13 maggio ha concesso all'Ulivo l'election-day ed ha annunciato, come riferiamo a parte, che in campagna elettorale sarà al fianco del candidato premier: «Sto valutando il modo di rendere più efficace possibile il mio apporto alla coalizione».

«Abbiamo scelto una data che oggettivamente è destinata a turbare di meno l'anno scolastico». «A questo punto - ha precisato il premier ieri in una conferenza stampa a palazzo Chigi - ci auguriamo una campagna elettorale serena, con i candidati del centrosinistra e del Polo uno di fronte all'altro» così come hanno fatto negli Stati Uniti Bush e Gore.

Questa decisione, ha spiegato Amato dopo aver informato Ciampi, è un «punto di equilibrio» tra le varie richieste e potrà quindi garantire maggiormente una «campagna elettorale senza polemiche politiche». A rendere possibile la scelta del 13 maggio, ha detto ancora Amato, è stato l'impegno di Berlusconi «che in campagna elettorale non parlerà di ineleggibilità» dei canditati, in particolare di Rutelli. Il presidente del Consiglio ha comunque stroncato le polemiche di questi giorni precisando che l'ineleggibilità di Francesco Rutelli «è un argomento giuridicamente non fondato». Anche Berlusconi «oggi è eleggibile», ha aggiunto, perchè la legge vigente riguarda solo coloro che sono legati, in proprio o in qualità di rappresentanti, allo Stato per una concessione di particolare importanza, «ma questo non è il caso di Berlusconi».

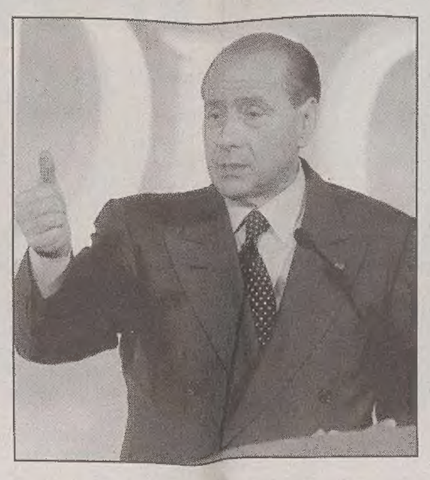
Il giudizio dei candidati premier sulla data del voto arriva a stretto giro di posta. Berlusconi e Rutelli fanno buon viso a cattivo gioco. Il leader della Cdl conferma la volontà di voler lasciare «alle spalle» il balletto «indecoroso» della politica e, dopo aver denunciato il rischio-brogli, non dice una parola sull'election day.

Rutelli, che ha insistito fino all'ultimo sul 6 maggio, apprezza l'impegno di Amato per la campagna elettorale: «E' un traguardo molto positivo. E' un traguardo fissato per far vincere il centrosinistra. E il fatto che Giuliano Amato abbia confermato che sarà al mio fianco, in campagna elettorale e dopo, fa giustizia di tante inutili chiacchiere di queste ore».

Walter Veltroni, che ieri ha annunciato la candidatura di Enrico Gasbarra alla carica di vicesindaco per Roma, si augura che al gesto di «disponibilità» della maggioranza corrisponda una analoga disponibilità della Cdl a non arroventare la campagna elettorale e torna a chiedere il confronto in Tv tra i due candidati premier: «Mi auguro che Berlusconi accetti il confronto con Rutelli in televisione».

Il segretario del Ppi riconosce ad Amato il merito di aver fatto una «buona scelta» e sottolinea l'importanmza dell'election day: «E una scelta che mi trova decisamente d'accordo».

Gabriele Rizzardi



I due candidati premier (a sinistra Rutelli dell'Ulivo e a destra Berlusconi della Casa delle libertà) hanno appreso la decisione del governo con soddisfazione e perplessità. Il 13 maggio li accontenta infatti solo in parte. Rutelli voleva il 6 maggio, Berlusconi non gradisce l'election-day.

POLEMICHE

Casa delle libertà in fermento

Berlusconi è pronto ma deve fare i conti con il Picconatore

ROMA «Adesso ci troviamo di fronte non ad una semplice scelta di campo, ma alla scelta di campo decisiva: tra l'Italia del non fare e l'Italia del fare della Casa delle libertà». Silvio Berlusconi incassa da Giuliano Amato la data del 13 maggio, già stampata sui tabelloni piazzati nella sede di via del Plebiscito, e affila le armi in vista del voto. Il Cavaliere può mettere finalmente la parola fine a una legislatura con quattro governi del centrosinistra nati, dice, all'insegna dei «ribaltoni» e scarica tutto il suo volume di fuoco contro un governo e una maggioranza ormai «agli sgoccioli».

Vinta la battaglia di principio sulla data del voto (ma non quella contro l'election-day), gli alleati del Cavaliere considerano la vittoria della Cdl ben più che una probabilità e si preparano a due mesi di campagna elettorale ad alta tensione. Dopo aver rinunciato ad insistere sull'ineleggibilità di Rutelli, Berlusconi promette di lasciarsi alle spalle il «balletto indecoroso» della politica per affrontare esclusivamente i problemi che interessano i cittadini: sanità, tasse, sicurezza, lavoro.

Il rischio maggiore per Forza italia è comunque rappresentato dall'incognita leghista, anche se ieri Roberto Maroni ha preso spunto dalla decisione del governo sulla data del voto per dichiarare che nel centrodestra tutto fila liscio. «Nel centrosinistra c'è la resa dei conti, volano i coltelli e da quello che vedo il Girasole rischia di sfiorire prima ancora di nascere. Nella Casa delle libertà invece - assicura il numero due del Carroccio - va tutto bene e ci prepariamo alla campagna elettorale avendo già definito tutto, programma e collegi».

Una «iniezione» di fiducia viene anche dai dirigenti di Alleanza nazionale. Adolfo Urso assicura che il 13 maggio sarà una grande «festa della democrazia». «Finalmente - aggiunge il portavoce di An - gli italiani sanno quando potranno cambiare maggioranza e scegliere da chi essere governati».

Acque agitate, intanto, nei due poli in vista della spartizione dei collegi. Tanto che la neonata formazione Girasole, che avrebbe dovuto vedere assieme socialisti e verdi, sembra destinata a un prematuro fallimento. Ma ieri è stato Francesco Cossiga, ex Presidente della Repubblica, a muovere un pò di sabbia attorno alla Casa delle libertà schierandosi apertamente contro la polemica sulla ineleggibilità di Francesco Rutelli: «I leader simbolo degli schieramenti avversari si battono nelle urne e non nelle corti, fosse anche quella corte speciale che è il Parlamento», ha mandato a dire a Silvio Berlusconi. Cossiga, dicono i bene informati, ce l'ha con il leader del Polo per quei soli 4 posti riservati al suo movimento, l'Upr. L'ex Capo di Stato conferma indirettamente la faccenda rilevando - in un'intervista - di non fare «una questione di numeri ma di persone». E dire di no a ciascuna di loro equivale a dire di no a lui stesso. Perciò, aggiunge, «mi auguro, più per Berlusconi che per me, che non sia così».

L'ex inquilino del Quirinale furioso a causa dei soli quattro posti lasciati ai suoi amici

Insomma, sono, queste, ore febbrili di grandi movimenti, consultazioni, divisioni di seggi e di collegi. Il Nuovo Psi - quello di Gianni De Michelis e Claudio Martelli, per intenderci - ha deciso di proseguire le trattative con la Casa delle libertà. Tuttavia, il Consiglio nazionale precisa che «nell'ipotesi di conclusione positiva del negoziato la determinazione dei candidati socialisti nei collegi sarà di autonoma competenza del partito». Inoltre, il Nuovo Psi rivendica «una piena ed esplicita partecipazione socialista alle riunioni collegiali della Casa delle libertà ad ogni livello».

Il candidato del centrosinistra manda giù la decisione e si prepara alla battaglia campale

Rutelli: «Ora la destra non parlerà di brogli»

«Ci si avvia a un confronto - dice - all'insegna del senso di responsabilità»

A consolare l'uomo di punta della maggioranza le piccole grandi folle che lo hanno accolto nelle stazioni delle città lombarde

ROMA Bolliva il telefono ieri sull'Ulivo express.

Le consultazioni sono iniziate fin dalla partenza a Como e sono continuate mentre il treno di Rutelli si addentrava nel cuore della Casa delle libertà: Monza, due passi da Arcore, Bergamo, la roccaforte leghista. Ma è stato a Brescia, capolinea della giornata, che il candidato premier del centrosinistra ha appreso direttamente dallo stesso Amato di aver incassato un punto importante, ma anche di aver perso il braccio di ferro sulla data del voto.

Una pillola difficile a questo punto da mandar giù. Tanto che Rutelli non è riuscito nascondere l'irritazione. Solo poco prima del resto, mentre il treno correva in direzione di Brescia, aveva voluto sottolineare che tutto il centrosinistra era schierato per il 6 maggio.

Alla fine fa comunque buon viso: «La sola idea che si parlasse di elezioni a maggio e di election-day - sottolinea - aveva fatto parlare la destra di golpe e di brogli».

Ora «prendo atto» che si potrà andare ad una campagna elettorale fatta all'insegna della tranquillità e del senso di responsabilità. «È un risultato molto positivo, un traguardo fissato per far vincere il centrosinistra - ha aggiunto - e il fatto che Amato abbia confermato di voler essere al mio fianco durante e dopo la campagna elettorale fa giustizia delle chiacchiere di questi giorni».

Berlusconi manterrà ora la sua promessa di non agitare l'argomento della presunta ineleggibilità di Rutelli? «Faccia quello che vuole - taglia corto il candidato premier del centrosinistra - la questione era, è, e rimarrà inesistente».

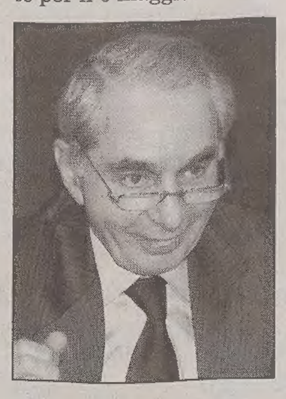
Ostenta insomma tranquillità e sicurezza, ma senza riuscire convincente fino in fondo. Sulle due questioni aperte, ha risolto forse la più delicata, quella di un pericolosa dissociazione di Amato, ma la sconfitta sulla data del voto brucia. Specie dopo che la questione si era spinta così a fondo e sapendo che ora si parlerà di una prima vittoria dell'asse Amato-D'Alema.

A consolare comunque Rutelli sono state anche ieri le piccole-grandi folle che assiepavano le stazioni toccate dal treno ulivista. Alcune centinaia nella piccola stazione di Monza, più di un migliaio nel cinema di Bergamo o in quello di Brescia. Quando nell'ultima tappa incontra le associazioni del volontariato e del terzo settore c'è anche Idris. «Preferirei una vittoria di Rutelli a quella della Juventus in campionato», assicura lo juventino di colore della banda di Fabio Fazio.

Lui Rutelli, ricorda in tutti gli scali che l'Italia non vuole un padrone e che il centrosinistra deve imparare anche dai suoi errori. Primo fra tutti quello di aver litigato troppo al proprio interno e di aver comunicato poco i risultati ottenuti. E ora, promette, di cambiare marcia.

Andrea Palombi

Il candidato dal treno: «Se vinceremo la battaglia entrerà nel mio governo»



Giuliano Amato

Il presidente del Consiglio forse non si candida ma vuole partecipare alla campagna nazionale

Il premier conferma la lealtà all'Ulivo

ROMA Grande sospiro di sollievo nel centrosinistra: Giuliano Amato promette che resterà al fianco di Francesco Rutelli, durante e dopo la campagna elettorale. Sulla candidatura al Parlamento sta ancora riflettendo, ma non abbandonerà comunque l'Ulivo.

«Con la mia età e il mio curriculum è possibile fare politica senza necessariamente essere membro del Parlamento», ha spiegato il premier nella conferenza stampa di ieri dopo la decisione sulla data delle elezioni. E, se davvero decidesse di rinunciare a battersi per un seggio, desidera che il suo collegio «venga dato ad un giovane o preferibilmente ad una giovane».

Il capo del governo si è dichiarato «offeso e indignato» che qualcuno abbia potuto interpretare le sue riflessioni come un segno di distacco dalla politica in cui è impegnato, o peggio come «sintomo di slealtà verso la coalizione».

«Desidero esserci, desidero partecipare alla campagna elettorale, possibilmente su scala nazionale, e non soltanto a governo locale», ha assicurato Amato, spiegando che sta solo cercando il modo più efficace di essere al servizio dell' Ulivo e non di sottrarsi alla lotta. «Del tutto premature e inopportune» le ipotesi su un suo incarico europeo nella redazione della futura Costituzione della Ue. Anche se da Bruxelles altre voci volevano già il presidente Romano Prodi contento di un possibile importante ruolo europeo per Amato.

Le indiscrezioni sulla scelta del presidente del Consiglio di non presentarsi alle elezioni, quelle su dissapori tra lui il candidato premier, che aveva dato quasi per certa la sua candidatura in un collegio di Grosseto avevano gettato nella costernazione i leader dell'Ulivo. Il segretario diessino Walter Veltroni aveva speso l'intera mattinata di ieri a parlare al telefono con i due per ricucire. Un presidente del consiglio in posizione defilata nella battaglia elettorale sarebbe stato un danno gravissimo per il centrosinistra. Glielo ha detto lo stesso Rutelli quando ha telefonato ad Amato per chiedergli di ripensarci. Il pressing esercitato da tutti i leader dell'Ulivo è stato premiato.

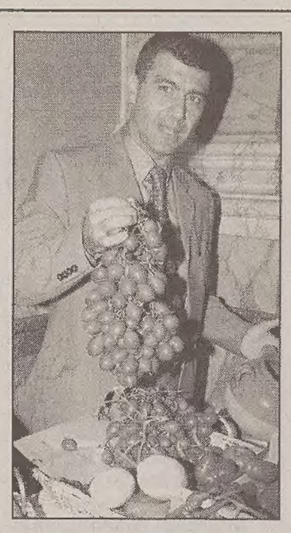
Così, nel pomeriggio, a Brescia, durante il giro elettorale in treno, il candidato premier ha potuto annunciare che Amato «è disposto a far parte della mia squadra di governo, se il centrosinistra vincerà le elezioni». Una bella soddisfazione dopo il giorno nero nel quale si era materializzato lo spettro di un abbandono del premier e si è a lungo discusso della «solitudine» di Rutelli. A sua volta Amato è stato sommerso dagli appelli a scendere in campo, a non mollare in un momento così cruciale la battaglia, perchè è una risorsa assolutamente «indispensabile» per il centrosinistra.

Marina Maresca

BUFERE ALIMENTARI L'Italia pronta a estendere le misure protettive per far fronte all'emergenza dell'afta epizootica

Blocco anche delle carni macellate

In Umbria scoperte due partite di suini vivi provenienti dall'Inghilterra



Alfonso Pecoraro Scanio

Pecoraro Scanio chiede a Veronesi di tenere sempre alta la guardia. Rinviata la Fiera agricola di Roma. In Gran Bretagna restrizioni meno rigide

ROMA «Se necessario bloccheremo anche l'import di carni macellate provenienti da Paesi europei diversi dalla Gran Bretagna». Lo afferma il ministro delle Risorse agricole Pecoraro Scanio. L'Italia dunque si chiude a guscio: l'emergenza afta fa paura e, se finora nel nostro Paese non è stato registrato neppure un focolaio, il ministro non intende abbassare la guardia. Insomma, nessun cedimento. Anzi, al contrario.

Toccherà comunque al responsabile della Sanità - ha precisato Pecoraro Scanio - valutare se ci siano «motivi sufficienti per una misura di questo tipo», anche se la sua posizione è quella di chi è favorevole a «tutto ciò che va nella direzione della massima cautela per i consumatori, i coltivatori, i contribuenti in genere».

Quello che conta, comunque, è «bloccare - dice Pecoraro Scanio - tutte le forme di pericolo per gli allevamenti italiani», perciò se necessario si dovrà fermare l'import dall'estero di carni macellate.

Intanto, proprio ieri, nel pieno dell'epidemia di afta che ha investito l'Europa, dall'Inghilterra sono arrivate in Umbria due partite di suini. La notizia è stata data dal direttore generale dell'Istituto sperimentale zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, il dottor Guido Petracca, che ha subito inviato al centro nazionale di referenza di Brescia i campioni delle partite di suini. L'esito degli esami dovrebbe arrivare a breve, ma sono già state assunte tutte le misure precauzionali necessarie per bloccare la diffusione di un eventuale contagio.

Tra le conseguenze dell'emergenza, la Fiera Agricola della provincia di Roma prevista dal 31 marzo all'8 aprile sarà sospesa e rinviata a data ancora da definire.

Intanto, nonostante continuino ad aumentare i casi di animali colpiti dall'afta, la Gran Bretagna ieri ha disposto l'allentamento delle restrizioni agli spostamenti di bestiame. Il responsabile dell'Istituto nazionale veterinario, Jim Scudamore, ha annunciato che a partire da martedì gli allevamenti certificati potranno spostare il bestiame da un campo all'altro nel raggio di 5 chilometri, per alleviare le sofferenze delle bestie. Scudamore ha però precisato che resta assolutamente in vigore il divieto ai trasferimenti di bestiame.

e.m.

BUFERE ALIMENTARI I Cobas del latte appoggiano la richiesta di abbattimenti selettivi del bestiame in regione

A Bicinicco oltre trecento trattori in piazza

UDINE «Non permetteremo la mattanza degli allevamenti, orgoglio del Friuli-Venezia Giulia. Non accettiamo che la nostra zootecnia, scheletro portante dell'agricoltura, venga fatta a pezzi dalla superficialità. Vogliamo chiarezza. E l'abbattimento selettivo delle mandrie. Solo così gli allevatori non si troveranno costretti a scegliere la soppressione volontaria dei capi, che non prevede i test, per evitare di vedersi distruggere il lavoro di una vita. Quei 900 miliardi stanziati dai ministeri per "bruciare" le vacche senza sapere se sono o meno affette da Bse, sono uno schiaffo al buonsenso».

Lancia in resta, ieri mattina a Bicinicco, quelli di Cospalat, il Comitato spontaneo produttori del latte, con i trattori schierati, hanno dichiarato aperta la battaglia di principio contro le «leggerezze» della gestione-Bse. A plaudere al «coraggio dimostrato dal sindaco Elio Di Giusto» che, «paladino degli abbattimenti ragionati e "legali"», sta «forgiando il precedente» per il Friuli-Venezia Giulia, alle prese con il suo quarto caso di mucca pazza d'Italia. La famiglia Bolzon è «scesa» in piazza a stringere la mano ai Cobas del latte.

Tanti e stipati, i «bisonti agricoli», cinque grupponi provenienti dalle zone di Cividale, Palmanova e Gorizia, San Daniele, Codermo, Pordenone. Trecento mezzi, scandiva orgoglioso il presidente Renato Zampa, calati nel piccolo ma tenace cuore di Bicinicco a sequenze temporali. Si facevano spazio nella quiete del paese, guidati dalle forze dell'ordine, sistemandosi ordinatamente lungo i due lati della via centrale. Facevano numero, i soci dell'associazione «rappresentativa di almeno 300 aziende del latte, il 50% della produzione regionale», puntualizzava Zampa. E sventolavano, assieme alle bianche bandiere, l'inequivocabile mucca stilizzata col fiore in bocca, il loro manifesto giallo e arancione, destinato a raggiungere autorità sanitarie, il presidente del Consiglio, i ministri di Sanità e Agricoltura, con tanto di sottoscrizioni illustri. Compreso l'assessore regionale alla Sanità, Renzo Tondo, a cui si è associato ieri, dopo una fremente attesa sotto la pioggia, anche il collega dell'Agricoltura, Aldo Ariis. «Stiamo provvedendo con le richieste di deroga già inoltrate al ministero. Con l'ordinanza in preparazione, intendiamo fare un altro passo avanti verso la logica selettiva», precisava Ariis.

La protesta attuata con i trattori nelle strade di Bicinicco.

Il sindaco Elio Di Giusto, davanti alla delegazione accolta in municipio assieme a Ariis, ha detto che prima di mettere la sua firma in calce al documento consulterà il Consiglio. «Siamo in attesa del responso ministeriale, previsto tra lunedì e martedì, per procedere all'abbattimento "mirato" dell'allevamento Bolzon, nel salvaguardare una delle due mandrie, quella da carne, il 60% dei bovini che non hanno avuto contatti con la "pezzata rossa pazza"».

E giù con le proposte: i produttori nel documento sollecitano la modifica del decreto ministeriale del 7 gennaio 2000 (articolo 13, lettera b) con l'introduzione delle procedure di abbattimento selettivo delle mandrie colpite dal «prione». Come avviene in Europa. In subordine, vogliono «deroghe per raggiungere lo stesso obiettivo». E invitano «alla pubblicazione delle ordinanze di abbattimenti (Regioni e/o Comuni), e, in assenza, delle autorità indicate, a sostenere e definire le necessarie deroghe ordinando autonomamente gli abbattimenti selettivi». Risultato: maggiore afflusso di animali da macellazione ordinaria garantendo l'effettuazione dei test; minore spesa per la collettività; apertura alla ricerca universitaria e privata nello studio di soluzioni al problema-Bse. E «vera tutela del patrimonio genetico della zootecnia che nelle vacche superiori ai 30 mesi ha la sua naturale collocazione».

la.bor.

BUFERE ALIMENTARI Le organizzazioni di settore commissionano una ricerca sull'inquinamento marino

Pesci alla diossina: «Solo allarmismi»

ROMA Un'indagine immediata che dia risposte chiare in tempi brevi sulla possibile presenza di diossine nel pesce per salvaguardare i consumatori. Ha deciso di avviarla la stessa Lega Pesca che ha affidato al Consorzio Mediterraneo, la sua struttura di ricerca, l'incarico di svolgere uno studio sulla presenza di contaminanti persistenti nei prodotti ittici provenienti sia dall'attività di pesca nei mari italiani sia da quelle dell'acquacoltura.

Il presidente della Lega Pesca Ettore Ianì sottolinea che «mentre la presenza di inquinanti tossici nelle carni di prodotti della pesca sono dovuti alla presenza degli stessi nelle acque causata dall'inquinamento chimico, per i pesci d'acquacoltura queste sostanze provengono prevalentemente dai mangimi forniti per la loro alimentazione. Su tutto questo comunque incidono in maniera determinante i prodotti inquinanti che si riversano in mare e entrano nella rete trofica».

L'intero movimento cooperativo della pesca (oltre a Lega Pesca, Federcoopesca, Agci Pesca, Unci Pesca) denuncia la gravità della situazione determinata nei mercati ittici dalle notizie circolate in queste ore. «I mass media continuano a fare leva sulla preoccupazione dei consumatori sulla sicurezza degli alimenti suscitata dalle crisi della mucca pazza e dell'afta, divulgando qualsiasi notizia che possa attirare l'attenzione e suscitare nuovo allarme». «Dopo spigola pazza, è ora la volta della diossina che secondo Bruxelles riguarderebbe il pesce d'allevamento. Ancora una volta, senza alcun dato scientificamente accertato nel nostro Paese, si parla di contaminazione dei prodotti ittici confondendo i diversi tipi di allevamento, la pesca con l'acquacoltura, il prodotto nazionale con quello importato, il Mediterraneo con il Mare del Nord, e il rischio da studiare con fatti accertati». E ciò mentre si moltiplicano da parte dei produttori ittici iniziative di prevenzione delle contaminazioni e di certificazione della qualità, con l'attivazione di programmi di produzione di pesce biologico e di studi autonomamente intrapresi dalla cooperazione per accertare qualsiasi rischio per i consumatori.

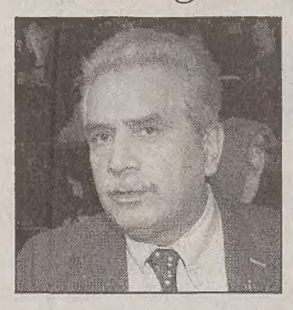
CLONAZIONE Il «mago» della fecondazione assistita ribadisce l'intenzione di attuare a Montecarlo i suoi esperimenti

Antinori: aiuterò l'uomo sterile a procreare

Ammessa pubblicamente la possibilità di nascite con gravi malformazioni

ROMA Cloneremo l'uomo. L'annuncio è di quelli choc che tanto piacciono al «mago» della fecondazione artificiale Severino Antinori. «La clonazione è l'ultima frontiera per dare all'uomo la possibilità di trasmettere i suoi geni e diventare padre», ha detto il ginecologo in un convegno organizzato ieri mattina all'università di Roma La Sapienza. E ha aggiunto: «È questo il motivo per cui dichiariamo che lo scopo è terapeutico e che non si tratta di una scelta voluttuaria».

Lui, comunque, assieme a un ginecologo del Kentuky, Papayoitis Zavos, clonerà. La decisione sui tempi sarà presa a ottobre, in un congresso internazionale a Montecarlo. Hanno già selezionato dieci coppie di volontari e già messo a punto la tecnica: un ovocita viene privato del suo nucleo, che viene sostituito con il nucleo di un'altra cellula. Il tutto viene sottoposto a una scossa elettrica finchè le due cellule non si fondono. Il tutto verrebbe poi reimpiantato nell'utero.



Severino Antinori

Certo c'è la seria possibilità che le cellule clonate diano luogo a gravi malformazioni, ha ammesso Antinori che ben conosce gli esperimenti sugli animali (non più di tre su cento sopravvivono alla nascita e una delle costanti è che l'ombelico del clone è due o tre volte più grande del normale). Ma questo, secondo Antinori, è un rischio che si presenta anche con altre tecniche di riproduzione assistita. Ma gli studi proseguono.

Clonare l'uomo, dunque, proprio in quelle cellule che danno la vita. Lo spettro di una scienza che si sostituisce alla natura torna a prendere corpo.

Secondo il ginecologo, da anni alla ribalta per fecondazioni stupefacenti, da ultima quella di una sessantaduenne, il trattamento dovrebbe essere riservato solo a soggetti con mancanza assoluta di cellule germinali.

Per dar peso alle sue idee Antinori si presenta con un sondaggio che dimostrerebbe il gradimento dei suoi metodi scientifici da parte delle coppie sterili. Una sorta di auditel della clonazione. Su 300 coppie in cui l'uomo aveva una assenza accertata clinicamente di cellule germinali, il 70 per cento ha dichiarato di preferire la clonazione alla utilizzazione di seme di donatore. Il 98 per cento di un campione di donne in menopausa invece ha dichiarato di preferire gli spermatozoi del marito.

Virginia Piccolillo

Contro la clonazione terapeutica schierata la comunità dei medici

ROMA Voler utilizzare la clonazione terapeutica a fini riproduttivi è rischioso e può creare confusione nell'opinione pubblica. È questa la posizione della Società italiana di embriologia, riproduzione e ricerca (Sierr). «Riteniamo - rileva la Sierr - che il tentativo di applicare all'uomo la clonazione riproduttiva sia improponibile, non solo dal punto di vista etico, ma anche da un punto di vista funzionale. È infatti ingiustificabile che coppie infertili, che non hanno alcuna possibilità di avere figli, possano riprodurli come un loro clone». Gli embriologi italiani auspicano che si sappia «cogliere la profonda differenza esistente fra chi opera in un rigoroso ambito scientifico e chi ha una visione meramente economico-sensazionalista delle metodologie utilizzabili nel campo della fecondazione in vitro. L'adozione di una simile concezione della scienza, infatti, comporterebbe danni gravissimi alla credibilità dell'intera comunità scientifica».

Secchi no alla strada indicata da Antinori vengono anche dal Comitato nazionale di Bioetica, il cui presidente Giovanni Berlinguer ricorda alcuni punti fermi che l'Europa e l'Italia hanno messo da tempo sulla problematica, e dal presidente nazionale della federazione degli Ordini dei medici Giuseppe Del Barone («Antonori vada pure a Montecarlo, in Italia c'è un no dei medici e un no del Parlamento; se vuole andare sui giornali e parlare non lo posso impedire»). Nessun commento dal Vaticano, per non accreditare questa soluzione «neppure con commenti negativi».

IL CASO

Sei mesi di cure e due trapianti di fegato per una giovane madre

Salvata dall'epatite fulminante dopo il piercing a un orecchio

CATANIA Agata Virzì ha 27 anni, mamma di un bambino di cinque, ha fatto un piercing a un orecchio ma è stata colta da epatite fulminante. L'hanno salvata due trapianti di fegato, sopportati da un fisico giovane nell'arco di 72 ore. La morte l'ha sfiorata, grazie ai medici è riuscita a avere la meglio. La sua storia dovrebbe essere un campanello d'allarme per chi pratica il piercing.

Ieri Agata ha lasciato l'Ismett, il centro trapianti di Palermo, ammira il cielo, si guarda attorno, respira a pieni polmoni e esclama: «È come riassaporare il gusto della vita dopo un incubo». È una donnina minuta, che non si direbbe nemmeno già mamma, ha capelli bruni tagliati a caschetto, la frangetta scende su occhi grandi, cerchiati, segnati dalla malattia, dalle operazioni salvavita, da un mese di coma, da altri due con gli aghi nelle braccia, nel reparto di terapia intensiva. Accanto a lei ci sono suo marito Angelo e il figlio Giuseppe.

La donna salvata a Palermo dopo due trapianti.

L'ultima carta giocata è stato il trapianto, all'Ismett di Palermo, il centro di eccellenza in collaborazione con l'università di Pittsburgh, diretto da Ignazio Marino, epatologo di fama mondiale, il medico che si dissociò dall'intervento di separazione di gemelle siamesi eseguito a Palermo.

Il professore Marino spiega che il piercing, i tatuaggi, la pedicure e la rasatura della barba con strumenti infetti possono avere gravi conseguenze: «La cosa migliore - consiglia - è vaccinarsi contro l'epatite B. Io l'ho fatto molti anni fa, per motivi professionali. Un'epatite come questa di Agata nell'80-90 per cento dei casi, infatti, non lascia scampo».

Rino Farneti

FINANZIAMENTO FINO A 20 MILIONI IN 30 MESI A TASSO Ø oppure BOLLO E PASSAGGIO DI PROPRIETÀ COMPRESI NEL PREZZO

LUCIOLI TARGA

Autoexpert

1C09052

VIA BRIGATA CASALE 1 TRIESTE
TEL. 040.828281 FAX 040.281445
E-MAIL: LUCIOLI@FIATWEB.COM
WWW.LUCIOLI.FIAT.COM

OCCASIONI SELEZIONATE AUTOEXPERT

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI
BMW	318i 4P	1998	blu met.	full optional
FIAT	BRAVO 1.6 SX	1998	argento	abs clima airbag
FIAT	MAREA 1.8 SW HLX	1999	nero met.	abs clima 2 airbag
FIAT	MULTIPLA 1.6 SX/ELX	2000	bordeaux / grigio	full optional
FIAT	PUNTO 55/75		vari	
LANCIA	LYBRA SW 1.8	2000	blu met.	vernice met.
ALFA ROMEO	166 3.0 V6 24v	1999	nero met.	full optional
LANCIA	Y 1.2 LS	1999	argento met.	clima v. met. s.s.
RENAULT	MEGANE SCENIC 1.6 RXE	2000	bianco	full optional
LANCIA	LYBRA 1.9 JTD	2000	nero met.	full optional
AUDI	A3 1.6 ATTRACTION	2000	verde met.	full optional
MERCEDES	CLASSE A 140	1998	antracite met.	full optional
RENALUT	MEGANE 1.6 COACH	1996	nero met.	full optional
ALFA ROMEO	156 2.0 TS SPORTWAGON	2000	grigio met.	full optional
OPEL	CORSA SWING 16v 5P	1996	bianco	
FIAT	PUNTO STAR 3P	1999	grigio chiaro met.	clima vetri el. c.c.
CITROEN	SAXO 1.1	1998	grigio met.	
OPEL	TIGRA 1.6 16v	1994	blu met.	clima radio
PEUGEOT	106 XR 1.1	1993	argento	
ALFA ROMEO	156 2.0 TS	1998	argento	full optional

AUTOVETTURE A KM Ø

MARCA	MODELLO	COLORE	ACCESSORI
ALFA ROMEO	145 1.6 TS L	blu Sirio	full optional
ALFA ROMEO	156 1.8 SPORTWAGON	roso proteo	full optional
ALFA ROMEO	156 2.0 SPORTWAGON	girigio chiaro	full optional
ALFA ROMEO	166 2.0 TS PROGR.	grigio chiaro	full optional
ALFA ROMEO	A.R. 145 1.6 L	blu atollo	full optional
ALFA ROMEO	GTV 2.0 TS 16v L	grigio chiaro	full optional
FIAT	600 S EURO3	vari	
FIAT	BARCHETTA LIDO	blu midnight	v. met.
FIAT	BRAVO 1.6 SX	bianco	clima airbag
FIAT	MAREA W 1.8 ELX	blu way	v. met. 2 aribag clima
FIAT	PANDA YOUNG E3	vari	
FIAT	PUNTO 60 ELX 5P	blu Teseo	clima airbag radio v. met.
FIAT	PUNTO 60 S 3P	vari	v. met. vetri el. c.c.
LANCIA	Y 1.2 ELEFANTINO BLU	vari	v. met.
LANCIA	Y 1.2 LS 8v EURO3	nero	clima s.s. p. radio

FUORISTRADA

MARCA	MODELLO	ANNO	KM	COLORE	ACCESSORI
HYUNDAI	GALLOPER 2.5 TDI	2001	0	verde for.	full optional
NISSAN	TERRANO II SPORTIVE	2001	0	verde met.	full optional
JEEP	WRANGLER 2.5	1996	45.000	nero	clima, int. pelle
DAIHATSU	TERIOS 4WD	1998	28.000	blu met.	t. apr., bull bar
SUZUKI	VITARA 1.6 JLX P. PACK	1996	42.000	bianco	
MITSUBISHI	L200 GLS TARGET DUBLE CABIN	2001	0	verde / grigio met.	full optional

PORTE APERTE SABATO 10 e DOMENICA 11

Dichiarazione dei redditi '98: la capolista è Paola Severino, vicepresidente della magistratura militare e avvocato

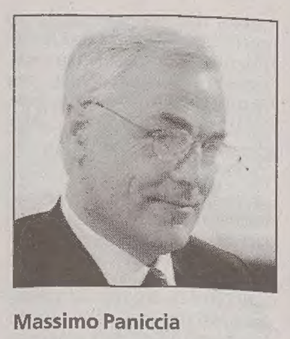
Manager pubblici, il più ricco è donna

Nelle prime posizioni due presenze regionali: Bruno Malattia e Massimo Paniccia

ROMA È l'unica donna che è riuscita ad entrare nella rosa dei manager pubblici più ricchi, ma lo ha fatto alla grande, con una dichiarazione dei redditi 1998 che supera i 3,3 miliardi. Si chiama **Paola Severino**: risulta per la prima volta nell'elenco dei manager pubblici perchè nel '98 ricopriva la carica di vicepresidente della Magistratura militare. Ma è anche un avvocato penalista molto conosciuto ed ecco quindi spiegato il suo modello unico da 3.333.095.000 lire (visto che per tutti, i redditi dichiarati sono comprensivi dei proventi privati). Secondo classificato, con un modello unico da 2.686.098.000 lire, è un altro volto non molto noto, quello di **Piergiovanni Marzili**, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Quinto, con 1.841.417.000 lire, il presidente della Banca di Roma **Cesare Geronzi**, che con un ricco portafoglio azionario (Eni, Fiat, Unicredito, Finmeccanica, Tecnost e Ina).

Poco più giù, al sesto posto con 1.808.709.000 lire, c'è il commercialista **Victor Uckmar**, mentre il governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** si posiziona in una fascia molto più arretrata (1 miliardo e 150 milioni. Un onorevole terzo posto, con una dichiarazione dei redditi che arriva comunque quasi a toccare i 2 miliardi di lire (1.994.576.000), va all'attuale presidente di Roma Gest **Gianfranco Imperatori**, che nel '98 era presidente del Mediocredito Centrale.

Bruno Malattia



Massimo Paniccia

Mentre, quello che solo un anno fa aveva la palma del «Paperone» dei manager pubblici, **Giorgio Brambilla** direttore generale della Banca Roma, si ritrova quest'anno sempre tra i miliardari, ma in una zona molto più arretrata (la sua dichiarazione dei redditi che per il '97 era di 2,15 miliardi, nel '98 si è ridotta a 1,13 miliardi). In buona posizione invece **Franco Bernabè** (1.491.009.000), allora al suo ultimo anno come amministratore delegato dell'Eni. **Vittorio Mincato**, suo successore e allora ex presidente di Enichem, rimane invece fuori dai «vip», con un Unico da soli 822 milioni.

Un distacco che si ripropone anche tra l'amministratore delegato dell'Enel **Franco Tatò**, che sempre nello stesso anno poteva vantare una denuncia al fisco da 1.325.894.000 (aveva venduto però una casa e un box a Courmayer), ed il suo presidente **Chicco Testa**. Quest'ultimo dichiarava poco più di 532 milioni. L'uomo del Giubileo **Zanda**, è tra le new entry: nel '98 ha presentato una dichiarazione da 1.232.825.000 lire.

Ci sono poi modelli Unici espressioni di floride realtà regionali, come è ad esempio per **Orazio Rossi**, presidente delle Casse Venete di Mestre e della Cassa di Risparmio, con un Unico da 1,28 miliardi, o per **Giuseppe Fedrigoni**, presidente della Fiera Internazionale di Verona (1,22 mld). Due le presenze regionali: al dodicesimo posto c'è il legale pordenonese **Bruno Malattia**, vicepresidente della Crup, con un reddito di 1 miliardo 420 milioni; al 30° posto **Massimo Paniccia**, allora vicepresidente della CrT (oggi è presidente), rimarcava una dichiarazione di 1 miliardo 29 milioni.

La conferenza stampa di Carlo Melani, ex vicepresidente diessino del consiglio regionale toscano, bloccata dalla Finanza

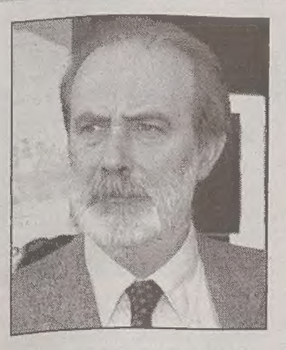
Tangenti, arrestato davanti alle Tv

FIRENZE Era seduto dietro un lungo tavolo in formica nel circolo Arci la «Zambra» di Sesto Fiorentino, distante solo una manciata di chilometri dalla sua abitazione. Carlo Melani, ex vice presidente del consiglio regionale, ex membro della commissione sanità, autosospesosi dai Ds, alle 15 stava spiegando che «le tangenti mi sono completamente estranee, non le ho ricevute né ne ho avuto promessa. Mai ho fatto cenno neppure minimo di accettarle né nel momento né in futuro». Lo diceva a una platea di giornalisti, fotografi e operatori tv, convocati fin dal mattino dalla sua segreteria. Ma già da qualche giorno per Melani i media erano diventati il tramite delle «confessioni». Lì proprio su «tangente» due uomini in borghese sono entrati in sala, uno si è avvicinato all'oratore, gli ha sussurrato qualcosa all'orecchio e Melani ha sbarrato gli occhi.

L'uomo politico implicato nell'inchiesta sul sistema delle tangenti nella sanità è stato arrestato «in diretta», davanti ai flash, alle telecamere, ma anche davanti a sua moglie che sedeva subito dietro la barriera di obiettivi e taccuini. Pochi minuti, nulla di movimentato.

Il capitano della finanza ha accompagnato Melani a una Fiat Brava chiara; ha risposto «più tardi» alla richiesta dell'ex esponente diessino di poter vedere il provvedimento emesso a suo carico, lo ha fatto salire a bordo e l'auto è partita. Direzione casa, agli arresti domiciliari, dove Melani dovrà restare per trenta giorni.

«Considero inaccettabili le modalità dell'arresto di Melani» ha quindi dichiarato il presidente della Toscana, Claudio Martini, aggiungendo di aver «parlato con il prefetto Achille Serra che - ha detto - mi ha autorizzato a dire che anch'egli stigmatizza duramente queste modalità di arresto». «La spettacolarizzazione e la mancanza di umanità - ha detto Martini - non sono utili all'accertamento della giustizia rispetto al quale noi ci riteniamo ancora fermamente disponibili». Martini ha poi respinto gli attacchi del centro destra, che ha chiamato in causa lo stesso presidente della Toscana in quanto assessore alla sanità nella precedente giunta.



Carlo Melani

Coro di proteste: no alla giustizia «spettacolo»

I sostituti Giuseppe Nicolosi e Alessandro Nencini, immediatamente raggiunti dal difensore di Melani, Pier Matteo Lucibello, hanno dato risposte in qualche modo tranquillizzanti: «Nessuna spettacolarizzazione. Il provvedimento di custodia cautelare è arrivato in procura alle 13,25. La guardia di finanza è uscita per l'esecuzione alle 13,45 con l'ordine di recarsi immediatamente nell'abitazione del Carlo Melani, prima dell'inizio della conferenza stampa». Carlo Melani però alle 14,20 era già uscito assieme alla moglie per raggiungere il circolo.

C.O.

Presunto «serial killer» di Padova: a Venezia il Tribunale del riesame non ha accettato le tesi dell'avvocato Maltarello

Ricorso respinto, Profeta resta in carcere

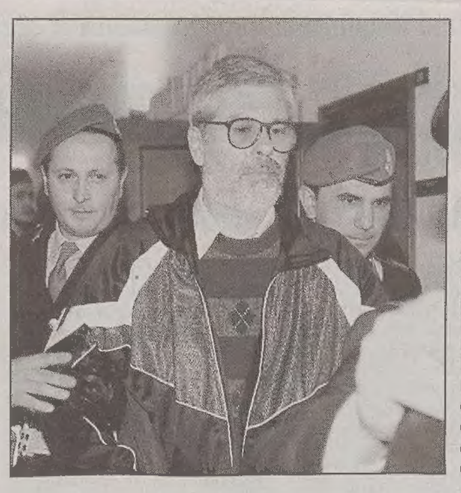
Dubbi sui riconoscimenti, errore di persona: la strategia della difesa

VENEZIA Se non fosse stato per la giacca della tuta da ginnastica, Michele Profeta avrebbe potuto sembrare un semplice impiegato. Tranquillo, quasi pacato, è arrivato nel grande corridoio del palazzo di Giustizia di Rialto nella sua prima uscita dal carcere Due Palazzi. Anche ai giudici del Tribunale del riesame, ai quali ha parlato per poco più di cinque minuti, è sembrato tutt'altro che un serial-killer, ma alla fine hanno deciso che gli elementi raccolti fossero sufficienti per dire no all'istanza di scarcerazione.

I magistrati veneziani hanno così respinto la richiesta di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare per l'omicidio di Walter Boscolo avanzata dall'unico difensore dell'indagato, l'avvocato Elena Maltarello, la quale alla fine della mezz'ora di udienza ha spiegato davanti alle telecamere le linee guida della difesa, avanzando soprattutto dubbi sui riconoscimenti effettuati da quello che è stato indicato come il superteste e dall'amico che lo accompagnava.

«Innanzitutto non è assolutamente vero - ha affermato la legale - che la convivente di Mestre, Antonia Gemmati, non ha confermato l'alibi di Profeta per l'omicidio dell'immobiliarista. Quest'ultimo è stato visto anche alle 12,50, ma comunque l'alibi c'è anche se prendiamo l'ipotesi più restrittiva, quella che colloca l'omicidio tra le 12,30 e le 12,45. La signora Gemmati, infatti, ha sempre detto che non sapeva dove fosse Profeta al mattino, ma anche, ed è questo che ci interessa, che era a casa verso le 13, al massimo alle 13,30. Non c'era il tempo materiale per compiere il delitto, uscire da Padova e tornare a Mestre».

L'avvocato Maltarello, poi, ha puntato su un errore di persona, facendo alcune rivelazioni sulle cinque foto segnaletiche utilizzate dalla polizia per il riconoscimento effettuato da due testimoni «che l'accusa ritiene fondamentali». «Rendendo sommarie informazioni, l'immobiliarista ha detto di non ricordare se il Pertini che lo aveva contattato avesse barba e baffi». «Nell'interrogatorio invece - ha proseguito - il teste ha detto di non ricordarsi se il Pertini portava gli occhiali.



Michele Profeta lascia il palazzo di giustizia a Rialto: il Tribunale del riesame ha respinto la richiesta di revoca della custodia cautelare.

L'udienza riguardava l'omicidio di Walter Boscolo. Disposti nuovi esami su vestiti e scarpe sequestrati all'imputato

L'amico che era con lui, inoltre, nelle cinque foto segnaletiche ne ha riconosciute due: Michele Profeta e il fratello Giovanni. Ho quindi invitato gli inquirenti ad allargare le indagini, non sul fratello ma in altre direzioni. Questo infatti ci consente di dire che, come si rassomigliano loro due, così può esistere sicuramente un'altra persona che assomiglia a Michele Profeta; anche perchè non c'è alcuna identità tra lui e il signor Pertini, una persona quest'ultima che potrebbe tranquillamente esistere ed avere telefonato a varie agenzie immobiliari senza che sia necessariamente l'omicida di Boscolo».

Alla notizia che l'istanza di scarcerazione era stata respinta dal tribunale del riesame, Profeta è apparso demoralizzato. E'stata poi effettuata su eventuali tracce di sangue e polvere da sparo su vestiti e scarpe sequestrate all'imputato.

Con un pezzo di vetro, dopo un banale litigio

Napoli: infermo di mente si scaglia contro la famiglia Feriti padre, madre e fratello

NAPOLI Due tragedie familiari in poche ore. Un figlio aggredisce e ferisce padre, madre e fratello (oltre a un carabiniere); un uomo spara alla convivente e alla figlia di questa, per poi suicidarsi. Storie di ordinaria violenza che si sono consumate a Napoli e Castelvolturno (grosso centro a cavallo tra la provincia partenopea e quella casertana).

Ma andiamo per ordine, partendo dal ragazzo che si è scagliato contro l'intera famiglia. La madre di Marco P., 28 anni, aveva accompagnato il giovane già un paio di volte al centro di igiene mentale di Napoli. Ma i medici non avevano ritenuto che le sue condizioni fossero tali da creare problemi a chi gli stava vicino. L'ultima volta era stato dai camici bianchi proprio all'inizio di questa settimana. Poi, una situazione già ai limiti del tollerabile si è trasformata in incubo. E solo per fortuna non in una tragedia vera e propria. Perchè Marco, con alle spalle una storia d'amore finita male un paio d'anni or sono - vicenda che l'avrebbe segnato profondamente - al culmine dei suoi momenti d'ira nei confronti di padre, madre e fratello, dopo l'ennesima lite per motivi banali con il genitore, non si è «limitato» alle botte. Servendosi di un pezzo di vetro di cui si era armato dopo aver rotto una finestra, ha aggredito papà, madre e fratello, ferendoli. Se la sua aggressione non ha avuto conseguenze più gravi - il padre è stato medicato nell'ospedale Pellegrini Vecchio e giudicato guaribile in dieci giorni, il fratello in otto e la madre in cinque - lo si deve a una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri, il cui intervento, nell'appartamento a Corso Vittorio Emanuele, in cui era in corso l'aggressione, era stato chiesto dai vicini di casa. Un maresciallo è stato ferito ai polsi. Marco P. è stato portato nel centro di igiene mentale dell'ospedale Loreto Mare, dove è stato trovato in un forte stato di agitazione. Successivamente è stato trasferito al carcere di Poggioreale. È accusato di tentativo di omicidio, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale.

Sempre a Napoli, morto l'uomo che si era sparato dopo aver colpito la convivente

Da una tragedia all'altra. È morto poche ore dopo il ricovero nell'ospedale Cardarelli di Napoli, Antonio Sodano, l'uomo di 62 anni, che, nel corso di un diverbio, aveva sparato un colpo di pistola prima contro la convivente, Silvana Ferrone, di 44 anni, poi contro la figlia di quest'ultima e aveva infine rivolto l'arma contro se stesso. Le condizioni della donna sono gravissime.

p.d.l.

Impulsi elettrici per truccare l'esame della patente: arrestati

NAPOLI Truccavano gli esami per conseguire la patente di guida inviando impulsi elettrici a particolari sensori collegati al corpo dei candidati. Sono stati scoperti dalla polizia e 3 di loro sono stati arrestati, tra cui due titolari di scuole guida, e due denunciati. Anche per 11 dei candidati è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria.

È successo a Castellammare di Stabia e, secondo la ricostruzione fatta dagli uomini della Questura di Napoli, i componenti della banda, dietro pagamento di un compenso di 3 milioni, applicavano dei sensori al corpo dei candidati poi si appostavano in un locale attiguo a quello in cui si svolgevano gli esami di teoria e inviavano uno o più impulsi per segnalare le risposte esatte. I reati contestati sono l'associazione a delinquere e la truffa aggravata e continuata in danno dello Stato. I candidati, tutti tra i 18 ed i 25 anni, dovranno rispondere di truffa aggravata.

La polizia, scoperto il sistema utilizzato dai truffatori, ha interrotto la sessione di esami in corso presso l'autoscuola «Liana». Gli agenti hanno poi arrestato Donato Lomiento, 53 anni, titolare dell'esercizio; Sebastiano Di Fiore, 53 anni, titolare di una omonima scuola guida di Barra, alla periferia orientale di Napoli e Giovanni Barbieri, 30 anni. Inoltre, sono state denunciate due collaboratrici dell'autoscuola e 11 candidati.

I dubbi degli inquirenti sull'assalto a una gioielleria di Grotte (Agrigento): gravissimo il nipote della vittima

Commerciante ucciso, rapina «rebus»

AGRIGENTO Per gli investigatori è un rebus; per i familiari è una tragedia, i cui responsabili sono dei «barbari». Un agguato camuffato o un tentativo di rapina finito nel sangue? Gli investigatori non sono ancora riusciti a trovare una risposta per spiegare l'assalto a una gioielleria di Grotte che si è concluso con un morto e un ferito grave.

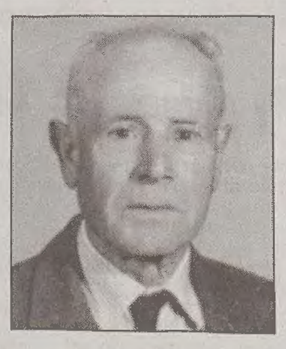
La vittima è un anziano pensionato di 94 anni, Felice Zaffuto, zio del titolare del negozio, Salvatore Zaffuto, di 28, ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo. Da pochi giorni il commerciante era diventato padre di una bambina, Nadia Aloisa; la moglie, Margareth Caruana, vent'anni, è ancora sotto choc: «La nostra famiglia - dice - rischia di essere distrutta». La giovane mamma, che davanti alla porta di casa ha ancora il fiocco rosa e nel salotto buono i confetti per festeggiare la nascita della bambina, esclude altri moventi al di fuori della rapina: «Salvatore - assicura - non ha mai ricevuto minacce nè richieste di estorsione, e noi siamo una famiglia per bene».

Una circostanza subito confermata anche dagli investigatori, che però non possono fare a meno di sottolineare alcune «anomalie»: i banditi fuggiti senza portare via nulla; l'arma utilizzata, una pistola di piccolo calibro; la perfetta organizzazione nella fuga, con l'auto abbandonata e data alle fiamme alla periferia del paese.

Gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento Giulia Labia, dicono che stanno valutando almeno tre piste, ma quella della rapina rimane comunque l'ipotesi privilegiata.

Nella caccia agli assassini sono impegnati oltre duecento carabinieri, che hanno partecipato a battute in tutta la zona con l'ausilio di unità cinofile ed elicotteri, oltre a una cinquantina di investigatori tra i quali gli esperti del Ris, il Reparto Investigazioni Scientifiche, di Messina.

Le operazioni sono state condotte personalmente dal generale Carlo Gualdi, comandante della Regione Carabinieri della Sicilia, che ieri mattina ha tenuto un vertice nella caserma di Canicattì. L'alto ufficiale ha voluto anche incontrare la moglie del gioielliere. La donna nel pomeriggio è partita per Palermo, dove il marito è stato vegliato dai familiari, dopo essere stato sottoposto nella notte a un lungo e delicato intervento chirurgico per l'estrazione di due proiettili dal cranio e dalla clavicola. «È chiaro che volevano uccidere, si è trattato di pura ferocia. Sono dei barbari» dice Giovanni Pilato, cognato del gioielliere e sottufficiale dell'Esercito.



La vittima, Felice Zaffuto

I banditi sono fuggiti senza portare via nulla

«La verità - aggiunge - è che nel nostro Paese può accadere di essere ammazzati in questo modo perchè non c'è alcuna certezza della pena e perchè questi reati non sono puniti in maniera severa».

IN BREVE

Oggi l'autopsia per chiarire le cause del decesso

Pasticca prima dell'amore in un albergo della Capitale: è stroncato da un malore

ROMA Avrebbe ingerito una pasticca prima del rapporto sessuale, ma poi è stato colto da un malore e, trasportato in ambulanza, è giunto cadavere nell'ospedale Sandro Pertini di Roma. Si tratta di G.S., romano di 57 anni, soccorso giovedì in un albergo di via di Settebagni nella periferia della Capitale. Gli agenti di polizia giunti nell'albergo dopo l'accaduto, per svolgere alcuni accertamenti, hanno però trovato un muro di omertà tra i dipendenti. La donna con cui il cinquantasettenne aveva diviso la camera è stata rintracciata successivamente: è una cinquantenne sposata con due figli che da tempo aveva con l'uomo una relazione extraconiugale. È stata proprio lei a riferire agli agenti che l'uomo aveva preso, prima del rapporto sessuale, una pasticca, ma non ha saputo riferire di che cosa si trattasse. Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso dell'uomo e anche a spiegare che tipo di pasticca era.

Enna: auto pirata, pullman precipita da un viadotto Muoiono l'autista e un'insegnante, due feriti gravi

ENNA L'autista e un passeggero sono morti a 15 chilometri da Enna, in un pullman precipitato per oltre 20 metri da un viadotto. Altri sei passeggeri sono rimasti feriti, due in prognosi riservata. Nell'incidente è stata coinvolta anche una Fiat Uno, che procedeva in senso inverso, il cui conducente è ferito. Francesco Di Franco, 46 anni, di Catania, l'autista del pullman, secondo i primi accertamenti eseguiti dalla polizia, ha urtato contro la Fiat Uno e anche a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia non è riuscito a evitare il volo dal viadotto. La donna morta nell'incidente è Pietra Ferrigno, di 36 anni, insegnante pendolare di Gela. Si cerca ora una seconda auto, che sarebbe improvvisamente uscita da una piazzola di sosta costringendo l'autista a compiere una sterzata improvvisa e fatale.

La pornodiva Eva Henger nel mirino dei ladri Le hanno rubato gioielli per venti milioni

ROMA Preziosi per circa 20 milioni di lire sono stati rubati la notte scorsa all'interno dell'appartamento della pornodiva Eva Henger sulla via Cassia a Roma, dove abita insieme al marito Riccardo Schicchi. È stata la stessa attrice a trovare la porta di casa forzata e a chiamare la polizia, al suo rientro, nella tarda nottata, dopo un'esibizione in un night della Capitale. Non è la prima volta che Eva Henger si trova nel mirino dei malviventi: circa un anno e mezzo fa, infatti, ignoti incendiarono lo zerbino davanti la porta dell'abitazione della pornodiva. Le fiamme si propagarono all'interno dell'appartamento determinando danni all'immobile.

BALCANI Oramai il fronte dei combattimenti si è esteso lungo l'intero confine con il Kosovo e gli scontri a fuoco non accennano a diminuire

Guerriglia albanese scatenata: brucia la Macedonia

Nuovi focolai anche nel Sud della Serbia dove i separatisti tengono in assedio il vicepremier Covic

SKOPJE Diventa esplosiva la situazione lungo i confini settentrionali della Macedonia dopo l'ennesimo attacco compiuto nella notte da estremisti albanesi che hanno provocato la morte di un agente delle forze speciali. Dopo Tanusevci, ormai praticamente deserto, il nuovo focolaio della crisi sembra essere diventato Brest, un altro piccolo villaggio di confine a maggioranza albanese. E qui che giovedì sera è stato attaccato a colpi di bazooka un convoglio statale scortato dalla polizia: su 30 jeep e 10 autobus viaggiavano leader politici, esponenti di governo, capi di polizia, vertici dei servizi segreti. Doveva essere un viaggio per consegnare aiuti umanitari alla popolazione albanese che vive in questa zona della Macedonia del nord, la più depressa e tradizionalmente la più trascurata dal governo centrale. Il convoglio è rimasto sotto il tiro incrociato dei guerriglieri fino alle prime ore di ieri pomeriggio, quando finalmente ha potuto superare l'assedio e rientrare a Skopje. La stazione di polizia che da giovedì era stata aperta nel villaggio proprio con l'obiettivo di prevenire ulteriori infiltrazioni di estremisti, è stata temporaneamente chiusa.

Nel corso della notte nuovi combattimenti sono divampati anche intorno a Kodra Furre, una piccola collina tra Tanusevci e Brest. L'esercito macedone ha ricevuto dalla Kfor, la forza di pace a guida Nato che presidia in Kosovo l'altro lato del confine, la segnalazione di due gruppi di combattenti che servendosi di muli trasportavano armi, compresi pezzi di cannone. Lo scambio di colpi si è protratto per oltre due ore senza provocare vittime tra le forze armate macedoni, mentre non si sa nulla sulla sorte dei guerriglieri.

Su un altro fronte la città di Lucane, nella fascia smilitarizzata della Serbia del sud, è rimasta sotto l'attacco degli estremisti albanesi fin dall'alba, in quella che è la più lunga offensiva finora lanciata nella zona dai guerriglieri dell'Esercito di liberazione di Presevo, Bujanovac e Medvedja (Ucpbm). L'attacco avviene alla vigilia della firma di un accordo di tregua fra gli albanesi e il governo serbo. Il bilancio delle vittime è al momento di un poliziotto ucciso e tre feriti, e di altri tre feriti nelle file degli assalitori. Ma nella cittadina, avvolta da una fitta cortina di fumo, continuano a risuonare spari ed esplosioni. Stando ai militari jugoslavi, gli estremisti albanesi usano lanciarazzi, mortai, mitragliatrici e cannoni. A Lucane è rimasto bloccato per tutto il giorno il vicepremier serbo Nebojsa Covic, regista dell'accordo di tregua che deve essere firmato oggi. Solo in serata, col buio, ha potuto lasciare la zona e tornare nel suo quartier generale di Bujanovac: sotto il tiro comunque di cecchini dotati di fucili con mirino ai raggi infrarossi. Scosso dall'avventura, ma sempre ottimista sulle possibilità dei negoziati, Covic ha detto di sperare nel buon senso degli interlocutori perchè convincano gli elementi più estremisti ad accettare la trattativa offerta dal nuovo potere democratico di Belgrado. Proprio da Lucane doveva partire oggi con la tregua, la prima fase di un processo che in base ai piani del governo serbo avrebbe potuto riportare la pace e la stabilità nella regione.

a.g.

Dopo aver ricevuto il nulla osta da parte dei vertici della Nato l'Armata federale jugoslava è tornata a presidiare le zone di confine nel Sud del Paese.

COMMENTO

Dopo i bombardamenti l'Alleanza è chiamata alla missione più difficile

La Nato adesso salvi la pace

Tutto è grande nei Balcani. C'era una volta la Grande Serbia. C'era la Grande Croazia. Ora spunta la Grande Albania. Perché in Kosovo la guerriglia non ha praticamente mai deposto le armi, perché il suo fine era l'indipendenza dell'ex provincia autonoma. Ma ora che le bombe Nato sono cadute sulla Jugoslavia, ora che addirittura Milosevic non c'è più (politicamente) e, nonostante tutto, l'indipendenza ancora non arriva è giunto il momento, per i fedelissimi dell'Uck, di riprendere la lotta armata. L'incapacità della comunità internazionale a dare una risposta all'interrogativo Kosovo si sta adesso rivoltando contro la comunità internazionale stessa. Perché nel cuore dei Balcani oggi ci sono i suoi soldati, sempre più compressi, sempre più tesi, sempre più in pericolo. E se ne è accorto anche Bush, il quale non vuole che i Balcani diventino il Vietnam americano del Duemila.

Ma la sfida che proprio dai Balcani viene lanciata agli Stati Uniti e alla Nato è un'altra. Adesso ci sono le condizioni per dimostrare che l'Occidente è in grado di far operare i suoi soldati come una forza di «peacekeeping». Vocabolo di cui ci siamo tutti riempiti la bocca ma che, finora, non ha mai avuto un riscontro sul terreno. Perché sia in Bosnia, sia in Kosovo la forza multinazionale è entrata in azione a guerra praticamente finita per volontà delle parti. Di fronte al fatto compiuto. Oggi, invece, questo «fatto» va realizzato. La pace va mantenuta e, senza indugi, imposta, dimostrando di essere in grado di interporsi tra i belligeranti. Per evitare che ancora una volta, nella ex Jugoslavia, le Cassandre abbiano ragione.

Se la spoletta della bomba innescata esploderà nelle mani della comunità internazionale non ci saranno più alibi o alchimie politiche con cui camuffare la disfatta. Che sarebbe sicuramente umana, ma anche militare e diplomatica. Certo mantenere la pace è molto più difficile che lanciare missili e bombe dai bombardieri in volo. Fare i poliziotti del quieto vivere è estremamente difficile, soprattutto perché esige la massima equidistanza dalle parti in conflitto. Legge non scritta questa che fu palesemente e ripetutamente violata gli scorsi anni nei Balcani.

È indispensabile, dunque, una coesione estrema all'interno dell'Alleanza che opera in Kosovo. Coesione non solo tra l'Europa e l'America, ma anche all'interno della stessa Unione europea che deve essere finalmente in grado di esprimere una politica estera unitaria, capace di legittimare così l'operato dei suoi soldati sul campo. Finora l'Onu non ha dimostrato eccessivo interesse per la crisi in Kosovo e Macedonia, palesando un Palazzo di vetro rassegnato alla sua delegittimazione giunta proprio dall'azione armata della Nato del 1999 sulla Jugoslavia.

E se Milosevic è oramai fuorigioco, da Pristina in giù, verso Tirana ci sono però tantissimi altri piccoli «Slobo» che parlano l'albanese e non per questo devono considerarsi meno pericolosi. Il virus nazionalista sa essere devastante. Il male non deve ripetersi, altrimenti si degenera nel vizio.

Mauro Manzin

BALCANI Il Presidente ordina che le truppe americane non penetrino in Serbia

Bush: «No a un altro Vietnam»

WASHINGTON George W. Bush non vuole che i Balcani diventino il Vietnam dell' America Duemila: dopo avere detto in campagna elettorale che avrebbe limitato l'impegno all'estero «dove sono in gioco interessi nazionali», adesso fa sapere alla Nato che le truppe statunitensi coinvolte nell'operazione di pace in Kosovo (5200 uomini) non devono penetrare in Serbia, nonostante il diffondersi dell'insurrezione albanese sul territorio serbo. Affidata da «funzionari dell'amministrazione» non meglio identificati al «New York Times», l'informazione è già stata consegnata al segretario generale della Nato Lord Robertson, che, tra mercoledì e giovedì, ha avuto colloqui a Washington con il presidente Bush e con i segretari di Stato Colin Powell e alla difesa Donald Rumsfeld. Gli Stati Uniti vogliono evitare che un allargamento della missione di pace in Kosovo, anche se limitato, li coinvolga in un più vasto conflitto balcanico. Finora, Powell s'era soprattutto preoccupato di tranquillizzare gli alleati: «Non ci ritireremo dai Balcani con una decisione unilaterale; ci consulteremo prima con gli alleati». Visitando la Nato, il 27 febbraio, Powell aveva avuto un'espressione efficace: «Ci siamo andati insieme», europei ed americani, in Bosnia e nel Kosovo. «Ne verremo via insieme».

Ma la linea di Powell potrebbe non essere nè unica nè vincente: la politica estera la fanno in molti nell'Amministrazione Bush. Se l'America di Bush non vuole piantare in asso gli alleati nei Balcani, non vuole neppure alzare il livello di presenza: ecco il no all'invio di truppe americane in territorio serbo. Anche se elementi di contraddizione non mancano nel momento in cui l'aggressività del nazionalismo albanese, virulento dopo il conflitto in Kosovo, suscita una 'questione macedonè accanto alla «questione serba». E gli incontri di Lord Robertson sono stati soprattutto dedicati alla «questione macedone»: giovedì, truppe Usa hanno partecipato ad operazioni antiribelli albanesi in territorio macedone, anche se poi l'ufficiale responsabile dell'unità impegnata avrebbe negato sconfinamenti (o, almeno, avrebbe detto di non essersene reso conto, viste le incertezze sulla linea di confine). Lord Robertson aveva ieri espresso fiducia che l'attività degli estremisti albanesi sui confini macedoni possa essere contenuta. Ma i fatti lo smentiscono.

Giampiero Gramaglia

IL CASO

Un tragico gioco si è trasformato in dramma

Florida: ragazzo di 14 anni condannato all'ergastolo per aver ucciso una bimba

WASHINGTON Una tragedia punita con un'altra tragedia: un giudice della Florida ha condannato il 14enne Lionel Tate all'ergastolo senza possibilità di sconti di pena per aver ucciso, quando aveva 11 anni, una bambina di 6 anni mentre imitava le mosse dei lottatori di «wrestling» viste alla tv. Contro questa condanna si erano levate forti critiche, e si sperava che il giudice, pur condizionato dal verdetto di colpevolezza pronunciato dalla giuria, trovasse il modo di ammorbidire la pena. Ma il giudice Joe Lazarus ha detto no a tutte le richieste della difesa: ha negato che condannare un ragazzino di 14 anni all'ergastolo (ne aveva tre di meno quando uccise Tiffany Eunick) sia incostituzionale e non ha voluto ridurre il titolo della condanna da omicidio volontario a omicidio colposo. La condanna ad omicidio volontario, in Florida, prevede la condanna automatica all'ergastolo. Lionel è stato infatti processato come un adulto. Lazarus ha respinto l'idea che sia lui il «cattivo»,ed ha accusato tutte le parti, e i media, di aver portato a questa conclusione. Gli avvocati, per aver respinto un patteggiamento, e le televisioni e i giornali, per aver cercato di condizionare il processo. Per il giudice, non ci sono dubbi che Lionel ha compiuto «un crimine freddo e crudele».

La morte della piccola Tiffany Eunick fu probabilmente il risultato di un terribile gioco, ma la giuria di Fort Lauderdale decise che invece il ragazzo uccise in maniera lucida e cosciente. Lionel, che è nero, aveva 11 anni quando nel luglio 1999 uccise la compagna di giochi: ma è stato processato come un adulto sulla base delle norme penali americane, che sono poi state probabilmente interpretate in maniera punitiva in onore alla 'tolleranza zerò in voga negli Usa, una tendenza che sta prendendo piede in molti stati, in risposta ai reati compiuti da giovanissimi. Il ragazzo alla lettura della sentenza è prima rimasto stordito, senza espressione, e poi è scoppiato in lacrime.

Patrizia Nissirio

In Afghanistan il regime islamico, sordo agli appelli internazionali, prosegue nell'opera di distruzione delle icone delle altre religioni

Talebani senza freni: distrutto il Buddha di Bamiyan

Missione impossibile in Pakistan del segretario dell'Onu, Annan, per fermare lo scempio

ISLAMABAD I Talebani hanno distrutto le due statue giganti di Buddha a Bamiyan, nell' Afghanistan centrale, secondo fonti dell' opposizione afghana. «Hanno usato la dinamite e le statue sono completamente distrutte», ha detto un portavoce dell' opposizione. In precedenza, l' agenzia Afghani Islamic Press (Aip), vicina ai Talebani, aveva affermato che «il quarto superiore» di una delle due statue era stato fatto saltare in aria. I Buddha di Bamiyan, scolpiti in una parete rocciosa 1500 anni fa, sono considerati le statue più antiche e più preziose dell' Afghanistan. Altre fonti hanno affermato che è stata fatta saltare con l' esplosivo la testa del «grande Buddha», alto 53 metri (l' altro il «piccolo Buddha» è alto 35 metri). «L' opera di distruzione - ha detto il portavoce dell' opposizione - è cominciata giovedì e secondo le nostre informazioni, che sono accurate, entrambe sono state fatte saltare con dinamite e polvere da sparo».

Il Buddha di Bamiyan prima della sua distruzione.

La demolizione di tutte le statue preislamiche dell' Afghanistan, ordinata dal leader dei Talebani mullah Mohammed Omar alla fine di febbraio, era stata interrotta nei giorni scorsi per le celebrazioni dell' Eid al-Adhat, la festa musulmana del sacrificio. Il ministro degli Esteri dei Talebani mullah Wakil Ahmed Muttawakil ha detto che «non esiste alcuna possibilità» che la milizia accolga gli appelli venuti da tutto il mondo e desista dalla distruzione di tutte le statue «non islamiche» del paese. Il segretario dell' Onu Kofi Annan incontrerà oggi in Pakistan il rappresentante dei Talebani Abdul Salam Zaeef in un nuovo, disperato tentativo di salvare il patrimonio storico dell' Afghanistan.

Sempre il ministro degli Esteri dei Talebani ha affermato che la demolizione «non è diretta contro alcuna religione, nazione o cultura». In un'intervista a un settimanale indiano il ministro Wakil Ahmed Muttawakil ha detto che «indù e sikh sono liberi di praticare la loro religione» in Afghanistan. «Non abbiamo distrutto nessuna chiesa, nessun tempio», ha detto Muttawakil. Tenere e adorare delle statue è «antiislamico», ha aggiunto, e la distruzione è stata intrapresa per impedire «che questo avvenga in futuro». Muttawakil ha respinto il paragone tra la distruzione delle statue, in gran parte buddhiste, e la demolizione della moschea di Babar in India da parte degli estremisti indù, nel 1992.

r.e.

SEGUE DALLA PRIMA

Prima di indignarci e far scattare il nostro disprezzo, dobbiamo ricordare che questa posizione non è affatto estranea alla storia del Cristianesimo. O del fascismo. O del nazismo. O del comunismo. Cristianesimo e Cattolicesimo sono arrivati alla distruzione fisica, sempre con torture, degli uomini inconvertibili. La spinta che muove questo atteggiamento sta in questo principio: se si possiede una verità assoluta, come si fa ad applicarla relativamente? Se io so che la verità è la mia, posso accettare che esista un'altra verità? Non è mio dovere distruggere le altre verità (cioè le menzogne) con la forza? I talebani rispondono "sì". Adesso l'"Osservatore Romano" usa espressioni che tutto il mondo può condividere: "Il disprezzo e l'odio per il fattore estetico è tipico di ogni fanatismo, che identifica i simboli con la realtà e, stoltamente, non avverte che le molteplici inculturazioni e acculturazioni tra diverse civiltà sono stupefacente testimonianza di incontri sperimentati come necessari non solo all'arte, ma anche a una tolleranza che muove al colloquio". Questo è un cattolicesmo rivisto e corretto dagli scontri con gli eretici (quando diceva: "Sterminiamoli tutti, Dio saprà riconoscere i suoi"), i dissidenti, gli scienziati che contraddicevano le Scritture, dalle battaglie contro i roghi e i processi dell' Inquisizione, contro il Concordato con le dittature...: è un cattolicesimo influenzato e modificato dal pensiero non-cattolico. L'Islam che fa esplodere con la dinamite le statue del Buddha è l'Islam arcaico, depurato di influenze e modificazioni, l'Islam di quindici secoli fa. Non è tutto l'Islam, è solo quello che fa capo all'Arabia Saudita (che condiziona però anche l'Algeria, dove l'integralismo è fortissimo e crudele). Il resto dell' Islam non solo non concorda, ma condanna, perché il Corano propone la comprensione e l'acquisizione delle culture altrui, nelle quali anche vi è verità. Il problema non è dunque l'Islam, è l'integralismo. E l'Islam è tanto più integralista quanto meno è a contatto con l'Occidente. E' la non-comunicazione che alimenta gli integralismi. Perciò l'emigrazione di masse islamiche nel mondo non dev'essere temuta dai paesi d'arrivo, ma dai paesi di partenza più integralisti: perché gli islamici nel mondo trovano l'informazione che non hanno mai avuta. Queste sono battaglie che non si combattono a colpi di conversione o di repressione, ma a colpi d'informazione.

Un miliziano dei Talibani

Ferdinando Camon
(semper@tin.it)

Lo «007» Usa venduto a Mosca aveva una grande passione per la famosa attrice

Zeta-Jones, amore di una spia

WASHINGTON Aveva una passione per Catherine Zeta-Jones e per le pistole di James Bond. E in macchina teneva una piantina di Roma. Per Robert Hanssen, l'agente dell'Fbi che ha passato a Mosca segreti devastanti, fantasia e realtà si intrecciavano in una vicenda di spionaggio che sembra un film. La «talpa» di Mosca aveva una passione irresistibile per la bella attrice Catherine Zeta-Jones. Il colpo di fulmine era nato due anni fa quando Hanssen, padre di sei figli, aveva visto al cinema «Entrapment», un film dove la diva interpretava una truffatrice abilissima nel superare sbarramenti elettronici. Il compassato agente dell'Fbi, così freddo esteriormente da guadagnarsi il soprannome di «il becchino» dai colleghi, era così preso dalla bellezza della attrice da tenere nella sua vettura due fotografie della diva.

Nella vettura di Hanssen, che rischia adesso la pena di morte per il suo tradimento, sono state trovate anche mappe segnate di diverse città, comprese Roma, Hong Kong e Tokyo. Il controspionaggio americano sta adesso tentando di interpretare il significato dei riferimenti sulle mappe. Hanssen, che per 15 anni ha passato informazioni super segrete a Mosca, conservava nella vettura anche un kit da spia: un set di chiavi false per aprire qualsiasi serratura, un manuale sulla caccia alle spie, una scatola di gessetti colorati e di puntine (servivano per lasciare messaggi in codice ai russi sulle consegne dei documenti). Nella vettura dell'agente sono stati trovati anche gli elenchi delle frequenze radio segrete usate dall'Fbi per comunicare durante le operazioni di controspionaggio. Insieme ad una bottiglia di vodka Stolychnaya.

Cristiano Del Riccio

Un'autobomba è esplosa a Hernani. Nello scoppio è morto un poliziotto basco

Spagna: l'Eta uccide ancora

MADRID L'Eta ha colpito ancora: in piena notte, ha fatto esplodere un'autobomba a Hernani, vicino San Sebastian. Ha provocato la morte di un agente della polizia autonoma basca e il ferimento di un altro, creando ulteriori contraddizioni negli autonomisti baschi moderati mentre è in pieno svolgimento la campagna elettorale regionale nel Paese basco, dove si vota il 13 maggio. La «ertzaintza» (polizia autonoma basca) ha arrestato poche ore dopo tre presunti membri dell'organizzazione armata separatista: arresti che portano alla «colonna Donosti», una delle cellule più sanguinarie dell'Eta. L'attentato è avvenuto poco dopo la mezzanotte (ora locale e italiana), quando - rispondendo a una telefonata anonima che denunciava la presenza sulla strada di giovani violenti - i due agenti della polizia basca si sono recati nei pressi della piazza Zinkounea, principale via di accesso a Hernani. Sul posto hanno trovato un automobile che bloccava la via, e quando uno di loro - Ilaki Totorika Vega, di 25 anni - si è avvicinato al veicolo, una bomba che era stata istallata al suo interno, apparentemente con un congegno ad orologeria o telecomandato, è esplosa.

Investito dall'urto dello scoppio, Totorika è rimasto gravemente ferito, e nonostante il ricovero immediato in un ospedale di San Sebastian, capoluogo della provincia di Guipuzcoa, è morto dopo poche ore. Il secondo agente, identificato come J.L.A.S. (di 36 anni), è rimasto ferito al volto e alle gambe da schegge metalliche, ma il suo stato non è considerato grave. Grazie a intercettazioni telefoniche la polizia ha arrestato in una cabina telefonica della provincia due uomini - Jon Zubiaurre e Aiser Garcia - che avevano ancora con sè la chiave del veicolo rubato per compiere l'attentato.

a.g.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Gli stessi dell'anno scorso i fondi destinati ai gruppi etnici, senza tener conto dell'inflazione

«Stangata» sulla minoranza

A rischio attività culturali e programmi di Radio e Tv Capodistria

Il deputato italiano al Parlamento di Lubiana Roberto Battelli sta preparando una serie di emendamenti per indicizzare gli stanziamenti previsti

LUBIANA Il governo Drnovsek ha scelto la strada dell'austerità nella Finanziaria 2001, in discussione in questi giorni, e tra le «vittime» ci sono pure i connazionali che si vedono riconosciuti, grosso modo, i finanziamenti avuti lo scorso anno, senza però tener conto dell'inflazione. Se la legge non verrà modificata sarà una vera e propria «stangata» per la minoranza italiana che, di fatto, si troverà con i fondi decurtati.

Lo spiega chiaramente Silvano Sau, presidente della Can costiera, la Comunità autogestita per le nazionalità (l'ente che rappresenta in Slovenia gli italiani). «Se ci vengono garantiti gli stessi soldi ricevuti lo scorso anno – dice in sostanza – visto il tasso di inflazione in realtà incameriamo di meno. E se ciò è grave per le spese correnti di mantenimento delle nostre istituzioni (come le Can), è ancor più grave per le attività culturali. Infatti i soldi arrivano appena a settembre-ottobre e nel frattempo l'inflazione avanza. E oltre a tutto ciò crea difficoltà nella programmazione».

Per quest'anno è stato infatti già previsto un 7 per cento in più di costi per le attività culturali, ma se il denaro sarà il medesimo del 2000 bisognerà fare dei tagli. E lo stesso discorso vale per i programmi italiani di radio e tv Capodistria per i quali è stato previsto un incremento nelle dotazioni dell'1,8 per cento.

Roberto Battelli

Mentre Sau ha chiesto un incontro urgente all'Ufficio per le nazionalità del governo, il deputato italiano al Parlamento di Lubiana, Roberto Battelli sta preparando un emendamento che indicizzi i finanziamenti almeno al tasso di inflazione programmato, che è del 6,5 per cento. Inoltre Battelli si propone di far inserire nella Finanziaria i mezzi per procedere almeno all'acquisto di parte degli arredi di Palazzo Manžioli a Isola. L'edificio, destinato a sede sociale per gli italiani locali, è stato restaurato e, per essere utilizzato, attende appunto gli arredi.

Secondo Battelli non ci dovrebbero essere invece problemi sui finanziamenti per le scuole, in particolare per la professionale «Pietro Coppo» di Isola e per l'elementare di Pirano che dovrebbero avere i fondi necessari per l'ampliamento della prima e il restauro della seconda.

Dal punto di vista tecnico, Battelli spiega che i suoi emendamenti dovranno trovare posto nel maxiemendamento del governo alla Finanziaria. Si tratta di una sorta di riscrittura del documento che è stato presentato al Parlamento, una volta sentiti i pareri e le richieste dei vari soggetti interessati, come in questo caso la minoranza italiana.

Pierluigi Sabatti

ISOLA Doloroso piano di emergenza presentato dalla direzione

L'ospedale è in deficit? Si tagliano gli stipendi

ISOLA La situazione dell'ospedale generale di Isola è talmente seria, da richiedere misure eccezionali. Lo ha premesso il direttore del nosocomio, Tomas Gantar, presentando il programma di risanamento, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio allargato della struttura ospedaliera.

Tra i provvedimenti previsti, quello più doloroso è rappresentato da un taglio dei salari per il personale medico e paramedico. Le rappresentanze sindacali, dopo una prima reazione negativa, avrebbero accettato il provvedimento, conscie delle difficoltà in cui versa l'ospedale.

Come già da noi pubblicato il bilancio è da qualche tempo in rosso: le pendenze complessive, comprese quelle «ereditate» dalle precedenti gestioni, ammontano a più di 10 miliardi di lire. E tutte le restrizioni fin qui attuate per tagliare le spese, pur dando buoni risultati, non sono state sufficienti.

Ma ha spiegato Gantar sono le paghe del personale la principale fonte del deficit registrato, seguite dai costi per le attrezzature mediche.

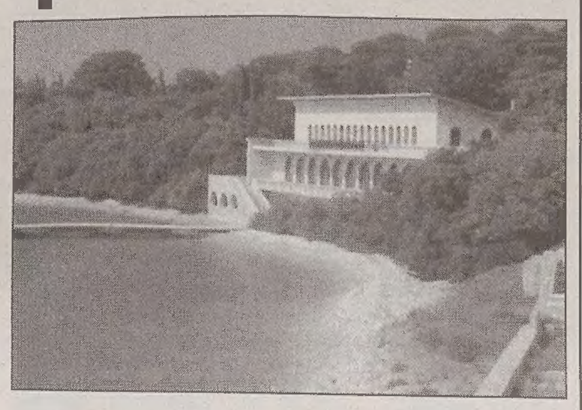
Gantar non ha però detto di quanto saranno ridotti gli stipendi. Probabilmente prima di prendere il provvedimento si attende l'intervento dello Stato. Non solo è anche pendente il credito che il nosocomio vanta nei confronti del Comune di Pirano. Come si ricorderà il municipio ricavò dalla vendita del vecchio ospedale sei miliardi che avrebbero dovuto essere versati all'ospedale di Isola. Ci fu una lunghissima causa civile che diede ragione all'ospedale, ma finora non è arrivato un tallero.

Tornando all'intervento statale, il ministero della Sanità e l'istituto per l'Assicurazione sanitaria promettono sostegno. In prospettiva, l'ospedale isolano dovrebbe allargare il proprio raggio d'azione, inglobando parzialmente i reparti di pneumologia di Sesana. In tal modo sarebbe risolto il problema della quota di pazienti, riconosciuta e sovvenzionata annualmente dallo stato. Infine un dato: nel 2000, i medici che operano nell'ospedale isolano hanno superato il tetto massimo di 700 unità.

PINGUENTE Lo strumento era stato trafugato dalla villa di Brioni undici anni fa

Risbuca il pianoforte di Tito

PINGUENTE A ventuno anni dalla sua scomparsa, l'ex maresciallo jugoslavo Josip Broz Tito e gli oggetti che gli appartennero continuano ad essere agli onori delle cronache. L'ultima delle notizie sul defunto maresciallo riguarda il suo pianoforte. All'inizio settimana gli agenti del commissariato di polizia di Pinguente (Istria) hanno infatti sequestrato al pinguentino L. C. (le forze dell'ordine hanno diffuso solo le iniziali) lo strumento di proprietà di Tito e che si trovava a Brioni, in quella che era stata una delle residenze preferite dall'ex capo jugoslavo.


La villa di Tito a Brioni da cui venne rubato il pianoforte.

Il pianoforte, uno Schnabel Opus 2729, fabbricato nel 1800 a Vienna, era sparito dall'arcipelago istriano undici anni fa, all'epoca della dissoluzione della Federativa. In quei tempi, i militari jugoslavi dovettero ritirarsi da Brioni per cedere il posto ai soldati di Zagabria. Un periodo alquanto concitato e che evidentemente a qualcuno è servito evidentemente per compiere illeciti.

La polizia ha così appurato che il prezioso strumento era venuto in possesso del polese C. P., che per 5 mila marchi (circa 5 milioni di lire) lo aveva venduto a R. S., titolare della galleria d'arte Aura a Pinguente. Dal canto suo, il gallerista aveva incaricato L. C. di custodirgli il pianoforte. Sembra inoltre che il gallerista abbia a sua volta venduto il pianoforte di Tito a un cittadino sloveno, per una cifra non meglio precisata.

Una cosa è certa: dopo aver cambiato tante mani, il secolare strumento si trova ora custodito nella sede dell'Università a Pinguente e forse tornerà a Brioni per poter nuovamente far parte della collezione di oggetti appartenuti al defunto maresciallo. Le indagini della polizia sono ancora in corso.

Il giovane cetaceo è stato avvistato dai biologi nelle acque della baia di Zup

Balenotto ospite di Ragusa

RAGUSA Un balenotto ha trovato casa nella baia di Zup, a poche centinaia di metri da Ragusa. Il cetaceo è lungo circa sei metri e dunque si tratta di un esemplare allo stadio giovanile, già staccatosi dalla madre, che probabilmente si è avventurato in acque adriatiche alla ricerca di cibo o seguendo la scia di qualche nave. In questo senso un biologo ha ipotizzato che la piccola balena sia giunta nelle acque dalmate dietro il cacciatorpediniere Mitcher, approdato nei giorni scorsi nel porto raguseo di Gravosa. È quasi certo inoltre che il bestione abbia perso l'orientamento nel dedalo di isole e isolotti disseminati nelle vicinanze dell'antica città dalmata.

Quando giorni addietro la presenza del balenotto è stata tradita dagli spruzzi d'acqua e pulviscolo dal suo sfiatatoio, in molti hanno creduto che si trattasse di un delfino, anche perché il mammifero si è avvicinato a più riprese a circa 50 metri dalla costa. Avvertiti dagli abitanti, gli esperti dell'Istituto oceanografico raguseo hanno deciso di recarsi nella baia di Zup per stabilire se si trattasse di un delfino o di un balenotto. Sin dalle prime occhiate, hanno capito che avevano davanti un esemplare di balena, probabilmente una balenottera comune

«Credo che il nostro cetaceo – così il biologo raguseo Pero Tutman, esperto in ecologia e piscicoltura – abbia fatto migliaia di chilometri alla costante ricerca di cibo. Siccome si tratta di un animale di natura curiosa, forse ha seguito qualche nave e ora gli riesce difficile uscire da queste acque». L'esperto ha dichiarato alla stampa che il balenotto non è assolutamente pericoloso e che va lasciato in pace. «Solo così potrà ritrovare la via smarrita – ha aggiunto – esortiamo pertanto pescatori e diportisti a non avvicinarsi troppo al cetaceo con le loro imbarcazioni per non spaventarlo. Visto che emerge con regolarità ogni ventina di minuti, posso assicurare che il balenotto è sano. Fosse malato o ferito, probabilmente galleggerebbe». Negli anni scorsi gli avvistamenti di balene sono diventati abbastanza frequenti nel mare Adriatico, comprese le acque nel golfo di Fiume.

Il balenotto a filo d'acqua al largo di Ragusa.

CAPODISTRIA Catturate dalla polizia due bande di minorenni

Guardavano i film sulle rapine e poi andavano a fare il colpo

CAPODISTRIA Le bande di minorenni delinquenti stanno diventando un'emergenza nella regione costiera. Due sono state smascherate in questi giorni dalla polizia. La prima, composta da quattro ragazzi tra i quindici e i vent'anni, i cui nomi non sono stati resi noti, era specializzata in furti in abitazioni, ma anche in atti di vandalismo. I giovani, tutti residenti vicino a Lubiana, hanno ammesso di aver compiuto una quarantina di furti. Non solo hanno confessato pure di essere gli autori di danneggiamenti ad alcune imbarcazioni, attraccate in un canale di Lucia, nei pressi di Portorose, e di aver distrutto cartelloni della segnaletica stradale a Portorose, Divaccia e Sesana. Dalle indagini è emerso che si tratta di ragazzi di buona famiglia: nella loro abitazioni sono stati rinvenuti televisori, macchine fotografiche, gioielli e una decina di milioni in valure varie.

La seconda banda, costituita pure da quattro ragazzi tra i quindici e i diciassette anni, è invece tutta locale: i giovani vivono infatti a Capodistria e Sicciole. La baby-gang è stata individuata dopo che due componenti sono stati colti sul fatto dalla polizia di Pirano mentre, nottetempo, stavano forzando le portiere di alcune auto in sosta. Dai due catturati gli inquirenti sono risaliti agli altri due componenti della banda. Nell'interrogatorio i ragazzi hanno raccontato di ispirarsi ai film sulle più celebri rapine. Dopo aver visto i video entravano in azione prendendosela soprattutto con le automobili. Ovviamente erano privilegiate le grosse cilindrate, come Bmw, Mercedes e Toyota, ma non erano disdegnate nemmeno le Renault, le Fiat e le Citroen. I quattro ragazzi hanno confessato di aver compiuto una trentita di furti, rubando denaro contante, autoradio, cineprese e tutto ciò che di vendibile potevano trovare nelle auto. Poi rivendevano il bottino e con il denaro si compravano la droga e organizzavano feste nelle discoteche con gli amici.

Sei clandestini africani scoperti a bordo di una nave cipriota

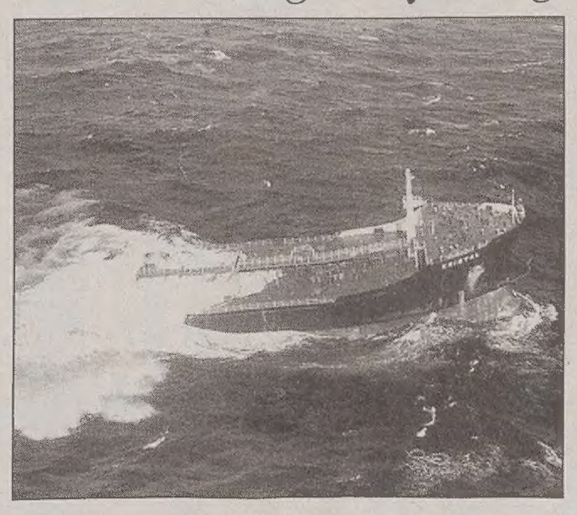
FIUME Stanno tutti bene e non hanno bisogno di cure mediche i sei clandestini africani che viaggiavano sulla nave Asteri, battente bandiera cipriota e approdata giovedì scorso nel porto di Fiume. Secondo quanto comunicato dalla questura, si tratta di tre ruandesi, un somalo, un keniota e uno zairese, che si erano imbarcati il 19 febbraio scorso nel porto keniota di Mombasa. Per quasi tre settimane i clandestini erano rimasti nascosti in una delle stive. Sono stati scoperti dall'equipaggio durante la fase d'attracco a Fiume e subito denunciati alle autorità portuali. Ai sei africani è stato vietato di lasciare la nave e ora sono in attesa di essere rimpatriati.

FIUME La drammatica testimonianza dei marittimi del tanker maltese spezzatosi in due e affondato

«Ore di terrore in balia del mare»

Il naufragio è avvenuto dieci giorni fa nel golfo di Biscaglia

FIUME «Siamo stati sulla scialuppa di salvataggio per almeno tre ore, mentre l'equipaggio di un elicottero cercava inutilmente di trarci in salvo. Le onde erano alte almeno dieci metri e poco è mancato che l'imbarcazione affondasse. Siamo riusciti a mantenerla a galla, svuotando l'acqua con le mani. Ma la cosa più terribile è stata sapere che nel naufragio alcuni di noi erano morti oppure dati per dispersi». È la confessione del fiumano Allan Marin, il comandante del tanker «Kristal», spezzatosi in due nel golfo di Biscaglia nel mezzo di una tempesta. Una confessione fatta a familiari e stampa all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove Marin è sbarcato da un aereo proveniente da Milano, assieme ai concittadini Branko Mavric e Nenad Tusar, anch'essi protagonisti della tragica vicenda. Marin, interrogato a lungo dalle competenti autorità spagnole, ha dichiarato che, a più di dieci giorni dal naufragio, le ricerche dei sette dispersi non sono state ufficialmente interrotte, ma ormai sono quasi nulle le speranze di ritrovare i corpi dei marittimi. Tra i dispersi vi è anche l'abbaziano Zdravko Pecar, che si era imbarcato su quel tanker trasportante melassa in qualità di primo ufficiale di coperta. «La scomparsa del collega Pecar è stata per me e per noi tutti un colpo terribile – ha sottolineato Marin – siamo molto vicini alla famiglia in questo doloroso momento». A detta del fiumano, la nave si è spezzata come fosse di vetro ed egli è rimasto sulla parte poppiera, colata a picco il giorno dopo il naufragio. «Secondo la capitaneria di porto di La Coruna, la manutenzione dell'unità era da ritenersi superiore agli standard iberici. Purtroppo il «Kristal» si è spaccato in due per cause ancora da accertare». Soffermandosi ancora su quanto avvenuto dopo che aveva abbandonato la nave, Marin ha rilevato che dopo un'ora il freddo gli aveva paralizzato le gambe e che a tre ore dal disastro un elicottero lo aveva salvato assieme ad altri sei marittimi. Anche Nenad Tusar ha parlato di un'esperienza da incubo, con le onde alte da far paura e la voglia disperata di restare vivi. All'arrivo a Ronchi i tre marittimi sono stati sommersi dagli abbracci delle mogli e dei figli, tutti presi da una forte emozione. A Icici (Abbazia), nella casa dei Pecar si è ancora in attesa di notizie dalla Spagna. Ma le speranze che il corpo del loro Zdravko sia ritrovato sono sempre più fioche.


La drammatica foto del «Kristal» spezzato in due.

TRIESTE Studenti istriani e fiumani in visita al «Laboratorio» di Grignano

Gli scienziati visti da vicino

TRIESTE Un arricchimento non solo scientifico ma anche e soprattutto culturale: è quanto viene proposto a 380 ragazzi delle prime sette classi di sette scuole medie superiori italiane di Slovenia e Croazia, con la visita al Lis, il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico di Trieste. L'iniziativa nasce dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume; dopo la scuola di Buie, che ha «inaugurato» le visite, toccherà, oggi, a quella di Pola, il 13 a Capodistria e Pirano, il 20 a Fiume, il 27 a Isola, per terminare il 3 aprile con Rovigno e, ancora, con una parte degli studenti di Buie.

Il fine è quello di dare ai ragazzi la possibilità di prendere contatto con il mondo scientifico proposto dal Lis: ogni visita, della durata complessiva di tre ore, comprende l'intera esposizione del Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, con il Museo della scienza interattivo e multimediale, gli spazi per sperimentare di persona le leggi fisiche, lo Styarlab, il planetario gonfiabile di cinque metri di diametro, che permetterà agli studenti di osservare le costellazioni, il moto del sole, le fasi della luna e i moti dei pianeti.

In particolare ci si soffermerà su due dimostrazioni: le lampadine bruciate e il caldo e il freddo.

Dopo la visita, una conclusione straordinaria: pranzo al Centro internazionale di Fisica teorica di Miramare, dove i giovani hanno la possibilità di sedere fianco a fianco con gli scienziati di tutto il mondo, a contatto con le lingue e le culture più diverse: un magnifico esempio di convivenza e civiltà.

COLLEGAMENTI MARITTIMI

Il «Big Red» resta all'ancora: non ci sono soldi

CAPODISTRIA Il «Big Red» (nella foto) non collegherà più Capodistria, Isola e Pirano: la linea che la scorsa estate aveva ottenuto un buon successo, trasportando complessivamente 35 mila passeggeri, non sarà riattivata. Lo annuncia Miran Amon, titolare dell'azienda «Acquamarine» che aveva avviato l'iniziativa lo scorso anno. «Nonostante i passeggeri – spiega Amon – sono riuscito a malapena a saldare le spese di gestione. Ho chiesto aiuto alle tre municipalità, ma ho ricevuto soltanto promesse. Non solo mi fanno riempire carte su carte, ma di concreto non si vede nulla, per cui sarò costretto a rinunciare».

Fiume, incendio alla Raffineria (subito domato)

FIUME È stato causato dalla fuoriuscita di un combustibile non meglio precisato venuto a contatto con una tubatura rovente, l'incendio divampato la notte tra giovedì e ieri nella raffineria dell'Ina a Urinj (Fiume). Si è trattato di un incendio di modeste proporzioni, domato in una decina di minuti dai vigili del fuoco della stessa raffineria. Sembra che anche i danni siano alquanto modesti. Subito dopo l'allarme sul posto sono giunti pure i pompieri di Fiume, che però non sono intervenuti.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,02 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,82 Lire
Kuna 1,00 = 0,1295 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 174,20 = 1651,67 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,88 = 1725,61 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 160,80 = 1524,62 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,64 = 1664,41 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

MIBTEL

-1,451%
27647

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,299	9,461	Marengo Svizzero	53,200	61,460
Argento (per Kg.)	151,578	161,299	Marengo Italiano	54,740	61,970
Sterlina (v.C.)	65,590	72,300	Marengo Belga	52,680	58,360
Sterlina (n.C.)	66,110	74,890	Marengo Francese	52,680	59,390
Sterlina (post.74)	65,590	73,340	Marengo Austriaco	52,160	57,840
Krugerrand	281,990	309,870	20 Marchi	64,040	69,210

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3269,75	-0,198	Londra	5917,3	-1,431	Seul Kospi	565,76	-2,334
Dj Euro Stoxx	361,89	-0,942	Londra Eurotop 100	3232,2	-0,83	Singapore Straits T.	1898,32	-0,359
Dj Euro Stoxx 50	4333,35	-0,851	Madrid Ibex 35	9727,3	-0,724	Tokio Nikkey	12627,9	-0,179
Dublino	5683,08	-0,901	Nasdaq Comp (prov.)	2065,93	-4,74	Toronto Tse300 (prov)	8140,62	-1,058
Francoforte Dax Xetra	6204,42	-1	Neuer Markt Xetra	2026,73	-2,733	Vienna Atx	1206,51	-0,673
Lisbona	4729,24	-1,528	New York (prov.)	10663,9	-1,79	Zurigo Smi	7535,4	-0,454

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9357	2069,328	Corona Norvegese	8,2070	235,929
Yen Giapponese	111,7100	17,333	Corona Danese	7,4642	259,408
Sterlina Inglese	0,6374	3037,763	Dollaro Canadese	1,4463	1338,775
Franco Svizzero	1,5431	1254,792	Dollaro Australiano	1,8268	1059,924
Corona Svedese	9,0860	213,105	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,483%	0,296%	0,078%	-0,12%
0,9357	**111,7100**	**215,9898**	**7,7207**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10921	5,640	5,640	0,00	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6583	3,400	3,464	-1,85	3,320	3,650
A.S. Roma	11368	5,871	5,829	0,72	5,740	6,300
Acea	21605	11,158	11,355	-1,73	10,230	12,760
Acegas	20112	10,387	10,284	1,00	10,010	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	493	0,2544	0,2577	-1,28	0,2330	0,2700
Acquedotto Nicolay	4575	2,363	2,325	1,63	2,275	2,650
Acsm	6322	3,265	3,250	0,46	2,860	4,080
Aedes	6690	3,455	3,547	-2,59	3,100	4,470
Aedes Rnc	6703	3,462	3,564	-2,86	3,080	4,500
Aem	5230	2,701	2,769	-2,46	2,275	3,210
Aem Torino	5183	2,677	2,737	-2,19	2,510	3,250
Aeroporti Roma	18027	9,310	9,310	0,00	9,030	9,800
Aeroporto Firenze	27758	14,336	13,564	5,69	12,290	16,960
Alitalia	3365	1,738	1,743	-0,29	1,700	2,100
Alleanza	31650	16,346	16,034	1,95	14,800	17,850
Alleanza Rnc	18871	9,746	9,672	0,77	9,030	10,850
Allianz Subal.	27069	13,980	13,980	0,00	13,000	14,500
Amga	2953	1,525	1,502	1,53	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1752	0,9048	0,8437	7,24	0,7400	0,9290
Arquati	1607	0,8300	0,8300	0,00	0,8100	0,9390
Autogrill	23466	12,119	12,354	-1,90	11,780	13,910
Autostrada To-mi	28785	14,866	14,985	-0,79	14,900	16,070
Autostrade	13732	7,092	7,055	0,52	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1863	0,9621	1,002	-3,98	0,8000	1,298
B.Agr.Mantovana	18751	9,684	9,845	-1,64	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	31945	16,498	15,800	4,42	15,700	17,000
B.P.Berg. Cv	40991	21,17	21,04	0,62	20,18	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	38725	20,000	19,815	0,93	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1113	0,5748	0,5832	-1,44	0,5510	0,6970
B.P.C Industria E0	30438	15,720	15,720	0,00	14,900	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	463	0,2390	0,2473	-3,36	0,2220	0,3090
B.P.C.Industria	30905	15,961	16,168	-1,28	15,310	19,520
B.P.C.Industria 10/00	29317	15,141	15,596	-2,92	14,110	19,450
B.P.Cremona	21299	11,000	11,052	-0,47	10,600	12,800
B.P.Intra	27571	14,239	14,313	-0,52	14,020	15,400
B.P.Lodi	23797	12,290	12,281	0,07	12,070	14,450
B.P.Novara	14979	7,736	7,796	-0,77	7,450	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	23305	12,036	12,197	-1,32	11,480	12,700
B.Santander C.H.	21493	11,100	11,400	-2,63	10,510	12,150
Banca Di Legnano	30378	15,689	15,699	-0,06	15,260	15,710
Banca Di Roma	2207	1,140	1,155	-1,30	1,101	1,325
Banca Lombarda	21268	10,984	11,007	-0,21	10,650	11,680
Banca Profilo	7209	3,723	3,829	-2,77	3,600	6,100
Banca Toscana	7817	4,037	4,044	-0,17	3,780	4,630
Banco Chiavari	10692	5,522	5,614	-1,64	5,260	7,090
Basicnet	3003	1,551	1,574	-1,46	1,550	2,040
Bassetti	10359	5,350	5,400	-0,93	5,250	5,820
Bastogi	427	0,2203	0,2236	-1,48	0,2130	0,2770
Bayer Ag	102371	52,87	52,91	-0,08	49,30	57,95
Bayerische Vita	25297	13,065	12,948	0,90	12,050	13,970
Bca Carige	17761	9,173	9,187	-0,15	8,900	9,330
Bca Fideuram	22248	11,490	11,532	-0,36	10,680	15,980
Bca Intesa	8609	4,446	4,438	0,18	4,360	5,520
Bca Intesa Bci W	2825	1,459	1,457	0,14	0,6600	1,550
Bca Intesa Rnc	5191	2,681	2,700	-0,70	2,625	3,470
Bca Intesa W 02	1754	0,9060	0,9008	0,58	0,8740	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	976	0,5043	0,5075	-0,63	0,4840	0,7350
Bca P.Milano	10634	5,492	5,495	-0,05	5,180	6,350
Bca Pop Etruria	23365	12,067	11,799	2,27	11,400	13,800
Bca Pop Spoleto	15606	8,060	8,110	-0,62	8,000	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4260	2,200	2,252	-2,31	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7433	3,839	3,836	0,08	3,660	4,680
Bco Napoli	2955	1,526	1,525	0,07	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2506	1,294	1,273	1,65	1,184	1,395
Bco Sardegna R	26935	13,911	13,896	0,11	13,850	16,500
Beghelli	3019	1,559	1,583	-1,52	1,550	1,900
Benetton Group	3694	1,908	1,912	-0,21	1,875	2,270
Beni Stabili	1097	0,5667	0,5692	-0,44	0,5020	0,5920
Bim	15653	8,084	8,097	-0,16	7,850	10,290
Bim W 00/04	2529	1,306	1,360	-3,97	1,200	2,100
Bipop Carire	9898	5,112	5,318	-3,87	5,140	7,860
Bnl	6866	3,546	3,585	-1,09	3,160	3,980
Bnl Rnc	6122	3,162	3,147	0,48	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	16749	8,650	8,650	0,00	8,600	9,660
Bon.Ferraresi	20075	10,368	10,286	0,80	9,850	11,800
Bonaparte	636	0,3285	0,3315	-0,91	0,3220	0,3670
Bonaparte Rnc	600	0,3100	0,3090	0,32	0,3000	0,3340
Brembo	19301	9,968	10,028	-0,60	8,700	10,630
Brioschi	574	0,2967	0,3052	-2,79	0,2770	0,3500
Brioschi Fin. 2006	125	0,0644	0,0649	-0,77	0,0560	0,0750
Buffetti	26142	13,501	13,491	0,07	10,420	13,650
Bulgari	22831	11,791	11,973	-1,52	10,560	13,550
Buzzi Unicem	19866	10,260	10,339	-0,76	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	12400	6,404	6,302	1,62	5,540	6,990
C.M.I.	3286	1,697	1,726	-1,68	1,360	2,120
Calp	5286	2,730	2,739	-0,33	2,680	2,945
Caltagirone	5181	2,676	2,643	1,25	2,320	2,750
Caltagirone Editore	24846	12,832	12,913	-0,63	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5050	2,608	2,608	0,00	2,430	2,800
Camfin	9923	5,125	5,168	-0,83	4,580	5,650
Carraro	5576	2,880	2,881	-0,03	2,810	3,190
Cassa Risp Firenze	2203	1,138	1,139	-0,09	1,111	1,249
Cattolica Ass	61612	31,82	31,76	0,19	31,25	35,25
Cembre	4260	2,200	2,200	0,00	2,170	2,460
Cementir	3218	1,662	1,669	-0,42	1,515	1,700
Centenari & Zinelli	3416	1,764	1,760	0,23	1,670	1,920
Centrale Latte To	8349	4,312	4,357	-1,03	4,000	5,550
Ceramiche Ricchetti	1934	0,9990	1,004	-0,50	0,9750	1,215
Cir	3516	1,816	1,889	-3,86	1,715	2,930
Cirio	338	0,1746	0,1789	-2,40	0,1765	0,2140
Class Editori	21781	11,249	11,391	-1,25	9,020	12,640
Coats Cucirini	2579	1,332	1,350	-1,33	1,325	1,530
Cofide	1938	1,001	1,021	-1,96	0,9830	1,580
Cofide Rnc	1745	0,9012	0,9184	-1,87	0,8790	1,230
Comit	12446	6,428	6,409	0,30	6,300	7,900
Comit Rnc	12266	6,335	6,335	0,00	6,050	7,750
Con.Acque Torino	11612	5,997	5,997	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	36694	18,951	18,833	0,63	17,880	19,450
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	N.R.	N.R.
Cr.Valtellinese	17049	8,805	8,822	-0,19	8,780	9,160
Cred. Valt. 2001 W	5036	2,601	2,655	-2,03	2,490	3,180
Credem	7873	4,066	4,073	-0,17	3,830	5,030
Credito Artigia 01	5563	2,873	2,866	0,24	2,840	3,050
Credito Artigiano	5828	3,010	3,022	-0,40	2,980	3,250
Cremonini	2871	1,483	1,512	-1,92	1,412	2,220
Crespi	2494	1,288	1,268	1,58	1,233	1,351
Csp International	6545	3,380	3,449	-2,00	3,320	4,430
Dalmine	644	0,3328	0,3349	-0,63	0,3100	0,3770
Danieli	8392	4,334	4,400	-1,50	4,320	4,690
Danieli 98/03 W	616	0,3180	0,3230	-1,55	0,3060	0,4090
Danieli Rnc	4560	2,355	2,365	-0,42	2,345	2,650
Ducati Motor Hold	3778	1,951	1,942	0,46	1,630	2,250
Edison	18832	9,726	9,780	-0,55	9,300	11,740
Emak	3946	2,038	2,054	-0,78	1,970	2,190
Enel	7348	3,795	3,764	0,82	3,690	4,180
Eni	14069	7,266	7,238	0,39	6,570	7,300
Erg	7267	3,753	3,690	1,71	3,450	3,990
Ericsson	76037	39,27	39,47	-0,51	35,50	52,15
Esaote	6184	3,194	3,152	1,33	3,030	3,900
Falck	21173	10,935	11,062	-1,15	10,850	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	7975	4,119	4,249	-3,06	3,820	4,490
Fiat	52531	27,13	26,86	1,01	25,45	27,65
Fiat Priv.	34144	17,634	17,515	0,68	16,900	18,450
Fiat Rnc	30155	15,574	15,509	0,42	14,750	15,720
Filatura Di Pollone	3102	1,602	1,622	-1,23	1,540	1,860
Fin. Part W	495	0,2559	0,2767	-7,52	0,2200	0,4140
Fin.Part.	2957	1,527	1,569	-2,68	1,475	1,890
Finarte C.Aste	4916	2,539	2,547	-0,31	2,460	3,130
Fincasa 44	892	0,4608	0,4670	-1,33	0,4200	0,5700
Finmeccanica	2111	1,090	1,126	-3,20	1,002	1,313
Fondiaria Ass	10375	5,358	5,283	1,42	5,050	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9294	4,800	4,803	-0,06	4,520	4,920
Gabetti Holding	8915	4,604	4,653	-1,05	3,050	4,990
Garboli-conicos	1985	1,025	1,025	0,00	0,9610	1,119
Gefran	9009	4,653	4,793	-2,92	4,250	5,740
Gemina	2281	1,178	1,191	-1,09	1,105	1,396
Gemina Rnc	3313	1,711	1,779	-3,82	1,615	2,150
Generali 01 W	86087	44,46	44,45	0,02	42,15	49,95
Generali Ass	73617	38,02	38,01	0,03	36,50	42,65
Gewiss	10694	5,523	5,582	-1,06	5,180	6,800
Gildemeister	7774	4,015	3,880	3,48	3,820	4,280
Gim	2262	1,168	1,170	-0,17	1,150	1,248
Gim Rnc	2798	1,445	1,445	0,00	1,351	1,510
Gr.L'espresso	13322	6,880	7,188	-4,28	6,670	10,340
Grandi Navi Veloci	4726	2,441	2,461	-0,81	2,400	2,800
Grandi Viaggi	1699	0,8776	0,8725	0,58	0,8450	1,092
Gruppo Coin	28037	14,480	14,506	-0,18	12,800	15,950
Hdp	7226	3,732	3,964	-5,85	3,600	5,140
Hdp Rnc	5272	2,723	2,801	-2,78	2,560	4,150
Idra Presse	3772	1,948	1,962	-0,71	1,860	2,130
Ifi Priv	67460	34,84	34,76	0,23	34,00	39,50
Ifil	14323	7,397	7,486	-1,19	7,200	8,980
Ifil Rnc	9128	4,714	4,738	-0,51	4,500	5,350
Ima	16003	8,265	8,068	2,44	7,620	9,000
Imm Metanopoli	3679	1,900	1,897	0,16	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	79	0,0410	0,0420	-2,38	0,0400	0,0560
Immobiliare Lombard	356	0,1837	0,1986	-7,50	0,1900	0,2630
Immsi	1544	0,7976	0,8112	-1,68	0,7710	1,029
Impregilo	1045	0,5397	0,5478	-1,48	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	132	0,0682	0,0643	6,07	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1294	0,6683	0,6683	0,00	0,6250	0,7120
Ina	6084	3,142	3,139	0,10	2,950	3,500
Interbanca	28173	14,550	14,189	2,54	12,600	14,500
Interpump Group	8130	4,199	4,187	0,29	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	10090	5,211	5,136	1,46	4,530	6,970
Ipi	8469	4,374	4,379	-0,11	4,310	4,630
Irce	6860	3,543	3,578	-0,98	3,390	3,920
It Holding	8250	4,261	4,224	0,88	3,660	4,560
Italcementi	17841	9,214	9,336	-1,31	8,850	10,350
Italcementi Rnc	8454	4,366	4,380	-0,32	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13325	6,882	6,878	0,06	6,500	7,740
Italfondiario	11962	6,178	5,701	8,37	5,320	5,750
Italgas	20945	10,817	10,962	-1,32	9,720	11,800
Italmobiliare	62251	32,15	31,83	1,01	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	34038	17,579	17,416	0,94	16,300	18,500
Jolly Hotel	12671	6,544	6,573	-0,44	6,370	6,850
Jolly Hotel Rnc	11269	5,820	6,050	-3,80	5,750	6,950
La Doria	4362	2,253	2,260	-0,31	2,180	2,330
La Gaiana	6196	3,200	3,075	4,07	3,050	3,730
Lavorwash	8258	4,265	4,254	0,26	4,200	4,800
Linificio	3369	1,740	1,743	-0,17	1,650	1,890
Linificio Rnc	2964	1,531	1,535	-0,26	1,400	1,545
Locat	1537	0,7940	0,7834	1,35	0,7600	0,8410
Luxottica Group	32419	16,743	16,448	1,79	13,800	17,400
Maffei	2575	1,330	1,320	0,76	1,250	1,350
Manuli Rubber	2868	1,481	1,500	-1,27	1,460	1,800
Marangoni	6390	3,300	3,300	0,00	3,190	3,740
Marcolin	3125	1,614	1,597	1,06	1,560	1,720
Mariella Burani Fg	13858	7,157	7,156	0,01	6,000	7,250
Marzotto	27592	14,250	14,098	1,08	11,310	14,690
Marzotto Risp	25706	13,276	13,256	0,15	11,730	13,850
Marzotto Rnc	16083	8,306	8,227	0,96	7,850	8,690
Mediaset	20879	10,783	11,194	-3,67	10,160	14,200
Mediobanca	23086	11,923	11,916	0,06	11,240	12,480
Mediolanum	22259	11,496	11,629	-1,14	10,830	15,680
Meliorbanca	11503	5,941	5,937	0,07	5,560	6,830
Merloni	9497	4,905	4,932	-0,55	4,660	5,270
Merloni Rnc	4595	2,373	2,389	-0,67	2,255	2,720
Milano Ass	7445	3,845	3,888	-1,11	3,510	4,080
Milano Ass Rnc	6899	3,563	3,578	-0,42	3,400	3,830
Milano Ass W 2002	455	0,2349	0,2408	-2,45	0,2275	0,3200
Mirato	10793	5,574	5,638	-1,14	5,510	6,050
Mittel	6887	3,557	3,550	0,20	3,530	4,100
Mondadori	18706	9,661	10,076	-4,12	8,700	11,060
Mondadori Rnc	25739	13,293	13,293	0,00	12,400	15,790
Monrif	2509	1,296	1,302	-0,46	1,262	1,760
Monte Paschi Siena	8409	4,343	4,488	-3,23	4,300	5,190
Montedison	4628	2,390	2,354	1,53	2,080	2,410
Montedison Rnc	3005	1,552	1,529	1,50	1,371	1,590
Montefibre	1142	0,5896	0,5880	0,27	0,5610	0,6390
Montefibre Rnc	1077	0,5562	0,5420	2,62	0,5230	0,5700
Nav.Montanari	2862	1,478	1,483	-0,34	1,370	1,625
Necchi	870	0,4491	0,4507	-0,36	0,4140	0,5500
Necchi 00-05	478	0,2469	0,2535	-2,60	0,2300	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,175	1,300
Olcese	1343	0,6934	0,7020	-1,23	0,5700	0,8980
Olidata	8167	4,218	4,288	-1,63	4,050	5,600
Oliv Ex Tec 04 W	754	0,3896	0,4084	-4,60	0,3820	0,7090
Olivetti	4428	2,287	2,362	-3,18	2,175	2,950
Olivetti 02 W	3555	1,836	1,875	-2,08	1,770	2,440
Pagnossin	5474	2,827	2,830	-0,11	2,725	3,040
Parmalat	3226	1,666	1,666	0,00	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1802	0,9305	0,9263	0,45	0,8110	1,065
Perlier	501	0,2590	0,2795	-7,33	0,2600	0,2940
Permasteelisa	31739	16,392	17,198	-4,69	13,800	18,000
Pininfarina	64013	33,06	32,79	0,82	30,25	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	6940	3,584	3,623	-1,08	3,550	3,900
Pirelli & C. Rnc	6992	3,611	3,630	-0,52	3,360	3,770
Pirelli Spa	7389	3,816	3,832	-0,42	3,630	4,090
Pirelli Spa Rnc	6920	3,574	3,624	-1,38	3,300	3,730
Poligrafici	3927	2,028	2,102	-3,52	1,960	2,695
Premafin	2511	1,297	1,322	-1,89	1,260	1,580
Premuda	2324	1,200	1,200	0,00	1,065	1,345
Premuda Rnc	3524	1,820	1,820	0,00	1,690	1,925
Ras	26939	13,913	13,744	1,23	13,110	16,850
Ras Rnc	21818	11,268	11,042	2,05	10,800	12,780
Ratti	2734	1,412	1,406	0,43	1,360	1,640
Recordati	22821	11,786	11,819	-0,28	9,450	12,800
Reno De Medici	3369	1,740	1,755	-0,85	1,660	1,960
Reno De Medici Rcv	3243	1,675	1,675	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	163	0,0843	0,0843	0,00	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2174	1,123	1,110	1,17	1,021	1,150
Rinascente	10355	5,348	5,348	0,00	5,300	6,270
Rinascente Priv	9343	4,825	4,840	-0,31	4,650	5,090
Rinascente Rnc	7563	3,906	3,895	0,28	3,530	4,140
Risanam Napoli Rnc	3632	1,876	1,968	-4,67	1,590	2,170
Risanamento Napoli	3772	1,948	1,994	-2,31	1,615	2,190
Roland Europe	2933	1,515	1,519	-0,26	1,450	1,820
Rolo Banca 1473	38547	19,908	19,734	0,88	19,060	21,78
Roncadin	3847	1,987	2,006	-0,95	1,830	2,820
Rotondi Evolution	3873	2,000	2,000	0,00	1,955	2,170
S.S.Lazio	5844	3,018	3,004	0,47	2,950	3,720
Sabaf	26399	13,634	13,683	-0,36	13,300	14,250
Sadi	5604	2,894	2,894	0,00	2,380	3,060
Saeco Group	9246	4,775	4,678	2,07	3,850	5,500
Saes Getters	35715	18,445	18,394	0,28	17,000	22,80
Saes Getters R	17179	8,872	9,331	-4,92	8,360	10,790
Safilo	20674	10,677	10,706	-0,27	9,210	10,950
Sai	35631	18,402	18,202	1,10	17,190	21,55
Sai Rnc	16437	8,489	8,374	1,37	8,030	9,500
Salag	9296	4,801	4,774	0,57	4,420	5,090
Salag Rnc	5731	2,960	2,900	2,07	2,890	3,090
Saipem	13877	7,167	7,119	0,67	5,700	7,230
Saipem Rcv	13167	6,800	6,763	0,55	5,700	7,050
San Paolo Imi	30564	15,785	15,981	-1,23	14,810	18,990
Savino D. Bene	6229	3,217	3,210	0,22	2,920	3,300
Schiapparelli 1824	335	0,1732	0,1727	0,29	0,1700	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	2211	1,142	1,202	-4,99	1,052	1,495
Seat Pagine Gialle	2808	1,450	1,577	-8,05	1,490	2,415
Simint	9286	4,796	4,844	-0,99	4,500	5,760
Sirti	3601	1,860	1,883	-1,22	1,730	2,060
Smi	1266	0,6536	0,6594	-0,88	0,6140	0,6950
Smi Metalli Rnc	1239	0,6399	0,6395	0,06	0,6150	0,7040
Smurfit Sisa	1413	0,7300	0,7300	0,00	0,6410	0,9300
Snai	16966	8,762	9,446	-7,24	9,230	14,590
Snia	4620	2,386	2,373	0,55	2,095	2,415
Snia Rcv	4512	2,330	2,300	1,30	2,045	2,400
Snia Rnc	3681	1,901	1,932	-1,60	1,810	1,970
Sogefi	4854	2,507	2,511	-0,16	2,370	2,615
Sol	3685	1,903	1,907	-0,21	1,855	2,040
Sondel	7664	3,958	4,043	-2,10	3,710	4,100
Sopaf	1297	0,6701	0,6772	-1,05	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	948	0,4895	0,4956	-1,23	0,4700	0,5610
Stayer	1278	0,6602	0,6610	-0,12	0,5880	0,7420
Stefanel	2513	1,298	1,303	-0,38	1,273	1,480
Stefanel Rcv	3050	1,575	1,470	7,14	1,305	1,700
Stmicroelectronics	72436	37,41	39,88	-6,19	31,60	52,35
T.I.M.	13912	7,185	7,371	-2,52	6,760	9,230
T.I.M. Rnc	8429	4,353	4,357	-0,09	3,850	5,040
Targetti Sankey	9900	5,113	5,130	-0,33	5,050	5,770
Teknecomp	1336	0,6900	0,6787	1,66	0,6400	0,7950
Teknecomp Rnc	1077	0,5564	0,5564	0,00	0,5220	0,6000
Telecom Italia	22298	11,516	11,819	-2,56	11,060	13,900
Telecom Italia Rn	12030	6,213	6,393	-2,82	5,910	7,140
Terme Acqui	2922	1,509	1,494	1,00	1,355	1,650
Terme Acqui Rn	2165	1,118	1,120	-0,18	1,0000	1,195
Tod's Group	83260	43,00	43,57	-1,31	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	4281	2,211	2,219	-0,36	1,920	2,500
Unicredito	10053	5,192	5,224	-0,61	4,990	5,940
Unicredito Rnc	8287	4,280	4,249	0,73	4,080	4,800
Unimed	3098	1,600	1,595	0,31	1,520	1,690
Unipol	6496	3,355	3,367	-0,36	3,340	3,650
Unipol 2005	309	0,1595	0,1627	-1,97	0,1525	0,1920
Unipol Priv	3524	1,820	1,809	0,61	1,745	2,030
Unipol Priv 2005	297	0,1534	0,1580	-2,91	0,1485	0,1900
Verner Siber Gr	6219	3,212	3,281	-2,10	3,130	4,570
Vianini Industria	2711	1,400	1,400	0,00	1,230	1,470
Vianini Lavori	4829	2,494	2,484	0,40	2,240	2,600
Vittoria Ass.	9182	4,742	4,763	-0,44	4,600	5,270
Volkswagen	120920	62,45	61,73	1,17	51,75	62,00
Zignago	24292	12,546	12,596	-0,40	11,400	12,950
Zucchi	10456	5,400	5,400	0,00	5,010	5,600
Zucchi Rnc	8520	4,400	4,400	0,00	4,340	4,780
DIRITTI						
Intao Dir 16.03.01	N.R.	N.R.	0,0015	0,00	0,0005	0,0090
Necaa Dir 13.3.01	2	0,0010	0,0010	0,00	0,0010	0,0155

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	231559	119,59	119,81	-0,18	95,00	122,95
Aisoftware	36357	18,777	19,778	-5,05	10,110	29,00
Art'e'	75824	39,16	38,74	1,08	36,05	44,90
Bb Biotech	1574439	813,13	839,41	-3,13	778,00	1150,00
Biosearch Italia	82233	42,47	42,17	0,71	37,00	56,15
Cad It	65930	34,05	34,34	-0,84	19,750	36,65
Cairo Communication	80413	41,53	42,06	-1,26	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	15031	7,763	7,994	-2,89	7,500	10,890
Cdc	52182	26,95	27,46	-1,86	25,15	38,00
Chl	45425	23,46	24,37	-3,73	22,10	34,95
Cto	40662	21,00	22,44	-6,42	19,100	36,00
Dada	50401	26,03	26,67	-2,40	25,11	34,40
Data Service	101035	52,18	50,63	3,06	34,00	52,35
Datamat	23925	12,356	12,568	-1,69	11,300	17,450
Digital Bros	27832	14,374	14,637	-1,80	11,800	20,15
Dmail.It	30527	15,766	15,946	-1,13	14,650	18,250
E.Biscom	198506	102,52	106,08	-3,36	89,40	131,75
El.En.	41843	21,61	21,98	-1,68	19,800	26,20
Engineering	82020	42,36	41,22	2,77	37,05	50,20
Eplanet	51253	26,47	27,73	-4,54	23,54	42,80
Euphon	87616	45,25	45,58	-0,72	42,00	60,00
Fidia	23884	12,335	12,789	-3,55	11,400	14,250
Finmatica	53228	27,49	28,82	-4,61	25,85	45,75
Freedomland Itn	58340	30,13	32,32	-6,78	18,650	55,00
Gandalf	109031	56,31	57,43	-1,95	56,45	91,10
I.Net	428109	221,10	227,42	-2,78	205,50	275,00
Inferentia	76638	39,58	40,04	-1,15	35,20	64,00
Mondo Tv	158581	81,90	84,63	-3,23	83,00	98,00
Novuspharma	86261	44,55	45,47	-2,02	42,30	62,35
On Banca	139373	71,98	72,63	-0,89	71,50	92,80
Opengate	59521	30,74	32,16	-4,42	24,60	44,30
Pcu Italia	29451	15,210	15,616	-2,60	14,700	17,400
Pol San Faustino	120146	62,05	65,00	-4,54	61,05	92,00
Prima Industrie	180383	93,16	93,10	0,06	87,50	106,25
Reply	36352	18,774	19,093	-1,67	11,400	21,99
Tas	124676	64,39	67,28	-4,30	60,00	84,95
Tc Sistema	70558	36,44	37,24	-2,15	34,00	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4965	2,564	2,690	-4,68	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	62367	32,21	33,96	-5,15	25,68	48,00
Tiscali	30868	15,942	16,751	-4,83	12,380	23,10
Txt E-solutions	180422	93,18	95,66	-2,59	72,25	113,00
Vitaminic	64981	33,56	35,71	-6,02	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,527	18447	-
Alboino Re	9,972	19308	-
Apulia Az.	13,251	25658	-0,08
Arca Azioni It.	23,423	45353	-0,07
Artigianc Az It.	4,976	9635	-0,58
Aureo Previdenza	22,831	44207	-0,06
Azimut Crescita It	27,180	52628	-0,34
Bim Az. It	8,210	15897	0,15
Bipielle It.	10,120	19595	-
Bipiemme It.	16,780	32491	-0,17
Blue Cis	11,075	21444	-0,29
Bn Azioni It.	14,218	27530	-0,04
Bpb Tiziano	18,488	35798	-0,09
Bpvi Az. It.	4,872	9434	-0,27
Capitalgest It.	21,043	40745	-0,2
Carif Az It	10,993	21285	-0,34
Centrale It.	16,672	32281	-0,29
Cisalpino Indice	17,426	33741	-0,07
Comit Az.	20,019	38762	0,07
Comit Azioni It.	14,334	27754	0,07
Credit Suisse Az It.	14,587	28244	0,01
Ducato Az. It	15,714	30427	-0,09
Effe Az It.	7,560	14638	-0,15
Epta Azioni It.	14,894	28839	-0,19
Epta Mid Cap It.	4,627	8959	-0,13
Euroconsult Zecchino	13,496	26132	-0,13
Eurom Azioni It	26,533	51375	0,26
F&f Gestione It.	24,193	46844	-0,21
F&f Lagest It.	4,744	9186	-0,19
F&f Select It.	14,485	28047	-0,21
Fondersel It.	21,237	41121	-0,05
Fondersel P.M.I.	14,510	28095	0,07
Fondicri Selez. It.	26,857	52002	-
Fondinvest Piazza Affari	22,522	43609	0,09
Fonditalia Eq It.	13,126	25415	0,59
Gepocapital	19,194	37165	-0,08
Gesticredit Borsitalia	19,114	37010	0,05
Gesticredit Crescita	15,578	30163	0,07
Gestielle It.	17,855	34572	-0,35
Gestifondi Az It	16,494	31937	-0,08
Gestnord Piazza Affari	12,540	24281	-0,13
Grifoglobal	13,366	25880	-0,14
Imi It.	23,880	46238	-0,03
Ing Az.	25,672	49708	0,08
Interf Eq It.	10,175	19702	0,58
Investire Az.	22,563	43688	-0,07
Italfortune Cat A	107,770	208672	-
Italy Stock Manag	15,062	29164	-0,1
Leonardo Az It	9,525	18443	-0,32
Leonardo Small Caps	9,584	18557	-0,2
Mida Az.	23,414	45336	-0,21
Oasi Az It	13,650	26430	-0,22
Oasi Crescita Az	17,502	33889	-0,16
Oasi It.N Eq Risk	20,145	39006	-0,31
Oltremare Az.	15,375	29770	-0,19
Optima Az.	6,677	12928	-0,13
Padano Indice It	13,477	26095	-0,36
Prime Capital	58,584	113434	-0,24
Prime It.	21,683	41984	-0,24
Primeclub Az It	21,011	40683	-0,24
Quadrifoglio Az It.	6,919	13397	-0,07
Ras Capital	25,446	49270	-0,53
Ras Piazza Affari	10,530	20389	-0,43
Risparmio It Crescita	17,830	34524	-0,17
Roloitaly	13,631	26393	0,1
Romagest Az It.	34,673	67136	-0,1
Romagest Sel Az Ita	4,603	8913	-0,13
Romagest Sm Cap Ita	4,460	8636	-0,11
Rominvest It Eq Index	15,398	29815	-0,17
Royal & Sunall Sm Cap	15,706	30411	-0,11
Sai It.	21,183	41016	-0,01
Sanpaolo Az It.	34,429	66664	-0,37
Symphonia C Az It.	13,185	25530	-0,2
Venetoblue	19,738	38218	0,12
Venetoventure	14,269	27629	0,01
Zenit Az.	13,657	26444	-0,5
Zeta Az.	21,967	42534	-0,36
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,324	21926	0,36
Alto Az.	17,341	33577	-0,26
Aureo E.M.U.	13,726	26577	-1
Bipielle Medit.	16,083	31141	-
Cisalpino Az.	18,900	36596	-1
Comit Capital	15,803	30599	-0,04
Comit Plus	13,729	26583	-0,73
Eurom Euro Eq Fund	4,500	8713	-0,42
Fonditalia Eq Europe	12,352	23917	-0,78
Geode Euro Equity	5,567	10779	-0,5
Gesticredit Priv	10,635	20592	-0,87
Interf Eq Europe	8,311	16092	-0,76
Leonardo Eurostoxx	5,752	11137	-0,47
Mida Az. Euro	6,398	12388	-1,02
Oasi Az Euro	5,300	10262	-0,67
Prime Euro Innovation	3,686	7137	-0,57
Prime Lipper Europe	N.P.	-	-
Ogrowtheuro	4,707	9114	-0,19
Rominvest French Index	781,209	1512632	-0,96
Rominvest German Index	637,109	1233615	-0,7
Royal & Sunall Az	13,198	25555	-0,45
Sanpaolo Euro	20,632	39949	-0,92
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,466	10584	-0,53
Arca Azioni Europa	12,254	23727	-0,5
Artigianc Euroazioni	4,507	8727	-0,64
Astese Euroazioni	6,522	12628	-
Azimut Europa	15,825	30641	-0,58
Bipielle Europa	8,357	16181	-
Bipiemme Europa	15,173	29379	-0,68
Bn Azioni Europa	9,762	18902	-0,59
Bpvi Az. Europa	4,960	9604	-0,48
Capitalgest Europa	8,791	17022	-0,29
Carif Az Europa	7,599	14714	-0,48
Centrale Em Europa	6,773	13114	-
Centrale Europa	24,140	46742	-0,47
Centrale Pmi Eur	9,173	17761	-0,25
Comit Euro Top	4,922	9530	-0,49
Comit Europa	22,770	44089	-0,48
Consultinvest Az.	12,338	23890	-0,29
Ducato Az Europa	10,326	19994	-0,56
Ducato Nuovi Mercati	2,669	5168	-2,09
Effe Az Europa	3,874	7501	-0,84
Epta Selez Europa	6,313	12224	-0,54
Euroconsult Corona	7,039	13629	-0,69
Eurom Europe Eq	19,150	37080	-0,28
Europa 2000	19,737	38216	-0,48
F&f Lagest Az Europa	26,951	52184	-0,49
F&f Potenziale Europa	8,282	16036	-0,7
F&f Select Europa	22,183	42952	-0,48
F&f Top 50 Europa	4,596	8899	-0,84
Fondersel Europa	16,032	31042	-0,91
Fondicri Conv Europa	3,997	7739	-
Fondicri Selez Europa	8,006	15502	-
Fondinvest Europa	18,178	35198	-0,54
Fondinvest Sviluppo Eu	6,904	13368	-0,09
Fonditalia Eq Britain	10,335	20011	0,04
Geo Eur An Equity	4,469	8653	-
Gesticredit Euroaz	19,056	36898	-0,48
Gestielle Europa	15,079	29197	-0,42
Gestnord Europa	11,251	21785	-0,61
Grifoeurope Stock	5,261	10187	0,08
Imi Europe	21,751	42116	-0,56
Ing Europa	21,806	42226	-0,48
Ing Sel Europa	15,055	29151	-0,78
Interf Eq Britain	6,272	12144	0,03
Investire Europa	14,691	28446	-0,48
Laurin Eurostock	4,393	8506	-
Mc Eu-az Europa	4,769	9234	-0,71
Open Fund Az Europa	4,557	8824	0,26
Optima Europa	4,243	8216	-0,54
Prime Europa	5,003	9687	-0,44
Prime Funds Europa	25,904	50157	-0,1
Putnam Europe Equity	10,328	19998	-0,4
Quadrifoglio Az Europa	16,118	31209	-0,68
Ras Europe Fund	18,937	36667	-0,65
Ras Lux Eq Europe	49,780	96388	-0,64
Roloeuropa	11,239	21762	-0,47
Romages Az Europa	15,240	29509	-0,54
Rominvest Brit Ind Gbp	7,723	-	0,08
Rominvest Swiss Ind Chf	22,954	-	-0,14
Sai Europa	13,599	26331	-0,66
Sanpaolo Europe	10,387	20112	-0,57
Zeta Eurostock	5,854	11335	-0,86
Zetaswiss	25,503	49381	-0,52
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,064	13678	0,31
America 2000	15,215	29460	-0,03
Anima Amer.	5,014	9708	0,02
Arca Azioni Amer.	24,752	47927	-1,03
Artigianc Az Amer.	4,620	8946	-0,19
Aureo Americhe	4,522	8756	-0,02
Azimut Amer.	14,586	28242	-0,49
Bipielle Amer.	10,647	20615	-
Bipiemme Americhe	12,892	24962	-0,48
Bn Azioni Amer.	9,133	17684	-0,1
Capitalgest Amer.	12,187	23597	0,35
Carif Az Amer.	9,021	17467	0,24
Centrale Amer.	20,610	39907	0,26
Centrale Amer. $	19,192	-	0,32
Centrale Em Amer.	8,985	17397	-0,29
Comit Nordamerica	26,203	50736	-0,04
Ducato Az Amer.	7,552	14623	0,15
Effe Az Amer.	3,844	7443	-0,08
Epta Selez Amer.	6,457	12502	-0,45
Eurom Amer. Eq	22,573	43707	0,01
F&f Select Amer.	15,480	29973	0,07
Fondersel Amer.	15,766	30525	-0,43
Fondicri Selez Amer.	7,933	15360	-
Fondinvest Wall Street	7,238	14015	-0,18
Fonditalia Eq Blue Chips	14,115	27330	-0,21
Fonditalia Usa Small Cap	10,464	20261	-0,91
Geo Us Equity	3,818	7393	-
Geode North Am Eq	5,460	10572	-0,18
Gesticredit Amer.	11,459	22188	-0,16
Gestielle Amer.	17,491	33867	-0,62
Gestnord Amer.	20,183	39080	-0,05
Gestnord Amer. $	18,794	-	-0,01
Imi West	24,748	47919	0,14
Ing Amer.	21,620	41862	0,02
Interf Blue Chips	8,225	15926	-0,18
Interf Small Cap	9,868	19107	-0,42
Investire Amer.	23,455	45415	-0,56
Open Fund Az Am	4,234	8198	-
Optima Americhe	5,969	11558	-0,1
Prime Funds Amer.	26,470	51253	0,77
Prime Usa	3,939	7627	-0,23
Putnam Usa Equity	8,545	16545	-0,18
Putnam Usa Equity $	7,957	-	-0,13
Putnam Usa Opport	8,183	15844	-1,15
Putnam Usa Opport $	7,620	-	-1,09
Ras Amer. Fund	21,252	41150	-0,58
Roloamerica	14,090	27282	-0,18
Romagest Az Nord Am	15,682	30365	0,16
Rominvest North Am Ind $	22,665	-	0,08
Sai Amer.	15,572	30152	-0,04
Sanpaolo Amer.	12,632	24459	-0,33
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,540	10727	-0,5
Anima Asia	4,559	8827	-0,22
Arca Az.Far East	6,666	12907	-0,19
Artigianc Az Oriente	3,821	7398	-0,1
Aureo Pacif.	4,050	7842	-0,07
Azimut Pacif.	6,781	13130	-0,22
Bipielle Asia	3,696	7156	-
Bipiella Giap.	5,623	10888	-
Bipiemme Pacif.	4,925	9536	-0,22
Bn Azioni Asia	8,788	17016	-0,33
Capitalgest Pacif.	4,395	8510	-0,5
Carif Az Asia	4,371	8463	-0,21
Centrale Em Asia	6,479	12545	-0,43
Centrale Em Asia $	6,033	-	-0,38
Centrale Giap.	4,724	9147	-0,21
Centrale Giap. Jpy	526,159	-	-0,21
Comit Pacif.	6,189	11984	-0,18
Ducato Az Asia	4,529	8769	-0,66
Ducato Az Giap.	4,251	8231	0,19
Effe Az Pacif.	3,429	6639	-0,32
Epta Selez Pacif.	7,426	14379	-0,8
Eurom Jap Eq Fund	4,088	7915	0,22
Eurom Tiger Far East	10,422	20180	-0,22
F&f Select Pacif.	7,780	15064	-0,26
F&f Top 50 Oriente	3,614	6998	-0,39
Fondersel Oriente	5,295	10253	-0,3
Fondicri Selez Oriente	4,835	9362	-
Fondinvest Pacif.	5,430	10514	-1,63
Fondinvest Sol Levante	6,284	12168	-0,19
Fonditalia Eq Jap.	3,888	7528	-0,23
Geo Jap.Ese Equity	3,508	6792	-
Geode Pacific Equity	5,601	10845	-0,16
Gepopacifico	4,238	8206	-0,05
Gesticredit Far East	5,030	9739	-0,14
Gestielle Giap.	6,215	12034	-0,29
Gestielle Pacif.	9,074	17570	-0,72
Gestnord Far East	7,644	14801	-0,23
Gestnord Far East Jpy	851,369	-	-0,23
Imi East	7,215	13970	-0,01
Ing Asia	5,206	10080	-0,33
Interf Eq Jap.	4,444	8605	-0,22
Investire Pacif.	7,305	14144	0,04
Open Fund Az Pacif.	3,777	7313	0,19
Optima Far East	3,725	7213	-0,13
Oriente 2000	8,761	16964	-0,03
Prime Funds Pacif.	16,264	31491	-0,72
Prime Jap.	3,674	7114	-0,19
Putnam Pacific Equity	5,273	10210	-0,11
Putnam Pacific Equity $	4,910	-	-0,06
Ras Far East Fund	6,368	12330	-0,42
Roloriente	5,977	11573	-0,22
Romagest Az Pacif.	5,614	10870	0,11
Rominvest Jap. Ind $	76,609	-	0,22
Sai Pacif.	3,494	6765	-0,23
Sanpaolo Pacific	6,012	11641	-0,38
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,592	8891	-0,58
Arca Az.Paesi Emerg	5,081	9838	-0,29
Aureo Mercati Em	4,001	7747	-0,32
Azimut Emerging	4,604	8915	-0,58
Bipielle Amer. Latina	6,402	12396	-
Capitalgest Eq Em Mkt	12,301	23818	-0,07
Carif Paesi Emerg	4,879	9447	-0,14
Ducato Az Paesi Em	3,655	7077	-0,19
Epta Mercati Em	7,001	13556	-0,72
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,245	10156	0,23
F&f Select Nuovi Mkt	5,391	10438	-0,75
Fondicri Alto Pot	10,066	19490	-
Fondinvest Am Latina	7,411	14350	-0,07
Fondinvest Paesi Em	7,247	14032	-1,04
Fonditalia Em Am Lat	9,740	18859	0,27
Fonditalia Em Mkt Asia	3,046	5898	-0,56
Fonditalia Em Mkt Eu	6,181	11968	0,75
Geode Paesi Em	5,884	11393	-0,03
Gesticredit Merc Em	4,923	9532	-0,36
Gestielle Em Mkt	7,613	14741	-0,34
Gestnord Paesi Em	5,711	11058	-0,52
Ing Emerg Mkt Equity	5,145	9962	-0,23
Interf Em Mkt Asia	4,206	8144	-0,54
Interf Em Mkt Europe	6,233	12069	0,73
Interf Em Mkt Lat Am	9,445	18288	0,27
Investire P Emerg.	4,910	9507	-0,81
Leonardo Em Mkt	4,585	8878	-1,08
Oasi Az Em	3,947	7642	-0,78
Prime Em Mkt	6,629	12836	-0,33
Putnam Em Mkt	4,455	8626	-0,18
Putnam Em Mkt $	4,148	-	-0,14
Ras Emerging Mkt Eq	5,225	10117	-0,46
Roloemergenti	6,364	12322	-0,3
Royal & Sunall Em Mkt	5,807	11244	-0,51
Sai Paesi Emerg.	3,683	7131	-0,49
Sanpaolo Economie Em	5,745	11124	-0,23
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,063	11740	-0,43
Anima Fondo Trading	12,863	24906	-0,16
Apulia Int.	8,977	17382	-0,33
Arca 27 Az.Estere	16,052	31081	-0,75
Arcacinquestelle D	4,532	8775	0,2
Arcacinquestelle E	4,353	8429	0,23
Aureo Global	12,175	23574	-0,3
Azimut Borse Int	14,667	28399	-0,42
Bim Az. Glob	5,353	10365	-0,63
Bipiemme Glob.	26,110	50556	-0,44
Bipiemme Trend	4,131	7999	0,02
Bn Azioni Int	13,343	25836	-
Bpb Rubens	10,181	19713	-0,74
Bpvi Az. Int.	4,735	9168	-0,9
Bussola Gl Growth	3,998	7741	0,28
Bussola Gl Value	4,647	8998	0,58
Carif Ariete	14,658	28382	-0,12
Carif Carige Az	8,242	15959	-0,02
Carif Delta	27,052	52380	-0,15
Carif M Graecia Az	7,441	14408	-0,04
Centrale G8 Blue Ch	12,665	24523	-0,16
Centrale Global	18,302	35438	-0,11
Comit Int.	20,358	39419	-0,1
Credit Suisse Az Int	10,032	19425	-0,26
Ducato Az Int	28,895	55949	-0,25
Ducato Imm Attivo	7,291	14117	0,08
Ducato Trend	4,042	7826	-
Effe Az Glob.	4,181	8096	-0,36
Effe Top 100	4,049	7840	-0,54
Epta Carige Equity	3,963	7673	-0,33
Eptainternational	15,238	29505	-0,35
Euroconsult Tallero	8,528	16513	-0,23
Eurom Blue Chips	16,232	31430	-0,12
Eurom Growth Eq Fund	9,578	18546	0,28
F&f Gestione Int	17,302	33501	-0,06
F&f Lagest Az Int	14,884	28819	-0,07
F&f Top 50	6,849	13262	-0,22
Fideuram Az.	16,412	31778	-0,08
Fondicri Int	22,299	43177	-
Fondinvest World	15,574	30155	-0,15
Fonditalia Global	121,735	235712	-0,15
Geode	15,021	29085	-0,16
Gepobluechips	7,110	13767	-0,43
Gesticredit Az.	17,786	34438	-0,13
Gestielle Int.	14,840	28734	-0,32
Gestifondi Az Int	13,939	26990	-0,18
Gestnord Int Equity	3,716	7195	-0,4
Grifoglobal Int	7,985	15461	-0,21
Ing Indice Glob.	16,463	31877	-0,03
Intern. Stock Manag	16,265	31493	-0,12
International Sec Fund	64,359	124616	-1,5
Investire Int.	12,421	24050	-0,56
Italfortune Cat B	31,690	61360	-
Italfortune Cat B $	29,580	-	-
Leonardo Equity	4,269	8266	-0,44
Mc Kw-az Sett Finanza	4,806	9306	0,1
Mida Az. Int	4,077	7894	-1,14
Oasi Paniere Borse	7,441	14408	-0,07
Oltremare Stock	10,633	20588	-0,34
Open Fund Az Glob.	4,202	8136	0,05
Optima Int	6,874	13310	-0,43
Padano Equity Int	5,420	10495	-
Prime Global	17,622	34121	-0,53
Primeclub Az Int	8,906	17244	-0,56
Putnam Global Equity	9,208	17829	-0,77
Putnam Global Equity $	8,574	-	-0,72
Ras Blue Chips	4,808	9310	-0,85
Ras Global Fund	16,242	31449	-0,58
Ras Research	4,358	8438	-0,95
Risparmio Az Top 100	16,417	31788	-0,16
Risparmio Borse Int.	20,457	39610	-0,23
Rolotrend	12,591	24380	-0,13
Romages Az Int	11,335	21948	-0,15
Romages Sel Az Int	4,306	8338	-0,14
Rominvest Universal Ind	47,646	92256	-0,42
Royal & Sunall Equity	5,643	10926	-0,48
Sai Glob.	13,974	27057	-0,27
Sanpaolo Int.	16,233	31431	-0,53
Sofid Sim Blue Chips	7,347	14226	-0,11
Spazio Az. Glob.	4,710	9120	-0,32
Symphonia C Az Int	10,236	19820	-0,27
Zeta Growth	4,010	7764	-0,74
Zetastock	17,416	33722	-0,64
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,500	4841	-4,98
Bipiemme Innovazione	11,674	22604	-1,61
Capitalgest High Tech	3,172	6142	-1,61
Comit High Tech	3,095	5993	-1,75
Comit Web	3,003	5815	-3,19
Ducato Web	2,806	5433	-3,31
Effe Best Sector	3,929	7608	-1,03
Epta Technology Fund	3,034	5875	-2,13
Eurom H Tech Eq Fund	18,494	35809	-1,81
F&f Select H T Europa	2,822	5464	-0,81
Gepohightech	2,883	5582	-2,37
Gestielle High Tech	3,253	6299	-2,4
Gestielle Pharmatec	4,214	8159	-1,24
Gestielle World Comm	9,772	18921	-0,2
Gestielle World Net	2,636	5104	-3,37
Gestnord Tecnologia	2,168	4198	-2,17
Ing Comm Technology	2,644	5119	-1,89
Ing I.T. Fund	9,529	18451	-2,74
Ing Internet	3,986	7718	-3,97
Kairos Part Hi Tech Fund	3,575	6922	-0,89
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,526	8764	-1,8
Mc Sw-az Sett Servizi	3,212	6219	-0,09
Ras Advanced Service	3,660	7087	-0,65
Ras High Tech	3,591	6953	-2,63
Ras Multimedia	8,048	15583	-1,41
Sanpaolo High Tech	7,315	14164	-2,6
Spazio Euro New Mkt	3,390	6564	-2,11
Zenit Internet Fund	3,057	5919	-2,71
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,554	14627	0,07
Arca Az Alta Crescita	5,097	9869	-1,16
Aureo Beni Consumo	4,907	9501	0,41
Aureo Ff Aggressivo	4,270	8268	-0,09
Aureo Finanza	5,190	10049	0,23
Aureo Materie Prime	5,113	9900	0,29
Aureo Multiazioni	9,991	19345	-0,21
Aureo Pharma	5,086	9848	-0,63
Aureo Tecnologia	3,128	6057	-1,04
Azimut Consumers	5,529	10706	0,29
Azimut Energy	5,541	10729	0,16
Azimut Generation	6,505	12595	-0,38
Azimut Multi Media	4,943	9571	-2,79
Azimut Real Estate	5,445	10543	0,17
Bipiemme Benessere	5,115	9904	0,37
Bipiemme Finanza	5,017	9714	0,1
Bipiemme Ris Base	5,317	10295	0,45
Bn Commodities	10,086	19529	0,49
Bn Energy & Util	11,199	21684	-0,03
Bn Fashion	11,092	21477	0,46
Bn Food	11,244	21771	0,44
Bn New Listing	7,939	15372	-0,82
Bn Property Stocks	10,617	20557	-0,04
Bussola Eur N Front	4,178	8090	-0,17
Capital It.	86,610	167700	-0,47
Capitalgest Cons Goods	15,566	30140	0,61
Capitalgest Small Cap	6,581	12743	-0,33
Carif Atlante	15,185	29402	-0,98
Carif Benessere	8,125	15732	0,07
Carif Beni Di Cons	8,406	16276	0,9
Carif En Mat Prime	8,272	16017	0,3
Carif Finanza	7,779	15062	0,31
Carif Tecn Avanzate	6,748	13066	-1,35
Centrale Az Imm Int	6,084	11780	0,45
Centrale Capital	27,990	54196	-0,22
Comit Crescita	3,857	7468	-1,76
Comit Small Cap	4,814	9321	0,23
Comit Valore	4,717	9133	-0,04
Cristoforo Colombo	18,485	35792	-0,39
Ducato Finanza	4,643	8990	-
Ducato Industria	4,123	7983	0,02
Ducato P. M. Imprese	3,482	6742	-0,29
Epta Finance Fund	4,987	9656	0,32
Epta Health Care Fund	4,544	8798	0,04
Epta Utilities Fund	5,401	10458	0,02
Eurom Green Eq Fund	11,865	22974	0,66
Eurom Real Es Eq Fund	5,337	10334	0,02
Eurom Risk Fund	35,961	69630	0,21
F&f Select Fashion	5,106	9887	0,57
F&f Select Germ.	12,691	24573	-0,37
F&f Select Nuova Finanza	4,904	9495	0,1
Ferdinando Magellano	5,820	11269	-0,14
Fondinvest Servizi	16,882	32688	-
Geode Risorse Naturali	5,232	10131	0,25
Gepoalimentari Farm	6,043	11701	0,23
Gepobancario Ass	5,226	10119	0,17
Gepoenergia	6,211	12026	0,18
Gesticredit Pharma	15,830	30651	0,26
Gestnord Ambiente	7,582	14681	0,12
Gestnord Banking	11,557	22377	0,09
Gestnord Tempo Libero	5,375	10407	0,07
Ing Global Brand Names	5,524	10696	0,44
Ing Iniziativa	24,087	46639	-0,59
Ing Qualita' Della Vita	6,076	11765	0,21
Ing Real Estate	5,131	9935	-0,08
Italfortune Cat F	8,330	16129	-
Italfortune Cat F $	7,780	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,839	9370	-
Oasi Francoforte	13,831	26781	-0,68
Oasi Londra	6,565	12712	0,21
Oasi New York	10,263	19872	0,04
Oasi Parigi	16,289	31540	-0,55
Oasi Tokyo	5,860	11347	0,14
Prime Special	12,586	24370	-1,53
Putnam Int Opport	5,562	10770	-0,73
Putnam Int Opport $	5,179	-	-0,69
Ras Consumer Goods	7,337	14206	0,69
Ras Energy	7,535	14590	-0,04
Ras Financial Services	5,919	11461	-0,07
Ras Individual Care	8,778	16997	-0,28
Ras Luxury	5,258	10181	-0,44
Rominvest Global Cons	4,962	9608	0,45
Rominvest Global Ener	5,221	10109	0,29
Rominvest Global Finan	4,987	9656	0,08
Rominvest Global Serv	3,560	6893	0,03
Rominvest Global Tech	3,215	6225	-2,04
Sanpaolo Az Int Etico	9,090	17601	-0,34
Sanpaolo Finance	29,836	57771	-0,12
Sanpaolo Industrial	14,653	28372	-0,51
Sanpaolo Salute E Amb	19,906	38543	-0,24
Zeta Medium Cap	5,777	11186	-1,21
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,294	8314	-0,05
Bn Iniziativa Sud	13,027	25224	-0,01
Bussola Sviluppo	4,188	8109	0,36
Comit Mul Diamante	4,471	8657	0,18
Ducato Crescita Glob	5,426	10506	-0,09
F&f Lagest Portfolio 3	6,171	11949	-
Imi Industria	13,987	27083	-0,03
Oasi Fin Per 35	4,655	9013	-
Romagest Prof Dinam	5,521	10690	-0,11
Sanpaolo Sol 6	22,428	43427	-0,21
Sanpaolo Sol 7	9,482	18360	-0,32
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,137	29309	-0,15
Arca Bb	31,316	60636	-0,24
Arcacinquestelle A	4,994	9670	0,06
Arcacinquestelle B	4,850	9391	0,1
Arcacinquestelle C	4,715	9130	0,13
Armonia	12,998	25168	-0,02
Artigianc Mix	4,743	9184	-0,08
Aureo	25,317	49021	-0,04
Azimut Bil Int	6,828	13221	-0,18
Azimut Bil.	20,059	38840	-0,35
Bim Bil.	21,421	41477	-0,33
Bipiemme Int	13,238	25632	-0,29
Bn Bil. It	8,697	16840	-0,25
Bnl Skipper 3	4,913	9513	-
Bussola Crescita	4,562	8833	0,31
Bussola Dinamica	4,328	8380	0,44
Capitalcredit	15,322	29668	-0,1
Capitalgest Bil	21,711	42038	-0,36
Carif Glob.	9,920	19208	0,06
Carif Libra	32,775	63461	-0,08
Cisalpino Bil.	20,590	39868	-0,48
Comit Bil.	30,815	59666	0,04
Comit Espansione	7,328	14189	-0,11
Comit Mul Smeraldo	4,658	9019	0,17
Ducato Bil Glob.	5,343	10345	-0,04
Eptacapital	14,736	28533	-0,2
Euroconsult Liradoro	6,574	12729	-0,06
Eurom Capitalfit	29,909	57912	0,13
F&f Eurorisparmio	21,388	41413	-0,28
F&f Lagest Portfolio 2	5,789	11209	-0,02
F&f Prof.	56,864	110104	-0,22
Fideuram Performance	13,131	25425	0,03
Fondersel	45,633	88358	0,01
Fondersel Trend	10,046	19452	-
Fondicri Bil.	12,961	25096	-
Fondinvest Futuro	23,065	44660	-0,1
Fondo Centrale	19,891	38514	0,05
Geo Eur An Ethical	4,692	9085	-
Geporeinvest	16,530	32007	-0,09
Gepoworld	11,245	21773	-0,26
Gesticredit Finanza	16,332	31623	-0,09
Grifocapital	17,155	33217	-0,26
Helios Bil. 70	12,369	23950	-0,1
Imi Capital	31,165	60344	0,01
Ing Portfolio	34,007	65847	-0,13
Interf Global	63,009	122002	-0,14
Investire Bil.	14,681	28426	-0,13
Longrun	4,734	9166	0,11
Nagracapital	19,707	38158	-0,1
Nordcapital	14,549	28171	-0,36
Nordmix	13,658	26446	-0,01
Oasi Fin Pers 25	5,219	10105	0,02
Open Fund Bil	4,776	9248	0,06
Open Fund Gnf Multif	4,766	9228	-0,1
Primerend	27,423	53098	-0,11
Putnam Global Balance	4,997	9676	-0,04
Putnam Global Balance $	4,653	-	-
Quadrifoglio Bil Inter	10,275	19895	-0,08
Ras Bil.	26,558	51423	-0,27
Ras Multi Fund	12,550	24300	-0,31
Rolointernational	13,694	26515	-0,07
Rolomix	13,157	25476	-0,12
Romagest Prof Attivo	5,674	10986	-0,04
Sai Bil.	4,324	8372	-0,12
Sanpaolo Sol 4	5,848	11323	-0,05
Sanpaolo Sol 5	25,493	49361	-0,11
Spazio Bil It	6,043	11701	0,03
Symphonia C Pat Glob	5,445	10543	-0,11
Venetocapital	14,386	27855	-
Zeta Bil.	19,420	37602	-0,51
Zeta Growth Income	4,570	8849	-0,41
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,309	29642	-0,2
Aureo Ff Ponderato	4,823	9339	0,02
Azimut Protezione	6,469	12526	-0,08
Bipiemme Mix	4,972	9627	0,04
Bipiemme Visconteo	28,350	54893	-0,1
Bnl Skipper 1	5,047	9772	0,04
Bnl Skipper 2	4,966	9616	0,02
Bpc Stradivari	5,043	9765	-0,1
Bussola Evoluzione	4,737	9172	0,19
Ducato Redd. Glob.	5,465	10582	-
Epta Multif 2 Cap	4,990	9662	0,02
Epta Multif 3 Cap	4,763	9222	-0,13
F&f Lagest Portfolio 1	6,034	11683	0,02
Helios Bil. 40	12,063	23357	-0,07
Oasi Fin Pers 15	5,400	10456	-
Romagest Prof Moder	10,724	20765	0,07
Sanpaolo Sol 2	5,941	11503	-0,03
Sanpaolo Sol 3	6,324	12245	-
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,652	12880	0,03
Anima Fondimpiego	16,067	31110	-0,01
Arca Obbl Europa	6,589	12758	0,05
Artigianc Obbl	5,451	10555	0,07
Azimut Solidity	6,595	12770	0,06
Bipielle Redd.	7,663	14838	-
Bipiemme Plus	5,066	9809	0,08
Bipiemme Sforzesco	7,761	15027	0,04
Bn Obbl Dinamico	12,094	23417	0,2
Bnl Per Telethon	5,009	9699	0,08
Bpb Tiepolo	6,940	13438	0,03
Bps Monteverdi	5,136	9945	-
Carif Equilibrio	7,558	14634	0,09
Cisalpino Impiego	5,406	10467	0,13
Comit Rend.	6,453	12495	0,03
Comit Risparmio	5,091	9858	-
Cooperroma Obbl	5,552	10750	0,04
Cr Trieste Obbl	5,861	11348	-
Ducato Europlus	17,936	34729	0,03
Epta Multif 1 Cap	5,041	9761	0,06
Euroconsult Fiorino	6,247	12096	0,02
Fondicri Eurobond	7,843	15186	-
Fondo Mond. Roma C M	9,225	17862	-
Gepobond Euro	5,284	10231	-
Gepocorporate Bond	5,195	10059	0,12
Gestielle Obbl Misto	9,075	17572	0,12
Grifobond	6,596	12772	-0,05
Grifored	7,449	14423	-0,03
Helios Obbl Misto	7,428	14383	0,11
Iam Convertible Bd	4,792	9279	-0,08
Investire Obbl	19,129	37039	0,06
Leonardo 80/20	5,194	10057	-0,08
Limited Risk	5,100	9875	0,1
Nagrarend	8,330	16129	0,05
Nordfondo Etico	5,440	10533	0,09
Oasi Rendimento	5,006	9693	0,06
Padano Equilibrio	5,550	10746	0,09
Portfolio Insurance	5,088	9852	0,1
Primecash	5,364	10386	-0,06
Quadrifoglio Obbl Misto	8,072	15630	0,01
Ras Long Term Bond	5,462	10576	-0,05
Rendicredit	7,363	14257	0,01
Rologest	15,359	29739	-0,01
Romagest Prof Prude	5,315	10291	0,06
Romagest Val Prot 85	5,007	9695	-0,04
Romagest Val Prot 90	5,008	9697	-0,02
Romagest Val Prot 95	5,010	9701	-
Royal & Sunall 80/20	8,750	16942	-0,14
Spazio Obbl	5,478	10607	0,07
Symphonia C Pat G Redd	5,831	11290	-0,1
Teodorico Misto Int	5,105	9885	-0,02
Venetorend	13,382	25911	0,08
Zenit Obbl	6,673	12921	-0,04
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,859	11345	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,269	14075	0,01
Arca Mm	11,484	22236	0,03
Artigianc B T	5,101	9877	0,08
Astese Mon.	5,267	10198	-
Aureo Mon.	5,557	10760	0,07
Bim Obbl Br Term	5,239	10144	0,02
Bipielle Mon.	7,107	13761	-
Bipiemme Mon.	9,780	18937	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,507	10663	0,15
Bn Euromon	10,105	19566	0,05
Bn Redd.	6,092	11796	0,03
Bpvi Breve Term.	5,017	9714	0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,493	16445	0,04
Carif Carige Mon	9,366	18135	0,03
Carif Euro Piu'	12,563	24325	0,03
Carif M Graecia Mo	7,874	15246	0,04
Centrale Cash Euro	7,279	14094	0,03
Centrale Tasso Var	5,825	11279	0,02
Cisalpino Cash	7,396	14321	0,03
Comit Breve Termine	6,254	12109	0,02
Comit Mon.	10,985	21270	0,03
Comit Redd.	6,451	12491	0,03
Cr Cento Valore	5,587	10818	-
Credit Suisse Mon It	6,504	12594	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,150	9972	0,06
Ducato Obbl Tv	5,075	9827	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,147	9966	0,04
Epta Carige Cash	5,160	9991	0,02
Epta Tv	5,815	11259	-
Euroconsult Marengo	7,134	13813	0,04
Eurom Contovivo	10,131	19616	0,05
Eurom Liquidita'	5,980	11579	0,05
Eurom Rendifit	6,831	13227	0,06
F&f Lagest Mon Euro	6,843	13250	0,03
F&f Moneta	5,875	11376	0,02
F&f Riserva Euro	6,905	13370	0,03
Fideuram Security	8,179	15837	-
Fondersel Redd.	11,386	22046	0,04
Fondicri Indic Plus	8,094	15672	-
Fondicri Mon.	11,879	23001	-
Fonditalia Euro Curr	6,637	12851	0,03
Fonditalia Free Bond	10,392	20122	0,06
Geo Eur Sh T B 1	5,246	10158	-
Geo Eur Sh T B 2	5,250	10165	-
Geo Eur Sh T B 3	5,258	10181	-
Geo Eur Sh T B 4	5,231	10129	-
Geo Eur Sh T B 5	5,247	10160	-
Geo Eur Sh T B 6	5,259	10183	-
Gepocash	6,019	11654	0,03
Gesticredit Monete	11,493	22254	0,03
Gestielle Bt Euro	6,153	11914	0,07
Gestifondi Moneta	8,298	16067	0,04
Grifocash	5,952	11525	-
Imi 2000	14,492	28060	0,01
Ing Eurobond	7,365	14261	0,04
Interf Bd Uk	5,424	10502	-0,02
Interf Euro Currency	5,602	10847	0,02
Interf Free Bond	10,453	20240	0,08
Investire Euro Bt	5,914	11451	0,03
Italfortune Cat E	6,470	12528	-
Laurin Money	5,692	11021	-
Lowcostcash	5,088	9852	0,04
Mc Eb-obbl B T	5,249	10163	0,02
Nordfondo Cash	7,405	14338	0,07
Oasi Famiglia	6,194	11993	0,02
Oasi Mon. Euro	7,938	15370	0,03
Oltremare Mon.	6,670	12915	0,06
Optima Redd.	5,387	10431	0,04
Padano Mon.	5,936	11494	0,03
Passadore Mon.	5,738	11110	0,03
Perseo Rend.	5,714	11064	0,05
Personal Cedola	5,179	10028	0,02
Personalfondo Mon	11,714	22681	0,03
Prime Mon.	13,474	26089	0,03
Quadrifoglio Mon.	5,650	10940	0,02
Ras Cash	5,705	11046	0,04
Ras Lux Sh Europe	56,890	110154	0,02
Ras Mon.	12,936	25048	0,03
Risparmio It Corrente	11,164	21617	0,04
Rolomoney	9,129	17676	0,03
Romagest Mon.	10,938	21179	0,04
Romagest Sel S T	5,159	9989	0,04
Royal & Sunall Mon	6,175	11956	0,02
Sai Euromonetario	13,666	26461	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,216	12036	0,08
Sanpaolo Sol 1	5,190	10049	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,008	15506	0,06
Sicilfondo Mon.	7,573	14663	0,04
Soleil Cis	5,893	11410	0,03
Spazio Mon.	5,602	10847	0,04
Teodorico Mon.	5,938	11498	0,05
Venetocash	10,639	20600	0,02
Zenit Mon.	6,155	11918	0,03
Zeta Mon.	6,904	13368	0,06
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,355	10369	0,02
Alpi Obbl.	5,924	11470	0,17
Anima Obbl Euro	5,149	9970	0,04
Apulia Obbl.	6,160	11927	0,15
Arca Rr	6,885	13331	0,1
Artigianc Eurobbl	5,272	10208	0,19
Astese Obbl	5,132	9937	-
Azimut Fixed Rate	7,702	14913	0,14
Bipielle Obbl. Euro	6,216	12036	-
Bipiemme Gov B Eur	5,383	10423	0,13
Bn Obbl Europa	5,893	11410	0,08
Bpvi Obbl. Euro	5,030	9739	0,04
Brianza Redd.	5,670	10979	0,04
Capitalgest B Euro	8,197	15872	0,07
Carif Ala	8,069	15624	0,09
Carif Carige Obbl	8,384	16234	0,1
Carif Euro Obbl	5,656	10952	0,16
Centrale Bond Euro	6,187	11980	0,18
Centrale Long B Eur	6,849	13262	0,31
Centrale Redd.	16,738	32409	0,1
Centrale Tasso Fisso	6,767	13103	0,13
Cisalpino Cedola	5,458	10568	0,09
Comit Redd. Fisso	5,316	10293	0,09
Consultinvest Redd.	6,512	12609	0,05
Credit Suisse Obbl It	6,717	13006	0,04
Ducato Obbl Euro Mt	5,871	11368	0,09
Effe Obbl Eu M/L Term	5,834	11296	0,07
Epta Carige Bond	5,199	10067	0,1
Epta Lt	6,553	12688	0,23
Epta Mt	6,073	11759	0,12
Eptabond	17,244	33389	0,1
Eurom Euro Long Term	6,197	11999	0,11
Eurom Redd.	11,773	22796	0,12
F&f Corp Eurobond	6,187	11980	0,16
F&f Euroreddito	10,563	20453	0,08
F&f Lagest Obbl Euro	14,941	28930	0,09
Fondersel Euro	5,884	11393	0,09
Fondicri Lungo Termine	5,204	10076	-
Fonditalia Euro Long	4,941	9567	0,39
Fonditalia Euro Medium	7,872	15242	0,2
Fonditalia Euro Short	6,172	11951	0,08
Garden Cis	5,853	11333	0,1
Geode Euro Bond	5,128	9929	0,12
Geporend	5,699	11035	0,07
Gesticredit Cedole	6,163	11933	0,11
Gestielle Lt Euro	5,801	11232	0,21
Gestielle Mt Euro	11,215	21715	0,15
Imi Rend	8,427	16317	0,07
Ing Redd.	14,608	28285	0,1
Interf Euro Long	5,614	10870	0,41
Interf Euro Medium	5,898	11420	0,2
Interf Euro Short	5,443	10539	0,07
Investire Euro Bond	5,243	10152	0,19
Italfortune Cat D	12,600	24397	-
Italmoney	6,715	13002	0,09
Italy Bond Manag	7,010	13573	0,1
Leonardo Obbl It.	5,400	10456	0,13
Mc Ol-ob Lungo Term	5,511	10671	0,11
Mc Om-ob Medio Term	5,365	10388	0,04
Mida Obbl Euro Rating	5,126	9925	0,14
Mida Obbl.Ione	13,989	27086	0,11
Nordfondo	13,354	25857	0,16
Oasi Euro Risk	10,243	19833	0,12
Oasi Obbl Euro	5,560	10766	0,11
Oasi Obbl It.	10,961	21223	0,11
Oltremare Obbl.	6,990	13535	0,1
Optima Obbl	5,304	10270	0,09
Padano Obbl	7,734	14975	0,14
Personal Euro	9,626	18639	0,09
Personal It.	7,107	13761	0,07
Prime Bond Euro	7,425	14377	0,15
Primeclub Obbl Euro	14,453	27985	0,15
Cincomeeuro	5,192	10053	0,17
Quadrifoglio Obbl Inter	5,641	10922	0,09
Ras Obbl.	23,903	46283	0,1
Rolorendita	5,318	10297	0,09
Romagest Euro Bond	7,223	13986	0,12
Rominvest Euro Bonds	11,945	23129	0,13
Royal & Sunall Obbl	12,229	23679	0,02
Sai Eurobbligazioni	9,774	18925	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,026	19413	0,13
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,805	11240	0,21
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,096	11804	0,11
Teodorico Obbl Euro	5,169	10009	0,08
Zeta Obbl	13,943	26997	0,07
Zeta Redd.	6,110	11831	0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,710	30419	0,17
Azimut Redd. Euro	12,137	23501	0,14
Capitalgest B Europa	8,125	15732	0,07
Cisalpino Redd.	11,820	22887	0,11
Comit Eurobond	6,514	12613	0,12
Epta Europa	5,541	10729	0,18
Eurom Euro Bond	5,165	10001	0,12
Euromoney	6,930	13418	0,14
F&f Bond Europa	7,681	14872	0,05
Fondicri 1	6,382	12357	-
Fonditalia Bond Uk	9,855	19082	-0,02
Nordfondo Europa	6,764	13097	0,13
Oasi Obbl Europa	11,452	22174	0,07
Personal Converg	6,818	13201	0,12
Putnam Eu Short Term	5,529	10706	0,05
Quadrifoglio Obbl	13,061	25290	0,12
Ras Lux Bond Europe	44,640	86435	0,13
Rominvest Brit S T Gbp	24,703	-	0,04
Rominvest British B Gbp	12,957	-	-0,08
Symphonia C.Obbl Glob	6,761	13091	0,1
Venetopay	5,406	10467	0,07
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,516	16489	-0,26
Artigianc Area Doll	5,444	10541	0,04
Aureo Dollaro	5,908	11439	-
Azimut Redd. Usa	6,120	11850	-0,36
Bipielle Obbl. Amer.	7,718	14944	-
Capitalgest B Doll.	7,270	14077	0,07
Carif Doll Obbl	8,630	16710	0,03
Carif Doll Obbl $	8,036	-	0,09
Centrale B Amer. $	13,732	-	0,08
Centrale Cash Dol $	13,083	-	0,01
Columbus Int Bond	9,032	17488	-0,01
Columbus Int Bond $	8,411	-	0,05
Comit Amer.Bond	8,220	15916	0,1
Comit Amer.Bond $	7,654	-	0,14
Ducato Mon. $$	4,861	9412	-0,04
Ducato Obbl Dollaro	7,570	14658	0,12
Effe Obbl Dollaro	5,632	10905	0,21
Eurom North Am Bond	8,748	16938	0,11
F&f Riserva Doll.	7,223	13986	0,01
F&f Riserva Doll. $	6,726	-	0,07
Fondersel Dollaro	8,844	17124	0,06
Fonditalia Bond Usa	8,485	16429	-0,43
Geo Usa Sh T B 1	5,319	10299	-
Geo Usa Sh T B 2	5,305	10272	-
Geode North Am Bond	6,077	11767	0,02
Gepobond Doll.	7,262	14061	-0,03
Gepobond Doll. $	6,762	-	0,01
Gestielle Bond Dollar	8,159	15798	-0,27
Gestielle Cash Dollars	6,238	12078	-0,37
Interf Bd Usa	7,294	14123	-0,42
Investire North Am Bd	6,012	11641	-
Nordfondo Area Doll	14,320	27727	0,03
Nordfondo Area Doll $	13,335	-	0,08
Oasi Doll.	7,515	14551	0,12
Personal Dollaro $	14,210	-	0,13
Prime Bond Doll.	6,609	12797	-
Putnam Usa Bond	6,366	12326	-0,02
Putnam Usa Bond $	5,928	-	0,03
Ras Us Bond Fund	6,229	12061	-0,35
Rominvest North Am Bd $	24,999	-	0,1
Rominvest North Am S T $	61,352	-	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	7,084	13717	-0,3
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,016	9712	-0,14
Capitalgest B Yen	5,793	11217	-0,12
Eurom Yen Bond	9,712	18805	-0,01
Fonditalia Bond Jap.	4,725	9149	-0,51
Interf Bd Jap.	6,134	11877	-0,52
Investire Pacific Bd	5,204	10076	-0,15
Oasi Yen	5,028	9736	-0,06
Personal Yen Jpy	1017,122	-	-0,03
Rominvest Pacific B $	210,911	-	-0,16
Sanpaolo Bd Yen	6,575	12731	-0,3
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,511	14543	-0,29
Aureo Alto Rend	5,835	11298	0,1
Capitalgest B Em Mkt	6,543	12669	-0,26
Carif High Yield	7,956	15405	0,09
Centrale Emerg Bond	6,392	12377	0,03
Ducato Obbl Paesi Em	8,165	15810	-0,06
Effe Obbl Paesi Em	5,188	10045	0,04
Epta High Yield	6,064	11742	0,02
F&f Em Mkt Bond	6,874	13310	0,04
Fondicri Bond Plus	5,941	11503	-
Geode Bond Em Mkt	6,491	12568	0,14
Gepobond Paesi Em	6,346	12288	0,06
Gestielle Em Mkt Bond	6,891	13343	-0,38
Ing Emerg Mkt	13,305	25762	0,12
Investire Emerging Bd	14,048	27201	-
Nordfondo Em Bond	6,179	11964	-0,02
Oasi Obbl Emerg.	4,771	9238	-
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,592	10828	0,07
Arca Bond	10,869	21045	-0,12
Artigianc Obbl Int	5,325	10311	-
Aureo Bond	7,257	14052	0,01
Aureo Ff Prudente	5,044	9767	-
Azimut Rend. Int	7,899	15295	-0,03
Bim Obbl Glob	5,427	10508	0,07
Bipiemme Pianeta	7,445	14416	0,09
Bn Obbl Int	8,501	16460	0,15
Bpb Rembrandt	7,394	14317	-0,12
Bpvi Obbl. Intern.	5,067	9811	-0,18
Capitalgest Global Bond	8,430	16323	0,05
Carif Bond	7,862	15223	0,14
Carif Obbl Imprese	7,533	14586	0,09
Centrale Money	12,971	25115	0,09
Comit Obbl Estero	6,621	12820	0,09
Comit Obbl Intern	6,710	12992	0,07
Credit Suisse Obbl Int	7,267	14071	0,1
Ducato Obbl Int	7,960	15413	0,1
Effe Obbl Glob.	5,201	10071	0,08
Epta 92	10,957	21216	0,05
Euroconsult Scudo	6,629	12836	0,08
Eurom Int Bond	8,404	16272	0,08
F&f Lagest Obbl Int	10,729	20774	0,04
F&f Redd. Int	7,137	13819	0,01
Fondersel Int	12,237	23694	0,1
Fondicri Primary Bond	9,952	19270	-
Geode Global Bond	5,409	10473	0,02
Gepobond	7,544	14607	-0,01
Gesticredit Globalrend	10,724	20765	0,05
Gestielle Bond	9,571	18532	-0,08
Gestielle Bt Ocse	6,384	12361	-0,09
Gestifondi Obbl Int	7,815	15132	0,08
Helios Obbl Int	5,583	10810	-0,09
Imi Bond	13,710	26546	0,07
Ing Bond	14,006	27119	0,07
Intermoney	7,624	14762	0,07
Intern. Bond Manag	6,861	13285	0,09
Investire Global Bond	8,442	16346	0,08
Italfortune Cat C	13,280	25714	-
Italfortune Cat C $	12,400	-	-
Laurin Bond	5,271	10206	-
Leonardo Bond	5,061	9799	0,08
Mida Obbl Int	10,960	21222	0,08
Nordfondo Global	11,783	22815	0,04
Oasi Bond Risk	9,358	18120	0,14
Oasi Obbl Int	10,849	21007	0,1
Oltremare Bond	7,193	13928	0,06
Optima Obbl High Yield	5,471	10593	0,11
Padano Bond	8,320	16110	0,08
Personal Bond	7,228	13995	0,04
Prime Bond Int	13,021	25212	0,08
Primeclub Obbl Int	7,083	13715	0,07
Putnam Global Bond	7,503	14528	-0,03
Putnam Global Bond $	6,987	-	0,03
Ras Bond Fund	14,301	27691	-0,13
Rolobonds	8,528	16513	0,01
Romagest Obbl Int	12,876	24931	0,06
Romagest Sel Bond	5,102	9879	0,04
Royal & Sunall Bond	7,546	14611	0,05
Sai Obbl Int	7,651	14814	0,13
Sanpaolo Bonds	6,834	13232	-0,13
Sofid Sim Bond	6,481	12549	0,09
Spazio Obbl Glob.	5,440	10533	0,06
Zenit Bond	6,477	12541	-0,02
Zeta Bond	13,581	26296	0,1
Zeta Income	5,211	10090	0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,912	26937	0,07
Anima Convertibile	4,950	9585	-0,24
Arca Bond Corporate	5,051	9780	0,12
Aureo Gestiob	8,945	17320	0,07

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,85	34,00
Bca Pop Siracusa	20,000	20,000
Bca Pop Crema	101,10	101,10
Bca Pop .Emilia	37,15	37,15
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,100
Bca Pop Sondrio	19,600	19,600
Bca Pop Adriatico	9,650	9,600
Borgosesia	0,2500	0,2500
Borgosesia Rnc	0,1200	0,1170
Elios Holding	7,300	7,600
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,150	2,200
Ifis Priv	5,720	5,630
Ital.Assicurazioni	8,000	8,000
Sico	0,9980	0,9980

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	105,077	-0,76
B.P.Intra 03 3%	127,166	0,53
B.Intesa 03 Tv	238,35	3,29
B.Intesa Rnc 03 Tv	219,6	0,00
B.P.Berg. 04 Tv	136,714	0,14
B.P.Lodi 10 4,75%	99,0104	0,23
B.P.Lodi 03 4,375%	104,766	0,05
B.P.E.Rom. 05 4%	109,85	0,00
B.P.E.Rom. 02 6,5%	233	0,00
Bipop Carire 03 7%	1026	-3,06
B.P.Milano 08	96,8475	-0,26
B.P.Novara 06 1,5%	148,239	0,60
B.P.Verona 05 2,125%	92,435	0,07
Cr.Valtel.04 2%	111,345	-1,11
Cred.Artig 04 Tv	113,013	-1,20
Mb Sai Rnc 02 6%	108,125	-0,13
Olivetti 02	432,593	-3,91
Pirelli 03 2,5%	153,043	-0,24

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2001 4,5%	99,950	99,940
BTP 1.5.2001 9,5%	100,580	100,610
BTP 1.6.2001 12%	101,110	101,110
BTP 1.7.2001 4,5%	99,920	99,940
BTP 1.7.2001 8,25%	101,000	101,020
BTP 1.9.2001 12%	102,870	102,900
BTP 1.9.2001 4%	99,670	99,680
BTP 15.9.2001 7,75%	101,510	101,510
BTP 1.11.2001 3,5%	99,330	99,330
BTP 1.1.2002 12%	105,400	105,420
BTP 1.1.2002 6,25%	101,310	101,310
BTP 15.2.2002 3%	98,660	98,660
BTP 1.3.2002 6,25%	101,640	101,620
BTP 15.4.2002 3%	98,470	98,460
BTP 1.5.2002 12%	107,830	107,850
BTP 15.5.2002 6,25%	102,010	102,020
BTP 15.6.2002 3%	98,250	98,220
BTP 1.9.2002 12%	110,130	110,140
BTP 1.9.2002 3,75%	99,040	99,000
BTP 15.9.2002 5,75%	101,870	101,840
BTP 1.1.2003 12%	112,560	112,510
BTP 15.1.2003 4,5%	100,100	100,090
BTP 15.2.2003 5%	101,000	100,970
BTP 1.3.2003 11,5%	112,770	112,760
BTP 4.2003 4,75%	100,600	100,550
BTP 1.5.2003 4,75%	100,570	100,530
BTP 1.6.2003 5%	101,130	101,070
BTP 1.6.2003 11%	113,360	113,380
BTP 15.7.2003 4,5%	100,090	100,050
BTP 1.8.2003 10%	112,240	112,190
BTP 1.10.2003 4%	98,840	98,760
BTP 1.10.2003 9%	110,700	110,630
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,820	101,760
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,280	110,210
BTP 1.2.2004 3,25%	96,590	96,500
BTP 15.2.2004 5%	101,270	101,200
BTP 1.4.2004 8,5%	111,050	110,980
BTP 15.4.2004 3,25%	96,300	96,240
BTP 15.7.2004 4%	98,300	98,200
BTP 1.8.2004 8,5%	111,740	111,700
BTP 1.1.2005 9,5%	116,510	116,340
BTP 1.4.2005 10,5%	121,140	121,000
BTP 1.7.2005 4,75%	100,380	100,290
BTP 1.9.2005 10,5%	123,090	122,960
BTP 15.12.2005 5,25%	102,360	102,290
BTP 1.2.2006 9,5%	120,550	120,440
BTP 1.7.2006 8,75%	118,430	118,270
BTP 1.11.2006 7,75%	114,480	114,360
BTP 1.2.2007 6,75%	109,890	109,780
BTP 1.7.2007 6,75%	110,240	110,160
BTP 1.11.2007 6%	106,350	106,260
BTP 1.5.2008 5%	100,620	100,490
BTP 1.5.2009 4,5%	96,800	96,640
BTP 1.11.2009 4,25%	94,600	94,400
BTP 1.11.2010 5,5%	103,260	103,060
BTP 1.8.2011	101,340	101,150
BTP 1.11.2023 9%	142,800	142,020
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	121,060	120,350
BTP 1.11.2027 6,5%	111,160	110,450
BTP 1.11.2029 5,25%	94,040	93,520
BTP 1.5.2031 6%	104,640	104,040
CCT 1.4.2001 IND	100,020	100,010
CCT 1.8.2001 IND	100,220	100,240
CCT 1.9.2001 IND	100,280	100,230
CCT 1.10.2001 IND	100,180	100,190
CCT 1.12.2001 IND	100,270	100,280
CCT 1.2.2002 IND	100,270	100,270
CCT 1.4.2002 IND	100,330	100,330
CCT 1.6.2002 IND	100,500	100,500
CCT 1.8.2002 IND	100,580	100,580
CCT 1.10.2002 IND	100,650	100,650
CCT 1.11.2002 IND	100,740	100,750
CCT 1.12.2002 IND	100,800	100,800
CCT 1.1.2003 IND	100,750	100,790
CCT 1.2.2003 IND	100,820	100,810
CCT 1.4.2003 IND	100,880	100,870
CCT 1.5.2003 IND	100,960	100,960
CCT 1.7.2003 IND	100,970	100,980
CCT 1.9.2003 IND	101,080	101,070
CCT 1.11.2003 IND	100,370	100,370
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,380	100,390
CCT 1.3.2004 IND	100,410	100,400
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,410
CCT 1.9.2004 IND	100,420	100,420
CCT 1.5.2005	100,480	100,470
CCT 1.7.2005	100,200	100,270
CCT 1.10.2005 IND	100,490	100,480
CCT 1.1.2006 IND	104,990	104,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	101,900
CCT 1.3.2006 IND	100,360	100,350
CCT 1.12.2006	100,340	100,340
CCT 1.1.2007 CR IMP	101,730	101,740
CCT 1.7.2007	100,380	100,420
CCT 1.8.2007 IND	100,330	100,330
CTZ 30.3.2001	99,780	99,770
CTZ 15.5.2001	99,210	99,180
CTZ 31.8.2001	97,895	97,895
CTZ 15.10.2001	97,405	97,410
CTZ 30.11.2001	96,865	96,850
CTZ 15.3.2002 24M	95,695	95,680
CTZ 15.7.2002 24M	94,350	94,330
CTZ 31.12.2002	92,449	92,390

CONSULENZA FINANZIARIA, ASSICURATIVA, LEGALE: A NOI POTETE CHIEDERE TUTTO.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

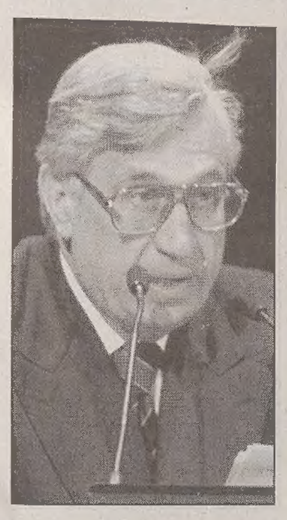
Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

Il Gotha del mondo bancario a consulto dal governatore di Bankitalia che si sofferma ancora una volta sulla necessità di interventi strutturali

Fazio: «Forti rischi di instabilità sui mercati»

Azienda Italia: «Più riforme e meno tasse». Debito in frenata. «Boom» delle entrate fiscali (+169,4%)



Antonio Fazio

ROMA Banchieri a convegno ieri a Palazzo Koch su convocazione del governatore Antonio Fazio. Il messaggio del governatore è stato semplice: continuano ad esistere forti rischi di instabilità nel sistema finanziario internazionale, che possono essere superati solo attraverso profonde riforme strutturali. Un monito anche per l'Italia nonostante il gettito fiscale record a gennaio (+169,4 per cento) e un debito in frenata a fine 2000.

«In Europa —ha detto il governatore— un impulso alla crescita e all'occupazione proverrà da interventi strutturali nel mercato del lavoro, nella previdenza e nella sanità pubblica e da una riduzione graduale e certa della pressione fiscale». Il governatore non teme il rallentamento della locomotiva statunitense, paventata dallo stesso Greenspan. A parer suo, anzi, il potenziale di crescita del 4 per cento resterebbe confermato. Bisogna essere ottimisti sul futuro economico americano che avrà grandi giovamenti dalla politica di riduzione di tasse e di rilancio del mercato interno voluta dal nuovo presidente George Bush. Quanto al Giappone dobbiamo tutti sperare che si continui sulla strada delle riforme che potrà permettere all'enorme potenziale produttivo di riprendere la corsa.

La grande incognita per tutti è il «drastico ridimensionamento dei corsi azionari degli ultimi mesi» che «conferma che i rischi possono essere anche molto ampi anche per le imprese con elevato tasso di crescita dei profitti attesi». Le industrie fanno ricorso alle banche per superare il momento contingente: «Il crescente ricorso all'indebitamento da parte del settore privato non finanziario, la maggiore rilevanza nei bilanci delle banche di valori soggetti al rischio di brusche correzioni possono finire per creare condizioni di fragilità». Il sistema bancario comunque resta un baluardo aperto alla concorrenza e così «sistemi bancari stabili ed efficienti sono funzionali alla protezione del risparmio, al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo dell'economia».

Ieri Fazio ha ricevuto il Gotha del mondo bancario. Unici ospiti estranei al mondo degli istituti di credito, e che hanno partecipato alla colazione offerta successivamente, il vice di Greenspan Roger Ferguson e il presidente della Rcs Cesare Romiti. Gli altri, tutti addetti ai lavori, ai livelli più alti delle gerarchie bancarie, naturalmente. Tra gli ospiti c'erano, tra gli altri, i vertici del Sanpaolo-Imi (Luigi Arcuti, Rainer Masera e Luigi Maranzana), della Banca di Roma (Cesare Geronzi e Carlo Salvatori), della Bnl (Luigi Abete e Davide Croff), di Intesa (Lino Benassi), di Unicredito (Francesco Cesarini e Alessandro Profumo), del Banco di Sicilia (Cesare Caletti).

Per tutti un delicato menù a base di pesce: carpaccio di spigola con frutti di mare, pennette all'astice con zucchine, trancia di orata con gamberone imperiale, patate fontana e radicchio di Treviso alla griglia, torta di frutta, caffè. E da parte di tutti un cordiale «no comment» su Mediobanca e dintorni.

a.f.

Acquisito dalla Vicentina il 4,75 per cento. Riflettori puntati sul gruppo Cardine. Le mire del San Paolo

Montepaschi entra nel salotto Bnl

ROMA L'annuncio è stato dato mentre il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, stava pranzando con il gotha del mondo bancario nazionale a Palazzo Koch. Il Monte dei Paschi di Siena acquista il 4,75% di Bnl in mano alla Popolare di Vicenza guidata da Gianni Zonin per 940 miliardi di lire e si candida ad acquisire l'ulteriore quota del 3,45% in possesso dell'istituto veneto. Il risiko bancario torna così in movimento: Montepaschi muove ufficialmente su Bnl e scardina lo stato di stallo che accompagnava il mondo del credito italiano. Il via libera del cda di Rocca Salimbeni all'ingresso nel capitale della banca romana apre interessanti prospettive che potrebbero riguardare a breve i gruppi SanPaolo-Imi e Cardine (che controlla anche le Casse di risparmio di Udine e Gorizia). «No comment» del Bbva (Banco di Bilbao e Vizcaya), maggiore azionista di Bnl con il 10 per cento del capitale.

La mossa di Siena era attesa da tempo. Dopo lo stop alle mega-fusioni di Fazio a Trieste (e che aveva come obiettivo l'asse Unicredito-Intesa), sembra che si intravedano spazi di manovra per quanto riguarda potenziali aggregazioni rimaste indietro, in primis, il Monte dei Paschi e Bnl proprio ieri sposi.

Nei maxi-poli creditizi frenati da Bankitalia non sarebbe infatti compreso il capitolo delle nuove aggregazioni che ruotano intorno alla banca romana, all'istituto toscano e al gruppo Cardine, passando per il SanPaolo-Imi che del gruppo emiliano-veneto detiene circa l'11%. Bnl e Mps stanno per muovere sugli stessi obiettivi attraverso piani di rafforzamento e Bankitalia - si dice - vedrebbe di buon occhio un loro consolidamento strutturale. L'amministratore delegato di Sanpaolo-Imi (nel cui azionariato è presente con una quota consistente il Monte dei Paschi), Rainer Masera, ha ventilato nuove, future mosse sullo scacchiere del credito: «È un processo dinamico in cui ogni mossa avrà una sua contromossa», ha detto.

Parole che lasciano presagire qualche novità a breve sul fronte Cardine, il gruppo veneto-emiliano finito nelle mire del gruppo guidato da Rainer Masera e Luigi Maranzana. È d'altronde di pochi giorni fa la lettera inviata dai vertici del S.Paolo ai presidenti delle Fondazioni delle Casse di risparmio di Padova, Rovigo e Bologna, che controllano Cardine in cui si ventilano tre scenari: l'aggregazione "toutcourt" della banca, un'acquisizione graduale e un'aggregazione federativa sul modello di Unicredito. La valutazione della banca veneto-emiliana da parte del Sanpaolo-Imi si aggirerebbe intorno ai 14 mila miliardi.

Gianni Zonin (Vicentina)

Il risiko creditizio torna in movimento. «No comment» degli spagnoli del Bbva

Resta invece alla finestra il gruppo Generali (azionisti di Bnl attraverso l'Ina con circa il 7,5%) che segue con attenzione la partita che si sta giocando intorno alla Bnl. Il Leone di Trieste, tra l'altro, detiene in Cardine una partecipazione di minoranza dell'1,5%, una quota però che se andasse in porto l'aggregazione tra Bnl e Cardine, potrebbe divenire ancora più appetibile, soprattutto per le prospettive di bancassurance che si aprirebbero per il gruppo triestino.

Esperti al forum di Cernobbio

Fmi: «Il collasso del Giappone e l'atterraggio brusco Usa possono contagiare l'Europa»

MILANO A Cernobbio economisti a consulto sulla salute dell'economia mondiale: al seminario Ambrosetti è stata emessa una diagnosi piuttosto precisa, ma nessuna terapia: ci sono un malato gravissimo, il Giappone, un malato che potrebbe rapidamente peggiorare, gli Usa, ed un paziente in salute, ma che si deve guardare dagli altri due, l'Europa.

Il capo-economista del Fmi (Fondo Monetario Internazionale) Michael Mussa ha usato toni preoccupati, soprattutto per gli Usa: «Sarà sicuramente un atterraggio meno morbido di quello che si pensava, sfioreremo la recessione e la crescita si ridurrà quest'anno a un tasso compreso tra l'1,5% e il 2%». Meglio Eurolandia con «una crescita nel 2001 di poco inferiore al 3%». Peggio di tutti sta il Giappone, ma «parlare di crack finanziario è eccessivo». Sicuramente «lo scenario è quello di una frenata globale seguito da una ripresa modesta» e «ci sono rischi che le cose si rivelino peggiori di quanto previsto. Il nodo della questione- ha sottolineato Mussa- è capire quanto durerà la frenata negli Usa, se un paio di trimestri o di più».

Alan Greenspan

Ma anche l'Europa deve stare in guardia: è l'opinione di Stephen Roach, capo economista della banca d'investimento americana Morgan Stanley Dean Witter: «L'Europa pecca di ottimismo sulle prospettive di crescita, visto il rallentamento in corso e lo scenario globale. Gli Usa sono in recessione, così come il Giappone, e la crisi avrà conseguenze mondiali a causa della globalizzazione». Secondo Roach la politica monetaria potrà poco: «Le autorità resteranno spiacevolmente sorprese dalla mancanza di risposte alle loro decisioni».

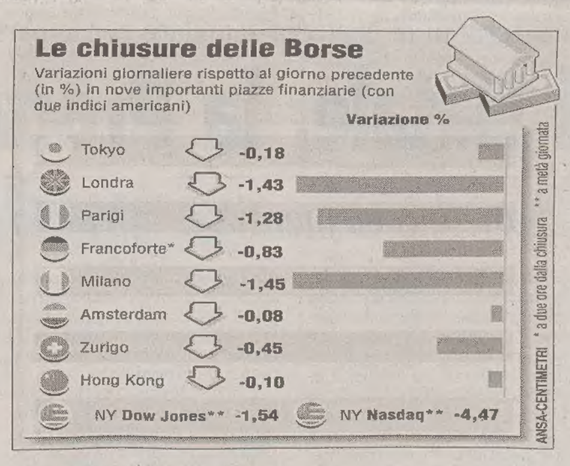
E l'Italia? Gli esperti ritengono che non sia il caso di drammatizzare la maggior lentezza rispetto agli altri paesi di Eurolandia.

Salvatore Napolitano

Nuovo tonfo dell'indice dei tecnologici Usa ai minimi da oltre due anni. Il Dow perde oltre il 2 per cento

Il Nasdaq in picchiata: bufera sulle Borse

Il crollo (-5,29%) scatenato dall'allarme profitti di Intel. Piazza Affari cede l'1,45%



MILANO Non finisce la tormenta sulle Borse europee innescata da un nuovo pesante ribasso del Nasdaq (-5,29%), ai minimi da due anni. Così gli indici, che per più di metà seduta avevano vivacchiato intorno ai livelli di giovedì, hanno imboccato decisamente la strada del ribasso. A Milano il Mibtel ha perso l'1,45% ed il Mib30 l'1,64%. Sensibilmente più pesante il calo del Numtel, -3,4%. Nessuno si è salvato: Londra -1,43%, Parigi -1,28%, Francoforte -1,05% e Madrid -0,83%.

La discesa è stata innescata dal contemporaneo verificarsi di due aspetti negativi, uno microeconomico, ossia legato ai conti aziendali, l'altro macroeconomico, relativo cioè all'andamento della congiuntura Usa. Se giovedì era stata Yahoo! ad affossare ovunque i tecnologici, ieri è toccato a Intel: infatti, il principale produttore mondiale di microprocessori ha annunciato una drastica revisione al ribasso delle proprie stime di fatturato, che nel trimestre in corso dovrebbe scendere del 25% rispetto a quello precedente.

I dati sul mercato del lavoro hanno contribuito ad acuire il nervosismo degli operatori: a febbraio l'indice dei senza lavoro è stato pari al 4,2%, in linea con le previsioni. Però le paghe medie orarie sono cresciute più del previsto (+0,5% invece di +0,4%), e sono stati creati 135.000 posti di lavoro nei settori non agricoli, molti di più dei 75.000 ipotizzati. Dunque, un mercato ancora piuttosto forte, ad onta dei massicci licenziamenti che le imprese stanno effettuando: a Wall Street ed al Nasdaq si è temuto a caldo che un simile scenario possa indurre la Banca Centrale Usa a un taglio dei tassi meno deciso di quello finora previsto: da 50 a 25 punti.

I dati sul mercato del lavoro hanno acuito il nervosismo degli operatori a Wall Street che temono un ribasso dei tassi meno deciso da parte di Alan Greenspan

Così il Dow è scivolato dopo l'apertura verso il -2% ed il Nasdaq ha sfiorato il -5% oscillando pericolosamente intorno alla soglia dei 2000 punti: esattamente un anno fa navigava tranquillamente oltre la soglia dei 5 mila punti. Nel settore dell' e-commerce Amazon.com (più 0,53%) non ha risentito della notizia riportata dal New York Times secondo cui il fondatore Jeffrey Bezos è sotto indagine della Securities and Exchange Commission, l'autorità che vigila sulle attività di borsa, per possibile insider trading. Immediate le ripercussioni in Europa: i venditori hanno avuto la meglio, penalizzando i titoli del comparto «tmt» (telecomunicazioni, media e tecnologici). A Milano, a guidare i ribassi dei titoli del Mib 30 è stata, ancora una volta, Seat, -6,96%, ai nuovi minimi dell'anno.

Per il ministro «non ci sono le condizioni per proseguire»

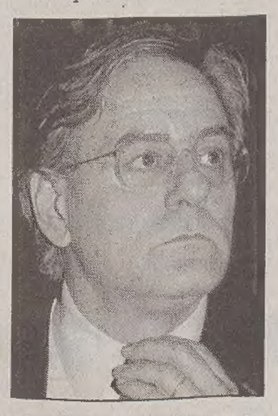
Salvi congela la «mina» contratti La Confindustria preme per firmare

ROMA Alla fine della seconda giornata di consultazioni la tentazione per il ministro del Lavoro Cesare Salvi di passare la patata bollente dei contratti a termine al prossimo governo si è trasformata in scelta. E così dopo averci pensato un intero pomeriggio e averne parlato con Giuliano Amato il ministro ha mandato una lettera a sindacati e imprese in cui si rende noto «che al momento non ci sono le condizioni per recepire le direttive europee sui contratti a termine».

In buona sostanza quindi Salvi da un lato non accetta che si possa giungere ad un accordo separato senza la Cgil, e dall'altro non trova praticabile «dopo lo scioglimento delle Camere recepire una direttiva senza poterla sottoporre al Parlamento». Da qui «vista l'accertata impossibilità di pervenire a una posizione convergente appare inutile oltre che non richiesto, un rinvio del termine per l'espressione di un avviso comune».

Eppure ieri le organizzazioni di impresa coinvolte nel negoziato avevano ribadito la loro volontà di arrivare comunque a un accordo. Per il responsabile delle relazioni industriali di Confindustria Guidalberto Guidi, addirittura, «l'intesa sui contratti a termine è stata sostanzialmente già raggiunta. Bastano pochi aggiustamenti per perfezionarla, quindi la posizione della Cgil è minoritaria». Possibilista Emma Marcegaglia, vicepresidente degli industriali: «Speriamo che l'accordo sui contratti a termine sia ancora possibile. Se la Cgil ha lasciato il tavolo ha fatto una scelta sua. Noi auspichiamo che l' accordo si raggiunga comunque».

Da qui la richiesta a Salvi di concedere alle parti ancora qualche giorno per concludere l'accordo. Anche il presidente di Confcommercio Sergio Billè suggeriva di non prendere decisioni affrettate anche nel tentativo di riportare la Cgil al negoziato. «Auspichiamo che la concertazione mantenga tutte le sue componenti, del resto non c'è fretta perchè la direttiva europea deve essere recepita entro luglio, e questo può aiutare a trovare una soluzione».



Ma la Cgil di Sergio Cofferati insiste sulla linea intransigente: «Escluderci sarebbe un passo sbagliato e pericoloso». Marcegaglia: «Intesa possibile»

Spingevano invece il pedale dell'acceleratore gli artigiani di Confartigianato, Casa, Cna. «L'intesa è quasi raggiunta ed è quindi sbagliato perdere altro tempo invece di stringere i tempi. Il ripensamento della Cgil è inaccettabile ed è invece importante arrivare a un'accordo di cui le piccole e medie imprese hanno gran bisogno per allargare l'occupazione».

Per la Confapi invece «un accordo parziale avrebbe effetti dirompenti sulle nostre imprese ed è quindi importante lavorareper ritrovare l'unità». E anche il presidente di Confesercenti Marco Venturi invitava la Cgil a mettere da parte atteggiamenti negativi «e a tornare al tavolo della trattativa per trovare un' intesa comune».

Ma la Cgil segue la linea dura: Cisl e Uil «sono libere di firmare l'accordo con la Confindustria sui contratti a termine, ma si ricordino che la proposta altera la direttiva europea e non vale nulla perchè non ha effetto cogente» — ha detto il segretario generale, Sergio Cofferati, secondo cui «escludere la Cgil è un passo comunque sbagliato e pericoloso».

p.tav.

Adriacom, 21 mila aziende collegate nel 2001

UDINE Entro il 2001 Adriacom, la prima società di telefonia fissa del Friuli-Venezia Giulia, avrà 21.000 aziende collegate. Lo ha detto l' Amministratore delegato della società, Luigi Codutti, che ieri ha presentato le nuove offerte di Adriacom per le piccole e medie aziende della regione. «Stiamo allacciando 1.200 imprese al mese - ha detto Codutti - e a questo ritmo è legittimo pensare come assai probabile il traguardo delle 21.000 aziende collegate. Se consideriamo che le partite Iva in regione sono circa 65 mila - ha aggiunto - a fine anno avremo collegato un terzo delle partite Iva del Friuli- Venezia Giulia». Codutti ha poi ribadito che le aziende fanno da traino agli utenti privati, oggi già 8.000. «Il loro numero supererà le 21.000 unità a fine anno». Il buon andamento del mercato - ha spiegato Codutti - permetterà ad Adriacom di realizzare 28 miliardi di ricavi nel 2001 e di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2003, «risultato previsto all'atto della partenza della società».

Il gruppo cantieristico triestino mira a consolidare la ripresa degli utili registrata lo scorso anno: i piani di Guarguaglini

Fincantieri: «Pronti alla privatizzazione entro l'anno»

TRIESTE Non sarà un anno di grandi novità sotto il profilo delle commesse, perchè il «carnet», soprattutto per quanto riguarda crocieristica e traghetti, è già pieno di impegni. Per Fincantieri si tratterà invece di consolidare nel 2001 i soddisfacenti risultati ottenuti, a livello gestionale, nel 2000: il bilancio si chiude con il previsto utile di 21 miliardi, dopo i due disastrosi esercizi '98 e '99. Se anche dal comparto delle costruzioni mercantili (il più debole e il più esposto alla concorrenza sudcoreana) giungeranno riscontri positivi, l'obiettivo del rafforzamento sarà centrato e l'azionista Iri (che controlla Fincantieri con l'83%) potrà così passare alle fasi successive di privatizzazione, già entro la fine del 2001 o all'inizio dell'anno prossimo.

A Miami c'è l'appuntamento stagionale con il «Sea Trade» e i principali operatori si danno convegno in Florida: **Pierfrancesco Guarguaglini**, amministratore delegato di Fincantieri, ne ha approfittato per riepilogare cifre e prospettive del gruppo. Non ci saranno nuovi «exploit» commerciali, ha spiegato il manager livornese, e nel 2001 il valore degli ordini si attesterà attorno ai 3300 miliardi, metà dei quali rappresentati dall'«ammiraglia» della Marina militare. D'altronde i bacini «cruise» sono impegnati fino al 2004, il militare ha da lavorare fino al 2007, mentre il mercantile è occupato fino al 2002. A livello finanziario, la salute del gruppo è buona: l'indebitamento, che nel '99 assommava a 630 miliardi, ha lasciato il posto a una liquidità di 130 miliardi, determinata da operazioni sul capitale, dal miglioramento della gestione, dalla cessione di partecipazioni (Wartsila). La legge sull'amianto ha prepensionato un notevole numero di addetti e Fincantieri - ha proseguito Guarguaglini - sta programmando l'assunzione di un migliaio di «rinforzi».

Sulle modalità di privatizzazione Guarguaglini, come di consueto, ha rimandato alle scelte che dovrà operare il governo: la decisione «politica» riguarderà l'opportunità o meno di mantenere una «golden share» (come è successo con Finmeccanica), che sarebbe motivata soprattutto dalle attività di carattere militare. Guarguaglini ha chiarito di essere però contrario all'ingresso di clienti (leggi: armatori) e fornitori nell'azionariato.

magr

Pierfrancesco Guarguaglini

L'assessore Tondo ha presentato alla giunta il suo programma per rimettere in sesto i disastrati conti del settore: maggiore ricorso ai privati e partecipazione degli utenti alle spese

Sanità in rosso, pagheremo le prestazioni «superflue»

«Un esempio? Chi fa troppe Tac dovrà sborsare. È l'unica strada percorribile, anche i sindacati dovranno capire»

TRIESTE Decisione forte, clamorosa ed esplicita della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia: ridurre l'offerta di sanità pubblica. Davanti ai conti che non tornano in alcun modo, si è imboccata una strada di non ritorno: far uscire dal sistema sanitario pubblico certe prestazioni, chiedere al cittadino di rivolgersi (in parte) ai privati e di partecipare (in parte) alle spese.

La proposta, impopolare quant'altre mai, è venuta ieri dall'assessore Renzo Tondo, che l'ha comunicata ai colleghi nella settimanale riunione di giunta. Era l'argomento principale, è stato accolto in pieno.

Così, dopo la severa messa in riga delle Aziende, dopo la confermata intenzione di andare a Roma - forse già la prossima settimana, anche a Camere scadute - per chiedere la revisione degli accordi sui finanziamenti, un altro dado è tratto in nome del somma-e-sottrai che si prolunga nei mesi, negli anni, «e che mai più ci porterà a evitare i deficit - spiega Tondo -. La domanda di salute cresce in maniera clamorosa, potenzialmente all'infinito. Quante variazioni di bilancio potremo fare?».

Per il 2001 mancano all'appello, come si sa, 150 miliardi. Ai farmaci, al ticket abolito, ai contratti di categoria (ciò che Tondo definisce «le cause romane») se ne devono 80; alle maggiori spese preventivate dalle Aziende ospedaliere e territoriali gli altri 70. «Non posso chiedere ai direttori generali di tagliare oltre il livello minimo di assistenza dovuta - prosegue l'assessore -, né posso eliminare progetti irrinunciabili: per Trieste, per esempio, il polo cardiologico di Cattinara, o le nuove Rsa».

L'assessore Renzo Tondo

«Comunque la prossima settimana andrò a Roma a chiedere la revisione sui finanziamenti». Pieno sostegno dell'esecutivo

Dunque quei 70 restano in mano. Per gli 80 si va a chiedere a Roma, chissà con quale esito se anche il governo è stufo di riempire buchi. Ma, proprio come lo Stato, che sta chiamando a rapporto le Regioni per imporre drastici rallentamenti, anche qui si ha l'incubo di una spesa che si gonfia a pallone: «La gente vive più a lungo, la scienza fa progressi, l'uso dei farmaci si amplia, la domanda del cittadino è sempre più forte. Voglio - aggiunge Tondo - fare prima un controllo dei conti delle altre Regioni, e poi una proiezione nostra sugli anni futuri, per vedere se di questo passo il sistema può reggere o no».

Ma ha già deciso che non può. In autunno fornirà alla giunta una proposta complessiva: tagliare servizi, e poi andarlo a dire per esempio ai sindacati, che proprio ora con irritazione ne chiedono di più. Risposta: «Anche loro dovranno capire». Ma in pratica?

Se il collettivo «fair play» tiene riservati i tagli operati dalle singole Aziende, e ieri approvati dalla giunta, aperto è invece il nuovo progetto: «Stabiliremo un livello minimo di assistenza, in quantità di prestazioni sanitarie, e forse anche per reddito, benché questa sia cosa che spetta al governo». Chi fa troppe Tac, «certo ne fa anche di improprie, quindi ne pagherà alcune, e non è detto che il sistema sanitario, faccio un esempio, debba fornire gratuitamente l'intervento per il cambio di sesso».

Visto che piove forte, pensa forse la giunta (così come lo Stato a breve consentirà) di istituire dei ticket locali per i farmaci? «Di questo non abbiamo parlato - conclude l'assessore -, ma penso che qualunque governo esca dalle prossime elezioni dovrà rivedere questa materia».

Gabriella Ziani

A Udine, in un convegno dal tono buonista, marca visita proprio il presidente Antonione

E Saro riscopre l'unità regionale

«Trieste è assolutamente funzionale agli interessi del Friuli»

Dall'inviato

UDINE Nel gran dibattito sull'autonomia regionale manca Roberto Antonione, ed è già un dato politico. Rimasto a Trieste dopo, raccontano i maligni, una terrificante sfuriata, su tutt'altri temi, con il collega di giunta Salvador, il presidente della giunta priva l'assise di Forza Italia sul tema «Una Regione più efficiente e più vicina al cittadino» dell'interlocutore privilegiato. Il fedele Ferruccio Saro, padrone di casa, ci rimane un po' male, ma non lo dà a vedere. Se poi l'assenza del presidente possa essere considerata «strategica» è tutto da verificare. Vista l'atmosfera, non avrebbe rischiato niente, anzi, ci avrebbe rimediato magari un figurone. Chi si aspettava, infatti, di piombare nel nel mezzo di un gruppo di ultras del «ciscjel», di assatanati dello strappo tra il Friuli e la Venezia Giulia, o, meglio, la sola area metropolitana triestina, ha capito subito che aveva sbagliato indirizzo.

«Trieste – ha precisato di bel principio Saro – è assolutamente funzionale agli interessi del Friuli per il suo ruolo geopolitico... Il G 8, per usare l'esempio più recente, non si sarebbe mai potuto tenere a Udine o Pordenone». E ancora: «Sopprimiamo da subito, da oggi, la definizione di Friuli storico, vissuta male sia da Gorizia che da Pordenone, che la vedono come il ripristino dell'egemonia patriarcale su quelle aree». Roba da darsi i pizzicotti. E iscriversi d'acchito al club, numerosissimo, nella sala del «Là di Moret», che sembra aver ribaltato i termini della vicenda. Non è tanto il Friuli a propugnare tesi drastiche e separatiste quanto Trieste, «che chiede una kleine heimat, una piccola patria tutta per sè» (il pordenonese Franco Dal Mas, consigliere regionale forzista), «ha i problemi più grossi, perchè non riesce a razionalizzare la sua attività amministrativa, i troppi enti che gravitano sul territorio» (Gaetano Valenti, sindaco di Gorizia), sconta magari «lo strappo creato dal primo presidente non friulano» (Alessandro Colautti, coordinatore regionale di Forza Italia per le autonomie locali) e magari, en passant, ha nostalgia dell'assistenzialismo, «che non dovrà riproporsi mai più», assicura Saro.

L'unità regionale, insomma, non è in discussione. «E' il punto di partenza», chiosa Colautti, mentre Ettore Romoli, Saro, Ariis, tutti, sembrano annuire. Ci sarebbe un problemuccio, è vero: la Regione va rifondata perchè, assicura dopo una dotta introduzione storica lo stesso Saro, dopo la caduta del comunismo a Est sono venuti meno i motivi della specialità. Assodato, dunque, che un Friuli-Venezia Giulia frantumato «non va da nessuna parte» (sempre Saro), bisogna arrivare al Teorema finale: eliminare le troppe «specificità», inutili feticci di fronte alle future Euroregioni, capire che un Friuli più omogeneo e una Trieste città-stato possono e devono convivere, e nel contempo arrivare a una distribuzione delle risorse che sappia realmente soddisfare tutti. Di più: va anche superata «la maledizione del particolarismo friulano, che ci porta sempre a dividerci su tutto» (il rettore di Udine, Strassoldo) e nel contempo mettere le basi per quella Regione più «leggera» prefigurata da Colautti. «Forse dovremmo incominciare eliminando i burocrati triestini e spostando un po' di uffici sul territorio», sottolinea il fondatore dell'Unione Friuli, Giancarlo Pedronetto, unica voce in controtendenza. «C'è da spostare una macchina», avvisa Romoli al microfono. E' una «Fiesta», triestinissima. Ignoti provocatori?

Furio Baldassi

Antonione, grande assente

Il «governatore» sesto in Italia per efficienza

TRIESTE Dodicesimo per notorietà, tredicesimo per popolarità, sesto per grado di soddisfazione sul suo operato: sono i risultati, confrontati con i «governatori» delle altre Regioni, ottenuti dal presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione. Curioso il dato sulla nortorietà: 76 friul-giuliani su 100 sanno chi è.

A fornire i dati è stato Regione-Monitr, un osservatorio permanente, realizzato da Hdc-Datamedia, che semestralmente rileva (con 32 mila interviste telefoniche) il grado di soddisfazione delle persone residenti sui servizi di competenza delle regioni italiane e il giudizio sui cosiddetti «governatori» regionali.

Il campano Antonio Bassolino, con il 66,3 per cento, è al top della popolarità, mentre e il lombardo Roberto Formigoni, con il 51,7 per cento (unica maggioranza assoluta), riscuote il più alto grado di soddisfazione. Dino Vierin (Val d'Aosta) e Giovanni Di Stasi (Molise) con il 100 per cento sono i presidenti più conosciuti dai propri corregionali.

Proposta una proroga dei termini di custodia cautelare per le persone, italiane e albanesi, ancora detenute

Strage di Natale, la Procura chiede tempo

Due le ipotesi; o mancano elementi per il rinvio a giudizio o ci sono nuove piste

UDINE La Procura distrettuale antimafia di Trieste ha chiesto una proroga dei termini di custodia cautelare per i detenuti, albanesi e italiani, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Natale di Udine, che nel dicembre del 1998 era costata la vita a tre poliziotti in servizio nel capoluogo friulano.

È probabile dunque che slitti – dipenderà dal giudice distrettuale antimafia, Nunzio Sarpietro – il termine del 21 marzo entro il quale il pm titolare dell'inchiesta, Raffaele Tito, avrebbe dovuto chiedere il rinvio a giudizio di quanti, dopo l'arresto avvenuto con una maxiretata a Udine, si trovano tuttora in carcere accusati, tra l'altro, di associazione per delinquere di stampo mafioso.

La Procura chiede dunque che restino in carcere al di là del tempo che la legge consente in fase di indagine. Per quale motivo? La risposta resta naturalmente coperta da uno strettissimo segreto, ma le ipotesi più probabili sono solo due. O non ci sono elementi sufficienti per chiedere la condanna degli indagati oppure si sono scoperte nuove e importanti piste per risalire agli autori della strage, che vanno verificate con ulteriori ampliamenti dell'inchiesta.

Dopo lo scoppio della bomba a mano, abilmente collocata sulla saracinesca di un negozio in pieno centro a Udine, e la conseguente uccisione dei tre poliziotti le indagini avevano portato alla scoperta di un vero e proprio clan mafioso italo-albanese, dedito soprattutto allo sfruttamento della prostituzione. Il lavoro della Procura triestina (fino a qualche mese fa coadiuvata da quella di Udine) e della polizia giudiziaria aveva però portato alla luce inquietanti coinvolgimenti delle forze dell'ordine, con arresti sia tra i carabinieri che tra gli agenti di polizia.

Anche per questi motivi una delle piste tuttora sotto esame per risalire agli autori e al movente della strage era e rimane quelle di una vendetta personale nei confronti di poliziotti che in qualche modo avrebbero tradito la fiducia dell'organizzazione mafiosa.

Riccardo Coretti

Segretari in assemblea «Siamo lo snodo del decentramento»

TRIESTE «Favorire il dialogo fra cittadini e istituzioni, tramite la valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti nella dirigenza e nel personale di Comuni e Province, a cui spetta il compito di attuare concretamente, in una fase decisiva, riforme importanti quali quelle per la semplificazione, il decentramento e il riordino degli enti locali». È questo l'obiettivo ultimo dell'agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, come ha dichiarato Gianluca Susta, presidente nazionale dell'organismo e vicepresidente dell'Anci, costituito da rappresentanti dell'Anci e dell'Upi e dei segretari, in occasione dell'inaugurazione della sede della sezione regionale, a Trieste. C'erano il presidente regionale dell'agenzia, Luciano Del Frè, il presidente della Provincia di Trieste, Renzo Codarin, l'assessore regionale per le Autonomie locali, Giorgio Pozzo, il prefetto di Trieste, Vincenzo Grimaldi, e il direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione locale, Antonio Saija. Sugli obiettivi e sugli strumenti della modernizzazione delle istituzioni locali si è quindi sviluppato il convegno intitolato «A tre anni dalla riforma della gestione dei segretari comunali e provinciali. Prospettive sul ruolo dei segretari». Fra gli altri, il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, si è soffermato sugli effetti della riforma, fortemente voluta dall'Anci, che punta ad elevare le competenze anche manageriali dei segretari, puntando alla qualità totale degli atti della pubblica amministrazione.

Assunzioni e inserimento disabili: modificate le norme per i contributi

TRIESTE Nell'ambito della legge sull'inserimento lavorativo dei disabili, recentemente approvata dal Consiglio regionale, sono state approvate anche alcune norme che consentono di superare gli ostacoli che attualmente impediscono la piena operatività della legge regionale 20/99, che ha previsto l'assegnazione di un contributo pari a 10 milioni per unità lavorativa a favore delle imprese che assumono dipendenti a tempo indeterminato. L'Agenzia regionale per l'impiego, ente competente alla gestione degli interventi, ha emanato un regolamento che stabilisce condizioni e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti, fissando al 17 marzo il termine ultimo per presentare le domande da parte delle imprese che hanno assunto dipendenti dal 30 novembre 1999 al 30 novembre 2000.

Poichè alcune difficoltà interpretative della legge non hanno consentito a oggi alle imprese di presentare le domande, causando disagi e preoccupazione negli interessati che temono di veder scadere inutilmente il termine e perdere quindi la possibilità di accedere ai contributi, il Consiglio regionale, su iniziativa dell'assessore al Lavoro Giorgio Venier Romano, ha apportato alla legge 20 le necessarie modifiche.

Non appena la legge di modifica verrà pubblicata, l'Agenzia per l'impiego riapproverà anche il relativo regolamento, riaprendo i termini per la presentazione delle domande, e consentendo così la piena operatività di una legge che ha creato molto interesse nelle imprese e favorito l'assunzione di numerosi lavoratori.

Ancora polemiche tra sindacati dopo la firma del contratto enti locali

I confederali al contrattacco: dagli autonomi solo pregiudizi

Secondo Cgil, Cisl e Uil «è assurdo sostenere che i termini dell'accordo siano sfavorevoli ai dipendenti del pubblico impiego: gli aumenti sono sostanziosi»

TRIESTE «Sarebbe stato certamente più utile – scrivono in una nota i segretari regionali Franco Belci, Mauro Tonino e Alfredo Gon – se il Csa avesse riversato nella trattativa le energie profuse in questi giorni in sterili polemiche con Cgil, Cisl, Uil, per sostenere la stravagante idea che l'accordo del 5 marzo sia un "danno" per i lavoratori». «Dov'erano invece quei sindacati quando – continuano i tre – con la mobilitazione dei propri gruppi dirigenti, Cgil, Cisl e Uil hanno dapprima ottenuto la chiusura del biennio 1998-99 su aumenti ben più alti del Contratto nazionale, e successivamente portato in porto l'accordo in questione. Solo atteggiamenti pregiudiziali che poco hanno a che fare col merito delle questioni possono portare a negare i benefici che ne derivano ai lavoratori degli enti locali». I referenti della Triplice ricordano inoltre che: l'indennità di vacanza contrattuale è costruita in base allo stesso meccanismo previsto per i dipendenti regionali, ben più vantaggioso rispetto a quello del Contratto nazionale. «Essa – scrivono – come dovrebbe essere noto a tutti – costituisce un "anticipo" sui futuri aumenti contrattuali. Quindi, per il 2000 non è stato "perso" nulla e, rispettivamente, gli Enti non hanno "risparmiato" nulla, poiché i lavoratori percepiranno direttamente gli aumenti definitivi».

Inoltre, continuano Belci, Tonino e Gon, «se la "quattordicesima" fosse, come, ineffabilmente sostiene il Csa un "elementare diritto" così come un "elementare diritto" sarebbe la "parità di struttura retributiva con i dipendenti regionali", non sarebbe stato necessario definire attraverso diversi passaggi legislativi tutto il percorso di perequazione: ci saremmo potuti affidare alle carte bollate». Cgil, Cisl e Uil ricordando anche che i principi di riforma del pubblico impiego, intervenuti ben dopo l'istituzione del salario aggiuntivo dei dipendenti regionali, vietano esplicitamente aumenti retributivi che abbiano carattere di automaticità. «Proprio per questo Cgil, Cisl, Uil hanno proposto nella loro piattaforma, il "consolidamento" contrattato di una parte della produttività.

«Leggiamo infine nel comunicato stampa del Csa – concludono i tre – che per arrivare a un contratto di comparto locale con contenuti migliorativi rispetto al contratto nazionale, non può essere abbandonata l'applicazione del contratto nazionale per gli EE.LL.». La figura retorica inconsapevolmente evocata chiama "ossimoro": le due parti del discorso si elidono a vicenda per «la contraddizion che nol consente». Ma la verbosa polemica del Csa – concludono – non si arresta di fronte a una simile bazzecola».

Quale Friuli-Venezia Giulia viaggia su Internet? Quello del vino e delle specialità gastronomiche

L'indagine di una rivista sottolinea il successo dei siti regionali dedicati al palato. Piacciono molto anche le informazioni «on line» sull'agriturismo

TRIESTE Il vino e le tradizioni enogastronomiche risultano essere le peculiarità del Friuli-Venezia Giulia messe più in evidenza on-line. È quanto emerge dallo studio «Passepartout» di Eta Meta, il primo osservatorio web sul turismo on-line, realizzato per Turismo Oggi.

Con l'iniziativa - spiega una nota - si intende individuare, attraverso l'analisi dei siti del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino-Alto Adige, una serie di punti di forza su cui ogni regione fa leva per promuovere al meglio le proprie risorse ed il proprio territorio on-line.

Per quanto riguarda in particolare il Friuli-Venezia Giulia, il vino risulta essere al primo posto tra gli elementi più comunicati online, dal momento che su di esso punta il 30% dei siti regionali e locali. Seguono i prodotti tipici legati alla natura e le tradizioni gastronomiche locali (24%), il mare (18%) e la cultura (14%), legata soprattutto alla zona della Carnia. È invece la natura al top dei siti turistici del Veneto (39%) e la montagna (oltre il 90%) nel caso del Trentino-Alto Adige.

Il sito regional-turistico più completo del Friuli-Venezia Giulia è - secondo lo studio - quello dedicato all' agriturismo che fornisce tutta una serie di informazioni sulle strutture ricettive del settore insieme a itinerari culturali, da fare in mountain bike e a cavallo.

I vertici dell'ente, «vittime» dell'incursione degli ambientalisti, precisano di non fare più sperimentazioni transgeniche

L'Ersa: «Con gli Ogm abbiamo chiuso»

GORIZIA Il 9 marzo 2000 il Consiglio regionale ha approvato una mozione contraria alle sperimentazioni «Ogm», gli organismi geneticamente modificati. «Ed è stato proprio in base a questa mozione che allora abbiamo comunicato al Ministero delle Politiche agricole la nostra impossibilità a prendere parte alla sperimentazione Ogm». Sono parole di Francesco Del Zan, direttore del servizio di sperimetazione agraria dell'Ersa, intervenuto ieri a Gorizia a una conferenza stampa organizzata dal presidente Augusto Pinat per chiarire l'attività dell'ente dopo il blitz degli ambientalisti, una settimana fa, al centro di ricerca di Pozzuolo.

È nel 1998 che l'Ersa, su incarico del Ministero delle Politiche agricole (e a pagamento), ha eseguito una sperimentazione con semi di soia Ogm per le verifiche necessarie all'iscrizione di tali varietà al Registro nazionale. Attività per conto del Ministero che è poi proseguita nelle aziende Ersa di Palazzolo e Pozzuolo anche nel 1999 per l'iscrizione al registro di varietà Ogm di mais e soia. E del 1999 è anche l'interessamento di una società, la Novartis, di usufruire delle strutture Ersa per effettuare prove con nuove varietà di mais Ogm: una collaborazione mai partita, però, in quanto era pervenuta sì l'autorizzazione da parte del Ministero della Sanità, ma non da parte del Ministero delle Politiche agricole. «Poi, nel 2000, nonostante fossimo stati confermati nella rete di istituzioni riconosciute dal Ministero, lo stop, in seguito a quella mozione del Consiglio regionale».

E così in casa Ersa di Ogm si parla solo al Servizio chimico agrario diretto da Maria Taccheo Barbina: «Il Servizio - è stato detto - ha intrapreso una serie di iniziative finalizzate alla tutela del consumatore e dell'ambiente e per questo motivo ha sviluppato la ricerca applicata al riconoscimento degli Ogm nelle sementi. Il prossimo obiettivo è ora di adottare le macchine necessarie non solo a riconoscere la presenza di modifiche genetiche, ma anche la loro misura. Inoltre si svolge un monitoraggio della qualità delle sementi di mais e soia e un servizio di analisi biotecnologiche».

Guido Barella

Dall'analisi dei dati su immigrazione e emigrazione forniti dall'ufficio statistiche del Comune emerge una realtà demografica tutto sommato sorprendente

Trieste ringiovanisce grazie a friulani e stranieri

Negli ultimi 9 anni se ne sono andati oltre 24 mila residenti, in parte compensati da arrivi anche extraregionali

Tra il 1992 e il 2000 molti spostamenti all'interno della provincia, seguiti da quelli a «medio raggio» nelle province di Gorizia e di Udine

TRIESTE C'era una volta... una città che invecchiava e si spopolava. Ebbene sì, il classico inizio delle favole sembra fatto apposta per introdurre l'argomento relativo agli spostamenti demografici che riguardano il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, in particolare se raffrontato con quanto avviene nelle altre province regionali. Trieste ha sfatato, proprio negli ultimi anni, quel falso mito della città con il bastone e le rughe, abitata sempre meno; analizzando i dati resi noti dall'Ufficio statistiche del Comune di Trieste, emerge una realtà diametralmente opposta ai luoghi comuni, anche se a fungere da fattore determinante non sono le nascite di triestini «doc» (che stanno progressivamente diminuendo), quanto l'arrivo di stranieri e di immigrati provenienti dal resto dell'Italia.

Negli ultimi nove anni hanno lasciato il Comune di Trieste 24.364 residenti; di essi 5.642 sono rimasti nell'ambito provinciale, andando a rimpinguare le anagrafi dei residenti dei Comuni minori, in particolare Duino-Aurisina (il fascino della casetta sull'altopiano evidentemente gioca un ruolo sempre più marcato nelle scelte abitative). Altri 5.806 si sono trasferiti nel resto del Friuli-Venezia Giulia, però senza venir sostituiti da un flusso immigratorio di pari entità: nel periodo considerato il saldo fra Trieste e le altre province è infatti sempre negativo e, più esattamente, -1.835 con Gorizia, -574 con Udine e -50 con Pordenone. Vale a dire che la vicinanza geografica gioca un ruolo decisivo nelle scelte della popolazione del capoluogo, che si sposta con sempre maggior facilità, ma preferendo le località più vicine.

In definitiva, Trieste ha «perso» 2.043 residenti a favore dei piccoli Comuni della sua Provincia e 2.459 delle altre tre province del Friuli-Venezia Giulia. Per quanto riguarda quest'ultimo dato, va precisato che l'emigrazione di triestini nel resto della regione è un dato crescente negli ultimi nove anni: si va dalle 1.058 unità del '92 alle 1.352 del 2000.

Subito dopo Gorizia, Pordenone e Udine, i triestini scelgono il Veneto (si va dai 164 del '92 ai 243 dello scorso anno, anche se il picco di 259 era stato raggiunto nel '99). In questa speciale classifica spicca poi la Lombardia, che è pur sempre la capitale economica, nella quale si sono riversati 142 triestini nel 2000 (erano stati 126 nel '92). Tutte attestate su valori inferiori le altre regioni italiane: si va dalle 106 emigrazioni alla volta del Lazio, dove sono accentrati ministeri e istituzioni pubbliche, nell'ultimo anno, alle 2 della Valle d'Aosta, sempre nello stesso arco di tempo, passando per la Puglia (86), Sicilia ed Emilia-Romagna (75 ciascuna) e Campania (71).

Il segno diventa «+» se si va invece ad analizzare la situazione per ciò che riguarda gli immigrati dal resto dell'Italia e gli stranieri: il saldo è infatti attivo nello scambio fra Trieste e le altre regioni del Paese (+1.611 nei nove anni di riferimento) e con l'estero (+6.432 nello stesso periodo).

Ma per cogliere il significato di tutti questi spostamenti, ai dati evidenziati vanno aggiunti quelli che suddividono il «popolo delle migrazioni» per fasce di età, sempre conservando la suddivisione fondamentale, che separa il Comune di Trieste dalla sua provincia e dal Friuli-Venezia Giulia (in questo caso messi assieme), il resto d'Italia e l'estero. Si scopre così che, nello scambio con il resto del Friuli-Venezia Giulia (Duino-Aurisina, Muggia, Monrupino, Sgonico e San Dorligo compresi) il saldo del Comune di Trieste è sempre negativo: il capoluogo ha perso 814 unità nella fascia che va da 0 a 14 anni, 190 in quella che arriva ai 24, cresce addirittura a 1.759 quando si prendono in esame le persone che vanno dai 25 ai 44 anni (la forza lavoro più dinamica), 1.280 in quella successiva, fra 45 e 64 e 459 nell'ultima, quella che non ha un tetto massimo. Sempre positivo invece è il saldo con l'estero: il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia ha «guadagnato» 806 residenti nella fascia 0-14, 1.523 in quella che va dai 15 ai 24, 2.550 nella successiva (25-44), 604 nella fascia 45-64 e 179 nell'ultima. Il confronto è positivo anche con il resto d'Italia, soprattutto nelle fasce determinanti: +933 nella fascia 15-24, 576 in quella dei 25-44 e 604 in quella dei 45-64.

Ugo Salvini

EMIGRAZIONE REGIONALE DA TRIESTE NEL PERIODO 1992-2000	
VERSO COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	5642
VERSO LA PROVINCIA DI GORIZIA	3239
VERSO LA PROVINCIA DI UDINE	2014
VERSO LA PROVINCIA DI PORDENONE	59
TOTALE	10.954
IMMIGRAZIONE REGIONALE VERSO TRIESTE NEL PERIODO 1992-2000	
DA ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	3599
DALLA PROVINCIA DI GORIZIA	1404
DALLA PROVINCIA DI UDINE	1440
DALLA PROVINCIA DI PORDENONE	503
TOTALE	6946

E chi è più avanti con l'età spesso sceglie di trasferirsi in centri piccoli e tranquilli

TRIESTE Giovani, in gran parte stranieri, che vengono a Trieste perché stimolati da opportunità di lavoro, soprattutto nell'ambito della ricerca scientifica. Meno giovani, residenti nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, che decidono di andare a vivere sull'altipiano carsico, dove il clima è decisamente buono e il ritmo di vita non è quello, frenetico, della città, oppure scelgono la casa di riposo nell'Isontino o nel Monfalconese, perché tali aree sono meno trafficate e complessivamente più tranquille. È questo, nella globalità, il quadro degli spostamenti che riguarda la regione. «Il primo elemento saliente - afferma Mauro Tommasini, assessore comunale per i Servizi demografici del capoluogo regionale - è che la popolazione triestina sta ringiovanendo e aumentando la scolarità media. Ciò risulta evidente analizzando i dati relativi alle fasce d'età. Ci sono molti italiani originari di altre regioni e ancor più numerosi stranieri che vengono calamitati a Trieste dalle nuove opportunità di lavoro, soprattutto dei comparti che richiedono una preparazione universitaria, o in quanto mandati in quest'area dalle loro aziende, che si stanno insediando qui". La parte del leone, in effetti, la stanno facendo gli stranieri che, con i loro arrivi, hanno determinato un saldo positivo sul piano demografico. Vale a dire che, se non fosse in atto una massiccia immigrazione dall'estero, la popolazione di Trieste sarebbe in costante calo. In questo contesto continua a essere maggioritaria l'immigrazione di cittadini provenienti dall'ex Jugoslavia - precisa Tommasini - che nel 2000 hanno rappresentato il 51% del totale degli arrivi. Ma questo dato è in calo e, accanto agli arrivi dai Balcani, sono giunte persone dai Paesi membri dell'Ue, nella misura del 10% del totale, da altri Paesi europei il 15%, dall'Asia il 10%, dall'America il 9% e dall'Africa il 5%. Non accogliamo più solo - sottolinea l'assessore - i classici manovali serbi, ma anche laureati e diplomati ad alta specializzazione, destinati soprattutto alla ricerca scientifica».

Ma è forte anche l'emigrazione di triestini in direzione di Gorizia (il 28,3% del totale dei trasferimenti all'interno dei confini del Friuli-Venezia Giulia), di Udine (17,6%) e di Pordenone (4,8%). «Nell'ambito di questa che potremmo definire la 'piccola migrazione' - conclude Tommasini - si riscontra una crescita del numero relativo alle persone che vanno a comporre le fasce di età più elevata. Ciò significa, in altre parole, che sono gli anziani ad andare a cercare una soluzione abitativa meno stressante di quella che può invece essere individuata in città». Questo processo è favorito anche dalla presenza di una buona rete autostradale e dalla diffusione di auto e patenti anche fra le persone meno giovani, che possono muoversi con facilità rispetto a un tempo e quindi permettersi spostamenti quotidiani senza dispendio di tempo ed energie.

u. sa.

Mauro Tommasini

IN BREVE

Un udinese diventerà il santo dei malati terminali di Aids

UDINE Padre Luigi Scrosoppi (Udine 1804-1884) sarà dichiarato il santo dei malati terminali di Aids. Lo ha reso noto la diocesi di Udine. La data della canonizzazione di Scrosoppi - presbitero dell'oratorio di san Filippo Neri - sarà resa nota nel Concistoro ordinario pubblico del 13 marzo. Scrosoppi, fondatore, a Udine, delle suore della Provvidenza, sarà il primo santo friulano dopo San Paolino di Aquileia, morto nell'802. Al momento della sua beatificazione, nel 1981, Giovanni Paolo II disse che Scrosoppi «spese tutta la vita nell'esercizio della carità verso il prossimo, specialmente verso i più piccoli e i più abbandonati». L'ultimo miracolo attribuito a padre Luigi riconosciuto dalla Chiesa è stata la guarigione in Sud-Africa di Pietro Shungu Shitima, un giovane ammalato terminale di Aids. Per questo la Chiesa considera Scrosoppi il santo dell'Aids.

Interporto di Cervignano, tutto secondo copione Sandri nominato presidente, Donaggio è il vice

TRIESTE Angelo Sandri è il nuovo presidente della società Interporto Alpe Adria di Cervignano. La nomina è avvenuta, secondo quanto previsto, ieri a Trieste nel corso della seduta di cda della società. Con l'elezione di Angelo Sandri - afferma una nota - si è voluto perseguire lo scopo di realizzare un più stretto collegamento dell'Interporto con la società di gestione dell'Interporto stesso, sommando le due presidenze nella stessa persona. Da qui - si legge - è venuta l'indicazione di Sandri a presidente della società, mentre vicepresidente è stato eletto il triestino Adalberto Donaggio, presidente di Autovie Servizi. Attualmente il capitale sociale dell' Interporto Alpe Adria è di due miliardi e 450 milioni di lire. Due miliardi sono detenuti da Autovie Servizi, mentre il resto è suddiviso tra Costruzioni tecniche ferroviarrie (Ctf) di Udine, il Comune di Cervignano e l' Autoporto di Fernetti spa (Trieste).

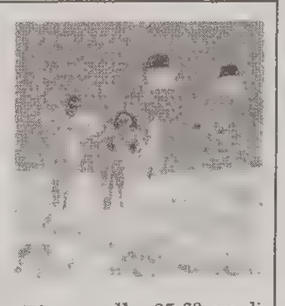
Sgominata una banda di spacciatori di droga In manette tre giovani intercettati in Friuli

UDINE Tre persone sono state arrestate dai carabinieri di Udine, per l'ipotesi di reato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti, in un'operazione che ha portato al sequestro di 300 pasticche di ecstasy. Gli arrestati sono Mauro Menon, di 27 anni, di Voghera; Gianfranco Sarracita, di 27 anni, di Minturno, e R.C., di 18 anni, di Trento, quest'ultimo già scarcerato. L' operazione, condotta dai militari di Udine e Gemona, si è conclusa il 6 marzo scorso ed è stata illustrata ieri con una conferenza stampa nel capoluogo friulano. Gli investigatori hanno sottolineato che il traffico, individuato indagando su un piccolo spacciatore extracomunitario, portava l'ecstasy dal centro Italia a Padova, Venezia, Trento e Udine. L'ecstasy sequestrata, parte sull'automobile su cui viaggiavano i tre arrestati, in Friuli, parte in successive perquisizioni, è di fabbricazione olandese e - secondo gli investigatori - è di ottima qualità. Questo tipo di pastiglie - è stato spiegato - vengono vendute nelle discoteche anche a 50 mila lire l'una, il doppio rispetto ad altre di qualità più scadente. Le indagini proseguono per individuare altre persone che sarebbero coinvolte in questa illecita attività.

Disavventura di due velisti ungheresi partiti da Capodistria con l'intenzione di compiere il giro del Mediterraneo: salvati dalla Guardia costiera

Surf oceanico s'incaglia sulla Mula di Muggia

Rotto il timone dell'originale prototipo. C'è un giallo: uno dell'equipaggio era «indesiderato» in Italia



FRIULI-VENEZIA GIULIA - Piancavallo: 25-60 cm di neve primaverile rendono sciabili 10 km di piste da sci alpino e 8 km di piste da fondo. È prevista l'apertura, tempo permettendo, di altri impianti. **Forni di Sopra**: si scia su 11 km di piste , servite da cinque impianti, e su 20-120 cm di neve primaverile. Cchiusi gli anelli per il fondo. **Zoncolan**: 15 km di tracciati per lo sci alpino e 6 km di anelli per il fondo sono battuti. La neve, alta dai 40 ai 130 cm, è compatta. **Tarvisio**: neve bagnata, alta dai 20 ai 100 cm, su 14 km di piste da sci e 13 km per il fondo. **Sella Nevea**: si scia su 5 km di piste per lo sci alpino. L'altezza della neve, compatta, varia dai 20 ai 310 cm. Chiuso l'anello per il fondo.
AUSTRIA - Pramollo: impianti aperti. Si scia su più di 100 km di piste coperte da 60-140 cm di neve farinosa e sull' anello per il fondo del laghetto. La strada da Pontebba è transitabile con gomme da neve.
SLOVENIA - Bovec: si scia su tutte le piste, su un manto nevoso alto sino a 460 cm. Il caldo e l umidità hanno reso alto il pericolo di valanghe. **Kranjska Gora**: l'altezza massima della neve è di 30 cm. Il caldo dei giorni scorsi ha reso difficile la situazione a valle.
VENETO - Cortina d'Ampezzo: si scia su 110 km di piste, coperte da 20-230 cm di neve compatta. Per i fondisti sono battuti 54 km di tracciati. **Agordino**: 130,5 km di piste per lo sci alpino e 31,5 km di anelli da fondo sono coperti da un manto nevoso compatto che varia dagli 80-400 cm di Arabba ai 15-180 cm di Alleghe. **Sappada**: 13 km di piste per lo sci alpino sono battute. Per i fondisti sono preparati 20 km di tracciati. L'altezza della neve varia dai 10 ai 100 cm.
ALTO ADIGE - Alta Pusteria: sono disponibili 50 km di piste per la discesa e 50 km di piste per il fondo. Si scia su neve compatta alta dai 15 ai 170 cm. **Plan de Corones**: 5-100 cm di neve compatta coprono 90 km di piste per lo sci alpino e 52 km di tracciati per il fondo. **Alta Badia**: tutte le piste sono aperte. Si scia su 130 km di tracciati per lo sci alpino e 30 km di anelli per il fondo, coperti da 20-200 cm di neve compatta. **Val Gardena-Alpe di Siusi**: si scia su 20-200 cm di neve compatta che ricoprono 175 km di piste. 98 i km battuti per i fondisti.
TRENTINO - San Martino di Castrozza: sono disponibili 40,6 km per gli appassionati di sci alpino. Tutti gli anelli da fondo, invece, sono chiusi. L'altezza della neve, compatta, varia tra 45 e 155 cm. **Madonna di Campiglio**: l altezza della neve, farinosa in quota, varia dagli 80 ai 240 cm. Si scia su 88,6 km di piste per lo sci alpino e 15 km di piste da fondo. **Val di Fassa**: sono disponibili 154 km di piste per lo sci alpino e 31,7 km di tracciati per il fondo. A Canazei si scia su 50-100 cm di neve, a Pozza su 40-110 cm, al San Pellegrino su 60-220 cm. È aperto il Giro di Sella Ronda.

(a cura di Anna Pugliese)

GRADO Volevano fare il giro del Mediterraneo sino ad arrivare alle Canarie e poi spingersi anche oltre, con il loro «surf oceanico», i due ungheresi che invece sono dapprima finiti in secca e poi, causa il forte scirocco dell'altra sera, sono stati costretti, per la rottura del timone, a riparare nei pressi di Grado. Alla fine sono stati salvati dai mezzi della Guardia costiera dell' isola col supporto di un peschereccio.

La loro avventura è finita a Grado e anzi - ecco il «giallo» dell'ultimo minuto - le conseguenze potrebbero essere anche più serie dei danni subiti, dato che è risultato che uno dei due giovani aveva il divieto di entrare in Italia. In base alle loro dichiarazioni, i due ungheresi, Z.G. di 27 anni e B.S. di 26 anni, entrambi di Budapest, sarebbero partiti qualche giorno fa da Capodistria a bordo del loro «surf oceanico» di circa sette metri, uno scafo simile a metà di un catamarano spinto da una vela da surf.

Ma giovedì notte i due velisti sono finiti nelle secche della Mula di Muggia e hanno dovuto attendere l'acqua alta per riuscire a disarenarsi e cercare di proseguire il viaggio. Nel frattempo però il tempo era cambiato e il forte scirocco ale ha costretto i due giovani a cercare rifugio a Grado. Ma non ce l'hanno fatta per la rottura del timone. Fortuna loro sono comunque riusciti a raggiungere una «briccola» dove sono stati avvistati dai pescatori di Grado che hanno dato l'allarme a Trieste Radio (la radio di bordo era andata in avaria). Immediato l'allarme verso le 4 del mattino e altrettanto immediata partenza dei soccorsi della Guardia costiera alla quale si è aggiunto anche il peschereccio «Nuova Fortuna» di Manlio Marchesan.

I giovani sono stati tratti in salvo e portati nella sede dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado dove sono stati rifocillati e hanno potuto riposare.

Ieri verso le 16 la «2057» della Guardia Costiera è infine riuscita ad agganciare e a portare a terra lo scafo.

Ma qualcosa ha insospettito il comandante Foghini e gli altri uomini di Circomare Grado tanto da segnalare il fatto alla Gdf e ai carabinieri. Quest'ultimi si stanno occupando ora della questione e, come detto, hanno riscontrato che uno dei due giovani - non si conosce ancora il motivo - non avrebbe potuto mettere piede in Italia.

Antonio Boemo

L'originale «surf oceanico» a bordo del quale i due ungheresi speravano di poter fare il giro del Mediterraneo: la loro avventura si è interrotta dopo poche decine di miglia.

Quattordici persone rinviate a giudizio con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio

Ecstasy e «coca», nei guai uno dei Righeira

UDINE Quattordici persone, tra cui Stefano Righi, 40 anni di Padova, uno dei Righeira, sono state rinviate a giudizio a Udine per varie ipotesi di reato di detenzione e spaccio di stupefacenti dal Gip Enzo Turel. Gli imputati saranno giudicati il 26 settembre. Nell' udienza sono state definite anche le posizioni di altri 24 imputati di reati riguardanti gli stupefacenti: ci sono stati due patteggiamenti e 12 condanne con rito abbreviato, con pene detentive da dieci mesi a quattro anni. Gli altri dieci imputati sono stati assolti o prosciolti. La vicenda, che aveva coinvolto in tutto 42 persone, due delle quali avevano già definito le loro posizioni, si era sviluppata tra il '92 e il '94. Le indagini, nei due anni successivi, erano state condotte dai carabinieri di Palmanova e dalla polizia di Gorizia. Gli investigatori avevano accertato l'esistenza di un vasto traffico di eroina, cocaina ed ecstasy, che aveva interessato diverse zone del Nord Italia e che, nel Nordest, aveva alimentato soprattutto la Bassa Friulana. Le cessioni, gli acquisti e gli episodi di spaccio evidenziati nell'inchiesta sono decine e uno dei più significativi riguarda una partita, smistata a Bologna, di 25 mila pastiglie di ecstasy. Particolarmente seguita dagli investigatori è stata l'attività di Giorgio Cataudella, 32 anni di Porpetto, secondo l'accusa coinvolto in molti episodi di acquisto e cessione di droga.

Tra gli imputati, oltre a Righi, ci sono anche sei giovani della provincia di Gorizia: due staranzanesi (Michele Filli, 29 anni, e Marco Inglese, 27), un goriziano (Raimondo Firinu, 39), e tre monfalconesi (Massimiliano Lo Faro, 26 anni, Bruno Pagani, 34, e Nicola Tonut, 27).

Stefano Righi dei Righeira

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Orazio Boscolo

Lo ricordano la moglie BRUNA, la figlia ANGELA con ROBERTO, la consuocera WANDA, la sorella MIRELLA e parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor CAFAGNA per le premurose cure prestate.
La benedizione delle ceneri avrà luogo lunedì 12 marzo alle 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Airc

Trieste, 10 marzo 2001

Ciao

papà

ti penserò sempre.
- ANGELA

Trieste, 10 marzo 2001

Partecipano al lutto le famiglie: PRIMOSI, BUBNICH, PRIBAZ, CREVATIN, BENELLA.

Trieste, 10 marzo 2001

Vicini ad ANGELA: ROBERTA, FLAVIO, CELESTE, NERINA e GIOVANNI.

Trieste, 10 marzo 2001

Caro

Orazio

ti ricorderemo sempre con affetto: ADRIANA, PINO e famiglia BENELLA.

Trieste, 10 marzo 2001

†

Ci ha lasciato

Elvira Oblati in Fozzer

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito CESARE, i figli e parenti tutti.

Trieste, 10 marzo 2001

Partecipano al lutto DANIELA e fam. MEDEOT.

Trieste, 10 marzo 2001

I ANNIVERSARIO

Luigi

Ti ricordano

ANTONIA, MARIA, ADRIANA

Trieste, 10 marzo 2001

XIII ANNIVERSARIO

Giulio Spagnul

Ti ricordo sempre con tanta nostalgia.

EMMA

Trieste, 10 marzo 2001

I ANNIVERSARIO

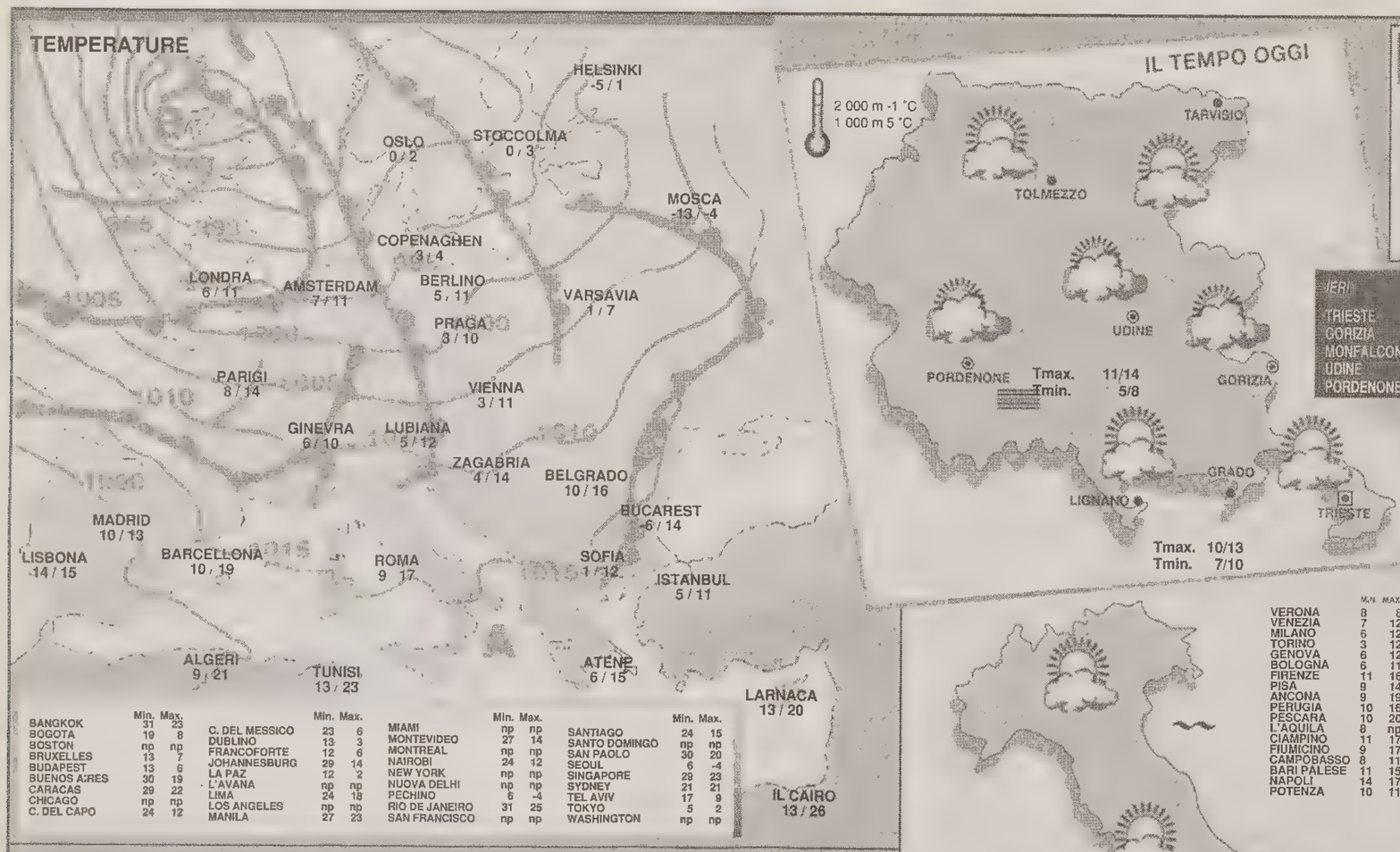
Vita De Caro

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 10 marzo 2001

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30



	Min.	Max.
BANGKOK	31	23
BOGOTA	19	8
BOSTON	np	np
BRUXELLES	13	7
BUDAPEST	13	6
BUENOS AIRES	30	19
CARACAS	29	22
CHICAGO	np	np
C. DEL CAPO	24	12

	Min.	Max.
C. DEL MESSICO	23	6
DUBLINO	13	3
FRANCOFORTE	12	6
JOHANNESBURG	29	14
LA PAZ	12	2
L'AVANA	np	np
LIMA	24	18
LOS ANGELES	np	np
MANILA	27	23

	Min.	Max.
MIAMI	np	np
MONTEVIDEO	27	14
MONTREAL	np	np
NAIROBI	24	12
NEW YORK	np	np
NUOVA DELHI	np	np
PECHINO	6	-4
RIO DE JANEIRO	31	25
SAN FRANCISCO	np	np

	Min.	Max.
SANTIAGO	24	15
SANTO DOMINGO	np	np
SAN PAOLO	30	20
SEOUL	6	-4
SINGAPORE	29	23
SYDNEY	21	21
TEL AVIV	17	9
TOKYO	5	2
WASHINGTON	np	np

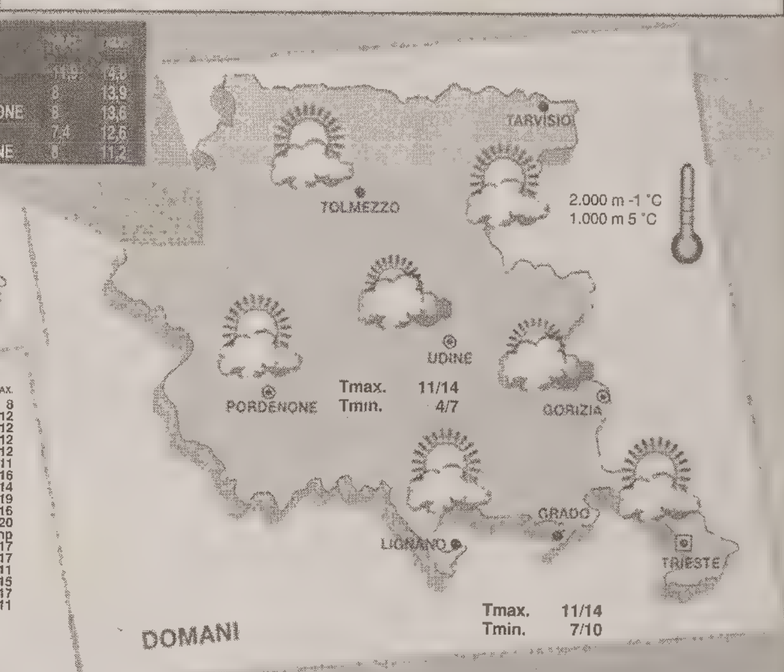
IERI	Tmax.	Tmin.
TRIESTE	11,9	4,8
GORIZIA	8	13,9
MONFALCONE	8	13,6
UDINE	7,4	12,6
PORDENONE	8	11,2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione valida il 9 marzo 2001

OGGI attendibilità 80%
Cielo in prevalenza nuvoloso con schiarite più ampie sulla costa e sulle Alpi. Possibili foschie notturne.

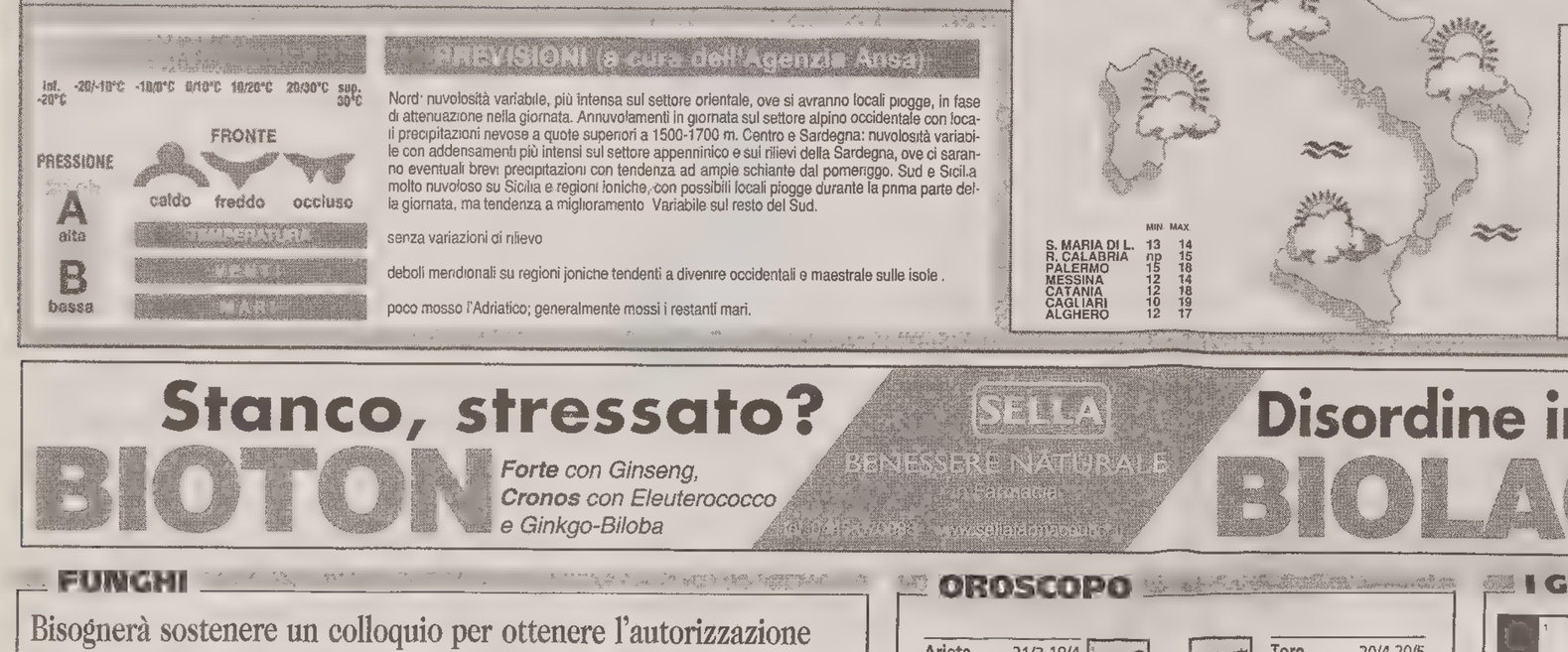
DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. Dal pomeriggio-sera aumento della nuvolosità.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo da nuvoloso a coperto e dalla sera pioggia.



	M.N.	MAX.
VERONA	8	8
VENEZIA	7	12
MILANO	6	12
TORINO	3	12
GENOVA	6	12
BOLOGNA	6	11
FIRENZE	11	16
PISA	9	14
ANCONA	9	19
PERUGIA	10	16
PESCARA	10	20
L'AQUILA	8	np
CIAMPINO	11	17
FIUMICINO	9	17
CAMPOBASSO	8	11
BARI PALESE	11	15
NAPOLI	14	17
POTENZA	10	11

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	14
R. CALABRIA	np	15
PALERMO	15	18
MESSINA	12	14
CATANIA	12	18
CAGLIARI	10	19
ALGHERO	12	17



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità variabile, più intensa sul settore orientale, ove si avranno locali piogge, in fase di attenuazione nella giornata. Annuvolamenti in giornata sul settore alpino occidentale con locali precipitazioni nevose a quote superiori a 1500-1700 m. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile con addensamenti più intensi sul settore appenninico e sui rilievi della Sardegna, ove ci saranno eventuali brevi precipitazioni con tendenza ad ampie schiarite dal pomeriggio. Sud e Sicilia molto nuvoloso su Sicilia e regioni ioniche, con possibili locali piogge durante la prima parte della giornata, ma tendenza a miglioramento. Variabile sul resto del Sud.

TEMPERATURE: senza variazioni di rilievo

VENTI: deboli meridionali su regioni joniche tendenti a divenire occidentali e maestrale sulle isole.

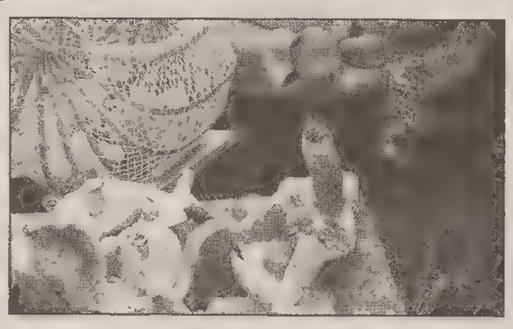
MARI: poco mosso l'Adriatico; generalmente mossi i restanti mari.

Stanco, stressato?
BIOTON
Forte con Ginseng, Cronos con Eleuterococco e Ginkgo-Biloba
SELLA
BENESSERE NATURALE in Farmacia
Disordine intestinale? Pancia gonfia?
BIOLACTINE
Fermenti lattici vivi con Vitamina B e Inulina

FUNGHI

Bisognerà sostenere un colloquio per ottenere l'autorizzazione

Tutte le regole per raccogliere Obbligatorio anche il cestino



In attesa che spuntino i funghi, ricordiamo alcune regole di raccolta, necessarie anche per chi dovrà sostenere un colloquio per il rilascio dell'autorizzazione prevista dalla normativa regionale (L.R. 12/2000). Il candidato dovrà riconoscere le specie fungine eduli e velenose più diffuse in regione; elementi di ecologia fungina e tossicologica; norme vigenti in materia di raccolta; criteri di conservazione e preparazione dei funghi.

Questa conoscenza porterà a evitare quegli inutili depauperamenti del bosco; potrà dare un sostanzioso contributo per la tutela dell'ambiente e senz'altro anche per la salute del raccoglitore. Si aggiunge che, se i funghi non servono per portare avanti uno studio di ricerca (mappature, censimenti ecc.) è doveroso non raccogliere quelli che non si conoscono, quelli velenosi e quelli non commestibili, inoltre i funghi troppo vecchi o troppo giovani.

Infatti i funghi non commestibili sono necessari al bosco, quelli vecchi, come qualsiasi alimento non fresco, possono causare danni all'organismo umano. Viceversa essi possono essere utili al bosco con il disseminamento delle loro spore mature, mentre i funghi troppo giovani, raccolti precocemente, non hanno il tempo necessario per portare a termine il loro ciclo biologico. I funghi vanno raccolti facendo roteare leggermente il gambo, subito liberati dal terriccio, foglie ecc. e riposti nel cestino, che è d'obbligo, perché nelle borse e nei sacchetti di plastica i funghi verrebbero schiacciati o marcirebbero per mancanza d'aria.

Separare sempre i funghi destinati alla mensa da quelli raccolti per approfondire la loro conoscenza. Non raccogliere mai funghi nelle aree coltivate o in vicinanza di strade trafficate e tanto meno in luoghi dove si fanno trattamenti antiparassitari. I funghi dovrebbero essere consumati il più presto possibile, se ciò non è fattibile, allora vanno puliti, lavati sotto l'acqua corrente infine scottati e conservati nel congelatore.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt-Unione micologica italiana

1c07254
AUDIOCAR SYSTEM
RADIO + CD
L. 570.000
me di ta 3
Prenditela comoda.
Acquista oggi ciò che desideri.
Fra tre mesi, con Medita 3, decidi se pagare in contanti, oppure a rate.
Findomestic
SONY CMD-Z5
L. 799.000
IVA COMPRESA
TRIESTE - Via U. Foscolo 10/b-12/a - Tel. 040-638514

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non siate aggressivi di fronte ad una provocazione nel lavoro: con la diplomazia si ottengono maggiori risultati. Buone occasioni sentimentali. Siete in salute veramente ottima.

Toro 20/4 20/5
Non prendete per definitivo tutto quanto sta accadendo in questo periodo nel lavoro: potete modificare di molto le cose. In amore state vivendo grosse contraddizioni. Ma si risolverà presto.

Gemelli 21/5 20/6
Grazie ad aiuti influenti di amici potrete superare un'emergenza molto difficile nel lavoro. Ascoltate con più attenzione le ragioni del vostro saggio ed equilibrato partner.

Cancro 21/6 22/7
Siete in ottima forma intellettuale e vale la pena sfruttarla al meglio nella vostra attività. In amore non lasciate proprio nulla di intentato. Forma fisica perfetta grazie allo sport.

Leone 23/7 22/8
Qualche equivoco nell'ambiente di lavoro può creare non poche tensioni: fate in modo da chiarire il tutto molto in fretta. Incontri serali veramente stimolanti. State più in famiglia.

Vergine 23/8 22/9
Avete molte idee, molti progetti da realizzare, ma i tempi non sono ancora maturi e vi conviene per il momento metterli nel cassetto. Date forza ai sentimenti che sono più profondi.

Bilancia 23/9 22/10
Se l'ambiente di lavoro vi sembra ostile fate qualche sforzo di diplomazia in più. Buone le possibilità di allargare la sfera delle amicizie. Fate un po' di movimento fisico.

Scorpione 23/10 21/11
Avete molto fiuto per le questioni finanziarie ma vi conviene comunque non rischiare troppo. In amore c'è una concorrenza davvero molto agguerrita.

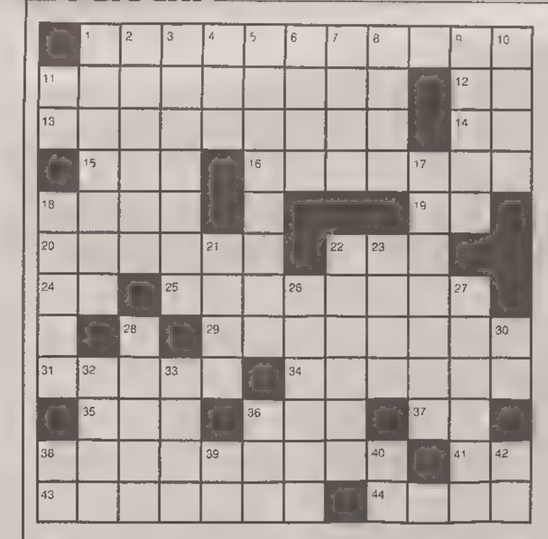
Sagittario 22/11 21/12
Colloqui di lavoro ad alto livello potrebbero fruttare veramente più del previsto. Qualche segno di irrequietezza sul piano sentimentale, ma tutto si calmerà molto presto.

Capricorno 22/12 19/1
Novità decisamente interessanti per tutti coloro che svolgono un lavoro dipendente: giocate le vostre carte al meglio. In amore vince chi fugge, alle volte. Salute ottima.

Aquario 20/1 18/2
Avete ottime capacità di concentrazione e una grossa dialettica: convincere i vostri superiori su un nuovo progetto sicuramente non sarà molto difficile. Veramente bene l'amore.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro non dovete abusare delle vostre forze: conservatele al meglio per quando giungerà il momento di stringere i tempi e di prendere delle decisioni importanti. Emozioni intense.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Non ha fratelli maggiori - 11 Un assiduo del tappeto verde - 12 Tra le more - 13 Un documento che garantisce - 14 Iniziali di Segantini - 15 L'ufficio di assistenza tecnica dell'Onu (sigla) - 16 Cataloghi, liste - 18 Scure, senza luce - 19 Pari in pace - 20 Lo sono le tabelle con i tempi - 22 Centro per reclute (sigla) - 24 Non qua - 25 La patria di Richard Wagner - 29 Tipo di aereo - 31 Le isole con Favignana - 34 Può essere a doppio petto - 35 Raccomandata con Ricevuta di Ritorno - 36 Il fiabesco Peter - 27 Coppia d'assi - 38 È la zona dei sobborghi - 41 Voto referendario - 43 Sono dispense - 44 Rappresentano l'introito delle tv commerciali.

VERTICALI: 1 L'arte di Guido Reni - 2 Un elemento binario - 3 Uno fu fatale al Titanic - 4 Motoscafo lanciasiluri - 5 Riuscire ad avere - 6 Può farlo Ravanelli - 7 Strade scoscese - 8 Fa luce da tubi - 9 Le indossano i magistrati - 10 Hanno grossi unghioni - 11 Segare a metà - 17 Ballo sudamericano - 18 Sono piene d'aria - 21 Giorno passato - 22 Recipienti per lavarsi - 23 Sportello d'armadio - 26 Volesse il cielo! - 27 Mistero - 28 Piccolo e Grande in cielo - 30 In Corea e nel Vietnam - 32 Impasto per tubature - 33 Il suono di uno squillo - 36 Croce che moltiplica - 38 Una sillaba di peso - 39 Inizio di felicità - 40 Un po' di astuzia - 42 Le pari in porto.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA CANTINA

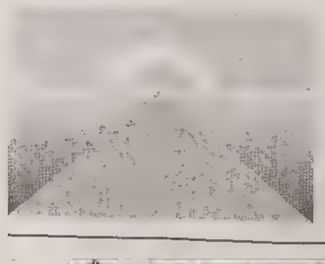
Scambio di consonanti:
TENDINI, DENTINI

SCIARADA (5/5 = 10)
Lo speculatore disonesto
Parecchie volte veder ci fa
che sempre in regola le carte egli ha.
Il Vanfrichino

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Il maestoso gallo
Alza la cresta,
ostenta lo sperone
e, con la luce... girella
facendo la «passerella».
Frida

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

1C08154
Mondo Fiorito
MONDO FIORITO e GARDEN CENTER
presentano
la primavera del Nuovo Millennio
QUALITÀ E CONVENIENZA
DOMENICA MATTINA APERTO dalle 09.00 alle 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1 Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.27**
	tramonta alle	**18.04**
La Luna:	si leva alle	**19.05**
	cala alle	**7.12**

10.a settimana dell'anno, 69 giorni trascorsi, ne rimangono 297.

IL SANTO

San Simplicio

IL PROVERBIO

Chi ottenne ciò che basta non deve desiderare di più.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

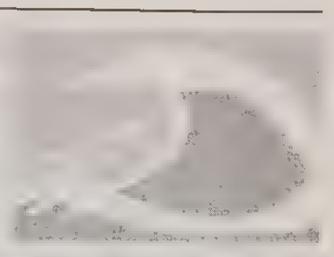
Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**6,24**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**4,46**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,60**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**11,9** minima
	14,6 massima
Umidità:	**77** per cento
Pressione:	**1010,6** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**8,6** km/h da S
Mare:	**10** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.41	**+47**	cm
	ore	22.20	**+54**	cm
Bassa:	ore	3.51	**-39**	cm
	ore	15.57	**-60**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.15	**+42**	cm
Bassa:	ore	4.24	**-40**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La città conquista un altro, molto poco invidiabile, record italiano. Con un'aggravante: la parte del leone la fanno i giovani con netta prevalenza delle ragazze

Capitale del fumo, oltre che di Viagra e birra

Altissimo rispetto alle altre città il costo sanitario del vizio. La sigaretta riduce la vita media di 23 anni

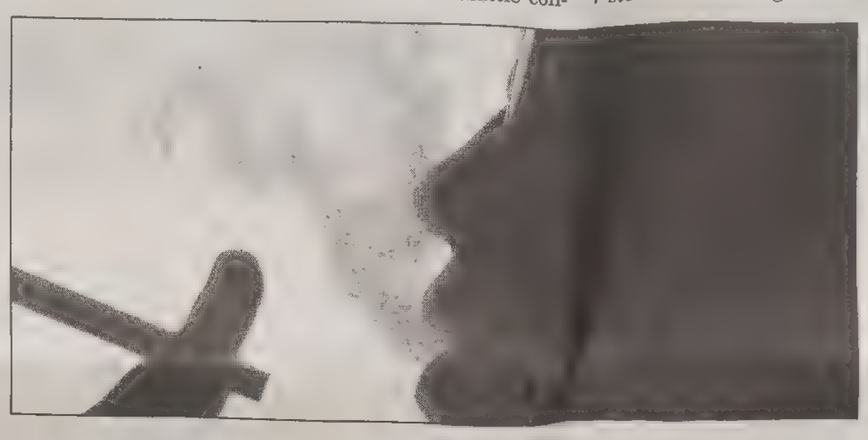
E' la capitale italiane del fumo e merita, senza alcun dubbio, la definizione di «città-ciminiera». Con un'aggravante: la parte del leone, con la sigaretta in bocca, la fanno i giovani, con netta prevalenza delle ragazze. Dopo il Viagra e la birra, Trieste si candida dunque a conquistare un altro virtuale titolo tricolore: quello di città fumatrice per eccellenza. Due sono i dati che la condannano a questo inquietante primato: il costo sanitario causato, all'anno, da ogni fumatore per le malattie correlate è di 806mila lire a livello nazionale. Sale vertiginosamente a 970mila in città. Ma c'è un altro aspetto, reso noto dall'Istat, i cui dati sono stati incrociati con quelli dell'Istituto superiore della Sanità e parametrati, a livello locale, dai responsabili del Centro per la prevenzione e cura del tabagismo, diretto dal dottor Claudio Poropat: in Italia entra a far parte della grande famiglia dei fumatori il 36,4% della popolazione adulta.

Nel 1998 su un totale di 3766 decessi ben 910 sono attribuiti al tabagismo. Sono 66 mila i fumatori

A Trieste, in base a una ricerca effettuata in otto scuole medie superiori, risulta che, nell'ambito della popolazione scolastica, questa cifra sale al 39%. «Non possiamo essere certi che a Trieste si fumi più che in ogni altra grande città italiana - ha spiegato ieri Poropat, nel corso di una conferenza stampa nel corso della quale è stata lanciata la campagna comunale per aiutare i fumatori a uscire dalla dipendenza - ma non ci sono dubbi sul fatto che qui si fuma molto, da sempre, e che l'età media d'inizio si sta abbassando». Fra l'altro, i dati dell'Istat e dell'Istituto superiore della Sanità sono drogati dagli acquisti effettuati oltre confine, che non rientrano nelle statistiche ufficiali. Ecco alcuni dati a livello nazionale emersi ieri, sufficienti a smuovere anche il più incallito dei fumatori (ammesso che non voglia rischiare deliberatamente la propria salute): il fumo provoca il 38,5% di tutti i tumori, il 24,8% di tutte le malattie cardiovascolari e il 40,2% di tutte le malattie respiratorie. Passando alla situazione triestina, in base agli studi effettuati dal Centro per la prevenzione e cura del tabagismo, è stato lo stesso Poropat a voler sottolineare alcuni aspetti: «A Trieste, nel 1998, ultimo anno sottoposto ad analisi, sono morte in totale, per qualsiasi causa, 3.766 persone. Di esse 910 sono decedute per tabagismo. Ma l'analisi esprime tutta la sua gravità - ha precisato Poropat - se partiamo dalle aspettative normali di vita. A Trieste, in base alle statistiche, gli uomini vivono fino a 74 anni e le donne fino a 81,8. Queste soglie crollano se vengono ristrette alla popolazione dei fumatori - ha detto ancora - perché, tornando al dato di prima, 450 dei 910 morti per tabagismo hanno perso mediamente 23 anni di vita ciascuno. In altre parole - ha sostenuto il direttore del Centro - il fumatore maschio muore a 51 anni, la donna a 58». Sono cifre che si commentano da sole, eppure in città, all'interno della popolazione adulta, i fumatori sono 66mila, cioè il 30,5% di coloro che hanno l'età della ragione. Infine la spesa sanitaria, cioè quella determinata all'intero sistema nazionale dal fumatore, per il solo fatto che abitualmente porta alla bocca sigarette o sigari.

«Le malattie determinate direttamente dal fumo rappresentano l'8% del totale, che è di 130mila miliardi - è stato ancora Poropat a parlare - e salgono al 14% se vengono prese in considerazione tutte le malattie connesse». Ma c'è un dato confortante: stanno prendendo piede in città i corsi per uscire dalla dipendenza da fumo. Negli ultimi 2 anni, il 25% dei fumatori che hanno tentato questa strada non sono più tornati dal tabaccaio.

Ugo Salvini



Un costume che per le signore è normale fin dall'Impero austro-ungarico. Se diventano mamme è un dramma

Donne emancipate, evolute, perciò...

Emancipate, culturalmente evolute e perciò... fumatrici. E' lunghissimo il filo di fumo (di sigaretta) che collega l'attualità alla storia di Trieste e che vede le giovani e giovanissime triestine fumare più dei loro coetanei maschi. Fin dai tempi dell'Impero austro-ungarico era normale e un po' snob per le signore gustare una sigaretta alla fine del pasto o nei salotti dove si chiacchierava e si perdeva tempo. Addirittura i libri narrano di «prese in diretta» di tabacco, fatte dalle rappresentanti del gentil sesso che, da queste parti, i tabù non li hanno mai vissuti come altrove. Anzi per nulla.

Se hanno la disinvoltura di andare in farmacia ad acquistare i preservativi o il Viagra per il proprio marito, fidanzato o compagno, ovviamente le triestine (doc o importate, non fa differenza) hanno ancor meno problemi ad accendere la sigaretta. Fino a qualche anno fa, per la verità, il vizietto lo consumavano al chiuso, in casa o nei locali pubblici; da qualche tempo è normalissimo invece vedere ragazzine che, fuori della scuola, rivaleggiano con i maschietti nel numero di sigarette fumate. Un bell'affare per entrambi: della serie la parità nociva per entrambi.

«E' vero - afferma Claudio Poropat, direttore del Centro per la prevenzione e cura del tabagismo istituito presso l'Azienda sanitaria - almeno il 50% delle ragazze e ragazzine della città fumano e, in questo, prevalgono numericamente e con netto scarto, sui pari età maschi. E' un'abitudine che però si tramanda da decenni se non da secoli ed è il frutto di una sensazione, falsa ovviamente, di emancipazione».

Per cogliere la gravità di quest'abitudine è sufficiente pensare a una situazione: la maternità. Recenti e approfonditi studi hanno dimostrato che il rischio di malattia respiratoria profonda nei bambini cresce del 57% se fumano entrambi i genitori e del 72% se è fumatrice la madre, anche prima della maternità. Un dato sul quale dovrebbero riflettere tutti.

Ieri è stato presentato il programma ufficiale dei corsi per fumatori, che partirà la prossima settimana. Ad attivarlo, oltre all'Azienda sanitaria, saranno tre associazioni di volontariato, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, la Lega per la vita e la salute e l'Associazione Hyperion.

«Adottiamo il metodo che tende a far superare, al fumatore, il momento della dipendenza psicologica, che è considerato il più difficile - ha spiegato ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione il dottor Gian Luigi Montini, responsabile provinciale della Lega per la lotta ai tumori - e lo seguiamo poi in un percorso che tende a fargli dimenticare definitivamente la sigaretta».

Per la Lega Vita e salute ha parlato invece il pastore Paolo Todaro: «Noi invece affrontiamo il problema con una terapia d'urto, che dura 5 giorni come impatto iniziale e viene accompagnata da una rigorosa dieta, destinata a rinforzare la volontà e la determinazione del fumatore che si accosta a questo metodo».

Ernestina Cariello ha infine illustrato il sistema dell'Associazione Hyperion: «Si tratta di creare un gruppo - ha precisato - all'interno del quale tutti trovano la forza per abbandonare il fumo facendosi aiutare, soprattutto psicologicamente, da tutti gli altri».

u. sa.

Rinasce uno dei più frequentati locali triestini grazie all'intraprendenza di un giovane esercente

Il bar Ariston riapre dopo dieci anni di oblio

Stuzzicheria al posto della pizzeria ma restano il soppalco e la gelateria

Prima dell'arrivo del nuovo gestore, l'asta era andata deserta per quattro volte. Nella storia del ritrovo di viale Gessi anche l'ombra di Felice Maniero

Dentro e fuori i suoi locali si sono alternate almeno tre generazioni di triestini. Per mangiare gelati o una delle primissime pizze, giocare a carte o al biliardo, tirar tardi con gli amici o, perché no, mimetizzarsi nelle interminabili mattinate delle *lipe* scolastiche. Un po' bar un po' «rifugio», l'Ariston di viale Romolo Gessi fa parte della storia personale di migliaia di triestini. Gli stessi che, probabilmente, applaudiranno ora alla sua imminente riapertura, dopo un oblio durato dieci anni esatti.

Merito di Maurizio Zoratto, esercente locale giovane ma già noto nel ramo (tra le sue esperienze recenti, quella al Bar Unità e al Canadian) che ha voluto vederci chiaro dietro la prolungata chiusura di un esercizio che, per collocazione e *appeal*, non aveva mai avuto problemi d'affluenza e di lavoro. Ne è venuta fuori una storia complessa, nella quale è spuntata persino la figura di Felice «faccia d'angelo» Maniero, boss pentito della malavita del Brenta che negli anni d'oro, si fa per dire, aveva comperato a Trieste alcuni appartamenti e, pare, lo stesso Ariston. Per una complessa bega legale, in base alla quale a un certo punto non era possibile dire di chi fosse la reale proprietà dell'immobile, l'Ariston è finito all'asta, ma ben quattro tornate sono andate a vuoto.

Risolta l'*impasse* burocratica, Zoratto ha potuto farsi avanti per la gestione, lavorando in *partnership* con Martino Zanetti (Hausbrandt caffè e Theresianer bier, due dei marchi di sua proprietà) e mettendo le basi per un rinnovo impegnativo, ma che dovrebbe proporre alla vigilia dell'estate un nuovo punto di riferimento per una zona brillantemente rimessa a nuovo dagli interventi comunali sull'asse viale Romolo Gessi-piazza Carlo Alberto.

La riapertura dell'Ariston («Pensiamo ai primi di maggio – anticipa Zoratto – ma per scaramanzia meglio non dire di più») chiuderà idealmente un lungo periodo di cantieri aperti. All'occhio dei vecchi *habitué* la novità più vistosa sarà rappresentata dallo spostamento del banco. Dieci anni non sono passati invano. Le nuove norme in tema di sicurezza e igiene hanno imposto più di qualche variante. Niente più gelati e liquori sulla parete di fondo, ma una razionale struttura centrale. Per quanto riguarda invece il mitico soppalco, sarà riproposto con qualche cambiamento e ospiterà a sua volta una seconda zona bar.

Del «blocco» originario, oltre alla sala dei biliardi, superata dai tempi, mancherà la pizzeria, appiedata dai nuovi dettami legislativi. Al suo posto un fornito *wine bar* con annessa stuzzicheria. Che nella bella stagione con la gelateria dovrebbe debordare con tavoli sul marciapiede limitrofo, perfetta cornice a uno dei *listoni* triestini più popolari.

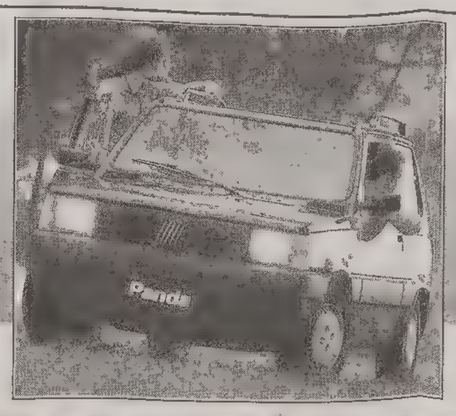
f.b.

L'esterno, ancora anonimo, del bar Ariston. Nell'altra foto, il locale con la vecchia insegna, prima dell'oblio.

All'inizio di maggio l'inaugurazione. Le norme di sicurezza hanno imposto una serie di modifiche rispetto all'interno tradizionale

Oggi orario continuato *Vi aspettiamo dalle 9 alle 19*

È TUA DA...



L. 10.400.000*

*L'OFFERTA SI INTENDE PER MODELLI DISPONIBILI. A KM 0 - PANDA YOUNG ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

AUTO CAMPOMARZIO
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111
Concessionaria FIAT

E-mail: icm.trieste@tin.it www.autocampomarzio.fiat.com

I MIGLIORI PREZZI DELLA CITTÀ... LI TROVI SICURAMENTE DA
AUTOCAMPOMARZIO
VI ASPETTIAMO CON MILLE OCCASIONI, CON LE ECCEZIONALI OFFERTE DI AUTO A KM Ø, CON LA VASTA ESPOSIZIONE DELL'USATO SELEZIONATO E ANCORA CON I PREZZI DEL 2000 SULLE AUTOVETTURE IN PRONTA CONSEGNA

RIBI

... dal 1920 sulle strade d'Italia

Soluzioni su misura per ogni esigenza di trasporto e gestione delle merci

ISONZO

... dal 2001 servizi logistici

LA NOSTRA STORIA

L'Azienda venne **fondata a Gorizia nel 1920** dall'ing. Federico Ribi, il quale contribuì attivamente alla ricostruzione dopo il primo conflitto mondiale, organizzando i primi trasporti di persone e merci nelle province di nuova annessione all'Italia (Gorizia e Trieste).
Nel secondo dopoguerra vennero sviluppati i traffici **Lombardia - Friuli Venezia Giulia**, con servizi postali e trasporti coordinati con le Ferrovie dello Stato e con i porti di Trieste e Monfalcone.
Gli anni Ottanta e Novanta, dopo l'acquisizione della società da parte di alcuni manager, hanno visto l'azienda impegnata in un costante sforzo di **ammodernamento e sviluppo del parco automezzi**, con l'adozione di casse mobili e di adegute attrezzature di movimentazione e stoccaggio.
Sono stati acquisiti impianti nuovi e razionali, privilegiando l'**insediamento in aree autoportuali ed interportuali**, per un più agevole collegamento con altre modalità trasportistiche ed altre aziende del settore. I servizi diretti sono stati allargati al **Veneto**, al **Trentino Alto Adige** ed all'**Emilia Romagna.**
Oggi in tutto il Nord Italia la RIBI vanta un'organizzazione distributiva capillare e profondamente radicata sul territorio. Sono stati inoltre allacciati stretti rapporti di collaborazione con partner presenti in tutte le altre regioni italiane e con qualificati corrieri internazionali, per una più aperta e completa proiezione sul mercato.
Il Terzo Millennio è stato salutato da un'azienda moderna e dinamica, forte di un'organizzazione collaudata e flessibile, di personale giovane e ricco di professionalità, di clientela qualificata ed affezionata.

Inaugurano oggi, alle ore 11.30, il nuovo impianto di

TRIESTE - via Caboto n. 23

tel. 040.812226 fax 040.381595

Si ringraziano: il progettista Dott. Ing. Giovanni CERVESI • i professionisti Dott. Ing. OVADIA e Arch. CRULCI • l'impresa VENUTI COSTRUZIONI e tutte le imprese e le maestranze che hanno contribuito alla realizzazione del nuovo stabilimento

RACCOLTA E CONSEGNA "DOOR TO DOOR"

TRASPORTO MERCI ADR

PARTITE E CARICHI COMPLETI

SPEDIZIONI IN CONTRASSEGNO

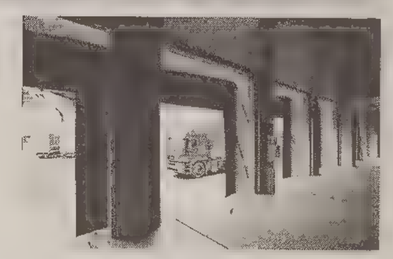
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

LOGISTICA INTEGRATA

SERVIZI ESPRESSI

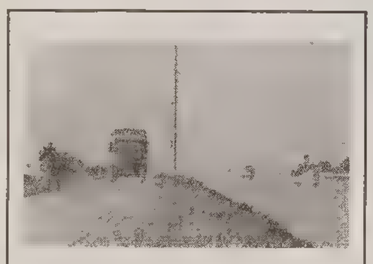
DOMICILIAZIONE MERCI

ASSICURAZIONE PER CONTO

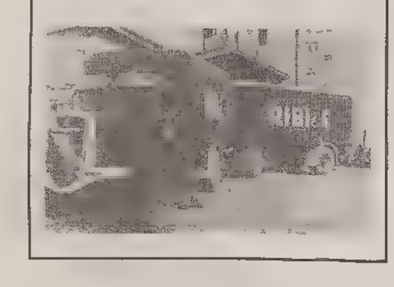


I NOSTRI SERVIZI

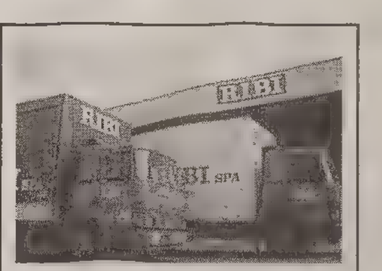
Grazie alla nostra rete di filiali e di corrispondenti a livello nazionale, con presenza diretta e competenze specialistiche in **Lombardia**, nel **Triveneto** e nell'**Emilia Romagna**, siamo in grado di abbinare ai servizi di trasporto **una gamma completa di servizi logistici, a costi estremamente competitivi.**
Accanto alla gestione **di piccole spedizioni**, di **partite** e di **carichi completi**, offriamo la possibilità di soluzioni personalizzate in tutto il **Nord Italia**, con automezzi di diverse tipologie ed attrezzature idonee ad effettuare **servizi a piè d'opera, consegne e prese al piano e in cantina, su appuntamento.**
Inoltre, con la specializzazione raggiunta nel trasporto in regime **ADR** con automezzi, attrezzature, strutture idonee e personale competente ed abilitato a tale servizio, siamo in grado di soddisfare le esigenze connesse al trasporto delle **principali classi di merci pericolose.**
Presso i nostri **magazzini** è possibile ricevere, depositare, smistare e spedire merci in Italia ed all'estero, direttamente o tramite altri spedizionieri, anche per operatori privi di strutture di magazzino proprie, grazie alla nostra presenza in zone industriali, interportuali ed autoportuali, ed in prossimità degli importanti valichi internazionali al confine orientale del paese.
Attraverso il nostro **sistema informativo** possiamo fornire la certificazione dei tempi di resa e garantire l'accredito diretto e tempestivo sul conto corrente del cliente per le **spedizioni in contrassegno.** Con il **tracking** delle merci, inoltre, il cliente può verificare in tempo reale lo stato della propria spedizione via internet.
Da sempre crediamo nella **qualità** come regola di lavoro che punta al miglioramento continuo delle procedure e alla soddisfazione del cliente.

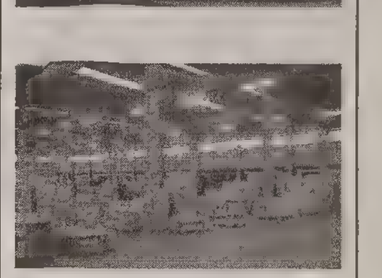


In ottant'anni ne abbiamo fatta di strada...

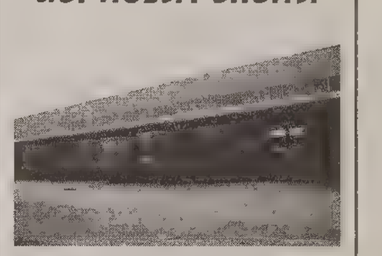


Un'azienda che ha tanta storia alle spalle ma sa guardare al futuro, coniugando dinamicamente tradizione e innovazione





...perchè siamo in grado di dare sempre la giusta risposta alle esigenze dei nostri clienti



CI POTETE TROVARE A:

TRIESTE
Via Caboto, 23
Tel. 040 812226
Fax 040 381595

UDINE
TAVAGNACCO
Via G. Pascoli, 20
Tel. 0432 570328
Fax 0432 573952

PADOVA
Via Panama, 1/8
INTERPORTO
Tel. 049 761966
Fax 049 8701170

MILANO
PADERNO DUGNANO
Via Amendola
Tel. 02 9182031
Fax 02 9183025

BRESCIA
Via Buozzi, 23/25
Tel. 030 3539033
Fax 030 3582606

BOLOGNA
QUARTO INFERIORE
V. 1° Maggio, 2/3
Tel. 051 768035
Fax 051 767613

FORLÌ
Via Golfarelli, 83
Tel. e Fax
0543 722551

PORDENONE
Via Udine, 130
Tel. 0434 522944
Fax 0434 522162

VENEZIA MESTRE
c/o Stazione Ferroviaria
Tel. 041 929043
Fax 041 5259940

BELLUNO
S. GIUSTINA
Via Nazionale 6/C
Tel. 0437 858663
Fax 0437 858664

TRENTO
LOC. RONCAFORT
INTERPORTO
Tel. 0461 961454
Fax 0461 960388

TORINO
Via Broni, 11
Tel. 011 6967927
Fax 011 6966950

PIACENZA
S. FIORANO (LO)
Via De Gasperi, 21
Tel. 0377 32961
Fax 0377 37353

REGGIO EMILIA
Via Gasperini, 12
Tel. 0522 922630
Fax. 0522 922623

VICENZA
ALTAVILLA
Via IV Novembre, 60
Tel. 0444 333555
Fax 0444 333500

TREVISO
VILLORBA
Via Tagliamento, 4
Tel. 0422 308662
Fax 0422 308663

VERONA
Via Sommacampagna, 22/A
INTERPORTO
QUADRANTE EUROPA
Tel. 045 8622466
Fax 045 8649827

BOLZANO
Via Mitterhofer
Tel. 0471 246111
Fax 0471 935614

GENOVA
Via Trasta, 3
Tel. 010 7407109
Fax 010 7403748

PARMA
Via F.S. Nitti, 8
Tel. 0521 293859
Fax 0521 293439

MODENA
Via Cherubini, 30
Tel. 059 361292
Fax 059 361109

AUTOTRASPORTI RIBI s.p.a.

34170 Gorizia - Autoporto - Tel 0481.22011 - Fax 0481.22162
http://www.ribi.it - e-mail: info@ribi.it

399

A livelli di poco inferiori altri punti critici della viabilità cittadina: piazza Dalmazia, via Battisti, viale Miramare e via Rossetti

Rumore, il record in viale D'Annunzio

In dieci dei venti punti significativi superati i 65 decibel fissati dalla legge

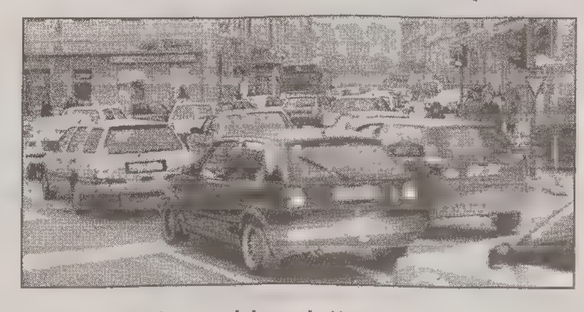
Spetta a viale D'Annunzio e a piazza Dalmazia il record «negativo» del rumore nelle ore diurne. A livelli di poco inferiori ci sono via Battisti, viale Miramare e via Rossetti. In queste strade, e in altre cinque (la metà dei punti significativi di misura), nel settembre dello scorso anno si sono superati i livelli per le ore diurne (65 decibel) che la legge definisce come «soglia accettabile». Le stesse prime cinque vie sono ai vertici del rumore notturno, con livelli superiori ai 60 decibel di legge.

All'estremo opposto, sempre dalle rilevazioni fatte lo scorso anno, le strade meno rumorose di notte risultano essere nell'ordine via Cantù, via Alpi Giulie (Altura), via Ponziana, via Manli (Borgo San Sergio) e via San Cilino.

Il quadro, riassunto nella tabella a fianco, emerge da un complesso e lungo lavoro, effettuato dalla società EnelHydro per conto del Comune, mirato a ottenere la mappatura del rumore per l'intero territorio comunale. Un quadro di cui si è parlato ieri pomeriggio nell'aula del Consiglio, durante il penultimo appuntamento dei «Venerdì dell'ambiente».

«Sarà la prossima amministrazione – ha commentato l'assessore alla Pianificazione, Ondina Barduzzi – comunale, sulla base di questa mappa, a dover predisporre un piano per il disinquinamento acustico, il cui obiettivo è abbassare i picchi di rumore».

Il lavoro illustrato ieri ha radici lontane. E' infatti iniziato nel '95, in base a una legge che affidava alla Regione i controlli sul rumore nelle città. Così, per avere un quadro dettagliato del rumore urbano, come ha spiegato l'ingegner Fiorella Honsell («autrice» tra l'altro del piano del traffico), il primo passo è stata la cosiddetta zonizzazione acustica.



Piazza Dalmazia, uno dei punti più rumorosi della città.

Premesso che nella nostra città la maggiore fonte di rumore è costituita dal traffico, l'ingegner Honsell ha rilevato che se, per ipotesi, si dimezzassero i volumi di traffico di certe strade, il livello di rumore non si ridurrebbe proporzionalmente, anzi l'effetto sarebbe piuttosto contenuto. Per avere effetti apprezzabili di riduzione del rumore c'è solo una soluzione: trasformare le strade in zone pedonali.

Per realizzare la mappatura di cui si è detto, il territorio comunale è stato suddiviso in 19 «celle» (zone delimitate da alcune strade) e periodicamente le misure del rumore sono state effettuate su quattro punti ai lati di queste celle, e anche all'interno, posizionando i fonometri secondo le norme (altezza sulla strada, distanze dalla facciate, ecc.).

Nel '96 è stata così stabilita una zonizzazione acustica preliminare, poi aggiornata lo scorso anno in base al piano del traffico e alle nuove normative. Da qui le due colonne riportate nella tabella, con i rilevamenti fatti negli stessi punti a distanza di quattro anni.

«Mentre nel '96 – ha precisato l'ingegner Sivano Viano, dell'EnelHydro – i punti di rilevamento erano poco meno di cento, lo scorso anno per i rilevamenti sono stati scelti i punti più significativi. Si tratta di misure fatte in periodi di normale traffico, nell'arco di 24 ore e in assenza di vento o quasi, per evitare alterazioni nei dati».

Da notare che i limiti di legge per il rumore «sopportabile» sono stati fissati appena nel '97, da norme che hanno inserito anche le sorgenti mobili di rumore (mezzi di trasporto), cosa che il Comune aveva già fatto nei rilievi dell'anno precedente.

«Per ridurre il rumore in certe zone critiche – ha rilevato l'ingegner Honsell – il Comune ha speso 11 miliardi in barriere acustiche. Dai livelli di rumore prima e dopo l'installazione delle barriere è risultato che nelle zone vicine alle barriere stesse c'è stato un calo anche di 18-20 decibel. Nel casi peggiori, però, la riduzione e stata di soli 3 decibel».

In proposito è stato portato l'esempio di via San Lorenzo in selva (Servola), dove il rumore provocato dal traffico sulla superstrada è stato abbassato, con l'intriduzione delle barriere, da 73,5 a 60,5 decibel (53,5 decibel di notte).

gi. pa.

Punto di misura	Livelli acustici 1996 (decibel)	Livelli acustici 2000 (decibel)
V.le Miramare-Greif	72.0 67.5	66.5 59.8
V.le Miramare 19	76.0 70.5	71.1 69.8
Via Cantù 10	51.5 44.0	54.9 43.3
Via Catullo 7	54.5 48.0	57.0 48.2
P.zza Dalmazia	70.5 66.0	73.0 64.9
Via Coroneo 31	72.5 64.5	65.2 60.8
Via S. Cilino 42	67.0 55.0	55.9 55.4
Via Battisti 3	74.0 66.5	71.9 63.3
P.zza Goldoni 15/5	72.5 65.5	66.4 63.0
Via Rossetti 23	74.5 68.0	70.2 63.5
P.zza Ospedale 12	71.0 64.0	69.4 60.2
P.zza Venezia 4	67.5 60.0	66.3 59.0
Via Locchi 20	66.5 57.0	64.8 57.5
Via D'Annunzio 40	67.0 60.5	75.7 70.1
Via S. Pasquale 21	68.0 59.0	62.9 56.2
Via Carli 8	67.5 56.0	64.8 57.0
Via Ponziana 4	71.0 63.0	58.8 53.9
Via Alpi Giulie 8/4	58.5 50.5	60.0 47.6
Via Manli 2	62.5 53.5	60.6 54.9
Ospedale Cattinara	56.5 47.5	62.0 56.2

NOTA: per ciascun punto di misura, la riga superiore indica il livello del rumore di giorno (dalle 6 alle 22), quella inferiore il livello di notte (dalle 22 alle 6). I limiti di legge sono pari a 65 decibel di giorno e 55 di notte.

L'INTERVENTO

L'Est non è più «un pericolo»

Trieste è cambiata Conquistata la «sicurezza» si ragiona solo sui progetti

La firma dell'accordo per il «Corridoio 5», che salda finalmente in modo strutturale e adeguato Trieste all'Italia e all'Occidente nel momento in cui si aprono le vie per l'Est, rimanda anche in modo fortemente simbolico alla questione del «luogo» dove si colloca e intende collocarsi Trieste, con la sua identità e il suo ruolo. È una questione antica ed essenziale che non va rimossa perché riguarda non solo l'economia e le infrastrutture, ma attiene alle convinzioni culturali più radicate, tocca la sensibilità più profonda dei triestini, le loro insicurezze e sicurezze accumulate nel tempo. Riguarda la sicurezza «storica» della città. Trieste ha avuto nel '900, ma anche nei secoli precedenti, la percezione di un pericolo ricorrente proveniente da Est: la questione dell'appartenenza nazionale è stata qui anche un'appartenenza ad Ovest o ad Est. I triestini ricordano i vari momenti in cui l'Est è stato, o è stato percepito, come pericolo e, specularmente, le fasi dei rapporti precari e complicati con l'Italia che hanno allentato il legame con l'Occidente.

Sulla paura dell'Est i nazionalisti e la Lista per Trieste hanno sempre fatto leva per alimentare insicurezza e produrre arroccamenti e atteggiamenti di difesa. Vivere nell'insicurezza è stata per Trieste una condizione reale e alimentarla è stato per decenni un lavoro agevole e voluto: a un passo da Trieste, infatti, incombeva un regime senza democrazia politica, in cui totalitarismo e nazionalismo si tenevano assieme. Basti ricordare che dal '45 in poi, in varie fasi, a Est di Trieste l'Italia si era ristretta anche territorialmente (trattato di pace del '47, spartizione del Comune di Muggia del '54, rinuncia formale alla zona B nel '75): tutto ciò non ha fatto che aumentare le diffidenze, antiche paure e ostilità nell'opinione pubblica triestina, anche oltre i tradizionali schieramenti politici. La stessa legge di tutela nelle versioni precedenti, per l'approccio culturale che vi veniva dato, poteva apparire quasi come un'altra «spartizione etnica» che riduceva ulteriormente la sicurezza di Trieste.

Questi anni hanno modificato radicalmente la situazione politica e civile in tutta quest'area. L'iniziativa dell'amministrazione Illy e della coalizione dell'Ulivo si è proposta in modo sistematico ed esplicito l'obiettivo di qualificare il ruolo della città nella vita della Repubblica e, allo stesso tempo, di sollecitare la capacità dell'Italia di risolvere «storici» problemi e di superare le rimozioni che ne avevano offuscato il legame. Ciò si è esplicitato in concrete determinazioni del governo e del Parlamento (riconoscimento materiale e morale delle ragioni dell'esodo; legge di tutela) ma, allo stesso tempo, in provvedimenti che proiettano Trieste e quest'area verso il futuro: ecco il Corridoio 5, ecco la serie di iniziative a favore dell'ulteriore qualificazione degli istituti scientifici operanti a Trieste.

Tutto questo offre sicurezza. E ciò avviene in un quadro internazionale profondamente mutato in senso positivo. Per la prima volta al di là del confine ci sono Stati retti da istituzioni democratiche e si afferma una comune cultura politica su cui può fondarsi una collaborazione che riconosca come la società in queste regioni sia una società plurale, mentre nel passato i diritti individuali sono stati qui ripetutamente e tragicamente violati. E c'è l'Europa che dà garanzie, per cui i triestini, per quanto li riguarda, non hanno più bisogno di arroccarsi attorno a partiti e istituzioni modellati soprattutto come «baluardo» a difesa della loro sicurezza contro pressioni e minacce da Est. Anzi, ora si assiste a un processo inverso: è l'Occidente che viene ricercato nei paesi a Est di Trieste, e dire Occidente significa innanzitutto presenza di cultura, politica e civile, dell'Italia in vari settori e significa ripresa della capacità di espansione e di attrazione di Trieste, punto di riferimento nazionale in tutte queste regioni.

Tutto ciò rende la città oggi molto diversa dal passato. Si è aperta in questi anni un'incrinatura fra il centrodestra e il senso comune della città: è il centrodestra a essere percepito sempre più come produttore d'insicurezza e d'instabilità, ed è la coalizione che ha governato in questi anni il Comune di Trieste a essere vista come garante di unità cittadina e di «affidabilità» di Trieste e d'Italia in quest'area. Questo è un elemento di fondo che cambia la natura della lotta politica a Trieste e che consente finalmente, senza i vincoli e i condizionamenti del passato, un confronto di merito fra tutti i cittadini sui programmi e progetti per il futuro della città.

Stelio Spadaro

Più aree di studio

Attivate all'ateneo due nuove aule per Scienze della formazione

Due nuove aule per gli studenti dell'Università. Possono contenere un totale di 595 persone e ieri hanno ospitato le prime lezioni. Fanno parte del nuovo complesso realizzato ad esclusiva fruizione degli studenti, composto da un'ampia aula magna, numerose aule e varie sale di studio. Gli ambienti aperti ieri sono stati utilizzati per le lezioni della facoltà di Scienze della formazione, afflitta da una notevole penuria di spazi. A fare gli onori di casa, alla presenza del rettore Delcaro e del progettista Cademartori, è stato il preside della facoltà, il professor Luciano Lago.

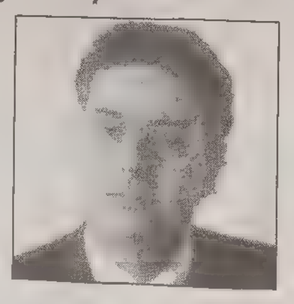
«Siamo pronti ad indicare agli elettori candidati e schieramenti che faranno ricorso a questo espediente perché non li votino»

«Rifondazione smaschererà le liste civetta»

Incontro col prefetto per denunciare una pratica «truffaldina, disonesta e illegale»

«Liste truffa, inganno bell'e buono a danno degli elettori, specchietto per le allodole». Sono questi i nomi attribuiti alle cosiddette liste civetta da Rifondazione comunista, impegnata nella nostra città come in tutto il Paese, a dare battaglia contro una «pratica truffaldina, disonesta e illegale, fortemente penalizzante nei confronti dei partiti non coalizzati o minori».

Per dare corpo alla protesta il consigliere regionale Roberto Antonaz, il segretario provinciale del partito Sergio Facchini e il consigliere comunale Lorenzo Lorusso, hanno incontrato ieri il Prefetto di Trieste chiedendo che vengano trasmesse al Governo le loro rimostranze. In una conferenza stampa inscenata all'uscita dal Palazzo del Governo, Antonaz ha annunciato che oltre a indignarsi Rifondazione si fa carico di additare agli elettori i candidati e le forze politiche che faranno ricorso a queste «liste di comodo perché i cittadini evitino di votarli».



Roberto Antonaz

L'interruzione della legislatura ha, di fatto, reso impraticabile ogni tentativo di arrivare a una legge o a un accordo tra le forze politiche che possa scongiurare questo *escamotage* al quale potrebbero ora fare ricorso entrambi gli schieramenti per conquistare più voti anche nell'assegnazione dei seggi proporzionali. Le liste civetta servono, infatti, a evitare che nella distribuzione di questi seggi scatti lo «scorporo», vale a dire quel meccanismo che consente di sottrarre ai partiti coalizzati la quota di voti già utilizzata per conquistare uno o più collegi uninominali. Rifondazione promette anche battaglia legale, naturalmente dopo le opportune verifiche, se andrà a configurarsi un reato perseguibile in sede penale.

Illy in visita al Primorski Una prima volta «storica»

«Un augurio a Trieste? Che ritorni ad essere una città normale». E' stato questo l'auspicio di fine anno espresso solo alcuni mesi fa dal suo primo cittadino, Riccardo Illy. Molti passi in avanti in questa direzione, infatti, sono stati compiuti; tra quelli più recenti anche il varo della legge di tutela della minoranza slovena. Per Riccardo Illy la «normalità» del capoluogo significava mantenere proprio tutte le sue «specialità», la pluralità etnica, linguistica, culturale e religiosa. A questo mutato contesto si può far risalire anche l'incontro del sindaco con la redazione del quotidiano locale di lingua slovena Primorski dnevnik. Nelle proprie riflessioni pronunciate per l'occasione, Illy ha spaziato a tutto campo. La giornata di mercoledì di questa settimana potrà però essere ricordata anche per la sua portata storica: si è trattato della prima visita di un sindaco triestino nella sede del quotidiano, operante in città dal 1945.

GLI ALTRI GRANDI FILMS IN PROGRAMMAZIONE OGGI A TRIESTE

* CARUSO Zero in condotta al Giotto
* WHAT WOMEN WANT Quello che le donne vogliono al Nazionale
* LA CARICA DEI 102 al Nazionale
* RAPIMENTO E RISCATTO al Nazionale
* HANNIBAL al Nazionale
* VERTICAL LIMIT al Nazionale
* DRACULA'S LEGACY al Nazionale
* TI PRESENTO I MIEI al Nazionale
* CHOCOLAT al Super

PARCHEGGIA LA TUA AUTO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO A 200 m DAI CINEMA. RITIRA IL COUPON ALLA CASSA DEI CINEMA E LA SOSTA PER 3 ORE COSTA SOLO L. 2500 (feriali 18-01, festivi 15-01)

LA COMMEDIA PIÙ DELIZIOSA E DIVERTENTE DELL'ANNO OGGI IN ECCEZIONALE «PRIMA» AL GIOTTO CINEMA MULTISALA

Quattro anni di reclusione per violenza sessuale su minore a Gaetano Lamacchia e stessa pena per la donna che favorì gli incontri

La mamma sapeva degli abusi. Condannata

I due imputati dovranno anche pagare alla ragazzina 50 milioni. I difensori presentano ricorso

Il pubblico ministero Barresi aveva chiesto una pena ancor più severa per la donna che si è sempre proclamata innocente

Stessa condanna per l'uomo che abusò di una ragazzina di 15 anni in un appartamento di Borgo San Sergio, e per la mamma di quest'ultima. Il tribunale penale presieduto da Gioacchino Termini (giudici a latere Carlesso e Vascotto) ha condannato ieri a 4 anni di reclusione ciascuno Gaetano Lamacchia, 64 anni, ex sindacalista che arrotondava la pensione facendo l'addetto al controllo del traffico all'uscita delle scuole, e L. D., una donna di 47 anni.

L'accusa era per l'anziano di violenza sessuale e per la mamma della vittima di concorso nello stesso reato. Evidentemente, secondo i giudici del Tribunale, la mamma sarebbe stata d'accordo nel cedere al pensionato la ragazza per alcuni rapporti sessuali o comunque, con una condotta allo stesso modo aberrante, sarebbe stata perlomeno al corrente dei rapporti che intercorrevano tra i due.

Una tesi ancora più estrema in questo senso era stata prospettata dal rappresentante della pubblica accusa, il Pm Laura Barresi che, nell'udienza di giovedì, al termine della propria requisitoria, aveva chiesto cinque anni per Lamacchia e addirittura sei per la donna.

Ieri il Tribunale ha anche condannato i due imputati anche al pagamento alla parte lesa di una provvisionale di 50 milioni, l'ammontare dei danni verrà stabilito dinanzi ai giudici civili.

La casa di via Di Vittorio teatro della violenza alla minore.

Il patrono di parte civile, l'avvocato Laura Luzzato, ha chiesto 200 milioni. Gli avvocati difensori, Isabella Geronti per Lamacchia, che è tuttora ristretto agli arresti domiciliari, e Sergio Mameli per la mamma, che è a piede libero e ha assistito a tutte le udienze, hanno subito preannunciato ricorso in appello.

Anche la ragazzina, che nel frattempo è stata allontanata dalla famiglia d'origine, era stata chiamata nel novembre scorso a testimoniare davanti ai giudici alla presenza di un'assistente sociale e aveva confermato che Lamacchia, con la scusa di aiutarla nei compiti scolastici, aveva ripetutamente abusato di lei. La mamma avrebbe continuato ad accompagnare la ragazzina nell'appartamento dell'anziano, al quarto piano di via Di Vittorio 14, pur sapendo del tipo di rapporto che intercorreva tra i due. Ha però sempre negato e in appello l'avvocato Mameli tenterà di far valere le sue ragioni. «E' tutto un equivoco - ha detto - Io voglio bene a mia figlia, non sapevo che quell'uomo la violentava. Anch'io sono vittima di questa vicenda.»

L'inchiesta pare comunque lasciare pochi dubbi. I vicini di casa di Lamacchia avevano notato in quell'appartamento dapprima un andirivieni di donne e poi, a partire dal maggio '99, una sarabanda di minorenni. Una notte, alle due, la ragazzina era stata sentita urlare e chiedere aiuto. Lamacchia le avrebbe gridato che se continuava a urlare sarebbe finito in carcere.

Era stata avvisata la polizia che era riuscita a piazzare una microtelecamera nell'appartamento. Gli incontri erano continuati ed erano stati registrati, così l'anziano è finito in manette. «Non sono un maniacò, voglio bene a quella ragazzina»: al momento dell'arresto si era difeso in questo modo. Doppiamente allucinante anche perchè la povera giovane era già stata vittima delle attenzioni di un «branco» di ragazzi di Borgo San Sergio. Era stata minacciata: «Stai zitta, è meglio per te, possiamo rovinarti». Era stata in cura dai neurologi, poi ricoverata per quindici giorni in una clinica. Uscita, era finita nel giro di minorenni che frequentavano l'abitazione di Lamacchia.

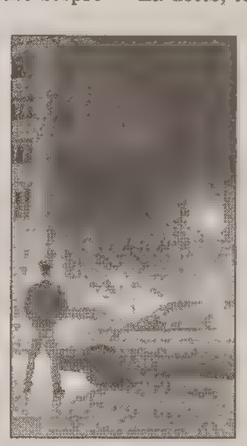
Silvio Maranzana

Anche sei fermi per prostituzione

In via Udine all'alba le prime cinque vittime delle pattuglie anti-alcol

Detto e fatto. Le pattuglie anti-alcol della polizia hanno colpito già l'altra sera. Un giovane in moto e un gruppo di ragazzi in auto sono caduti nella rete di controllo disposta dal questore Alessandro Fersini. E' successo ieri mattina tra le 5 e le 5.30. E per tutti è scattato non solo il ritiro della patente ma anche la denuncia penale.

Il primo ad essere pizzicato è stato un giovane in Vespa che è stato sorpreso alla guida del suo scooter mentre stava facendo lo slalom lungo via Udine. La pattuglia della squadra volante gli si è piazzata dietro e poi dopo qualche centinaio di metri un agente ha messo la paletta fuori dal finestrino e lo scooter si è fermato con non poche difficoltà . Il giovane che era in sella è stato subito sottoposto al test dell'etilometro ed è stato rilevato un tasso alcolemico di 1,49, insomma il valore di una sbornia solenne. Alla fine è scattato il ritiro della patente e la denuncia penale.



Pochi minuti dopo, sempre in via Udine, la pattuglia della squadra volante è incappata in una Renault Clio che stava viaggiando a velocità sostenuta verso il centro. Anche in questo caso gli agenti hanno raggiunto la vettura in pochi istanti. Ma il conducente ha premuto il pedale dell'acceleratore tentando di seminare la volante della polizia. C'è stato un breve inseguimento ma alla fine la Renault è stata bloccata.

Nell'abitacolo c'erano quattro ragazzi di circa 25 anni. Stavano rientrando da una cena che si era prolungata fino all'alba ed erano tutti completamente ubriachi.

Ma il giovane che era alla guida si è rifiutato di sottoporsi al test del palloncino. «Sono asmatico», ha detto, tentando di giustificarsi ai poliziotti. Ma anche per lui è scattato il ritiro della patente oltre che la denuncia. Nei guai anche i tre passeggeri della Clio.

Questa sera si riparte con le pattuglie anti-ubriachi disposte dal questore Alessandro Fersini. Saranno impegnate complessivamente cinque volanti per ogni turno e a queste si aggiungeranno le tradizionali squadre della Stradale e le pattuglie dei carabinieri.

E sempre durante l'altra notte la squadra volante della questura ha effettuato alcuni controlli antiprostituzione nella zona di Borgo Teresiano. Sono finite nella rete quattro lucciole e due *viados*, di origine colombiana e nigeriana. Nessuno aveva con sè i documenti. Le prostitute e i *viados* sono stati accompagnati in questura dove sono state definite le pratiche per la loro espulsione.

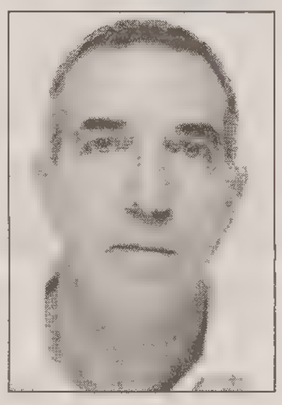
c.b.

Un autentico colpo di scena le richieste del pm Raffaele Tito al processo per l'omicidio a sfondo sessuale di Bruno Cosolo

«Uno dei tre egiziani è pentito, 12 anni di sconto»

Venerdì prossimo la sentenza con gli imputati che rischiano condanne pesantissime

Trent'anni per l'accoltellatore e per il connazionale che non ha vibrato alcun fendente, nè colpito in alcun modo la vittima, diciott'anni soltanto invece per l'altro accoltellatore. Il Pm Raffaele Tito ha avanzato ieri mattina queste richieste di pena per gli assassini di Bruno Cosolo, innescando così un autentico colpo di scena. Il processo contro i tre cadetti della marina egiziana accusati di aver ucciso il tecnico della Telecom, 50 anni, nel suo appartamento di viale XX settembre durante un rapporto sessuale, si svolge con rito abbreviato dinanzi al Gup Sergio Trampus, quindi a porte chiuse. Non sono così trapelati particolari sulla requisitoria svolta dal rappresentante dell'accusa, ma si sa che lo sconto di pena (addirittura dodici anni in meno) chiesto per uno dei tre, Mohammed Walid, che pur non appariva come personaggio marginale dell'episodio, sarebbe da mettere in connessione con il comportamento processuale e in particolare con una sorta di pentimento che egli, unico fra i tre imputati, avrebbe dimostrato. Non altrettanto avrebbero fatto il secondo accoltellatore, Ibrahim Al Hegab che ad alcune udienze si è presentato con l'abito tradizionale arabo e il terzo imputato, Mahmud El Fid che pure non ha partecipato direttamente all'omicidio.



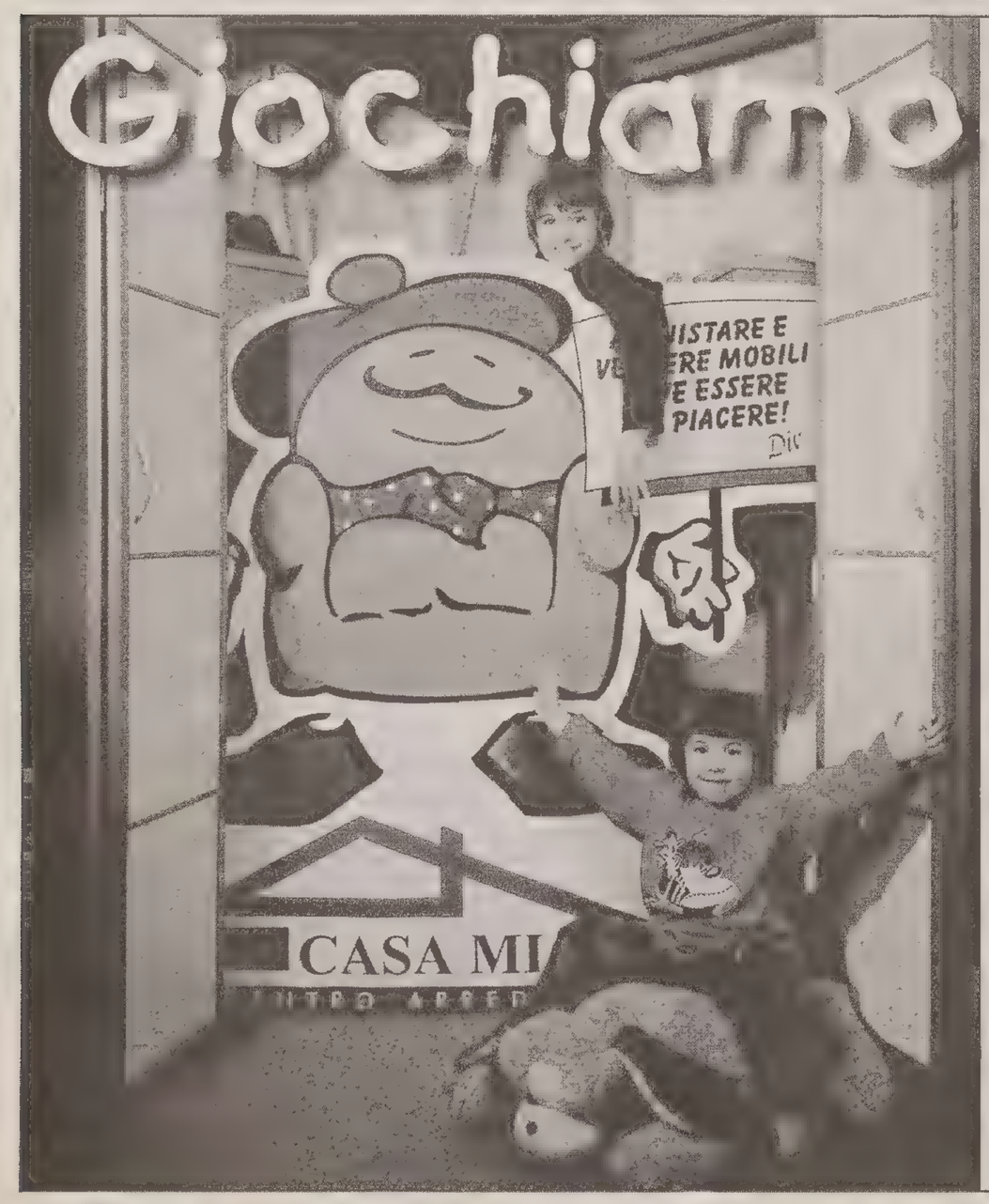
Bruno Cosolo, la vittima.

L'udienza di ieri si è protratta per gran parte della giornata ed è stata interrotta a metà, o poco più, dell'arringa dell'ultimo degli avvocati difensori Roberto Maniacco. Assieme all'avvocato Alessandro Franco, Maniacco difende l'imputato che ora si trova nella posizione più difficile. Mahmud El Fid non ha colpito la vittima, secondo i difensori è completamente estraneo all'omicidio, eppure per lui l'accusa ha chiesto 30 anni di carcere, dodici in più della pena chiesta per il secondo accoltellatore. Il Gup Trampus pronuncerà la sentenza venerdì prossimo, 16 marzo, al termine dell'udienza che si aprirà con la conclusione dell'arringa di Maniacco e proseguirà con le repliche della parte civile, del Pm e degli avvocati difensori.

Chiesta una condanna a 30 anni per Ibrahim Al Hegab.

Ieri hanno parlato anche l'avvocato Giorgio Borean, patrono di parte civile e gli altri difensori, Fabbretti, Laurini e Lalicata. Tanto più clamorose sono apparse le richieste del Pm Raffaele Tito perché tutta la sequenza dell'omicidio è stata perfettamente video-ripresa e registrata dalla telecamera che Cosolo azionava in occasione di tutti i suoi incontri sessuali. E nel video che è stato visionato da tutte le parti del processo nel corso di un'apposita udienza si vede che El Fid è sdraiato accanto a Cosolo, per consumare il rapporto e non ha alcuna arma nel momento in cui gli altri due si scagliano contro il triestino colpendolo ripetutamente con il coltello. Sarebbe stata questa la punizione per l'omosessualità di Cosolo. Secondo il Gran Muftì del Cairo gli omosessuali meritano, Corano alla mano, la morte attraverso la lapidazione. Secondo altri tra cui un professionista mediorientale residente a Trieste che ha scritto al Piccolo, il Corano in questo modo verrebbe travisato. Solo nei paesi integralisti l'omosessualità viene punita con la morte.

s. m.



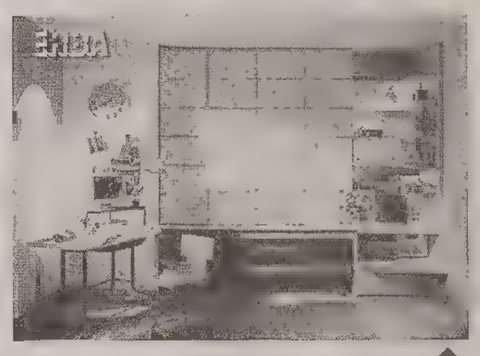
a fare ordine

Ogni cosa al suo posto e il gioco è fatto

I nostri programmi di camerette, oltre a contenere perfettamente tutto ciò che serve, permettono alla stanza dei bambini e dei ragazzi di trasformarsi in un ambiente adatto a dormire, studiare, giocare, ospitare amici, ascoltare musica e dedicarsi ai propri hobby.

L'armadio all'angolo

Nella foto cameretta con capiente cabina armadio angolare. Questa, in soli 170x170 cm offre il contenimento di un armadio di oltre 3 metri, la facilità di scegliere cosa indossare con un immediato colpo d'occhio su tutto il guardaroba e, inoltre, una grande praticità e velocità di pulizia.



Tutto in tre metri

Nella foto un'unica parete di soli 3 metri dove trovano posto tutti gli elementi fondamentali ed indispensabili alle varie funzioni (letto, armadio su pedana estraibile, libreria angolare, scrittoio estraibile e contenitori vari), lasciando così, tramite semplici movimenti di apertura e chiusura degli stessi, lo spazio necessario per il gioco e lo svago.

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica ZERO

Esempio:
importo da finanziare L. 5.000.000
in 36 rate da L. 138.900

TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

EURO Spin
LA QUALITÀ CONVENIENTE

BIGOLI UOVO FRESCHI "TRE MULINI" ~~1.680~~
gr. 500 al kg. 2.560
1.280

OLIO EXTRAVERGINE ~~4.980~~
ml. 750 al lt. 4.640
3.480

PELATI ~~[illegible]~~
gr. 400 al kg. 725
290

TONNO PINNA GIALLA O/O "ONDINA" ~~1.650~~
gr. 160 al kg. 8.125
1.300

YOGURT ALBICOCCA - ANANAS - BANANA - CAFFÉ COCCO - FRAGOLA - FRUTTI DI BOSCO FRUTTI ESOTICI - VANIGLIA "LAND" ~~430~~
gr. 150 al kg. 2.333
350

TORTELLINI GRAN RISPARMIO "TRE MULINI" ~~2.480~~
gr. 500 al kg. 3.760
1.880

CONFETTURA EXTRA ALBICOCCHE CILIEGIE FRAGOLE PESCHE ~~1.700~~
gr. 400 al kg. 3.450
1.380

INTEGRATORE ARANCIA - LIMONE "START BLUES"
lt. 1
1.350

SURGELATI
BASTONCINI GUSTO GRANCHIO
gr. 250 al kg. 9.160
2.290
PREPARATO PER RISOTTO
gr. 300 al kg. 9.933
2.980
PATATE FRITTE
gr. 1.000
1.590
CONTORNO MISTO GRIGLIATA
gr. 450 al kg. 6.111
2.750
STRUDEL DI MELE
gr. 600 al kg. 4.300
2.580

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON OLTRE 400 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - Monfalcone (GO)
Via Trieste, 157 - Gorizia
Via Gramsci, 15 - S. Vito al Tagliamento (PN)
Via M. Sfriso, 28 - Sacile (PN)
Loc. Fernetti, 24 - Monrupino (TS)
Via Economo, 12/4 - Trieste
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) Pozzuolo del Friuli (UD)
Via Nazionale, 88 - S. Giovanni al Natisone (UD)
Viale Palmanova, 73/9 - Udine
Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo - Udine
Via del Bon, 148/9 - Udine
Via Flavia, 142 - Trieste

OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 17 MARZO 2001

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Conti libero ventennale, perfetto appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, matrimoniali, bagno, terrazzo verandato, cantina, spaziosa. 215.000.000. Rabino 040/368566.

ADIACENZE Rossetti libero in stabile signorile con ascensore, piano alto, 90 mq composti da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, matrimoniali, bagno, terrazzo, poggiolo. 210.000.000. Rabino 040/368566.

CASAPROGRAMMA Petronio in casa d'epoca particolare appartamento completamente ristrutturato con salone da 40 mq cucina abitabile a vista due matrimoniali servizi separati 2 poggioli cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Strada nuova per Opicina prossima realizzazione prestigiosa villa bifamiliare immersa nel verde di ampia metratura, posti auto coperti, giardino. Tel. 040/366544. (A00)

CASTAGNETO appartamento luminoso, vista aperta, in stabile trentennale, con ascensore, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, studiolo, doppi servizi, poggioli, cantina. 260.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE ad.ze attico in residence su 2 livelli di: cucina ab., salone, 3 stanze, salone mansardato, terrazzi abitabili, cantina, garage. Attico immobiliare srl 040/766984.

DONADONI tranquillo palazzo decoroso ascensore alloggio 105 mq atrio soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 170.000.000. Mediagest 040/661066.

GALLERY Duino ampio appartamento con terrazzo, taverna, giardino di proprietà. L. 355.000.000. Cod. 20/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY via Sara Davis villa bifamiliare, vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 mq. Giardino di 700 mq. Lit. 670.000.000. Cod. 180. Tel. 040/7600250.

GALLERY Sistiana. Splendido appartamento di ottima metratura in palazzina trentennale. Terrazze con vista mare e garage. Cod. 26/P. 040/2908343.

GIARDINO pubblico ottimamente servita, libero, primo ingresso, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, matrimoniale, bagno, lavanderia, ripostiglio, riscaldamento autonomo, comprensivo di arredo nuovo. 120.000.000 occasione. Rabino 040/368566.

Continua

Città della Calzatura
REANA del ROJALE (UD)
Loc. MORENA
PORDENONE
via UDINE / VOLT DE QUERINI
GRUARO (VE)
uscita A4 "PORTOGRUARO"
PITTARELLO
TRIESTE - CORSO ITALIA
www.pittarello.com e-mail: pittarello@pittarello.com

Storica decisione della forza sindacale che ha deciso di disertare l'incontro con l'Amministrazione pubblica

La Cgil: «Iniqui quei premi comunali»

«Troppa disparità tra i lavoratori nella misura delle indennità speciali»

«Questa è una proposta indegna – ha denunciato il segretario provinciale Marino Sossi – che offende quelle categorie che intendeva invece beneficiare»

La scelta, quella di non partecipare neppure all'incontro proposto dall'amministrazione comunale, è storica, perché è la prima volta in assoluto che la Cgil della funzione pubblica si arrocca in una posizione così radicale. L'argomentazione portata a corredo della decisione poi è di quelle che preludono a un confronto serrato, combattuto senza esclusione di colpi: infatti all'orizzonte spunta l'ipotesi sciopero. «Il Comune ha presentato un documento per evidenziare le proprie proposte in tema di premi di produttività - ha spiegato ieri Marino Sossi, segretario provinciale della Cgil - nel quale si parla letteralmente di indennità speciali, destinate ai componenti delle segreterie del sindaco, degli assessori, del presidente del consiglio comunale, della direzione generale, del segretario generale e dei direttori d'area, per il 'disagio' che tale compito ha portato. E tali premi - ha aggiunto - sono più alti di quelli che, in misure diverse, dovrebbero venir erogati a tutto il resto del personale, dagli affossatori agli autisti. Questa è una proposta indegna - ha sottolineato con decisione - che offende e danneggia moralmente prima di tutto quelle stesse lavoratrici e quei lavoratori che intendeva invece beneficiare».

Ed eccole le cifre diventate il rovente terreno sul quale si andrà a concretizzare il testa a testa fra Cgil e amministrazione comunale nei prossimi giorni: i «premi» sui quali l'organizzazione che fa capo a Marino Sossi non ha voluto nemmeno cominciare a discutere sono di 1.440.000 lire annue (120mila lire mensili). Si avvicinano ai componenti delle varie segreterie soltanto gli affossatori (1.420.000) e i necrofori (1.270.000) (a questo punto qualsiasi gesto scaramantico è ammesso). Lontanissimi appaiono i cuochi, il personale ausiliario delle scuole materne, degli asili nido e dei ricreatori e i coordinatori educativi, tutti attestati a 370mila. Si sale poi dalle 450mila dei dipendenti delle farmacie comunali alle 520mila degli addetti alla segnaletica e al personale che effettua lavoro notturno e via via sempre più su, fino ai già menzionati addetti dei cimiteri e servizi funebri.

«Quella alla quale si è ispirato chi ha studiato la proposta - riprende Sossi - è una filosofia inadeguata a una moderna cultura di gestione di un ente pubblico, anzi è tipica del feudalesimo, che risale a secoli fa. Con un'aggravante - tuona il responsabile della Cgil per la funzione pubblica - che almeno i feudatari regalavano pezzi del proprio castello. Questi amministratori stanno regalando alle persone che hanno scelto danaro che è di tutti«. Accanto a Sossi, alla conferenza stampa di ieri hanno partecipato anche i componenti delle Rsu del Comune, Rosa Di Toro, Alessandro Heller, Marcello Saridachi, Alessandro Crizman, Marisa Scaggiante e Maria Teresa Avella, tutti portatori di rivendicazioni che saranno discusse nell'assemblea generale del personale che sarà convocata, con ogni probabilità, entro la prossima settimana.

«Se non vedremo un segnale da parte del Comune, dettato dalla saggezza, di ritiro di questo documento - ha concluso Sossi - dovremo procedere. Convocheremo tutti i dipendenti comunali, per spiegare la situazione e il nostro parere e, se la maggioranza sarà d'accordo, scatterà la proclamazione di sciopero». In sostanza, i rappresentanti della Cgil per la funzione pubblica si sono sentiti offesi da una proposta «che parte dal presupposto - hanno ribadito i colleghi di Sossi - per il quale la Cgil sarebbe funzionale al sistema. Noi invece continueremo sempre a fare sindacato, e alla presenza di un'iniziativa che è forse viziata dall'avvio di una durissima campagna elettorale rispondiamo così».

Nel corso dell'incontro è stata anche annunciata per martedì 13, dalle 10 alle 12, una pubblica assemblea di protesta davanti all'Assessorato per i servizi sociali.

u. sa.

A vent'anni dalla scomparsa

Ricordato il vescovo Santin, «tradizionalista illuminato ma anche figura scomoda»

Santin, nel '73, parla ai fedeli durante la messa. (Foto Rice)

Il vescovo Santin è uno di quei personaggi che hanno lasciato un solco profondo nella storia e nella memoria della città. È stato un uomo forte, appassionato e combattivo. Un uomo che da una parte ha vissuto con certezze incrollabili l'epoca della Guerra Fredda e dall'altra ha anticipato le aperture ecumeniche annunciando dal Concilio Vaticano II. È stato, quindi, un «tradizionalista illuminato», secondo don Ettore Malnati, per anni suo segretario particolare e che lo ha ricordato come «un padre e un maestro», nella «conversazione» organizzata per ricordarlo nel ventesimo anno della sua scomparsa. Ma il vescovo di Trieste e Capodistria, morto il 17 marzo del 1981, è stato, e forse è ancora, una «figura scomoda», così almeno ha detto Bruno Marini (consigliere regionale Ccd) aprendo l'incontro e lamentando «la rimozione esistente anche nel mondo cattolico triestino».

Don Malnati, invece, ha ricordato il «vecchio patriarca» in modo dettagliato e affettuoso. Innanzi tutto ha riportato la memoria alla ferita lacerante dell'Istria: «Egli cercò di far comprendere che abdicare due iure alla zona B, ratificando un confine ostinatamente richiesto dalla Jugoslavia di Tito, riconoscendo a livello internazionale la sovranità jugoslava sulle terre dell'Istria, significava perderle per sempre». Probabilmente la sconfitta bellica dell'Italia non lasciava troppe soluzioni alternative, ma Santin lottò come un leone, rischiando anche la vita quando sfidò le autorità jugoslave con il suo viaggio a Capodistria nel giugno del 1947, salvandosi solo grazie alla «sconfitta» di una partigiana (Rosa). Durante la guerra il vescovo Santin manifestò sempre una grande «passione verso la giustizia nei confronti di ebrei, sloveni e croati e della popolazione triestina, che nell'indigenza causata dalla guerra era bisognosa di assistenza concreta». «Intervenne a favore degli ebrei deportati, non solo per figure illustri come Giani Stuparich, rinchiuso nella Risiera di San Saba», e anzi la stessa «comunità ebraica di Trieste affidò al vescovo quanto essa aveva di più prezioso perché la custodisse».

Naturalmente, ricorda ancora Malnati, «ai feroci eccidi delle foibe che insanguinarono Trieste e l'Istria tra il '43 e il '45, con centinaia e centinaia di vittime, egli non rimase muto e indifferente, bensì fece più volte presente la tragedia della sua gente e denunciò questo crimine di pulizia etnica ai Grandi del mondo».

Ma cosa rimane della testimonianza di Santin, in una realtà così profondamente mutata? «La fede nell'uomo – è la conclusione di don Malnati – che può costruire una società dove regnano il rispetto e la pace, solamente se nei vari consessi nazionali e internazionali si cerca realmente di perseguire stabilmente ciò che è giusto».

Franco Del Campo

Alla fine del suo mandato la Commissione per le pari opportunità traccia un bilancio

«Noi donne vogliamo contare di più»

«Bisogna penetrare i meccanismi dell'economia e del sociale»

L'assessore Bassa Poropat

La presidente Brovedani: «Solo dopo aver elaborato assieme si può proporre qualcosa di innovativo che produca delle scelte che siano eque per tutti»

Una Commissione per le pari opportunità che interroga se stessa e pone quesiti su se stessa, ma avanza anche con forza la propria candidatura per diventare un soggetto politico in senso autentico, nel contesto istituzionale della città. Ieri, nel corso dell'assemblea di fine mandato (la Commissione decade in concomitanza con il Consiglio comunale che l'ha nominata) la presidente, Renata Brovedani, chiamata a stilare un bilancio dell'attività svolta, ha incentrato il discorso su questi temi. «Molte sono oggi le sedi in cui la soggettività femminile si esprime e si manifesta, ma tuttavia diciamo che la Cpo è uno spazio in più, un'occasione di esercitare e costruire in autonomia un pensiero di genere - ha detto rivolgendosi alle presenti nella sala dell'Auditorium del museo Revoltella - perché il fatto che donne diverse, come in realtà siamo, dispongano di un soggetto per sè e vi svolgano faticosamente un esercizio di pensiero politico non condizionato da partiti o sindacati o movimenti, ad alcuni può apparire irritante e perfino, secondo le logiche di mercato, improduttivo. Invece - ha precisato - questo spazio è necessario e va sostenuto. Questi sono i motivi per i quali siamo convinte di dover esercitare un compito, nell'ambito della Commissione - ha poi affermato - perché la sua base costitutiva sono le donne, e non donne qualsiasi, ma persone che hanno un percorso individuale di ricerca e studio. Perché rappresentano associazioni e quindi elaborazioni di pensiero molto più ampie e collettive».

«E ancora - ha sottolineato la Brovedani - in quanto le donne nelle istituzioni sono poche e la loro presenza va incentivata, infine perché l'esperienza che si sta concludendo ci insegna che bisogna penetrare i meccanismi di funzionamento dell'economia e del sociale, trovando la forza e la capacità di interagire con essi. Solo dopo aver elaborato assieme - ha concluso - si può proporre qualcosa di innovativo e originale, che migliori le pratiche politiche e produca scelte eque per tutti».

Nel corso del lungo periodo che questa Commissione per le pari opportunità ha vissuto nell'ambito cittadino, sono anche state organizzate manifestazioni di notevole importanza, fra le quali, come ha voluto ricordare la stessa Brovedani esprimendo il suo pensiero di presidente uscente, il convegno sul Welfare dell'ottobre '98, l'assegnazione della borsa di studio per la partecipazione alla Scuola estiva di storia e culture delle donne a Pontignano, in provincia di Siena e il convegno intitolato «Dare più vita agli anni e più anni alla vita, Invecchiamento, salute e benessere», organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste e con il Comune.

u. sa.

La statunitense «Lasalle» e la tedesca «Oker» all'ormeggio vicino alla Stazione marittima

Navi militari in Porto Vecchio

Due navi da guerra una statunitense e una tedesca sono attraccate da ieri a fianco della Stazione Marittima. L'unità militare Usa «Lasalle» (nella foto Lasorte), che si trova all'ormeggio 29 del Porto vecchio è giunta nelle nostre acque poco prima delle 16 di ieri pomeriggio; in mattinata, invece, attorno alle 10, era giunta la nave da guerra tedesca «Oker», che è stata sistemata all'ormeggio 30.

Per chi percorre le Rive, non è infrequente, imbattersi nella presenza di navi da guerra, e molto spesso proprio agli stessi ormeggi di quelle attuali. La sosta, che in genere si protrae per più giorni, è quasi sempre legata a scali tecnici o a operazioni promosse dalla Nato.

Seguono i clandestini iracheni e trovano anche il passeur

L'altra settimana aveva fatto attraversare il confine a cinque clandestini. Ieri è finito in carcere. Munir Bradost, un cittadino iracheno di 21 anni, è stato arrestato a Ventimiglia, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Ad arrestare il giovane, che fa parte di un'organizzazione criminale turca, sono stati i carabinieri di Aurisina, in collaborazione con gli agenti della Mobile di Imperia.

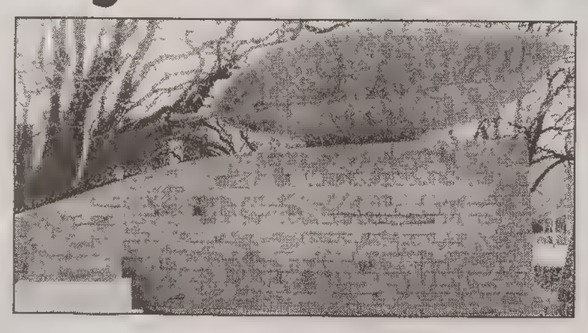
Gli inquirenti sono giunti sulle tracce di Bradost in seguito a una serie di pedinamenti e appostamenti che appunto hanno fatto seguito all'intercettamento, la scorsa settimana, di cinque suoi connazionali che avevano da poco attraversato a piedi il confine nella zona di Opicina, vicino a Trieste. I cinque, dopo avere ricevuto la notifica del decreto di espulsione, si erano diretti verso il confine con la Francia, dove si sono incontrati con Bradost. L'arresto è stato disposto dal gip Sarpietro, su richiesta del pm Fadda.

Quattro triestini nel direttivo della Confcommercio nazionale

Quattro rappresentanti dell' Unione commercianti di Trieste sono entrati a far parte del consiglio direttivo della Confcommercio, la cui assemblea nazionale ha rinnovato gli organi sociali della principale organizzazione della piccola e media impresa. Oltre al presidente dell' Unione Commercianti di Trieste, Antonio Paoletti, del direttivo fanno parte anche Ottorino Millo (vicepresidente vicario provinciale e presidente nazionale dei benzinai), Manlio Romanelli (presidente nazionale dei giovani imprenditori) e Massimo Donda (presidente nazionale della Federcalzature). Il nuovo consiglio generale, che procederà presto all'elezione della giunta confederale, ha approvato un documento d'analisi e proposte per la prossima legislatura che verrà presentato alle forze politiche.

Il monumento, fortemente voluto da Servola, Sant'Anna e Coloncovez, verrà inaugurato domenica in via dell'Istria 192

Una grande foglia d'alloro ricorderà i Caduti



Un atto dovuto. A ricordare i Caduti nella Guerra di Liberazione di Servola, Sant'Anna e Coloncovez ci sarà da domenica prossima un monumento imponente. La collocazione è la stessa, in via dell'Istria all'altezza del numero 192, dove oltre vent'anni fa gli abitanti dei tre rioni avevano già deposto un cippo, meta delle annuali cerimonie di commemorazione.

Il Comitato che alcuni anni fa ha raccolto il testimone di quanti per cinquant'anni hanno conservato la volontà di avere tra le proprie case un monumento degno di questo nome, ha coinvolto nell'operazione anche il Comune che ha messo a disposizione il suolo municipale. Ma la spinta decisiva l'hanno data gli stessi abitanti dei rioni, le associazioni e gli enti commerciali che con i loro contributi hanno permesso di dare avvio ai lavori sotto la supervisione dei Civici musei di Storia ed Arte.

Oltre cento sono gli eroi di Servola, Sant'Anna e Cloncovez, un sacrificio che meritava un doveroso riconoscimento. «La gente non ha dimenticato - hanno spiegato i promotori nel corso della presentazione ufficiale dell'opera - lo dimostra la massiccia adesione alla sottoscrizione». «Si tratta di un monumento - sottolinea il presdiente del Comitato Andrej Berdon - che non guarda al passato per rianimare vecchie fratture, ma si rivolge al futuro. Con la sua carica simbolica rappresentata anche da una maestosa foglia di alloro, intende riaffermare lo spirito di convivenza tra le genti di questa terra». «Il sacrificio è stata la sorte comune senza distinzione per giovani italiani e sloveni», gli ha fatto eco Sandi Volk che ha curato un saggio storico inserito in una pubblicazione stampata per l'occasione e finanziata per intero dal Comune.

La cerimonia di «donazione alla città» del monumento si terrà dunque domenica alle 10. Tra canti e interventi prenderà la parola anche il vicensindaco Roberto Damiani in rappresentanza del Comune e il poeta triestino Miroslav Kosuta.

Un grande occhiale con un grande prezzo

Occhiale con montatura a giorno completo di lenti da vista antigraffio e antiriflesso al prezzo eccezionale di lire **199.000**

La qualità non hai mai avuto un prezzo così basso.

inoltre:

Occhiale con montatura in titanio 100% completo di lenti progressive a lire **350.000**

OTTICA GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa, 8

magazzini OttiCi
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

Tutti i lunedi Ottica Giornalfoto aperta 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Vieni a scoprire
la vera alternativa al nuovo.

Sabato 10 e domenica 11
Dai Concessionari Alfa Romeo
sono di scena
le migliori vetture usate
di tutte le marche.
Garantite Autoexpert.

Fino al 31 marzo

Sull'usato Alfa Romeo
finanziamento fino a 20 milioni
in 30 mesi a tasso zero

Oppure

Sull'usato di tutte le marche
e su Alfa 145 e Alfa 146
finanziamento fino a 12 milioni
in 30 mesi a tasso zero

AUTOEXPERT, L'UNICO USATO
CON 160 CONTROLLI

1 ANNO DI COPERTURA GLOBALE
per il primo anno o per i primi 15.000 km

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA
scegliendo un'altra auto, nuova o usata

ASSISTENZA STRADALE
per 1 anno subito e dove serve in tutta Europa.

Esempio di finanziamento: [illegible] mesi • N. 30 versamenti mensili da L. 666.667 • Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli • T.A.N. [illegible] ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Ti aspettiamo
Dai Concessionari Alfa Romeo

Si trovano sulla 202 e all'ex campo profughi, i lavori s'inizieranno a fine aprile e dovrebbero durare sei mesi

Tre nuovi parcheggi per Opicina

Ci sarà una «sosta» dedicata a bus e camper, si favorisce l'uso del mezzo pubblico

Nella seconda metà di aprile saranno, è prevedibile, assegnati i lavori per la costruzione di nuovi parcheggi a Opicina: ottanta posti più ottanta, i primi a paternità pubblica, i secondi facenti capo alla società che gestisce il progetto di riqualificazione della zona dell'Obelisco.

Queste le novità presentate l'altra sera nella sede del consiglio circoscrizionale della frazione, davanti a un pubblico ben più numeroso del solito. Hanno partecipato l'assessore al Territorio, Uberto Drossi Fortuna, tecnici comunali, e - per la parte che riguarda i miglioramenti da apportare a piazza Monte Re - gli architetti vincitori del concorso di idee indetto dall'Associazione per la difesa di Opicina e dalla Fondazione CrT (Celli, Lutman, Zlatich).

Il primo parcheggio sarà sopra la dolina di Mercedol, in via degli Alpini, il secondo sulla 202, al quadrivio, dietro la cabina dei vigili urbani. Ma ne è previsto anche un terzo, all'ex campo profughi, sempre sulla 202, su terreno di proprietà regionale che la Regione ha ceduto al Comune gratuitamente. Qui si potranno fermare anche bus e camper. «Il senso di questa «postazioni-macchina - è stato detto - è anche di favorire l'uso dei mezzi pubblici. In zona fermano autobus e tram, chi arriva dall'autostrada può lasciare l'automobile e scendere in città diversamente».

Da aprile dovrebbero passare sei mesi per veder realizzata la triplice sosta. «In seguito - afferma Albino Sosis, presidente del parlamentino di Opicina - verrà il turno del parcheggio di via dei Salici, il progetto arriverà a fine aprile, nell'ambito del piano particolareggiato».

E piazza Monte Re? Pavimentazione in pietra carsica e selciato. Spostamento (il terzo della sua storia) della «Madonnina», costruzione di una cabina d'attesa per autobus e di un chiosco prevedibilmente per attività commerciali, inserimento di una fontana.

Era presente anche Fiorella Honsell, autrice del Piano del traffico. Le sono state rivolte richieste al fine di garantire meglio la sosta delle automobili davanti alle scuole, all'ora in cui i genitori vanno a ritirare i bambini.

Traffico a Opicina nella zona dell'Obelisco.

Lunedì i commercianti di Duino Aurisina s'incontrano e organizzano nuove iniziative a favore del turismo

Dopo il successo dell'iniziativa «Tourist information» dello scorso anno gli imprenditori e i commercianti di Duino Aurisina si riuniscono lunedì alle 18 alla Casa della pietra ad Aurisina per decidere le prossime iniziative. Quest'anno infatti oltre al chioschetto col computer interattivo per i turisti e i dépliant, i commercianti hanno già acquistato un sito Internet e sono decisi a far sentire la loro voce con strumenti volti a rivalutare le bellezze della costa.

IL PERSONAGGIO

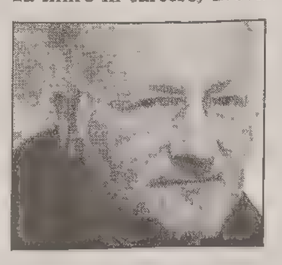
Pensionamento per il rappresentante della proprietà (e già di Cardarelli)

Ivano Fari ha lasciato la Baia ma resta «braccio» di Dodi

Un arzillo pensionato, di cinquant'anni. Si chiama Ivano Fari, e dallo scorso 31 dicembre ha passato il testimone a Cesare Bulfon, nel ruolo di responsabile per l'attuazione del progetto nella Baia di Sistiana. Pensionato solo di nome, in quanto Fari continua a lavorare per il proprietario della Baia, il mantovano Carlo Dodi, ma nel ruolo di consulente fiscale, occupandosi in particolare di altri investimenti a Rimini e Mantova che fanno capo allo stesso imprenditore.

«Il mio avvicendamento era programmato già da due anni – racconta Ivano Fari –, il mio compito era quello di portare avanti il progetto di Sistiana fino all'adozione del piano particolareggiato, che secondo le previsioni, sarebbe dovuto avvenire entro lo scorso dicembre. Poi così non è stato, ma ho trovato opportuno comunque lasciare spazio a Bulfon nei termini stabiliti, e prendermi carico di altri compiti».

Fari era stato anche l'ultimo amministratore della Baia all'epoca della Fintour di Cardarelli, che aveva ingaggiato Renzo Piano per un discusso piano di rifacimento della zona, e come l'imprenditore (ma senza finire in carcere) aveva



Ivano Fari

patito le conseguenze del fallimento decretato nel '92. Nel '94 la Gervasio e Protasio aveva acquisito i terreni dal fallimento Fintour, e Fari era rimasto nel suo ruolo.

Adesso, dice che la Baia di Sistiana non gli mancherà. «Non mi manca l'impegno, anche perché preferisco tornare a occuparmi di numeri e conti; mi sono occupato di aspetti urbanistici, logistici e strategici perché mi ci sono trovato in mezzo, e soprattutto perché Dodi si era affidato a me in virtù della conoscenza che avevo sul sito. Oggi lascio spazio ad altri». Ma Fari non se ne va da Sistiana: «Continuo a lavorare anche per la Baia, anche se dietro le quinte e per questioni fiscali. Nonostante tutto questo clamore io resto ottimista per il futuro del progetto».

Un avvicendamento, insomma, programmato, in virtù di un pensionamento da giovanissimo: «Non mi considero certo vecchio, ma è importante anche lasciare spazio ai più giovani, e soprattutto ai tecnici. Adesso devono parlare gli urbanisti, si deve lavorare sul piano strettamente tecnico. Bulfon lavora già da anni con noi, e sta portando avanti un lavoro egregio». E nell'ambito di questo lavoro, la proprietà starebbe pensando di organizzare degli incontri pubblici per approfondire con i cittadini il piano particolareggiato.

fr. c.

«La società non possiede tutti i terreni Le mancano 158 mila metri quadrati»

Prima una segnalazione dell'associazione Amici della terra, poi subito una mozione presentata dal consigliere del Polo, Romano Vlahov: l'argomento è il terreno all'interno della Baia di Sistiana su cui pende una lite tra la società nautica Pietas Julia e la società Santi Gervasio e Protasio per diritti di usucapione. Questa zona, di oltre 58 mila metri quadrati, sarebbe stata esclusa dall'acquisto, così come quella del depuratore (100 mila metri quadrati) su cui è in corso la definizione della cifra che il Comune deve tardivamente versare per l'esproprio.

Secondo Vlahov, questi terreni (oltre 158 mila metri quadrati) più altri che fanno riferimento a particelle su cui l'intavolazione non sarebbe chiara, renderebbero di molto inferiore al previsto la disponibilità di terreni su cui la società ha previsto il suo progetto di ristrutturazione: la superficie del progetto è di 409.295 metri quadrati, la disponibilità di 246.767, a meno che non si voglia sconfinare». Vlahov chiede che il Comune si doti di consulenti, anche esterni, per chiarire la questione, cioé «per verificare la consistenza territoriale della proprietà privata e di quella del demanio».

MUGGIA Dipiazza risponde alle lamentele dei diportisti sull'uso dei canoni e annuncia i prossimi interventi: luce, impianti, pavimentazione

«Chi ha dubbi sui soldi del porto ci denunci pure»

Pronta risposta del sindaco Roberto Dipiazza ai dubbi dei diportisti sulla destinazione dei canoni percepiti per gli ormeggi nel porticciolo di Muggia: «Serviranno per realizzare quanto progettato. Che domanda è "dove sono finiti i nostri soldi?". Perché non ci chiediamo allora anche dove vanno a finire i soldi dell'Ici o di altre imposte comunali? Se i diportisti hanno dubbi fondati, allora agiscano per vie legali, chiamino il Coreco, o chi vogliono», dichiara il sindaco.

Giovedì i dirigenti dell'Associazione diportisti Muggia-San Rocco avevano indetto una conferenza stampa, alla presenza di consiglieri dell'opposizione in consiglio comunale e del consigliere regionale dei Ds Bruno Zvech, che già la scorsa estate aveva preso a cuore la vicenda. Nell'incontro avevano espresso il loro malumore e i loro dubbi sulla corretta gestione del porticciolo da parte del Comune, che veniva accusato di «scarsa trasparenza, e di non aver fatto nulla per il porticciolo, pur incassando i soldi dei canoni», così i diportisti.

«I conti sono regolarmente riportati in bilancio», assicura il sindaco, e aggiunge: «Ritengo però che se i diportisti fossero davvero sicuri che il Comune ha sbagliato, avrebbero già fatto ricorso. È successo più volte in questi quattro anni e ho sempre avuto ragione io». A ragion del vero, tuttavia, una vittoria i diportisti l'hanno ottenuta, lo scorso anno, con l'annullamento, da parte del Tar, della gara di assegnazione a terzi dello specchio acqueo. Dopodiché hanno fatto seguire altri due ricorsi e una denuncia per diffamazione, che sono ancora al vaglio.

Ma sull'accusa di immobilismo, Dipiazza non ci sta: «Da una decina d'anni a questa parte è stata proprio questa amministrazione la prima ad aver speso soldi per il porticciolo. Come si sa, le amministrazioni pubbliche non sono come le ditte private, e i tempi tecnici sono alquanto lunghi. Comunque sono in progetto la pavimentazione e la posa delle colonnine, l'impianto idrico e antincendio, mentre a breve va in gara d'appalto la continuazione dell'illuminazione sui moli Colombo e dell'Illusione con l'intervento dell'Acegas - continua -. Del resto se non mi avessero dichiarato guerra tutte quelle volte, probabilmente avremmo fatto i lavori anche prima».

Dipiazza afferma quindi di non avere nulla da nascondere, e non si risparmia riguardo il coinvolgimento di rappresentanti di forze politiche «avverse»: «La questione ormai si è indubbiamente strumentalizzata. Il fatto che sia intervenuto anche il consigliere regionale Zvech fa capire che non si tratta più di una diatriba tra diportisti e Comune in sé, ma di uno scontro politico tra diportisti-forze di sinistra e giunta di destra», conclude il sindaco.

Sergio Rebelli

Le foto delle donne e le donne straniere

Si inaugura oggi alle 16 alla sala «Millo» di Muggia la mostra «Un mondo di donne» con le immagini di Lucia Coszach e la partecipazione di numerose donne provenienti da vari paesi del mondo. La manifestazione, organizzata dall'Udi e dal coordinamento donne dello Spi-Cgil prosegue domani alle 11 nella stessa sede, dove saranno premiate le fotografe che hanno partecipato al concorso indetto per l'8 marzo.

IN BREVE

Oggi un ricordo di Depangher

Un ricordo di Giorgio Depangher, ex sindaco e consigliere comunale a Duino Aurisina recentemente scomparso, si terrà questa sera alle 18 alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina. Depangher verrà ricordato anche come scrittore. Interverranno il sindaco Marino Vocci, la vicesindaco Marisa Skerk, il poeta Claudio Grisancich che leggerà alcune pagine dell'autore, rappresentanti del circolo «Istria», del Circolo 91 e del Gruppo 85 che, assieme al Comune, organizzano l'incontro.

Centro ricreativo all'ex Aquila

La trasformazione di un serbatoio dell' ex Aquila in un centro ricreativo, sportivo, turistico e culturale, è stata proposta dal consigliere della Lega Nord Mario Bussani al presidente della Provincia, Renzo Codarin. Ha invitato Codarin a «utilizzarsi per individuare il serbatorio più grande e in miglior stato di conservazione per adibirlo a polo provinciale delle attività extra-lavorative». Bussani sottolinea la carenza di spazi per attività ricreative nella provincia e la tipologia dei siti: un volume pari a un palazzo di dieci piani per 50 mila metri cubi, circondato da una vasta area.

«Corte dei miracoli» in piazza

Si terrà di nuovo domani il consueto mercatino delle pulci nel centro storico a Muggia. Una sessantina di bancarelle espongono, dalle 8 fino a sera, milla curiosità antiche e vecchie occupando Piazza Marconi. Il mercatino «Corte dei miracoli» tornerà poi appena l'8 aprile.

IL CLIMA COME LO VUOI TU!
e lo paghi a ottobre 2001** senza acconto e senza interessi
Fino al 15 Marzo installazione L.199.000* eseguita da tecnici professionalmente abilitati e costantemente aggiornati dalle case produttrici
*Installazione standard fino a 3mt. vedere regolamento all'interno del punto vendita.

DeLonghi
CF 30
Climatizzatore da 12.600 BTU, possibilità di scelta fra **4 diverse velocità di ventilazione compresa la Super Silent: velocità che rende massima la silenziosità.**

L. 1.949.000

CF 25 DeLonghi
Climatizzatore da 10150 BTU, **con sistema Full Auto che sceglie elettronicamente il modo di climatizzazione.**

CF 20 DeLonghi
Climatizzatore da 8100 BTU, **il controllo elettronico sceglie le velocità di ventilazione sia dell'unità esterna che dell'unità interna per ottenere la massima silenziosità.**

CF 10 DeLonghi
Climatizzatore da 6400 BTU, **completamente automatico.**

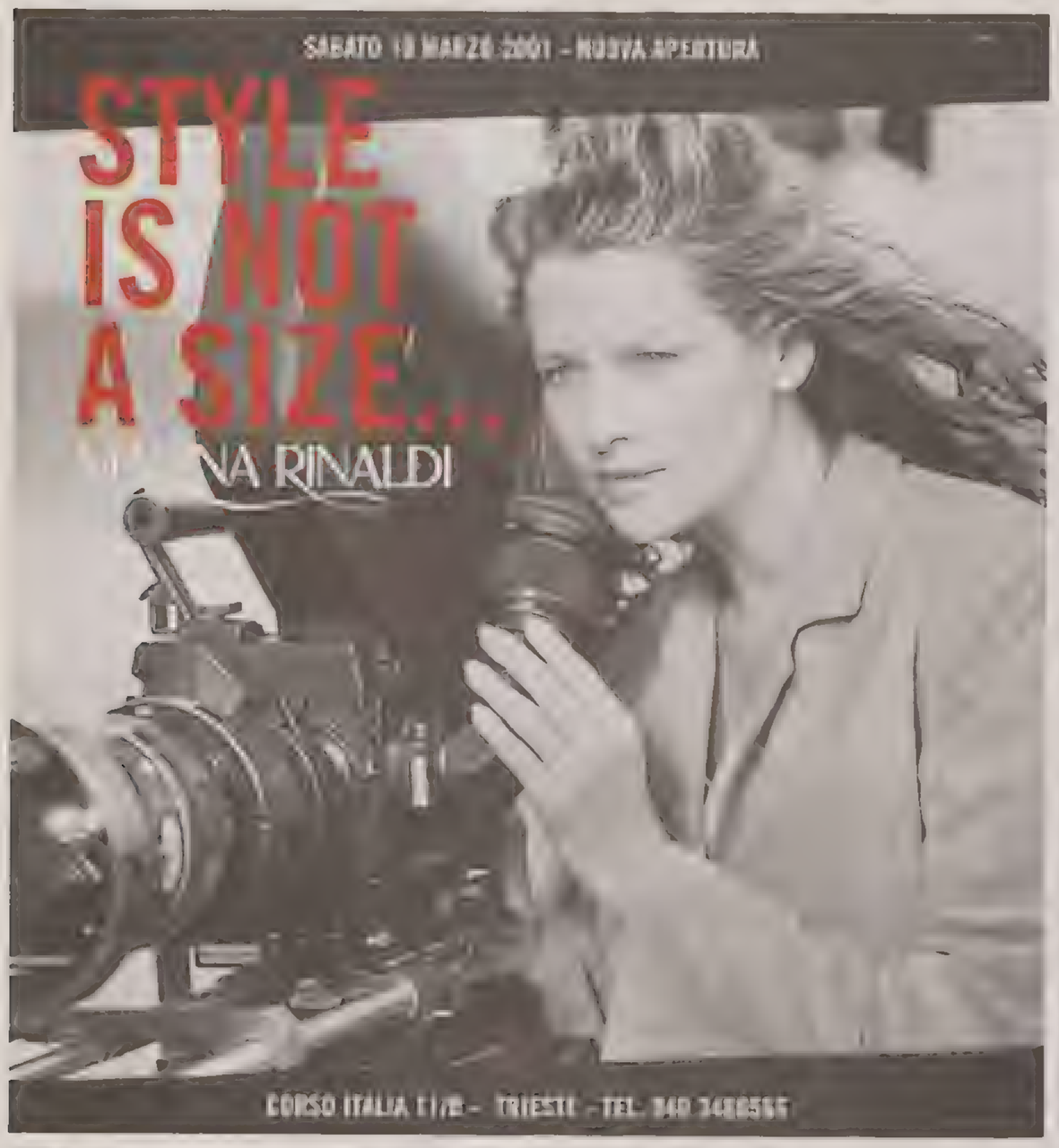
CDF 10 DeLonghi
Climatizzatore multi split (2 x 600BTU). **Massima silenziosità, utilizzo di un'elettronica molto sofisticata fa diventare la macchina un "climatizzatore intelligente". Bassi consumi di energia.**

VOI REGALATEVI IL CLIMA IDEALE. DeLonghi VI REGALA TISCALI RICARICASA. 100.000 lire di telefonate gratis

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
TRIESTE - Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765105
CENTRO LANZA - s.s. 202 Bivio Prosecco - Tel. 040 6765119
Cerca le offerte cliccando su www.universaltecnicaonline.it

EURONICS Funziona.

Operazione valida dal 24/02/01. Salvo esaurimento scorte. **Salvo approvazione della FINANZIARIA (vedi regolamento nei punti vendita)



MARZO. IL MESE DEL RASOIO BRAUN

Col tempo, anche le lame più affilate perdono il filo.

Persino quelle del tuo rasoio Braun.
Ecco perché è raccomandabile cambiare le lamine e il blocco coltelli ogni 18 mesi. Migliorerai del 25% la qualità della tua rasatura*.

E ricorda...marzo è il mese del rasoio Braun.
Dal 1° al 31 marzo Braun offre un controllo completo e gratuito del tuo rasoio elettrico** presso gli oltre 300 Centri di Assistenza Autorizzati presenti in tutta Italia. Per informazioni chiama lo 02.66.78.665 oppure rivolgiti al Centro di Assistenza Braun più vicino.

BRAUN
creato per fare la differenza

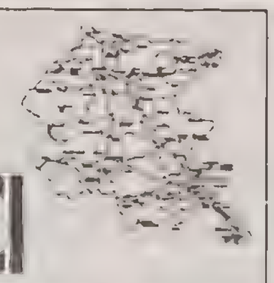
*... comparando ... ultati di rasatura ... ve e parti radenti ... izzate per 18 mesi ... osto delle parti di ricambio eventualmente sostituite.

Puoi trovare gli indirizzi dei Centri Assistenza Braun anche nel sito www.braun.com

TRIESTE E PROVINCIA
MONFALCONE: GARDENAL RINALDO L.go Arconetta, 7 Tel. 0481-410827 • TRIESTE: PURICH ALESSANDRO Via Cisternone, 2/1 Tel. 040-411326 • PURICH ALESSANDRO Via Ginnastica, 9 Tel. 040-368584 • CASA DEL RASOIO di Balos P.S. Benco, 2 Tel. 040-630006

LOWE LINTAS PIRELLA GÖTTSCHE

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE 1C08155
P.le Europa n. 1 - 34127 Trieste - Tel. 040-676.7965/7979 - Fax 040-676.7964
Avviso di pubblicazione bando di gara. Pubblico incanto, ai sensi del D.Lgs 157/95 e succ. mod. ed integr., per l'affidamento del servizio energia per la gestione e manutenzione degli impianti termici degli edifici universitari. Importo complessivo a base d'asta per un triennio: L. 4.083.133.320, pari a 2.108.762,37 Euro, IVA esclusa. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro il 14 maggio 2001, con le modalità indicate nel Bando di gara trasmesso alla G.U.C.E. e alla G.U.R.I. in data 1.o marzo 2001 e nel Capitolato Speciale d'appalto e Discipline di gara. Il Direttore amministrativo **(dott.ssa Chiara Ricci Zingone)**

Continuazione

HABITAT 040/314747 S. Giovanni appartamento in casetta soleggiato, silenzioso: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta soppalcabile, bagno, soffitta, giardinetto. Da ristrutturare. 88.000.000. (A00)

L'IGLOO 040/661777 largo Piave signorile piano alto con posto macchina appartamento signorile in condizioni magnifiche salone doppio cucina tre stanze doppi servizi lavanderia guardaroba tre poggioli termoautonomo.

L'IGLOO 040/7600243 San Vito epoca ristrutturato primo ingresso silenziosissimo composto da atrio salone matrimoniale cucina grandissimo bagno e cantina rifiniture extra Lit 175.000.000.

L'IGLOO 040/7600243 Viale prestigioso piano alto con doppio ingresso grande metratura due terrazzini anche frazionabile.

L'IGLOO 040/7600243 zona università completamente panoramico grande appartamento con giardino terrazze e box soleggiatissimo e immerso nel verde offre un salone grande cucina doppi servizi ripostigli e tre camere.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento, terramare, trilocale, ingresso indipendente, soggiorno angolo cottura bicamere giardino parcheggio. 195.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento, zona centrale, ampio appartamento arredato 2.o piano. Posto auto numerato. 170.000.000. (Fil47)

MUGGIA villa indipendente, splendida vista mare, due appartamenti più taverna, cantina, posti auto, recintata, soleggiata, prezzo ribassato. L. 520.000.000. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA in casetta di soli due alloggi, proponiamo cucina abitabile, bagno, camera matrimoniale, cameretta, ripostiglio, parziale proprietà del giardino. L. 110.000.000. Casamania tel. 040/330400.

MUGGIA in costruzione consegna 2001 villa bifamiliare, incantevole vista mare, ampia metratura interna ed esterna. Per ulteriori informazioni. Casamania tel. 040/330400.

PROGETTOCASA Battisti appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, adatto anche uso ufficio, 210.000.000 Cod. 372 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Industria appartamento ristrutturato, ingresso, salone, angolo cottura, tre camere rifinite, bagno, termoautonomo. Possibilità posto auto in affitto. Cod. 403. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Madonnina, locale affari + magazzino sottostante, circa 130 mq totali, impianto elettrico a norma, servizio, 160.000.000. Cod. 206 040/368283. (A00)

SAN Giovanni (via Verga) casetta indipendente in posizione tranquilla nel verde disposta su un piano unico composta da bussola d'ingresso soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno giardino proprio, possibilità box auto 220.000.000. Eurocasa, 040/638440.

SIT adiacenze Timeus L. 270.000.000 bellissimo II piano grande metratura ottime condizioni soleggiatissimo. Termoautonomo con impiantistica a norma. 040/636222. (A00)

STRADA del Friuli zona Faro villa su tre piani in perfette condizioni con finiture lussuose ampia metratura 300 mq di giardino vista completa golfo. Studio 4 040/370796.

STUPARICH stabile epoca decoroso ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta servizi ripostiglio cantina ottimo anche uso ufficio 140.000.000. Mediagest 040/661066.

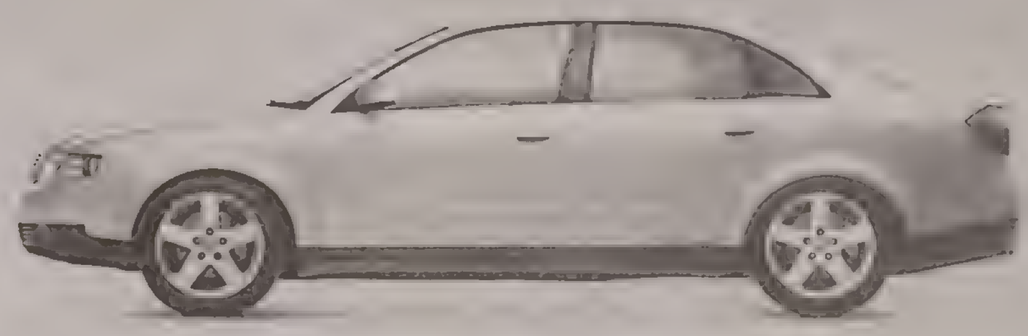
VENDESI capannone mq 2000 per attività industriale vicinanze Nova Gorica - Slovenia. Per informazioni tel. 0432/507886. (A00)

VIA Donadoni appartamento ristrutturato con: ingresso, soggiorno, cucina bimatrimoniale, ampio bagno, ripostiglio, possibilità terza stanza e secondo bagno, cantina. L. 218.000.000. Casacittà 040/362508.

Continua in 27.a pagina

Fingerma finanzia la vostra Audi

Audi



Sospensioni Multilink
per viaggiare piu morbidamente.

Nuova Audi A4.
Completamente unica.

All'avanguardia della tecnica www.audi.italia.com

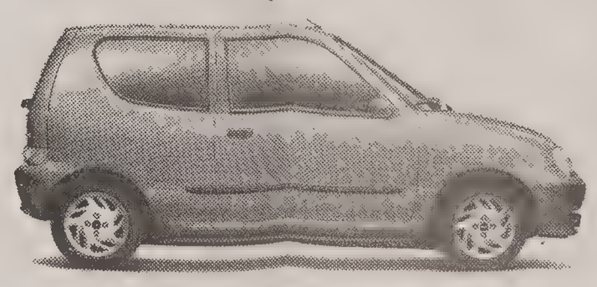
Venite a provarla da Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel 040 568332

Il vostro primo Euro spendetelo
per lasciare l'auto non catalizzata.

VI ASPETTIAMO VENERDÌ 9 E SABATO 10 AL GRANDE PORTE APERTE FORMULA EURO CON ORARIO CONTINUATO.

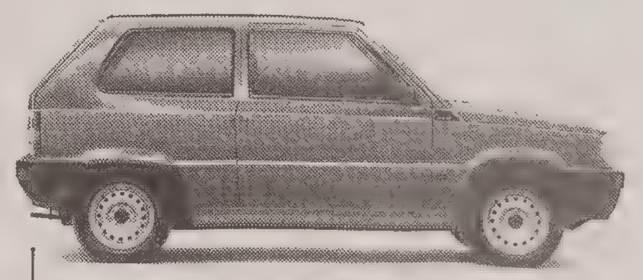
PUNTO
1 Euro d'anticipo più
2 MILIONI
per l'usato che vale zero

Esempio di finanziamento in caso di usato che vale zero. Prezzo di vendita: L. 16.936.720*. Numero rate: 35. Importo singola rata: L. 422.955. Anticipo zero. Versamento finale: L. 5.927.852. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 9,95%. Taeg 10,42. Salvo approvazione SAVA.



SEICENTO
1 Euro d'anticipo più
1 MILIONE
per l'usato che vale zero

Esempio di finanziamento in caso di usato che vale zero. Prezzo di vendita: L. 13.502.662*. Numero rate: 35. Importo singola rata: L. 330.087. Anticipo zero. Maxirata (35%): L. 4.725.932. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 9,95%. Taeg 11,78%. Salvo approvazione SAVA.



PANDA
1 Euro d'anticipo più
1 MILIONE
per l'usato che vale zero

Esempio di finanziamento in caso di usato che vale zero. Prezzo di vendita: L. 10.985.511*. Numero rate: 35. Importo singola rata: L. 268.552. Anticipo zero. Maxirata (35%): L. 3.844.929. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 9,95%. Taeg 12,10%. Salvo approvazione SAVA

www.buy@fiat.com

Formula €uro

*Offerta valida fino al 20 marzo 2001 non cumulabile con altre iniziative in corso
* I prezzi si intendono I.P.T. esclusa

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

ORE DELLA CITTÀ

Trieste in Lambretta

Avvisa i suoi soci e tutti i possessori di scooter e moto d'epoca che domani su prenotazione all'Officina Interauto di Padriciano (tel. 040/9220080). Si effettuano le revisioni annuali.

Gli uomini della Siberia

Iniziano da oggi, alle Scuderie del Castello di Miramare, le visite guidate ad orario fisso alla mostra «Siberia, gli uomini dei fiumi ghiacciati». Il servizio, condotto da qualificate guide, si terrà sabato, domenica e festivi con partenze alle 16 ed alle 17.30. La durata della visita è di un'ora per un massimo di 25 persone partecipanti. Per prenotare le visite guidate a gruppi o scolaresche e per visite animate è attivo il numero verde 800.723.300 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13).

Museo Revoltella

Si informa che a partire da oggi, il Civico Museo Revoltella aprirà con il nuovo orario: 10-13 e 15-19. Rimane invariato il giorno di chiusura (martedì).

Congresso dell'Anpi

Oggi alle 8.30 nella «Casa di cultura» di Opicina l'Anpi terrà il suo X congresso provinciale: il congresso si tiene in preparazione del XIII congresso nazionale che si terrà a Padova.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, pomeriggio musicale con il cantante autore Ferruccio Pacco. Presenta Mario Pardini. Per elargizioni in favore delle attività rivolgersi alla Tesoreria della Cassa di Risparmio, via Pellico n. 3, c/c 65/80/141.

Club incontri

Oggi al Club incontri, via Boccaccio 1, alle 18 sarà inaugurata la prima vernice personale dello scrittore Pasquale Cutolo. La mostra rimarrà aperta dal 10 al 23 marzo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Circolo ufficiali

Oggi alle 20 al circolo ufficiali in via dell'Università n. 8, si terranno le finali per il Friuli-Venezia Giulia per accedere alla fase successiva di Miss Universo ideata e curata dalla «Clarissa Burt production». Al termine della manifestazione seguirà un piano bar con il duo «Massimo e Luna». Ingresso riservato ai soci e ai loro ospiti su prenotazione. Obbligo di giacca e cravatta.

Movimento femminista

Oggi alle 10.30 nella sala del Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4, presentazione de «Il movimento femminista a Trieste» contenuta nel IX volume (1971-1978) dell'opera «Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia», edita dalla Publisport. Interverranno l'editore, l'autrice della monografia e alcune protagoniste del movimento di ieri e di oggi. Nell'occasione verrà illustrato il «Progetto ceresdonne» per la costituzione di un Centro studi regionale sulla storia delle donne.

Ricordo di Depangher

Il «Gruppo 85» in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina commemorerà oggi, a un mese dalla morte, la figura e l'opera di Giorgio Depangher, ex primo cittadino del comune carsico-costiero. Un incontro intitolato «Per Giorgio Depangher, un ricordo dell'uomo e del poeta», avrà luogo alle 18 alla Casa della Pietra «Igo Gruden» di Aurisina. Interverranno Marino Vocci, Marisa Skerk Kosmina e rappresentanti del Circolo istroveneto «Istria» e del Circolo 91. Il poeta Claudio Grisancich leggerà brani scelti dell'autore scomparso.

L'arte di Palcic

Oggi, alle 18.30, al Museo Revoltella in via Diaz 27, celebrazione dei quarant'anni di attività artistica di Claudio Palcic.

Club Zyp nuova sede

Oggi alle 19 verrà inaugurata in via Delle Beccherie 14, la sede ristrutturata dell'associazione di autoaiuto e volontariato «Club-Zyp» e della Polisportiva «Fuoric'entro».

Incontro di Quaresima

Oggi alle 16, nella chiesa di Santa Rita incontro di studio-riflessione su: Quaresima sorgente di vita nuova.

Teatro in dialetto

Questa sera alle 20.30 e domani, domenica 11 Marzo alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananaian, il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenterà la commedia brillante «La vila de Scorcola» testo e regia di Roberto Grenzi. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla Biglietteria centrale di Galleria Protti a Trieste.

La battaglia della Neretva

L'Associazione «Josip Broz Tito» organizza oggi, alle 18.30 alla Casa del Popolo di via Ponziana 14 la videoproiezione del film «La battaglia della Neretva».

Centro femminile

In occasione della festa della donna il Centro italiano femminile invita tutte le donne della città e particolarmente quelle più impegnate nella vita familiare e nelle varie attività di volontariato alla messa che il vescovo mons. Eugenio Ravignani celebrerà oggi alle 18 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Danza contemporanea

Seminario di danza contemporanea alla palestra della scuola «Julia» viale XX Settembre 26, oggi dalle 15.30 alle 18.30.

Raccolta di fondi

La Sezione Wwf di Trieste organizza oggi e domani una manifestazione di raccolta fondi da destinarsi alla realizzazione di strutture e percorsi per disabili all'interno delle oasi Wwf; parteciperà all'operazione l'Anffas, dalle 10 alle 19. Una graziosa maglietta sarà consegnata a chi offrirà un contributo.

Caffè Letterario

Oggi, alle 20.30, al Caffè Letterario Amirbar di via Madonizza 4 (Cinema Alcione) serata di poesia con i soci del «Salotto dei Poeti». La parte musicale sarà curata da Caterina Schirripa e Maurizio Campos (canto). Al pianoforte Rosanna Puppi.

Circolo Fotografico

Oggi alle 18 inaugurazione mostra fotografica di Furio Casali «Istanti colorati». Orario: da lunedì a sabato 17 marzo 18-20, domenica 11-13, via Zovenzoni 4.

Lega Nazionale

Oggi alle 17 nella sede sociale della Lega Nazionale, in corso Italia 12, il signor Franco Viezzoli proietterà una serie di diapositive sul tema: «Raduno degli esuli giuliano-dalmati in Canada - II parte».

Numero verde

Oggi il Numero verde sanità della Provincia 800-991170, che fornisce informazioni sui servizi dell'Ass n. 1 Triestina, l'Azienda «Ospedali Riuniti» di Trieste e l'Irccs «Burlo Garofolo», non sarà attivo per urgenti lavori di manutenzione della sede. Il servizio riprenderà regolarmente lunedì 12 marzo con il normale orario 8-20.

Problemi dell'alcol

Oggi, alle 18, al Teatrino di via Dei Fabbri è stato organizzato un dibattito pubblico sul tema: «Società, alcol e problemi alcol correlati, che cosa fare?» Moderatore dell'incontro sarà Flavio Poldrugo (Università di Trieste e Azienda per i Servizi Territoriali).

Università Popolare

Lunedì inizia un corso di conversazione full immersion di inglese che si terrà presso il Liceo «Dante Alighieri», da lunedì a venerdì, dalle 19 alle 20.15, per un totale di 30 ore. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/6705200.

Scuola del Vedere

Verterà su Alberto Giacometti lo stage di due giorni, promosso dalla Scuola del Vedere – libera accademia di belle arti, nell'ambito del quale i partecipanti potranno realizzare un'opera in argilla (modellato) sotto la guida della scultrice Laura Modolo. Inizio oggi alle 15.30 in via Mazzini 30. Tel. 0347/8554008.

Visita gratuita

Nell'ambito della mostra «Opere di artisti contemporanei lungo un itinerario di frontiera» al terzo piano del Civico Museo Revoltella di via Diaz 27 domani alle 11 visita guidata gratuita alla rassegna. Su progetto della gallerista Nadia Bassanese, l'esposizione raccoglie opere di Ugo Carà, Augusto Cernigoj, Gino de Finetti, Tone Kralj, Mario Lannes, Marcello Mascherini, Zoran Music, Giuseppe Negrisin, Carlo Sbisà e Cesare Sofianopulo. Informazioni ai numeri 040/311361 e 040/300938.

PICCOLO ALBO

Giovedì sera trovato mazzo di chiavi in via Galvani. Telefonare 040/54631.

———

Smarrito venerdì 23 febbraio vie Carducci, Battisti, delle Torri, Mazzini, Imbriani, S. Lazzaro, piazza S. Giovanni orologio Omega bracciale oro lavorato. Ottima ricompensa al rinvenitore. Tel. 040/360800.

Consegnate al centro fisioterapico per la distrofia muscolare

Beneficenza del Club Ignoranti Regalate attrezzature mediche

Una semplice ma significativa cerimonia si è svolta nella sede della locale sezione Uildm (Unione italiana lotta alla Distrofia muscolare), presenti, tra gli altri, il presidente Livio Bonetti e il direttore sanitario del Centro fisioterapico della stessa, Barbara Vitrani, in occasione della consegna da parte del Club Ignoranti di parallele polifunzionali e di un lettino elettrico.

Nel suo intervento, Armando Fast, presdiente del club, ha illustrato il perché del termine «ignoranti» allo stesso attribuito, termine inteso come gruppo di persone animate dal desiderio di «conoscersi per conoscere» onde apprendere, confrontarsi, scambiarsi idee ed opinione, nel contempo «divertirsi facendo del bene». L'attività sociale è infatti sottesa dal binomio «culturare e solidarietà».

Notevoli, in tema di beneficenza, sono stati gli interventi del club dal suo nascere (1969) ad oggi, come ad esempio la donazione del pullmino all'Unione italiana ciechi, erogazioni in denaro ad enti ed istituzioni private. L'Uildm, presente sul territorio nazionale con 70 sezioni e 9 Comitati regionali, ha come finalità quella di promuovere la ricerca sceintifica, l'informazione sanitaria sulla distrofia muscolare progressiva, l'intergrazione sociale del disabile.

La cerimonia di consegna del lettino.

Alcune sezioni, come quella triestina, gestiscono centri ambulatoriali di riabilitazione, prevenzione e ricerca in stretta collaborazione con le strutture universitarie e socio-sanitarie di base. Altro obiettivo primario è l'abbattimento delle barriere architettoniche, presupposto indispensabile per una vita del disabile uguale a quella degli altri, l'Uildm, ha affermato Fast, necessita di crescere e per questo c'è bisogno di solidarietà, strumento indispensabile per una migliore qualità della vita per chi è colpito dalla malattia.

Fulvia Costantinides

LIRICA

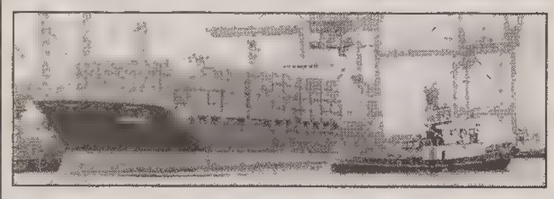
Incontro con il cantante acclamato interprete di oltre cento ruoli

Ricordi di Alfredo Mariotti

Nel salone della sede degli Amici della lirica entrano, a passo cadenzato e a braccetto intonando il duettro del «Matrimonio segreto» di Cimarosa (Geromino-Conte Robinson), il basso Alfredo Mariotti e Mario Pardini, intervistatore assieme a Giulio Delise, dell'artista friulano. Così ha avuto inizio l'incontro con l'interprete di oltre cento ruoli del Teatro lirico. Si è subito creata un'atmosfera di familiarità tra il pubblico e il cantante arguto e ironico, che stimolato dalle domande dei due conduttori, si è lasciato andare ai ricordi e agli aneddoti più frizzanti della sua lunga carriera: «Debuttai nel 1953 nell'opera Il re di Giordano, (nella parte del mugnaio) a cui fecero seguito ruoli brillanti, buffi, anche seri, dal sagrestano della Tosca, (da me interpretrato oltre 1000 volte), al Frà Melitone della Forza del destino. E ancora Don Pasquale, Dulcamara nell'Elisir d'amore, dal Barbiere di Siviglia sia Don Bartolo che Don Basilio».

Il basso ha ricordato molti episodi di cui è stato protagonista, quali l'apprezzamento del coro e dell'orchestra del Teatro di Tokyo, alla cena organizzata in onore della compagnia italiana, dopo una rappresentazione della «Tosca»: «Mi consegnarono una conchiglia d'argento - ha raccontato -, dicendomi "per lei, il più bravo". Rimasi di stucco». Decine e decine di nomi sono riaffiorati alla mente dell'artista, con i quali ha cantato, tra i più o meno noti nel firmamente lirico.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/3	2.00	It LTAFRICA	Ancona	VII
10/3	6.00	Ma APAGEON	Odessa	Siot 4
10/3	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
10/3	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
10/3	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
10/3	10.00	No FRONT SPIRIT	Ima	Siot
10/3	13.00	Ct BOBARA	Ploce	S.L.A.
10/3	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
10/3	16.00	Tu CAFER KALKAVAN	Novorossiysk	S.L.A.
10/3	18.00	Ma VUKOVAR	Banias	Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

10/3	11.00	Li ZIM PUSAN I	Pireo	VII
10/3	14.00	Cy JUNIPER	Koper	22
10/3	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
10/3	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
10/3	15.00	Rs SORMOVSKIY 36	ordini	Afs
10/3	15.00	It LTAFRICA	Koper	VII
10/3	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
10/3	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
10/3	20.00	Ma AMARANTOS	ordini	52
10/3	20.00	Hk GREAT CALM	ordini	Afs
10/3	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
10/3	21.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA
dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Dal 5 al 10 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PROGRAMMA

Tutte le lezioni all'Università delle Libertà

Le lezioni dell'Università delle Libertà-Auser per tutta la prossima settimana. **Nuovi corsi**: si sono attivati, presso l'istituto tecnico Da Vinci - Sandrinelli, due nuovi corsi; inglese I livello (14/2 ore 19-20.30, M. Furlani) e tedesco I livello (15/2 ore 19-20.30, F. Cuccaro).

Al **liceo scientifico statale G. Oberdan:** via p. Veronese 1. **Lunedì 12 marzo:** la cultura letteraria in regione e in Italia (M. Oblati) 17-18; lingua e cultura spagnola I livello (P. Palacios) 17.30-19; lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; passeggiando con la storia di Trieste (L. Jr. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; pianoforte (E. de Simon) 15-17; pittura base (F. Girolomini) 15.30-17.30; fotografia (C. Chinnici) 18-19.

Martedì 13 marzo: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 17-19; Islam: corso introduttivo (S. Ujcich) 18-19; buddismo (M. Savio) 17-18; teoria e pratica sul Carso triestino (G. Sfregola) 15-16; dialeto e diapositive de Trieste 1895/1930 (F. Meriggi/E. Gerolini) 15-16; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; ascolto della musica (F. Meriggi) 16-17; la Costituzione italiana (B. Mannino) 17-18; personaggi d'Europa (L. Hodnik) 17-18; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17.

Mercoledì 14 marzo: la poesia 800 - oggi: «La poesia triestina del '900 - Lili Suman» (F. Olivo Fusco) 16-17; lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; pianoforte (W. Dilena) 14.30-19; disegno e pittura avanzati (F. Girolomini) 15.30-18.30; cultura enogastronomica e alimentare - a cura del Get (T. Cuccaro/P. Ganino) 17-19; storia (L. jr. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; la montagna per tutti «Cartografie e tecniche di orientamento» - a cura del Cai (C. Tarabocchia dell'associazione XXX Ottobre) 18-19; ordini militari del Medioevo (M. Chiozza) 16-17.

Giovedì 15 marzo: lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura spagnola II livello (C. Castells) 17-19; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura slovena IV livello (J. Rauber) 17-18.20; natura e ornitologia (L. Dilena) 18-19; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; laboratorio teatrale (S. Grezzi e F. Fumo) 17-19; astronomia (Circolo astrofili di Trieste) 18-19; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 (I gruppo) o 17-19 (II gruppo); approccio alla musica (R. Bonazza) 17-19; fitoalimurgia (M. S. Ciani) 15-17.

Venerdì 16 marzo: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura tedesca II livello (M. Dagnino) 16-18; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 18-19; lingua e cultura araba II livello (C. Rovere) 18-19; lingua e cultura tedesca avanzate (E. Ugolini) 16-18; conversazione in inglese (E. Bortuzzo) 17-18; pianoforte (M. Sergon) 15-17; corso di chitarra classica (Devitor C.) 16-19; giardinaggio (P. Pavan) 17-19; bridge (M. Mallardi) 15-17; numismatica - «Monetazione estremo orientale» (G. Paoletti) 18-19.

Incontro alla **piazza di Prosecco: domenica 18 marzo:** fitoalimurgia pratica (M. S. Ciani) 10.13. All'istituto **tecnico commerciale professionale statale Da Vinci - Sandrinelli,** via P. Veronese 3: **lunedì 12 marzo:** la gestione delle risorse personali (T. Tagliolato) 18-19. **Mercoledì 14 marzo:** tombolo (D. Dececco) 15-18; cucito base (M. Prezzi) 17-19; canto gregoriano (P. Loss) 17-19 o 20-22; inglese I livello (M. Furlani) 19-20.30. **Giovedì 15 marzo:** tedesco I livello (F. Cuccaro) 19-20.30. **Venerdì 16 marzo:** coro delle Libertà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; lettura e scrittura creativa (S. Grezzi) 17-19. Alla palestra della **scuola media statale dei Campi** Elisi, via Carli 1/3: **lunedì 12 marzo:** ginnastica (A. Furlan) 20-21. **Mercoledì 14 marzo:** difesa personale (A. Crizman) 20-21; spada giapponese (A. Crizman) 21-22; **Giovedì 15 marzo:** ginnastica (A. Furlan) 20-21. Alla scuola elementare statale Lovisato, via I. Svevo 15; **venerdì 16 marzo:** yoga (C. Biagi) 18.30-20. Alla **Piscina Altura,** via Alpi Giulie 2/1; **martedì 13 marzo:** aquagym (A. Furlan) 14-15; **venerdì 16 marzo:** aquagym (A. Furlan) 14-15; al **Centro pastorale Paolo VI,** via Tigor 22/1; **giovedì 15 marzo:** cristianesimo (E. Malnati) 17-18. Al **circolo Fincantieri - Wartsila Nsd Italia,** galleria Fenice 2: **venerdì 16 marzo:** avviamento alla pratica del gioco degli scacchi (A. Seleni) 18-19.30.

A cura di
Andrea Degrassi

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuliano Gavinelli dalla fam. Marsetti, Feroce, Riaviz 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Kaucich (Nino) (16/2) dalla fam. Burolo 15.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lyda Butti Asperti nel I anniv. dai suoi amici 100.000 pro seminario «Redemptoris mater» di Varsavia.
— In memoria di Giovanni Vesnaver nel VII anniv. (8/3) e di Attilio Lonzari (20/12) da Maria e Liliana Vesnaver e fam. 100.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Laura Michelazzi per il compleanno (9/3) da Bruna e Giuliano 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/3) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe Coco nell'anniv. (10/3) dai familiari 20.000 pro Com. San Martino al campo, da L.P. 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruno Ferri XXII anniv. (10/3) dalla moglie Gianna e figlio Livio 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Div. Cardiologia (prof. Scardi), 40.000 pro Itis.
— In memoria dei genitori Giordano (10/3) e Regina (21/6) dal figlio Luigi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Millo per il compleanno dalla mamma 100.000 pro Istituto di anatomia patologica.
— In memoria di Giorgio Muiesan nel II anniv. (10/3) dalla sorella 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Savino Renzi a cinque anni dalla sua scomparsa (10/3) dalla famiglia 100.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Nevio Spataro per il compleanno (10/3) e di Maria, Costantino ed Enzo dalla sorella e figlia Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Avl.
— In memoria di Nevio Spataro per il compleanno (10/3) dalla cugina Anita 30.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Tassini nel XVIII anniv. (10/3) dai familiari 50.000 pro Astad.
— In memoria di Marcella e Claudio Zannon per il compleanno dai figli Tuci, Marino, Liliana 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del prof. ing. Giorgio Laurenzano dagli amici dell'Incis: Gaetano Bondi, Vittorio ed Edda Bruno, Luciana Cesari, Lucio e Liliana Calvi, Marcello Citti, Tilde e Carlo Colosimo, Lelia Cosciani, Claudio e Luisa Cossu, Bruno e Nella Cressa, Pina D'Amico, Annamaria de Antonellis, Annamaria e Duilio Devescovi, Virgilio e Biancarosa Fantasia, Giuseppe Luciano e Giovanna Ferrara, Mariuccia Musicò, Graziella ed Eleonora Nachich, Enzo e Marisa Raiola, Laura Rubini, Gianni Ruggero, Vieri e Bruna Piccini, Gorizia Pisano, Corrado e Luisa Russo, Aurelio Tocco, Mario Vucetti 540.000 prò Ass. Lega del Filo d'oro.
— In memoria di Vittoria Maizen dalle amiche della figlia 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mauro Miot da Claudia e Nevio 50.000 pro Ass. Azzurra.
— In memoria di Antonia Panessa dalla nipote Velardina Panessa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Sardo Padiglioni da Maria Luisa Valentinotti 20.000, da Lydia Bremitz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Padre Pio da Nives Malecchi 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Predonzani dai cugini Mariucci, Gino, Bruno, Lucia, Mariucci, Pina, Maria, Antonio Predonzani e Bruno Lino Dellore 200.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Vera Rega da Ada Castellan in Zini 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppina Roetl da Liana e Lucio Micheluzzi 100.000, da Luciana e Giorgio Sfreddo 100.000 pro Airc (Milano).
— In memoria di Franco Sarti da Luci e famiglia 200.000 pro Agmen.
— In memoria del prof. Giovanni Schiavon dalla moglie 50.000 pro Chiesa S. Apollinare.

Nell'ambito del Giro d'Italia e dopo aver sostato a Udine e a Pordenone. Due giorni di esposizione

Fa tappa in città il mito della Maserati

Al volante delle famose (e costose) vetture si alternano due o più giornalisti

«È un gioiello» che vale non meno di 150 milioni e rappresenta il sogno nascosto di tanti.

Stiamo parlando della Maserati: un' automobile che da sempre ha suscitato grandi passioni e che ha portato alla vittoria negli anni piloti come Nuvolari, Stirling, Moss e Pedero Rodriguez.

I triestini avranno modo di vedere da vicino le due Maserati 3200 Gt protagoniste del Giro d'Italia, prova di affidabilità che sosteranno, ultime delle 18 tappe del circuito 5000, provenienti da Treviso, venerdì 16 marzo.

La partenza da Treviso è prevista alle 11; dopo aver sostato a Pordenone e a Udine, le vetture che per il tratto della nostra regione saranno guidate dal presidente dell'Automobil Club di Trieste, Giorgio Cappel e dal caporedattore Rai, Marzini, passando per la costiera alle 17.30 circa, raggiungeranno infine piazza della Borsa. Qui resteranno esposte fino a domenica 18 per poi ripartire lunedì 19 alla volta di Verona.

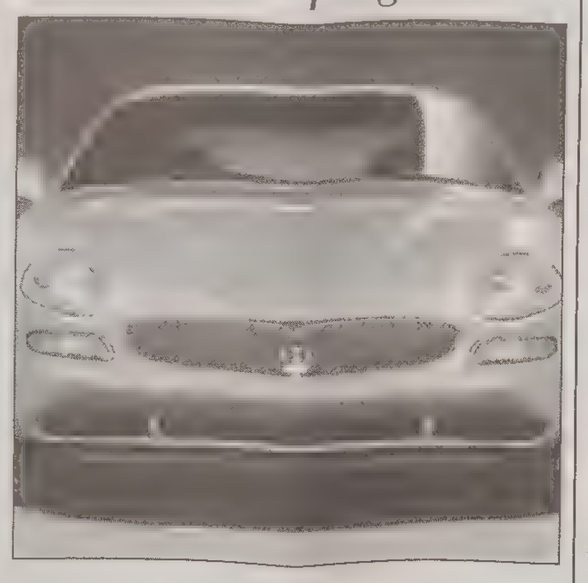
Ma i più curiosi e appassionati di auto potranno già ammirare una vettura 3200 Gt Maserati esposta in Galleria Tergesteo dal 14 al 21 marzo.

Nella conferenza stampa di ieri, Franco Bandelli presidente Apt (l'Azienda di promozione turistica dà localmente il sostegno all'iniziativa) ha suggerito l'idea ai promotori di girare un video promozionale della casa automobilistica, proprio sulle strade della provincia di Trieste.

E il suggerimento è stato accolto con interesse da Alessandra Fusina, responsabile marketing Ineco, società distributrice della Ferrari e Maserati per il Triveneto e dall'amministratore delegato Ineco, Roberto Pisa.

La particolarità della prova di durata, che si inserisce nel Giro del mondo a tappe iniziata anni fa, che ha portato le Maserati nel tour del Canada, degli Stati Uniti, in Francia e ora in Italia, è rappresentata dal fatto che le due vetture a ogni tappa sono affidate a due o più giornalisti che si alternano al volante. Ma al di là dell'episodio «sportivo», i triestini avranno l'occasione di vedere da vicino un'autentica leggenda della storia dell'automobile.

da.cam.



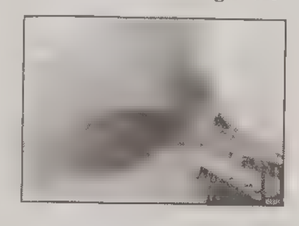
Passerà per Trieste la tappa del giro delle Maserati.

Iniziativa del Wwf in collaborazione con la Provincia

Come sta cambiando il clima Una mostra lo dice ai ragazzi

«I cambiamenti del clima». È questo il titolo di un'interessante mostra indirizzata soprattutto agli studenti delle scuole superiori, dove mediante diagrammi, dati scientifici e numerosi informazioni sul nostro pianeta, vengono illustrare le molte problematiche che incidono sul clima.

L'iniziativa, realizzata dal Wwf locale con il supporto della Provincia, visibile presso la sede di palazzo Galatti in piazza Vittorio Veneto 4/A fino a venerdì 16 marzo (con orario 10-13 e 16-18; venerdì 10-13) è stata presentata ieri una conferenza stampa. L'assessore alla Cultura, Marini ha spiegato come negli otto pannelli didattici della mostra vengano affrontati alcuni problemi salienti che sta vivendo la terra. Dal buco dell'ozono alle risorse planetarie insufficienti. O anche la sperequazione dei consumi tra i paesi poveri e quelli ricchi. Lia Brautti, responsabile provinciale del Wwf ha spiegato dal canto suo che anche ai visitatori verrà consegnato gratuitamente un specie di vademecum sugli «eco-



consigli per salvare il clima». Infatti i cambiamenti climatici in corso su scala planetaria, effetto anche dell'accumulo di gas nell'atmosfera e del conseguente effetto serra, richiedono profondi mutamenti soprattutto nei sistemi industriali nel modo di produrre l'energia. Accanto a delle scelte economiche e tecnologiche di ampia portata che necessariamente devono essere assunte dai governi, anche il suo singolo cittadino però può fare la sua parte. Ma per arrivare a ciò è fondamentale incidere sui comportamenti quotidiani della gente. Ed è proprio questo il senso della mostra, che oltre a informare, vuole formare i giovani che sono i cittadini di domani. Nell'incontro l'assessore provinciale Marini ha anche affermato che è intenzione della Provincia acquistare i pannelli per poi darli in suo permanente gratuito alle scuole cittadine. Nel frattempo però alcune scuole cittadine si sono già prenotate per visitare la mostra che, dopo il giorno 16 diverrà itinerante nelle scuole che ne facessero richiesta (telefono e fax 040/360551).

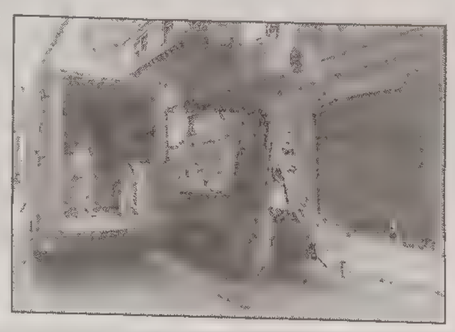
d.c.

Intesa fra la Lega consumatori Acli e l'Associazione dei piccoli proprietari per dirimere le controversie

Siglata una convenzione anti-sfratto

Tra proprietari di immobili e locatari non ci saranno più baruffe, che finiscono in tribunale con costi non indifferenti. D'ora in poi eventuali vertenze saranno risolte da una specifica commissione, che valuterà le ragioni delle parti in causa, grazie all'importante accordo tra la Lega dei consumatori Acli e l'unione dei piccoli proprietari immobiliari (Uppi).

Infatti la stipula dell'altro giorno della convenzione, prevede la creazione di una commissione di conciliazione che avrà per finalità la composizione delle controversie tra inquilino e locatore, relativamente all'interpretazione e applicazione del contratto di locazione e degli oneri accessori. Spiega Sergio Ramani, presidente della Lega dei consumatori: «La commissione sarà composta in misura paritaria tra soggetti dotati di cognizioni tecniche-giuridiche, nominati dalle parti firmatarie dell'accordo. Avrà inoltre sede presso le associazioni contraenti e si potrà riunire, a seconda delle esigenze, o presso la nostra sede di via San Francesco o in quella dell'Uppi».



Si allontana l'incubo sfratti dopo l'accordo fra le Acli e i piccoli proprietari.

La convenzione prevede altresì che gli incontri della commissione si svolgeranno su richiesta degli interessati con efficacia vincolante per i richiedenti. L'opera di riconciliazione verrà prestata a titolo gratuito (anche se sarà possibile offrire un'elargizione quale rimborso spese alle associazioni firmatarie), mentre la convenzione avrà la durata di due anni, fatta salva la facoltà di rinnovo alla scadenza.

da.cam.

Tradizionale incontro

Cerimonia nel nome delle donne

Elisabetta Gregoric, Capo di Gabinetto del sindaco, la maestra d'arte Luisa Grego Bernetti, la ritrattista Odilia Ciacchi e la vicepresidente della Commissione per le pari opportunità Alda Paoletti, sono state le ospiti d'onore alla «Cerimonia delle candele», annuale appuntamento organizzato dalla Federazione donne arti, professioni, affari. La federazione si occupa in particolare di far conoscere meglio la Carta dei diritti della Comunità europea. e favorire l'ingresso della donna nella politica e nell'imprenditoria.

Arriva «Capitolo secondo» Cominciano le prenotazioni

Concluse al Cristallo le repliche di «Sior Todero brontolon» e a pochi giorni dal debutto di «Un equilibrio delicato», lunedì 12 marzo si aprono alla Biglietteria del teatro le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a Teatro per il nono spettacolo previsto nel cartellone della stagione di prosa della Contrada. Si tratta di «Capitolo secondo», commedia di Neil Simon interpretata da Edi Angelillo e Patrick Rossi Gastaldi per la regia di quest'ultimo.

Come di consueto, per prenotare i posti per la giornata prescelta, gli abbonati si possono recare direttamente al teatro Cristallo (orario 8.30-19 dal lunedì al sabato) oppure riservare telefonicamente il proprio posto chiamando i numeri 040.390613 e 040.948471 a partire dalle 16 di lunedì 12 marzo.

La Contrada ricorda in un copmunicato che chi prenota direttamente alla biglietteria del Cristallo può ritirare il proprio biglietto direttamente all'atto della prenotazione.

Da venerdì 23 marzo, ultima settimana prima del debutto di «Capitolo secondo», che sarà in scena al Cristallo dal 30 marzo all'8 aprile, prenotazioni e prevendita dei biglietti verranno effettuate presso la biglietteria centrale dell'Utat di Galleria Protti (orario 8.30-12.30; 16-19 - tel. 040.630063 - 040.638311). Per ulteriori informazioni: 040.390613; contrada@.it; www.contrada.it.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Saldi da Penelope mercerie
Ultimo giorno
Tutti i bottoni scontati al 50% esclusa la madreperla. Com. Eff. via Carducci 43. Tel. 040/636122.

IL PICCOLO

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso Club
Dalle 21 disco liscio anni '60-'70 musica a richiesta.

L'Oasi del gelato
Abbiamo riaperto a 100 metri da Villa Revoltella tel. 040/910342.

ITALNOVA DONNA
TUTTO MODA
Taglie grandi - Prezzi piccoli
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

La Rosa del Carso
Bomboniere, articoli da regalo e fai da te
ORIGINALITÀ, ROMANTICISMO E CONVENIENZA SONO LE NOSTRE GARANZIE
Opicina (Ts) - Via di Prosecco 13 - Tel. 040/213307

Presentato alla libreria Minerva il volume di Giannantonio e Nemec

Operai e operaie dell'Isontino Indagine storica a tutto campo

«Gorizia operaia. I lavoratori e le lavoratrici isontini tra storia e memoria 1920-1947» (Libreria Editrice Goriziana, pp. 226 lire ventiseimila) è il risultato di una ricerca decennale condotta da Anna di Giannantonio e Gloria Nemec, che sono state aiutate, in questa titanica impresa, dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia. Il volume prende vita da un impegnato studio sulle fonti orali (ben 77 interviste) il cui scopo è dare visibilità a quella non piccola parte della società operaia isontina. «Prendendo esempio – ha sottolineato Luigi Ganapini dell'Università di Bologna durante la presentazione alla libreria Minerva – da un saggio che fa il punto sulla storia del movimento operaio negli ultimi decenni, ovvero l'acuta analisi di Stefano Musso».

Ma, particolare non secondario, molto spazio nel libro è dedicato alla prospettiva storica data dalle voci delle donne. Non che si rifaccia rigorosamente al genere «storia delle donne», ma certo è che nell'analizzare le condizioni e le evoluzioni della Gorizia operaia emergono precisi stereotipi tra i due sessi. «Donne e uomini sono portatrici di una diversa cultura e formazione – ha aggiunto Anna di Giannantonio – va da sé che differente rimane anche la storia di uomini e donne nell'ambito del movimento operaio».

La finalità del testo è quella di un'indagine a tutto campo, che privilegi anche il retroterra dei lavoratori, la loro cultura e la loro memoria. Per questo, forse, come hanno affermato le autrici, le molteplicità dei ruoli e dei servizi delle donne e la maggiore corposità dei loro racconti (all'interno anche di una panoramica familiare), sembrano capaci di illuminare alcune caratteristiche strutturali della forza lavoro. Dalla sostanziale differenza nei modi di presentarsi delle operaie e degli operai, la riflessione ha consentito di spaziare in molteplici direzioni. «Perché infine – hanno concluso le due autrici –la volontà è rimasta quella di parlare di politica, che cosa è stata Gorizia in quel trentennio che dagli anni Venti giunge al dopoguerra». Il tutto tramite una Storia che diventa storia di uomini e che si snoda su uno sfondo di vicende complesse.

Mary B. Tolusso

Domenica

Orario continuato e prezzo ridotto al nuovo Museo dell'Arte orientale

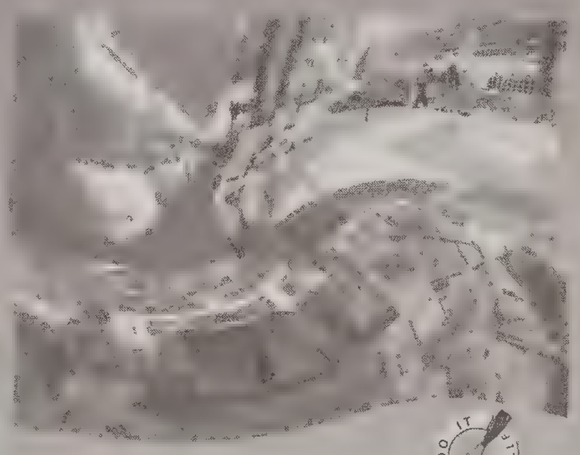
Domani il nuovo Museo d'Arte orientale, appena inaugurato a Palazzo Leo, in pieno centro città, sarà aperto al pubblico con orario ininterrotto dalle 9 alle 19 e biglietto d'ingresso ridotto (3 mila lire). Decimo istituto nella «catena» dei civici musei di storia, arte e teatro, il Museo d'Arte orientale è il primo museo dedicato specificamente all'arte orientale della regione.

Il museo ospita le collezioni e gli oggetti d'arte orientale, ma anche memorie e ricordi di viaggio, armi, strumenti, testimonianza di vario tipo e reperti di carattere etno-antropologico.

Patrocinata dalla Federcampeggio

Tempolibero

Mostra del campeggio, articoli sportivi, hobbistica, auto, nautica e vacanze



DLR n 101 del 29/07/2000

Gitando
Salone del Turismo e delle Vacanze

DO IT YOURSELF
Salone del Fai da te e Bricolage

Fiera di Vicenza
10-18 marzo 2001

VISITA LA FIERA E VINCI 10 MILIONI
Concorso a premi riservato ai visitatori di Tempolibero 2001

ORARI D'APERTURA
Sabato e Domenica 9.30-20.00 - Giorni feriali 14.30-20.00

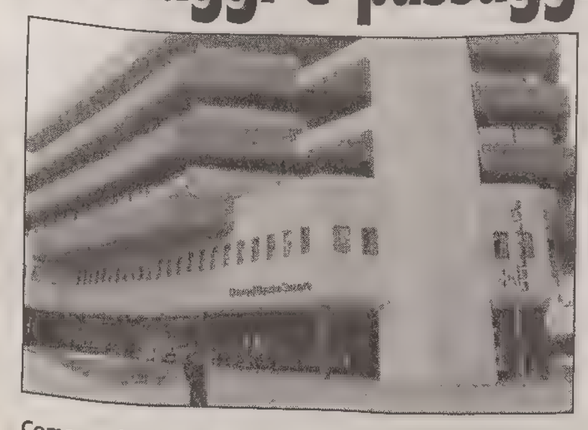
BIGLIETTI
INTERO LIT. 15.000 - RIDOTTO LIT. 8.000
nei giorni feriali con un biglietto entrano due persone

FIERA DI VICENZA
800 651310
Banca Popolare di Vicenza

www.vicenzafiere.it
36100 Vicenza [Italy] · Via dell'Oreficeria, 16 · Tel. [+39] 0444 969.111 · Fax [+39] 0444 563.954 · E-mail: vicenzafiera@vicenzafiera.it

Conferenza sui mutamenti urbanistici organizzata dalla facoltà di Architettura della nostra Università

Paesaggi e passaggi nelle città d'Europa



Come cambia il paesaggio urbano. Conferenza di Boeri.

Martedì 13 marzo alle 9.30 all'Auditorium del Lloyd Adriatico, in largo Ugo Irneri 1, si svolgerà la conferenza di Stefano Boeri su «Trasformazioni del paesaggio urbano in Europa» promossa dalla Facoltà di Architettura di Trieste. Al centro dell'incontro con l'architetto milanese, che ha di recente contribuito al dibattito sulle trasformazioni che le città in Europa stanno conoscendo. Boeri ha di recente organizzato un'esposizione a Bordeaux, nella quale sono state messe a confronto le ricerche internazionali più avanzate su questo tema.

Si apre così un ciclo di conferenze promosse dal Laboratorio di Progettazione Urbanistica della Facoltà di Architettura, che vede la partecipazione dei corsi di Economia dei trasporti svolto da Giacomo Borruso e di Progettazione urbanistica tenuto da Fabrizio Paone: un esperimento che intende porre al centro dell'attenzione il tema della città contemporanea, con tutta la sua carica di innovazione, spesso difficile da cogliere per la poca distanza critica che ci separa dall'esperienza urbana che viviamo ogni giorno.

Aula scomoda

Ho avuto modo di assistere alla seduta del consiglio comunale lunedì 5 marzo, ovviamente dalla zona riservata da sempre al pubblico, rimanendo sorpreso per il cambiamento, decisamente in peggio.

Certamente l'amministrazione comunale non avrà voluto rendere disagevole la vita ai cittadini che per ventura desiderino sentire direttamente i dibattiti del consiglio, suppongo si vorranno far eseguire dei lavori di miglioria. Infatti il pavimento in legno è rumoroso, il tavolo e le sedie, massicci e pesanti – antichi, perfettamente in stile con la sala, erano diventati traballanti e insicuri.

Speriamo i lavori procedano veloci e sia ripristinata una sistemazione accogliente perché quello attuale senza alcun tavolo e poche sedie in plastica e tubo cromato (rumorose anche queste) sembrano inospitali.

L'attuale arredo dovrebbe risultare particolarmente sgradito a eventuali giornalisti, perché il tavolo menzionato, al centro dell'area ospiti e circondato da una bassa recinzione in legno per dare un senso di rilevanza, serviva a mettere a disposizione della stampa qualche copia dell'ordine del giorno e da scrittoio per gli appunti. Certo oggi si può assistere alla prima ora di «domande e risposte» fra consiglio e giunta seguendo la pregiatissima trasmissione di Tele Antenna Tre, ma forse i giornalisti seguiranno qualche volta i dibattiti e votazioni dopo lo spegnimento delle telecamere.

Clayton J. Hubbard

Città, non cittadina

Volevo rispondere alla segnalazione della signora Antonella di Donato di Aosta, ringraziandola sì per avere evidenziato la gentilezza dei triestini (virtù di solito non riconosciuta dai triestini stessi), ma anche per sottolineare il fatto che Trieste è una città e non una cittadina come da lei scritto. Aosta allora cos'è? Un piccolo paese di montagna? Non me ne voglia la signora ma mi sembra che Trieste non può essere paragonata a una cittadina.

Neva Ceglar

Errata corrige

Con riferimento alla lettera «Sul vigile di quartiere», pubblicata l'8 marzo, il punto n. 3 pubblicato in modo errato e il punto n. 4 omesso, vanno letti così: 3) Poi, a fine 1999, ci fu la mozione del Consigliere comunale Porro; 4) infine poco tempo fa, nel 2001, la mozione dell'Ulivo e Lista Illy con evidenti scopi elettorali.

Pietro Degrassi

Passatempo incivile

Il Piccolo di mercoledì 28 febbraio riporta la notizia che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione che vieta la caccia nei parchi urbani.

L'articolo nella sua chiarezza e logicità di contenuti mi è quasi sembrato uno scherzo di Carnevale. Infatti, assurdo è che dopo tanti anni che il problema è stato sollevato da più parti, si debba ancora essere costretti a sprecare tempo ed energie per far valere l'elementare diritto di potersi godere tranquillamente, almeno in tempo di pace, le passeggiate nei boschi periferici della città senza correre il rischio di essere impallinati, impauriti o minacciati da chi, armato di fucile e sparando esprime violenza permessa dai privilegi di cui gode la potente lobby dei cacciatori.

La democrazia e il far valere il giusto hanno purtroppo i tempi molto lunghi, ma l'importante è che il processo che mette in evidenza l'attuale incivile passatempo della caccia, sia sempre attivo.

Oggi l'attività venatoria viene praticata solamente per divertimento e se la stessa viene esercitata nelle zone dove i più ci vanno per godersi il tempo libero, di fatto viene messa in pericolo l'incolumità di questi ultimi. L'articolo mette bene in risalto come anche la semplice, singola partecipazione del cittadino che denuncia e segnala tali prevaricazioni, aiuti i politici e amministratori sensibili e determinati a risolvere il problema.

La stessa situazione del Boschetto è particolarmente presente nei boschi di Bovedo, Pischianzi, Monte Grisa, Area di Ricerca, ciglione sovrastante la Cava Faccanoni e comunque in tutto il piccolo territorio del Carso triestino, il quale potrebbe essere già elevato a Parco regionale o internazionale senza la forte opposizione dei 260 privilegiati cittadini-cacciatori della provincia di Trieste. Questa situazione di ostacolo è stata più volte denunciata da ammirevoli politici e amministratori facendo contemporaneamente presente come un parco porti notevoli benefici ambientali ed economici sia ai residenti dell'altipiano che della città.

D'altronde, se finalmente anche in Italia la caccia è stata radiata dal Coni, in quanto attività non sportiva e dal quale riceveva 6 miliardi annui, fa ben sperare che nel tempo il buon senso e gli elementari diritti della collettività prevalgano.

Laura Rugo Feresin

IL CASO

Un'antenna radio base vicino all'asilo di Chiarbola

Sono state recentemente consegnate all'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) per mezzo raccomandata, 389 firme raccolte tra gli abitanti del rione di Chiarbola e tra i genitori dei bambini frequentanti l'asilo nido, la scuola materna, elementare e media del rione, che si oppongono all'installazione di un'antenna radio base per telefoni cellulari sul tetto della casa di riposo di via I. Svevo a ridosso del polo scolastico. Il problema in questione è già apparso sulla pagine de Il Piccolo il 4 dicembre 2000. Il polo scolastico è frequentato da circa 500 bambini da 1 a 13 anni e l'antenna in questione verrebbe a trovarsi a meno di 100 metri dall'edificio. Da un incontro tenutosi al comune di Trieste è emerso che la società Blu ha presentato richiesta di concessione edilizia e che essendo in regola con le leggi vigenti, il Comune non può negare la concessione suddetta. L'unico organismo che può bloccare l'installazione è l'Arpa il cui parere è vincolante. Alla luce di ciò, gli abitanti del quartiere si sono mobilitati per sensibilizzare detto organismo sulla tutela della salute in un rione già tanto provato da altre forme di inquinamento.

Piero Magnoni e Angelo Fragolino

Scuse dovute

In relazione alla segnalazione pubblicata in data 5 marzo dalla rubrica «Segnalazioni» e a salvaguardia del buon nome della società nonché della comprovata professionalità e serietà dei conducenti impiegati nell'attività di noleggio della flotta di pullman Gran Turismo, la Trieste Trasporti Spa si vede innanzitutto costretta a smentire pubblicamente le affermazioni della sig.na Martina Kulterer poiché il servizio in questione non è stato svolto dalla nostra società e poi a chiedere all'interessata di presentare nei tempi più brevi possibili le dovute scuse nonché una smentita ufficiale di quanto affermato.

Trieste Trasporti Spa

Scale trascurate

Quanto direttore generale dell'Ass n. 1 Triestina risponde al sig. Bortolozzo, firmatario per la Lega consumatori Acli, della segnalazione pubblicata lo scorso 5 gennaio riguardante la situazione delle scale di accesso alla Residenza socio assistenziale (Rsa) Igea di via Valdirivo 29, convenzionata con l'Azienda. Il sopralluogo immediatamente disposto dalla Direzione sanitaria aziendale e dal direttore del Distretto sanitario n. 1, cui compete la sorveglianza sul funzionamento della Rsa Igea, è stato attuato dall'Unità di Igiene del Dipartimento di Prevenzione.

Effettivamente le scale di accesso alla struttura sono apparse trascurate, dal punto di vista igienico. È stata pertanto concordata con i responsabili della Rsa, l'intensificazione delle operazioni di pulizia sia dell'atrio che delle scale.

Va ricordato, tuttavia, che l'Igea sarà interessata per tutto l'anno dai lavori di radicale ristrutturazione richiesti dall'Azienda Sanitaria per rendere – così come le altre Rsa convenzionate Casa Verde e Mademar – anche questa Rsa (la cui costruzione risale al 1927) corrispondente ai requisiti strutturati, tecnologici e di comfort propri di una residenza sanitaria finalizzata alla riabilitazione dell'adulto.

L'Azienda si scusa, pertanto, sin d'ora per gli eventuali disagi che la situazione «di cantiere» potrà ulteriormente provocare nei confronti di ospiti e visitatori. La direzione della RSA si è comunque impegnata a contenere tali disagi nei limiti dell'indispensabile.

Il direttore generale
Franco Zigrino

Un grazie all'Aias

Sono la mamma di Alessandro, un ragazzo con un grave handicap psicomotorio, che frequenta da anni le sedute di ippoterapia gestite dall'Aias di Trieste. Martedì 27 febbraio, ultimo giorno di Carnevale, dopo molto tempo, ho accompagnato personalmente mio figlio alla settimanale seduta di ippoterapia e ho assistito all'affettuosa attenzione con cui mio figlio è stato seguito dall'inizio alla fine della seduta e ho percepito la piacevole atmosfera che hanno saputo creargli attorno le persone che si occupano di questa attività: l'ippoterapista e i volontari.

Tutto ciò è stato molto piacevole per mio figlio e per me per cui ringrazio sentitamente queste persone per quello che fanno ma soprattutto per come lo fanno.

Claudia Zacchigna

Personale paziente

Un sentito ringraziamento all'Acegas, linea servizi cimiteriali. Personale dell'Acegas, gentile e competente, ha avuto la pazienza di ascoltare le mie richieste telefoniche, mi ha fornito subito esaurienti informazioni verbali con successiva conferma scritta, per l'esumazione della salma di mio padre, sepolto, da più di 24 anni, in un campo molto umido al cimitero di S. Anna. Grazie signori dell'Acegas, continuate ad essere così cortesi e efficienti, da 500 km una triestina vi sarà sempre riconoscente.

Angela Romano

Ada bambina in gita a Catania

Questa graziosa bambina è Ada, fotografata con la mamma a Catania. In questi giorni Ada compie 54 anni, tanti auguri da tutti i suoi cari.

Deposito bloccato

Questa città è piena di anziani ma si fa qualcosa per agevolarli? La mia opinione è che non si fa nulla per loro e anzi la burocrazia sembra si diverta a metterli in difficoltà e a creare loro ansie e preoccupazioni di ogni tipo!

Mia madre, una donna anziana e da poco vedova, non riesce, da più di un mese a sbloccare un semplice deposito cauzionale di 1.200.000 lire giacente presso il Credito Italiano. Tutte le volte che si reca al Credito per effettuare questa semplice operazione e prelevare quanto a suo tempo fu versato da mio padre all'Inail come cauzione per l'affitto dell'appartamento, si sente rispondere che non si possono chiudere i conti perché la banca sta aggiornando i suoi sistemi informatici.

Viene anche incoraggiata a restarsene a casa perché «la faccenda non dipende da loro e quindi non ci possono fare proprio niente». Ora io non riesco a credere che una grossa banca come il Credito non possa, dopo un mese, sbloccare un conto da 1.200.000 lire per un'anziana pensionata. Devo dedurre che non gliene importa niente? E che dire dell'Acegas? L'azienda è quotata in borsa ma non si cura dell'utente e invia bollette sovrastimate senza poi dare la possibilità di rettificare. Certo c'è un numero verde ma risponde sempre che «in quel momento non è possibile accettare le rilevazioni». Tutto ciò è una vera presa in giro e l'azienda dimostra di considerare l'utente solo una mucca da mungere. Che anticipi pure il doppio di quello che deve pagare, poi si vedrà! Mia madre, dopo molteplici tentativi di comunicare via telefono i propri reali consumi, ha mandato i propri dati per lettera raccomandata ma non ha ricevuto alcuna risposta e anzi le è stata recapitata una lettera con i consumi presunti della prossima fattura (una cifra esorbitabnte rispetto a quanto realmente consumato).

Ora dovrà sobbarcarsi la penitenza della fila presso la sede Acegas per rettificare i dati attuali con notevole perdita di tempo e stress. Queste preoccupazioni hanno causato a mia madre e a me notevole angoscia e hanno rafforzato la mia convinzione che le banche e le aziende «quotate in borsa» se ne infischiano degli utenti, soprattutto quando sono anziani e poveri.

Idilia Giacca Mosca

Caverne sconosciute

Alcuni anni fa ho visitato nel New Mexico la Grotta di Carlsbad, che è uno dei rinomati parchi nazionali degli Stati Uniti; la sua scoperta venne fatta verso la metà del secolo scorso da un cow-boy che vide al tramonto una nuvola scura levarsi tra le montagne: non era un incendio, bensì una massa di pipistrelli che usciva da un'ampia caverna, dalla quale in seguito vennero estratte 100.000 tonnellate di guano depositato dai chirotteri, il cui numero venne stimato in otto milioni di esemplari. Il complesso sotterraneo ha uno sviluppo di 52 km e la visita turistica conduce in un'immensa sala – detta appunto Big Room – che ha le seguenti dimensioni: m 800 x 130 x 110. Essa potrebbe quindi contenere agevolmente il Duomo di Milano assieme alla Basilica di San Pietro, per cui non ha senso l'italica disputa se la caverna più grande del mondo sia la Grotta Gigante o quella di Frasassi, essendo in ogni caso assurdo l'iscrizione al Guinness dei primati di un fenomeno creato dalla natura, ancorché sfruttato dall'uomo. Le prospezioni gravimetriche eseguite sul nostro Carso hanno rivelato l'esistenza di enormi vani sconosciuti, realtà sottovalutata dal progetto del Corridoio 5, che prevede lo scavo di lunghissimi tunnel; il maggior ostacolo potrebbe presentarsi già al limite della provincia di Trieste nel passaggio a monte delle risorgive del Timavo a San Giovanni di Duino, una zona dove sotto una sottile crosta calcarea si sviluppa un diramato delta allagato, con gallerie alte anche 80 m di cui i subacquei non hanno potuto stabilire l'ampiezza. In questi spazi solo parzialmente esplorati scorre un flusso idrico che in occasione delle piene assume una violenza paurosa, tanto da far vibrare il suolo soprastante.

Dopo aver imperversato sulla superficie del Carso ora ci si appresta a trivellarne anche l'anima e chi conosce e ama le sue preziosità fin d'ora si preoccupa e si chiede quali santi hanno in Paradiso i friulani che bloccano da dieci anni il completamento dell'autostrada A28 per l'impatto ambientale sulle erbose vastità planiziali, mentre qui si è fatto uno «sbrego» incancellabile di 40 km per agevolare il rifornimento petrolifero della Germania. Corrività, stoltezza o qualcos'altro?

Dario Marini

Tanti auguri al piccolo Paolo

Il bambino sul triciclo è Paolo, che oggi compie 50 anni. Tanti auguri di buon compleanno dal figlio Luca.

50 ANNI FA

10 marzo 1951

TRIESTE. Momenti di panico ieri pomeriggio sul tram di Opicina, allor quando, sulla vetta di Cologna e appena dopo aver lasciato la motrice, una delle ruote anteriori è uscita dal binario inclinandosi la vettura sul lato monte. Per fortuna, tutto si è risolto con un gran spavento e qualche ammaccatura.

● Nel piano di ricostruzione edilizia, è prevista quella dello stabile al numero 3 di via Rigutti, oggi completamente raso al suolo per eventi bellici. Spesa prevista 15 milioni e mezzo di lire.

GORIZIA. Un nuovo posto di blocco è stato fissato in località Lonzano di Zorutti, con un distaccamento della Guardia di Finanza alloggiato nella villa del poeta Pietro Zorutti.

● Con sede provvisoria al Ristorante «Unione» di via Garibaldi, si è costituito l'«Hot Club Gorizia» per la diffusione del jazz. Informazioni e iscrizioni Circolo Goliardico, Corso Italia 25.

SCEGLI TOYOTA COROLLA CON 5 ANNI DI GARANZIA

SABATO 10 E DOMENICA 11
VIENI A VEDERE LA
NUOVA YARIS TS

FINO AL 31 MARZO
SOLO DA NOI
DA LIRE 25.000.000
CON CLIMATIZZATORE INCLUSO*

TOYOTA COROLLA. L'AUTO DELLE MERAVIGLIE.
Motori benzina 16 v a fasatura variabile 1.4 (97 CV) e 1.6 (110 CV). Da oggi anche **turbodiesel** a iniezione diretta **Common Rail** da 90 CV. **Di serie:** doppio Airbag ❖ ABS con EBD ❖ computer di bordo ❖ Servosterzo ❖ chiusura centralizzata ❖ impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti. Toyota Corolla, unica nella categoria, ha una esclusiva garanzia di 5 anni o fino a 160.000 km.

5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM

* CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA **Futurauto**
CONCESSIONARIO TOYOTA PER TRIESTE E PROVINCIA
TRIESTE VIA MUGGIA 6 (Z. INDUSTRIALE) TEL. 040.383939
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

VIA Romagna appartamento panoramico con: ingresso, salone, cucina, bimatrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, panoramico, vista mare. L. 298.000.000 trattabili. Casacittà 040/362508. (A00)
ZONA Filzi in stabile completamente ristrutturato. Piano nobile di 200 mq circa, doppio ingresso, piccolo poggiolo. Termoautonomo. L. 380.000.000. B.G. 040/3728802.
ZONA Tribunale vendiamo 190 mq liberi, molto signorili stabile prestigioso. Piano alto, ascensore. Termoautonomo. Prezzo impegnativo. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

URGENTEMENTE cerchiamo per nostri clienti casette-ville-alloggi vuoti-arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b. Tel. 040/369950 - 369960.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. IN zona residenziale cerchiamo per ns. dirigente referenziato miniappartamento in perfette condizioni e con arredo nuovo. Solo con requisiti richiedesi telefonare allo 040/6728334. (A00)
FRIULI business portale Internet Triveneto cerca venditori/trici per promozioni siti; provvigioni sopra media. Tel. 0481/790900.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Ts seleziona telefoniste/i anche part-time per facile lavoro telefonico e motomuniti per consegne. Tel. 040/3728380. (A2920)
AUMENTA i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente. Lit 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02/30331300. (Fil 1)
AZIENDA appartenente a un gruppo multinazionale leader in Europa nel settore retail di prodotti informatici in un quadro di sviluppo e potenziamento della propria struttura ricerca per il punto vendita di Trieste la seguente figura professionale: addetto alle vendite. E' gradita esperienza nel settore. Tel. 0432/471748 mattina, fax 0432/471752. (Fil47)
AZIENDA cerca personale per pulizie e manutenzioni industriali zona Monfalcone, orario giornaliero. Tel. 0432/997889.
AZIENDA di telecomunicazioni operante in tutto il Triveneto seleziona per la propria sede Fvg 01 agente monomandatario cui affidare proprio portafoglio clienti della provincia di Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile elevato, corsi di formazione, parco clienti, telemarketing, elevate provvigioni e incentivi. N. verde 840-500040 signorina Tirelli. (Fil47)
AZIENDA isontino cerca montatore/collaudatore meccanico meglio con nozioni elettriche preferibilmente proveniente da settore tessile o imballaggio. Scrivere fermo posta CI AB6289319 Monfalcone centrale. (C00)

AZIENDA operante nel settore commercio mobili cerca venditore/venditrice preferibilmente per sabati e domeniche. Tel. 0481/699777.
AZIENDA settore arredamento cerca procacciatori e arredatori zona Udine, Trieste, Gorizia. Telefonare ore ufficio 0328/4315557.
CERCASI ambosessi 18 23 anni. Presentarsi dalle 16 alle 18 Gelateria Zampolli viale XX Settembre 25. (A2947)
CERCASI banconiera/e massimo 24.enne bella presenza. Presentarsi Gazebo, Gradisca d'Isonzo. 0481/93595 (escluso 14-17). (B00)
CERCASI cuoco/a per ristorante birreria bavarese a Trieste. Per Info tel. 040/308913 dal lunedì al venerdì 12-14.
CERCASI impiegato/a con esperienza, padronanza lingua tedesca, conoscenza contabilità e uso computer. Inviare curriculum 0431/34651. (Fil47)
CERCASI personale da adibire a guardia giurata, militesenti e patentati. Presentarsi Unita Fortior via Marconi 8, martedì 13 marzo ore 16.30.
CERCASI urgentemente giovane ragioniere/a da inserire in organico per tenuta contabilità. Massima riservatezza. Dettagliare curriculum. A fermoposta centrale Trieste C.I. AB 7645444. (A2935)
FIGURELLA Nord di Gorizia cerca ragazza/o bella presenza, dinamica, età 22-27 anni. Tel. lunedì-giovedì dalle 10 alle 19 0481/82373.
RESIDENZE Agape ricerca 4 assistenti anziani preferibilmente con diploma Adest. Richiedesi disponibilità turni. Offresi inquadramento sindacale. Presentarsi lun. e mart. c/o residenza Carducci via Carducci 24. (A2981)
RISTORANTE cerca un cameriere/a di sala con esperienza una banconiera/e per lavoro fisso o stagionale. Tel. 03482254175 dalle 16 alle 19.

RISTORANTE ca cuoco/a esperto/a referenziato/a. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centro. C.I. AB7656189. (A2804)
SI assumono parrucchieri e apprendisti. Tel. 040/367271.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250 x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GRADO studio massaggi terapeutici/cinesi dottoressa Sara Gardasevici. Tel. 0329/1297261. (Fil17)
A. TRIESTE appena arrivata molto carina ti aspetta. Tel. 0339/5875781.
A. VICINO a Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika: solo persone distinte. 0380/5169824. (Fil17)
AMO le provocazioni, mi piace essere cacciatrice non preda. Marjlin 0339/5090263. (A00)
ANCELLA di Saffo esegue ardenti massaggi per sconvolgenti ed esclusivissimi attimi di piacere! 03496352389. (A2982)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 0347/0953192. (A2849)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti giorni 0038/653001710.
CORINA bella mulata miele sulle labbra fuoco nelle vene. Ti invita alla trasgressione 0338-1659511. (A2966)
DIVORZIATA aggressiva cerca uomo di gradevole aspetto per serate extra. 0348/5308475.
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333/6568774. (A2852)
GIULIANA bellissima prosperosa ti aspetta tel. 03402866929. (A2949)
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni 0338-1281839. (A2971)
NUOVA ragazza bella presenza, prosperosa, ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A2795)
SABRINA sensuale attraente riceve tutti giorni 9-22 0333/3519824.
TRIESTE carina dolce ti aspetta per un massaggio tutti giorni 0333/3924401. (A2762)
TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti i giorni 10-22. 0333/4840795. (A2792)
TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339-6286183. (A2699)
VALENTINA bella, sensuale, prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340/2277443. (A2766)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CEDO 2 locali d'affari 25 e 35 m ad angolo posizione invidiabile, tuttora funzionali. Tel. 03474127129. (A2933)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201 0339/7800315. (A2851)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori, Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

6 aprile 2001

Fiorella Mannoia *in concerto*

PLATEA A Interi	L. 70.000	PLATEA A rid. abb.	L. 65.000
PLATEA B Interi	L. 60.000	PLATEA B rid. abb.	L. 55.000
GALLERIE Interi	L. 45.000	GALLERIE rid. abb.	L. 40.000

i prezzi comprendono i diritti di prevendita (lire 3.000)
È aperta la prevendita

11•13 aprile 2001

Rent

libretto, musica e testi originali di **Jonathan Larson**
regia di **Michael Greif** e **Fabrizio Angelini**

PLATEA A Interi	L. 50.000	PLATEA A under 25	L. 30.000
PLATEA B Interi	L. 35.000	PLATEA B under 25	L. 20.000
GALLERIE Interi	L. 30.000	GALLERIE under 25	L. 20.000

È aperta la prevendita

21 aprile 2001

Daniele Luttazzi *in* "Barracuda"

PLATEA A Interi	L. 40.000	PLATEA B Interi	L. 30.000
GALLERIE Interi	L. 25.000		

È aperta la prevendita

24•30 aprile 2001

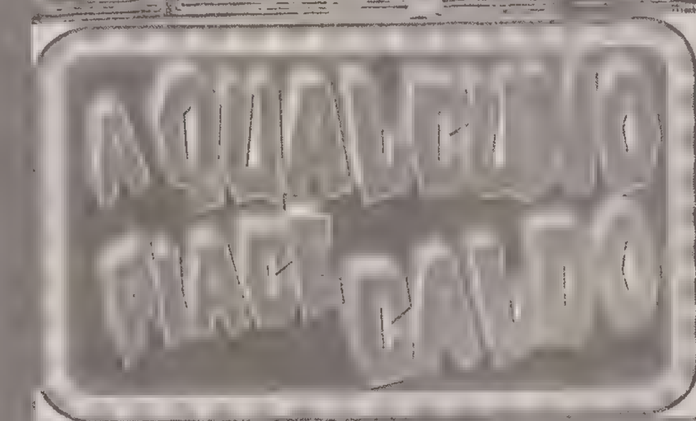
Tributo a Gershwin
Un Americano a Parigi

con **Christian De Sica** e con **Lorenza Mario, Manuel Frattini, Monica Scattini, Paolo Conticini** regia di **Franco Miseria**

PLATEA A Interi	L. 70.000	PLATEA B Interi	L. 50.000
GALLERIE Interi	L. 35.000		

dal 15 al 20 marzo: giornate riservate al cambio dei biglietti prenotati e venduti a dicembre
dal 21 al 24 marzo: giornate riservate ai cambi di turno **dal 26 marzo:** vendita libera

10•15 maggio 2001



A qualcuno piace caldo

con **Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi, Rossana Casale**
regia di **Saverio Marconi**

PLATEA A Interi	L. 70.000	PLATEA B Interi	L. 50.000
GALLERIE Interi	L. 35.000		

da giovedì 5 aprile: prenotazioni per gli abbonati musical
da lunedì 9 aprile: vendita libera

20 maggio 2001

Pino Daniele *in concerto*

PLATEA A Interi	L. 70.000	PLATEA A rid. abb.	L. 65.000
PLATEA B Interi	L. 60.000	PLATEA B rid. abb.	L. 55.000
GALLERIE Interi	L. 45.000		

in prevendita da lunedì 9 aprile

il Rossetti

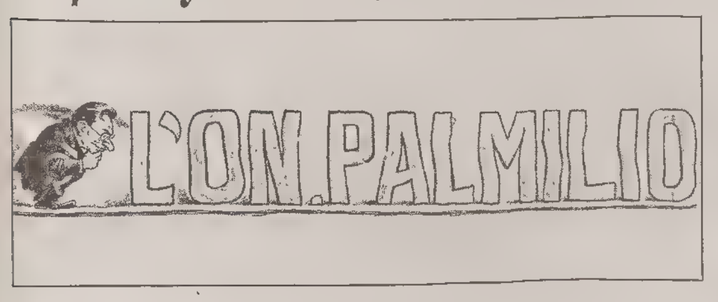
3 aprile 2001, riapre il Rossetti.
Festeggiamolo per due mesi.

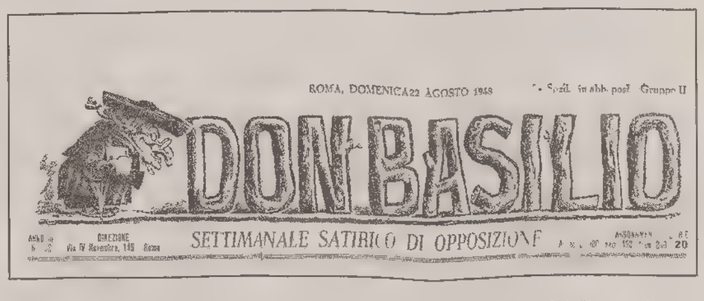
CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *La storia delle riviste «Don Basilio» e «L'on. Palmilio» rivive a Cividale*

E l'Italia duellava, ghignando

Dopo il fascismo, comunisti e cattolici si sfidavano con la satira





Una vignetta di Veccia per «L'on. Palmillo». A sinistra, le due testate delle riviste satiriche che duellarono, nel corso del secondo dopoguerra, a suon di punzecchiature affrontando, da punti di vista opposti, i temi politici e sociali più scottanti nell'Italia di allora.

Erano gli anni duri del secondo dopoguerra. Anni in cui pochi avevano da mangiare a pranzo e a cena, ma molti portavano dentro di sé il sogno di un'Italia migliore. Ma, quasi sempre, quei sogni finivano per cozzare tra di loro. Perchè erano di segno diverso. Così prendevano forma giornali, riviste, fogli pubblicati come si poteva, in cui, con l'arma della satira, ci si prendeva beffe di chi stava «dall'altra parte».

In quegli anni, che covavano la «guerra fredda», uno dei giornali più combattivi fu, senza dubbio, il «Don Basilio». Schierato a sinistra su posizioni anticlericali, ben presto trovò in un foglio chiamato provocatoriamente «L'on. Palmilio» (per sbeffeggiare il leader del Partito Comunista, Palmiro Togliatti) il suo irriducibile antagonista.

A quegli anni è dedicata una mostra, intitolata «La satira della guerra fredda. Don Basilio e L'on. Palmilio», che verrà inaugurata domani alla Fondazione Canussio, in via Gallina 7/9 a Cividale del Friuli. L'esposizione, che potrà essere visitata fino al 31 marzo, raccoglie i numeri a stampa più rappresentativi del «Don Basilio», usciti nel 1948, e una selezione di una cinquantina di disegni originali del 1947-'48, molti di grande formato, usciti su «L'on Palmilio». Dopo il debutto in Friuli, la mostra proseguirà, per quasi tre mesi, al Museo della satira e della caricatura di Forte dei Marmi.

Spuntato, come diretto concorrente, del «Don Basilio», «L'on Palmilio», per lunghi anni, era stato dimenticato. Tanto che alcuni celebri testi dedicati alla satira storpiavano, o riportavano non correttamente, il nome della testata. Anche per questo la mostra di Cividale assume un significato particolare: un pezzetto di storia d'Italia, minore quanto si vuole, ma significativo, ritorna alla luce.

Schierato su posizioni decisamente anticlericali, il «Don Basilio», si vantava di essere una spina nel fianco del Vaticano. Oltre alle vignette in cui si affollavano preti pantagruelici e avidi, proponeva, infatti, articoli sul peso economico della Chiesa cattolica e sul suo diretto coinvolgimento nelle vicende politiche e nella gestione dell'Italia.

Il clamoroso successo di vendite del «Don Basilio», che arrivò a totalizzare 250 mila copie in pochi mesi, fece prendere corpo a un progetto di segno opposto. Che potesse ribattere, colpo su colpo, alle provocazioni in arrivo da sinistra. Nacque, così, «L'on. Palmilio», un giornale «contro i venduti di ogni colore»: il più aggressivo foglio satirico schierato sulla sponda opposta dei supporter del Pci. Durò poco più di un anno, menando fendenti sul fronte dei progressisti.

Napoli rende omaggio al grande artista al Castel Sant'Elmo e al Museo di Capodimonte, fino al 3 giugno

Luca Giordano, prospettive barocche «dal basso»

Quadri e opere grafiche di un pittore che, sulla tela, lasciava volare libera la fantasia

NAPOLI Davvero una grande maestra, questa su Luca Giordano (1634-1705), maestro del barocco italiano ed europeo, aperta a Napoli fino al 3 giugno. Grande per il numero di lavori esposti: 170 dipinti, 50 disegni. Grande per le sedi espositive prescelte: il Castel Sant'Elmo splendidamente restaurato e il Museo di Capodimonte, superbo nell'allestimento delle sale, ma anche dei grandi giardini. Grande per prestigioso delle sedi future: andrà (anche se non in tutta la sua completezza) a Vienna, Los Angeles, Madrid, nei musei che hanno collaborato con la Soprintendenza di Napoli e con l'Associazione «Civiltà» per la sfida che audacemente affronta: rendere l'idea, attraverso tele e opere grafiche, della produzione di un pittore che è noto soprattutto per la fantasia e per la stupefacente padronanza della «prospettiva dal basso» con cui esegue composizioni smisurate affrescando volte e cupole.

Singolarmente, nella conferenza stampa di presentazione, ben quattro oratori (sindaco, presidente della Regione Campania, e perfino i curatori Nicola Spinosa e Oreste Ferrari) hanno parlato dell'evento quasi esclusivamente come di una tappa del cammino di Napoli verso il pieno recupero del suo antico prestigio culturale (verità peraltro sacrosanta), senza dire pressoché nulla sui reali contenuti dell'evento stesso.

Non basta: nel ricordare che, fra le tappe precedenti del medesimo cammino, un posto di primo piano spetta alla mostra su Jusepe de Ribera (esponente di primo piano del mondo post-caravaggesco napoletano), nessuno ha ritenuto opportuno sottolineare (forse perché ovvio per gli specialisti: ma gli altri?), che quel pittore, trasferitosi qui da Valencia (dove era nato nel 1591), fu per Giordano un vero maestro.

Abbiamo detto «un» maestro, e non «il» maestro: se vogliamo – infatti – cominciare a parlare dei contenuti, possiamo ricordare i primi viaggi di Luca a Roma e a Venezia, e gli influssi della luce e del colore di Rubens, Pietro da Cortona, Tiziano, Veronese. In mostra, questo periodo è ricordato da opere come l'«Ebbrezza di Noè» o il «Buon Samaritano». E un altro «maestro», dopo il ritorno a Napoli (1653)m è il vecchio Mattia Preti: sono gli anni del «San Sebastiano curato da Sant'Irene».

Due opere di Luca Giordano, maestro del barocco italiano: «Loth e le figlie» e «San Sebastiano curato da Santa Irene».

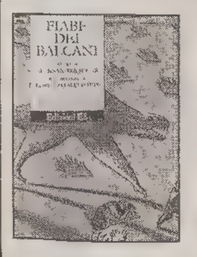
Fra 1660 e 1670, Luca giunge alla maturità e alla piena affermazione: in grandi affreschi, come quelli della Madonna della Salute a Venezia («Assunzione della Vergine», «Presentazione di Maria al Tempio», «Nascita della Vergine», opere di grande virtuosismo coloristico, compositivo e spaziale), ma anche in tele fra le più rappresentative, come «Lucrezia e Sesto Tarquinio», in cui si ammirano il sensuale nudo femminile e in primo piano di spalle e, sullo sfondo, i giochi di luce fra i preziosi tessuti (1667).

Più tardi, mentre fioccano le grandi committenze, e poco dopo i luminosi affreschi fiorentini raffiguranti «Le vicende della vita umana e le glorie della dinastia medicea» (Palazzo Medici Riccardi, 1683-1685), Giordano dipinge il «Ratto di Europa» compiuto da Giove trasformatosi in toro, notevole (come la «Lucrezia») per la sensualità del nudo femminile, ma anche (come scrive Spinosa, che lo ha recuperato da una collezione privato, nel Catalogo edito da Electa) per «il bellissimo paesaggio costiero visibile all'orizzonte... o per gli inserti preziosi della corolla di fiori multicolori a cingere fronte e collo taurini, o dei rami elegantissimi di rutilante corallo fra le mani o nelle bionde chiome delle bellissime ancelle». Altra tela importante di questo decennio è «Lucrezia e Sesto Tarquinio» (1667), in cui si ammirano il nudo femminile in primo piano di spalle e, sullo sfondo, i giochi di luce fra panni e tessuti.

Dopo un decennio di intensa attività in Spagna, alla corte di Carlo II (1693-1702), Giordano torna a Napoli, e conclude la sua lunga e fecondissima attività (lo chiamavano «Luca fa presto» per la sua rapidità e facilità di esecuzione) decorando numerose chiese della città: spicca fra le altre la Cappella del Tesoro della Certosa di San Martino. Un itinerario predisposto come «complementare» alla mostra consentirà di ammirare in questa chiesa il «Trionfo di Giuditta» e altri temi dell'Antico Testamento, che per luminosità e dilatazione dello spazio sembrano preludere a Tiepolo e a Goya: oppure la «Crocifissione» nella chiesa di Santa Brigida. Nella mostra vera e propria, questa e altre opere sono documentate dai bozzetti preparatori. Iniziativa interessante, anche se parzialmente vanificata – dal punto di vista didattico – da una strana omissione: nelle didascalie viene indicato il luogo di conservazione dei disegni, ma non quello delle opere stesse una volta realizzate.

Sergio Rinaldi Tufi

RAGAZZI IN LIBRERIA



Un viaggio nella tradizioni popolari balcaniche, che hanno nella diversità e nella commistione culturale la loro forza e il loro fascino. Il linguaggio semplice e quasi ipnotico delle fiabe, unito ad un imprevedibile «sense of humor», sgretola il tessuto delle incomprensioni interetniche lasciando emergere il valore della convivenza.

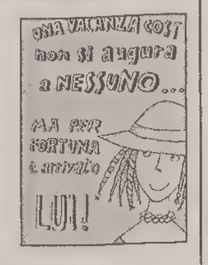
I personaggi delle diverse storie, raccolte con pazienza e passione da Alexandra Sucur nel volume **«Fiabe dei Balcani» (Edizioni E/L; collana «Il tesoro», pagg. 140, lire 27 mila)**, *incarnano archetipi esistenziali ed etnici tipici di quelle terre, mentre l'intreccio di temi ed influenze che connota i racconti fa luce su un'area letteraria tanto poco conosciuta quanto ricca di cultura. Narrazioni popolari che escono da schemi e stili preconfezionati, magicamente illustrate da uno dei maggiori maestri del disegno italiano, Lorenzo Mattotti.*

Illustratori di calibro internazionale, sono i protagonisti degli ultimi volumi per bambini e ragazzi della **«Babalibri»**, insieme a nuove generazioni di autori come Nadja, Mario Ramos e Alex Sanders, e classici consacrati come Leo Lionni, Maurice Sendak, Claude Boujon e Philippe Corentin.

Tra le pubblicazioni di questa primavera, da segnalare **«Le minestre magiche» (pagg. 40, lire 22 mila)** di Claude Boujon, in cui si narra della strega bruttina Domitilla che decide di inventarsi una nuova pozione magica per diventare bellissima; **«Cinque piccole dita»** (pagg. 12, lire 14 mila) dell'autrice Nadja, nata ad Alessandria d'Egitto da madre russa e padre libanese (vincitrice con «Cane blu» del premio Totem del Salone del libro per l'infanzia di Montreuil), con una filastrocca per imparare i nomi delle dita divertendosi; e i due cartonati per i più piccini di Alex Sanders, **«Quanti colori» (pagg. 22, lire 18 mila)** e **«Pronto?» (pagg. 20, lire 18 mila).**

Un classico della letteratura dell'infanzia, **«Alice nel paese delle meraviglie»** *di* **Lewis Carrol** *viene riproposto in un bellissimo volume edito dalla* **Fabbri Editori (pagg. 208, lire 42 mila)**, *impreziosito dalle tavole di* **Helen Oxenbury**, *famosa ed apprezzata illustratrice, che interpreta i personaggi in chiave moderna. Alice diventa così una bambina di oggi, con abiti sbarazzini, vivace e desiderosa di esplorare un Paese davvero delle Meraviglie.*

L'universo stravagante creato da Carrol e i suoi indimenticabili personaggi - il Coniglio Bianco, Il Cappellaio Matto, il Gatto Persiano, e la Regina di cuori - rivivono così in queste pagine dai colori pieni e ricche di umorismo, che nessuno potrà sfogliare senza restarne incantato. In apertura, accanto ad una foto di Lewis Carrol, una nota del grande scrittore inglese a proposito del famoso indovinello del Cappellaio Matto. Come nel suo stile, intrigante e ironica.



Le più esilaranti «istruzioni per l'uso» nella serie di graffianti romanzi al femminile che **Mondadori** ha riunito nella collana di grande successo «Le ragazzine», dedicata ai primi anni dell'adolescenza . Basterà, alle nostre inquiete preadolescenti, riconoscersi nei personaggi di queste storie, per evitare chiusure e musi lunghi in casa? Tutti lo sperano, anche i genitori di Kate che in **«Se ho passato un anno d'inferno la colpa è tutta vostra» (pagg.200; lire 8 mila e 500)** di **Martha Freeman**, ingaggia una furiosa battaglia familiare per tornare in California dopo il trasferimento dei genitori nella fredda Pensylvania. E, a fermarla, ci vorrà ben altro che una tempesta di neve.

Vacanze a lieto fine, invece, per i due protagonisti di **«Una vacanza così non la auguro a nessuno»**, di Chloë Rayban, storia di un amore da leggere in doppia versione: da una parte del libro il punto di vista di lei; dall'altra quello di lui.

Piemme *lancia alla grande le storie di Valentina scritte da Angelo Petrosino. Un classico per i ragazzi intorno ai dieci anni, che dal 1995 si è conquistato una considerevole fascia di mini lettori. Nuova copertina, illustrazioni di Sara Not, e nuove avventure per la ragazzina intraprendente, curiosa e con la voglia di andare sempre avanti, uscite dalla penna di Petrosino, autore per ragazzi che ha già collezionato numerosi successi con personaggi diventati punti di riferimento del pubblico,.*

Si comincia con **«V come Valentina»** *(lire 13 mila e 500) e si continua con gli altri cinque volumi appena sfornati, nei quali si raccontano la vita di tutti i giorni, ma anche le avventure, di una ragazzina moderna, sveglia e disinvolta, ma dotata anche di notevole buon senso. Valentina, infatti, riesce in ogni occasione a confrontrsi con gli altri, a mettersi e a metter in discussione, riuscendo a stabilire un dialogo fitto e assai proficuo con il mondo che la circonda.*

Un libro come compagno di affascinanti viaggi nella fantasia anche per i più piccini. Con tanti colori, belle illustrazioni, e testi brevi, da poter leggere con facilità. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. **Fabbri Editori**, propone due testi di sicuro successo. **«Luca e il maggiolino magico»** di **Klaus Baumgart (lire 25 mila)**, dove la difficoltà di stringere nuove amicizie dopo un trasloco viene risolta dalla magia di un maggiolino luccicante che diventa l'asso nella manica di un bimbo e che va scoperto in ogni pagina. Sempre dalla Fabbri, l'incantevole, soprattutto nelle illustrazioni, **«Neve»** di **Uri Shulevitz (lire 24 mila)**. Prima un fiocco, poi un altro. Ma nessuno si accorge che sta nevicando. Tranne un bambino che finalemnte annuncia: «Nevica!».

Mondadori continua a sua volta con successo la saga di Pina Topina: ecco **«Pina fa il bagnetto»**, utilissimo per convincere anche i più riottosi che vasca da bagno, acqua e sapone possono essere un gioco bellissimo.

«Lampi di genio», le biografie di chi ha cambiato il mondo

La grande kermesse del libro per ragazzi, la Fiera di Bologna, si avvicina a grandi passi. Dal 4 al 7 aprile le case editrici nazionali e internazionali del settore si daranno, infatti, appuntamento per fare il punto sullo stato dell'editoria per l'infanzia e per mettere in mostra novità e progetti.

Fra le case editrici triestine, un ruolo di primo piano, anche nazionale, lo ha assunto l'**Editoriale Scienza**, specializzata nella divulgazione scientifica per ragazzi. E per Bologna i pionieri di una scienza porta in modo divertente e capace di insegnare senza annoiare, hanno in serbo molte nuove proposte.

Innanzitutto una nuova collana, **«Lampi di genio»**, che raccoglie le biografie degli scienziati che hanno cambiato il mondo. I primi due titoli «Darwin e la vera storia dei dinosauri» e «Einstein e le macchine del tempo» sono stati disegnati e scritti da Luca Novelli che da più di 20 anni si occupa di spiegare la scienza ai ragazzi in modo chiaro, conciso, spiritoso ed efficace. IL racconto della vita dello scienziato è scritto in prima persona, in forma di diario: una vita normale, dove però, a un certo punto, scocca una scintilla, un'intuizione, un «lampo di genio», appunto.

E, a proposito di scintille, tornano anche le avventure della strampalata **«Famiglia Scintilla»** di Terry Deary e Barabara Allen, questa volta alle prese con la mania dei quiz. Nella serie **«Scienza a merenda»**, un libro, invece, tutto da usare: un manuale che raccoglie 50 facili esperimenti che aiutano a capire alcuni concetti base della scienza.

E per avvicinarsi alla vera matematica, non quella noiosa del «far di conto», ma quella creativa e luduica del ragionare, ecco **«Numeri a merenda»** di Kristin Dahl. Un libro per scoprire che la matematica non è noisa e astratta, ma sta nelle cose di tutti i giorni.

MUSICA *Destino segnato, dopo le nuove voci di un clamoroso abbandono da parte della bionda «Mel C»*

E le Spice Girls si riducono a tre

Probabilmente sarebbe la fine del gruppo pop degli anni Novanta

Melanie «Mel C» Crisholm, la «Sporty» del gruppo pop.

LONDRA Se prima erano in cinque a rivendicare il potere delle ragazze, adesso rischiano di restare in tre o addirittura di sciogliersi: il destino delle Spice Girls, il grande fenomeno del pop britannico anni Novanta, appare ormai segnato dopo nuove voci di un clamoroso abbandono da parte di Melanie 'Mel C' Crisholm, la 'Sporty' del gruppo.

Ieri i tabloid londinesi hanno dato per definitiva la sua scelta di mettersi in proprio e hanno riportato affermazioni polemiche della cantante sulle altre Spice: «da due anni non mi trovo più bene con loro - avrebbe detto - e non voglio più lavorarci assieme».

Il portavoce della band, Alan Edwards, ha però smentito. «Non è vero - ha affermato - Melanie resta». È risaputo, ha proseguito il portavoce, «che le Spice hanno anche carriere da soliste accanto a quella del gruppo. Comunque, sono ancora molto legate e il 'Girl Power' non è certo passato di moda».

L'eventuale abbandono da parte di Mel C lascerebbe le Spice in tre: la 'Posh' Victoria Beckham, la 'Scary' Melanie Brown e la 'Baby' Emma Bunton. Probabilmente, sarebbe la fine del gruppo che nel '96 aveva raggiunto le vette del successo con una formazione iniziale di 5 cantanti, divenute poi 4 con la partenza di Geri Halliwell.

Le affermazioni che Mel C, 27 anni, ha rilasciato non lasciano spazio a interpretazioni. «Davvero - ha confessato - non ne posso più di lavorare con le Spice Girls. Non mi sento a mio agio con loro da due anni. Ormai per me le Spice non sono più la stessa cosa di prima e sono cresciuta: voglio fare a modo mio e senza compromessi».

I critici musicali hanno sempre visto in Mel C la componente del gruppo con maggiori doti canore e questo pare confermato anche dal grande successo del suo primo album come solista, 'Northern Star', che ha venduto più di 2 milioni di copie in tutto il mondo. Anche la 'Posh' Victoria e Melanie Brown si sono cimentate in propri singoli, ma con assai minor fortuna.

Se insomma le ragazze tutto pepe decidessero di sciogliersi, Mel C sarebbe quella a rimetterci meno. D'altra parte, la stessa formula 'Spicè sembra esaurita, non più in grado di catturare come un tempo l'immaginazione degli adolescenti: basti pensare ai deludenti risultati dell'ultimo album, 'Forever'. Dopo 8 anni di successi, liti con i manager e matrimoni illustri, la loro avventura potrebbe dunque concludersi.

TEATRO

Pirandello secondo Scaparro

NAPOLI Debutta martedì al «Bellini» di Napoli la nuova edizione dei «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, coproduzione tra il Biondo di Palermo e l'Eliseo di Roma per la regia di Maurizio Scaparro. Protagonisti Carlo Giuffrè (nella foto) nel ruolo del padre, Pino Micol in quella del capocomico e la giovane Chiara Muti nella parte della figliastra.

TEATRO *La compagnia ungherese di marionette oggi a Udine*

Un Flauto magico appeso ai fili

Attori di legno e di stoffa metteranno in scena il capolavoro di Mozart

Una scena dello spettacolo del Budapest Puppet Theatre.

UDINE Marionette a filo preziose e raffinatissime: veri e propri «gioielli scenici», chiamati ad esprimere l'arte e la creatività di uno dei maggiori centri di studio e ricerca del teatro d'animazione europeo, il Budapest Puppet Theatre. Sono loro - il principe Tamino e il suo compagno Papageno, la giovane Pamina e il signore della saggezza Sarastro - i magici protagonisti di legno e stoffe de «**Il flauto magico**», spettacolo in due atti realizzato su libretto di Schikaneder e musiche mozartiane, di scena per la prima volta a Udine oggi, alle 16.30, al Teatro delle Mostre nell'ambito di «Fili di teatro», il percorso monografico dedicato al teatro d'animazione internazionale sul progetto artistico elaborato da Roberto Piaggio.

«Il flauto magico» è appunto uno dei grandi cavalli di battaglia del Budapest Puppet Theatre, il Teatro Nazionale ungherese delle Marionette, diretto da Meczner János: da molte stagioni, ormai, la compagnia ha adattato ai mezzi e alle caratteristiche del teatro delle marionette i grandi capolavori della musica e del teatro internazionale, attraverso una cifra stilistica capace di affascinare vaste ed eterogenee platee di bambini e adulti.

Scritto da Mozart nel 1791, il Singspiel permetterà di ritrovare i protagonisti del celebre capolavoro musicale, ripercorrendo quell'eterna lotta fra il bene e il male che ha ispirato l'opera forse più nota e amata del grande compositore austriaco. Tutto, infatti, prende avvio quando Sarastro decide di convocare Pamina, figlia della Regina della Notte, per liberarla dall'influenza della madre.

La rassegna «Fili di teatro» proseguirà il 17 marzo con un altro omaggio a Mozart: lo spettacolo «**Il dissoluto punito o sia don Giovanni**» del Teatro Nazionale delle Marionette di Praga.

Bolzano: anche un musical sulla «mummia dei ghiacci»

BOLZANO Anche un musical celebrerà a settembre a Bolzano i 10 anni del ritrovamento della mummia dei ghiacci. Lo ha deciso la fondazione del Teatro comunale e dell' Auditorium di Bolzano affidando l'iniziativa al direttore artistico e regista Manfred Schweigkofler.

Il musical, sul quale al momento si hanno pochi particolari, verrà a costare un miliardo di lire circa e saranno impegnati una sessantina di attori. Per i dieci anni del ritrovamento del famoso reperto paleontologico di un cacciatore di 5 mila anni fa, esposto al museo di Bolzano, sono già stati messe in cantiere diverse iniziative culturali tra cui un documentario commissionato alla Bbc.

IN BREVE

Maxiconcerto a Parma con Carreras e Domingo

PARMA Le voci di Josè Carreras *(nella foto)* e Placido Domingo arriveranno ai 3.500 spettatori che domani sera a Parma seguiranno il maxi concerto «Verdi 100», evento clou del Festival Verdi 2001, anche grazie a 28 olofoni, ovvero parabole in vetroresina che grazie a un sistema computerizzato riflettono in assoluta fedeltà nella sala i suoni dell'orchestra, che sarà diretta da Zubin Metha alla guida dei musicisti del Maggio Musicale Fiorentino.

Saranno 82 i Paesi collegati in Mondovisione (la Spagna in diretta, la Rai in differita il 24 marzo) al concerto «Verdi 100», che ripercorrerà insieme la vita e le grandi opere del maestro di Busseto.

Oltre a Domingo e Carreras si esibiranno star del bel canto del calibro di Ruggero Raimondi, Leo Nucci, Josè Cura, Daniela Dessì. Le immagini del concerto saranno diffuse anche in sala da quattro enormi maxi schermi.

Un musical inaugurerà in aprile tra Collodi e Pescia il primo festival internazionale di teatro su Pinocchio

MILANO Il gatto è una bella attrice bionda, al posto del grillo c'è un coccodrillo, il tocco di legno è effettivamente un pezzo di tronco, Pinocchio *(nel disegno)* invece non si sa ancora come sarà. Un po' di mistero avvolge per ora il musical sul più famoso burattino, «Sinceramente Pinocchio», creato da Gianfranco Nullo, con le musiche di Vito Mercurio. aprirà il primo Festival internazionale teatrale su Pinocchio, che si svolgerà dal 21 al 29 aprile. L'opera debutterà il 19, e il giorno prima è prevista una prova aperta. Da ottobre sarà portata in tournée e inaugurerà la stagione teatrale del Bellini di Napoli.

«Ho voluto rispettare il più possibile la trama di Collodi - ha detto il regista - ma ho inserito anche qualche cambiamento: Pinocchio, quello non di legno, ad esempio sarà una sorpresa».

È morto a Roma, a 58 anni, Giancarlo Prete stuntman nel cinema e attore di sceneggiati tv

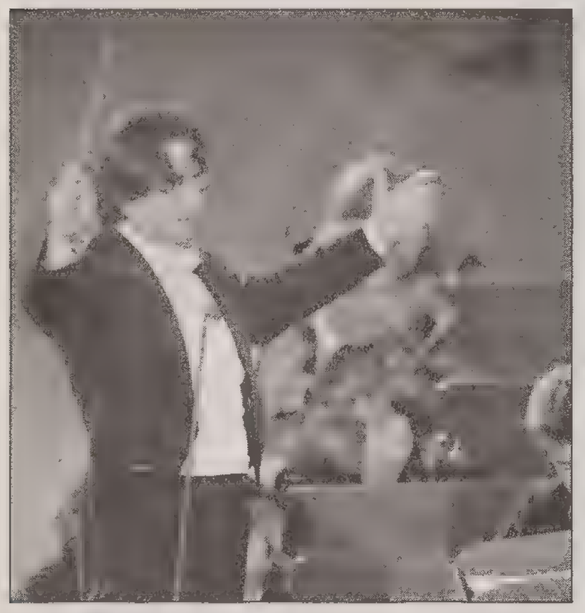
ROMA È morto ieri a Roma l'attore e direttore di doppiaggio Giancarlo Prete. Aveva 58 anni e si è spento nella clinica Paideia, dove era ricoverato. Lascia la moglie, Elizabeth Jacinto e il figlio Alessandro. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa di San Gabriele, in via Cortina d'Ampezzo.

Dopo aver lavorato come stuntman nel cinema (fin dal 1961), Giancarlo Prete studiò recitazione alla Scuola Fersen, dove sarebbe tornato per insegnare. Aveva preso parte a molti film e sceneggiati televisivi: dalla «Odissea» di Franco Rossi, fino alla soap opera «Incantesimo», dalla «Califfa» di Alberto Bevilacqua a «La nottata» di Tonino Cervi.

MUSICA *Con «Traviata», che ritorna oggi alla Scala, dopo undici anni, protagonisti Andrea Rost e Giuseppe Sabbatini*

In un mese Riccardo Muti completa la trilogia verdiana

Grazie ai due milioni di dollari offerti dal mecenate e melomane americano Alberto Vilar


Riccardo Muti questa sera dirigerà «Traviata» alla Scala.

MILANO Questa sera la «trilogia verdiana» voluta da Riccardo Muti sarà completa: con la prima della «Traviata», il direttore musicale della Scala avrà diretto nel giro di un mese le tre opere più popolari di Giuseppe Verdi nell'ordine cronologico in cui sono state composte, vale a dire Rigoletto, Trovatore, Traviata, scritte fra il 1852 e il 1853.

Due sole volte nella storia della Scala la trilogia era stata eseguita: la prima volta nell'aprile del 1925 da Toscanini e nell'aprile del 1943 da Marinuzzi. Quest'ultimo in soli sei giorni eseguì per due volte tutte e tre le opere.

Muti dunque questa sera corona un sogno, espresso già nel 1990, quando diresse questa stessa edizione della Traviata (regia di Liliana Cavani ripresa da Marina Bianchi, scene di Dante Ferretti, costumi di Gabriella Pescucci).

L'opera mancava da 26 anni dal palcoscenico della Scala, poichè nessuno si azzardava a proporla, nel ricordo della grande «Traviata» di Visconti con Maria Callas nella parte di Violetta. Ci sono voluti dunque undici anni perchè Muti riuscisse nel suo proposito.

A dargli un corposo aiuto è stato Alberto Vilar, il mecenate americano di origine cubana e innamorato del melodramma lirico italiano, che ha offerto alla Scala ben due milioni di dollari per consentire al teatro milanese la messa in scena delle tre opere una in fila all'altra: «Rigoletto» è andato in scena il 9 febbraio scorso, «Il Trovatore» il 24 febbraio.

La Traviata ritorna alla Scala dopo quattro anni, essendo andata in scena anche il 17 ottobre 1997. Come quattro anni fa Violetta sarà Andrea Rost (che è già stata Gilda nel Rigoletto del 9 febbraio) e Alfredo sarà Giuseppe Sabbatini. Il ruolo di papà Germont sarà interpretato dal baritono Roberto Frontali che lo aveva già sostenuto, ma in seconda battuta (dopo Renato Bruson) nel '97. Nella prima del 1990 invece i tre interpreti erano stati, nell'ordine, Tiziana Fabbricini, Roberto Alagna e Paolo Coni.

Sempre per quanto riguarda l'anno verdiano, il «Vapensieroday», che nell'ambito del centenario del grande musicista di Busseto, dalle 11.50 di ieri offre sul sito www.vapensieroday.it 24 ore di musiche e ricordi di Verdi, si concluderà oggi, presentando dalle 11.40 un inedito. Si tratta di una variazione del giovane Arturo Toscanini dell'a solo per violino del terzo atto de «I Lombardi alla Prima Crociata».

Lo eseguirà Luca Fanfoni, accompagnato al piano da Raffaello Cortesi. Toscanini compose la variazione nel 1887 a Casale Moferrato. Da giovane egli suonò anche come secondo violoncello alla Scala, dove fu rampognato da Verdi per aver eseguito troppo alla lettera un «piano pianissimo» di «Otello» che lo stesso compositore voleva «più forte»: episodio che impressionò Toscanini che poi lo raccontò più volte.

Il palinsesto del «Vapensieroday» intreccia proposte da sei città di diversi continenti, con appuntamenti che seguono il fuso orario italiano, anche se chi si collega al sito dall' America o dall' Australia avrà la versione secondo i differenti orari locali. Presentato da Patrizio Roversi e dal semiologo Paolo Fabbri, che dialogano con molti ospiti al Teatro Verdi di Busseto (Parma), cittadina natale del maestro.

MOSTRE NEL NORDEST

Fotografie di Duane Michals alla Galleria Contemporaneo di Mestre. «Extended Transformation», curata da Maria Campitelli, a Lubiana

Claudio Palcic, quarant'anni di pittura racchiusi in un'antologica

TRIESTE *Quarant'anni di attività artistica di* **Claudio Palcic** *racchiusi in una mostra. La grande antologica dedicata al pittore triestino verrà inaugurata oggi, alle 18.30, al Museo Revoltella, di via Diaz 27, e resterà aperta fino al primo maggio. Orario per il pubblico: tutti i giorni, eccetto martedì, 10-19.*

Fotografie di **Antonio Biasiucci**, *l'artista napoletano consacrato da numerose mostre internazionali, sono esposte alla Galleria «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/b, fino al 7 aprile. Orario: 16-20.*

Dal 14 al 30 marzo al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Incontro artistico di fine inverno» con il «Gruppo &», formato da **Mario Bessarione, Enzo E. Mari** *e* **Adriano Stok**, *e gli artisti che gravitano attorno. Orario: da lunedì a venerdì, 9.30-19.30.*

«Grom periodo americano 1957-2000» *resterà apetrta a Palazzo Costanzi fino al primo aprile. Orario: 10-13 e 17-20.*

Alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, prosegue fino al 9 aprile la mostra di **Robert Gligorov** *«Kiss the Sky». Orario: 11-19.30.*

GORIZIA *Resterà aperta fino al 18 marzo la mostra* **«Giovanni Battista Novelli. Una vita spesa per l'arte»**, *con disegni, bozzetti e riproduzioni fotografiche delle opere dello scultore.*

UDINE *Opere dei più noti* **artisti friulani del Novecento** *sono esposte fino al 30 aprile nella chiesa di San Francesco a Udine. Tra gli altri, si segnalano Mitri, Piccini, Pizzinato, Caucig, Midena, Scoccimarro, Zigaina, Anzil, De Cillia, Chiussi, Celiberti, Borta, Bolò, Tavagnacco e altri ancora.*

Un'opera di Claudio Palcic.

PORDENONE *A Villa Galvani (e nell'ex convento di San Francesco) è aperta la mostra* **«La Cina e la Via della Seta nel viaggio di Odorico da Pordenone»**. *Orario: 10-14 e 16-19 (lunedì chiuso). Informazioni: 0434/523780.*

A Villa Ciani di Lestans fino al 25 aprile si può visitare la mostra di **Francesco Nonino** *«Atmosfere». Orario: da lunedì a venerdì, 9-12 e 15-18; sabato e domenica, 10-123 e 17-20.*

VENEZIA *Una mostra fotografica di* **Duane Michals** *verrà inaugurata oggi alle 12, alla Galleria Contemporaneo di piazzetta Olivotti 2 a Mestre, e resterà aperta fino al 29 aprile. Orario: da martedì a domenica, 19-13 e 15-19.*

I «Futurismi a Carnevale» di **Fortunato Depero** *e* **Marco Lodola** *sono esposti alla Galleria Bevilacqua La Masa, di piazza San Marco 71(c, fino al primo aprile. Orario: da martedì a domenica, 10-18.*

La mostra **«Bernardo Bellotto**, *1722-1780»*, *è aperta fino al 27 giugno al Museo Correr in piazza Venezia, offre la possibilità, per la prima volta di ammirare l'intera produzione artistica del celebre nipote di Canaletto.*

Fino al 19 maggio, ogni venerdì e sabato è possibile visitare la mostra **«Gli Etruschi»** *a Palazzo Grassi anche la sera, fino alle 23.*

Fino al 31 marzo a Palazzo Albrizzi è aperta la mostra di **Klaus Jürgen-Fischer** *intitolata «Velare l'anima».*

PADOVA *A Palazzo Zabarella di Mestre, la mostra* **«Anton Raphael Mengs, la scoperta del Noeclassico»** *potrà essere visitata fino all'11 giugno.*

«Magma» di Biasiucci.

Tutto il mondo, i misteri, l'arte di **«Giotto e il suo tempo»**, *la mostra ospitata dai Musei Civici degli Eremitani a Padova e che, poi, si completa in un percorso che tocca la Cappella degli Scrovegni, il Palazzo della Ragione e altri siti giotteschi, potranno essere ammirati dal pubblico fino al 29 aprile. Orario: da martedì a domenica, 9-19.*

TREVISO *Fino al 18 marzo la Galleria comunale di Palazzo Sarcinelli (tel. 0438/412647) a Conegliano ospita la prima mostra antologica in uno spazio pubblico dell'artista romano* **Claudio Olivieri**.

TRENTO **«Le strie: metamorfosi dell'immaginario»** *è il titolo della mostra che raccoglie sessanta opere di pittura e scultura a Palazzo Trentini, fino al 14 aprile.*

«Se i muri potessero parlare» è il titolo della mostra-installazione dell'inglese **David Tremlett**, *aperta fino al 25 marzo nella nuova sede della Galleria civica di arte contemporanea di Trento, tutti i giorni dalle 10 alle 18, escluso il lunedì.*

VICENZA *Fino al 25 marzo nella Basilica Palladiana di Vicenza si può visitare la mostra* **«Alessandro Mendini tra le arti»**, *curata dal critico d'arte tedesco peter Weiss.*

VERONA *Fino al 29 aprile presso gli Scavi Scaligeri di Verona sarà aperta la mostra fotografica antologica dei fratelli* **Enzo e Raffaello Bassotto**. *Catalogo Leonardo Arte. Orario: 10-19 da martedì a domenica. Lunedì chiuso.*

LUBIANA **«Extended Transformation»**, *la quinta parte di «Natura Naturans», curata da Maria Campitelli e dal Gruppo 78, verrà ospitata dal 12 al 31 marzo alla Mestna Galerija.*

MUSICA *Lunedì al Comunale di Monfalcone atteso concerto nell'ambito della rassegna «'900 & oltre»*

Shlomo Mintz, il mago del violino

Sarà accompagnato al pianoforte dall'ungherese Adrienne Krausz

MONFALCONE La stagione concertistica del Comunale di Monfalcone prosegue lunedì, alle 20.45, quando, nell'ambito della rassegna *«'900 & oltre»*, si esibirà uno dei violinisti più acclamati del mondo, Shlomo Mintz, autentico mago dell'archetto, che sarà accompagnato al pianoforte dall'ungherese Adrienne Krausz.

Moscovita, nato da genitori ebrei emigrati poi in Israele, Mintz ha studiato a New York e a sedici anni ha debuttato alla Carnegie Hall. Le prime incisioni discografiche – come l'Integrale dei Capricci di Paganini per la Deutsche Grammophon – hanno contribuito al lancio internazionale di questo straordinario artista, oggi presente nelle sale più prestigiose al fianco dei più grandi direttori e solisti.

Il programma della serata prevede in apertura il Duo Concertant composto a Voreppe da Igor Stravinskij, tra la fine del 1931 e il 15 luglio 1932. Un lavoro di taglio pastorale che, come sottolinea il compositore nelle sue «Chroniques», era da mettere in relazione con un volumetto di Charles-Albert Cingria dedicato a Petrarca.

Seguirà la Rapsodia n. 2 per violino e pianoforte su temi popolari di Bela Bartók, che rappresenta non solo un momento di svago all'interno della sua attività compositiva di maggior impegno, ma anche un'applicazione di facile esportazione, tra le più immediate, di quelle melodie popolari, provenienti dalle aree transilvane, romene e magiare, che il compositore da oltre un ventennio andava indagando e raccogliendo.

Il violinista moscovita Shlomo Mintz.

Shlomo Mintz e Adrienne Krausz affronteranno quindi la Sonata per violino e pianoforte di Francis Poulenc, compositore che più di ogni altro della sua generazione ha contribuito al ritorno verso una musica di fascino, lontana sia dal modernismo aggressivo sia da stilemi scolastici.

Sotto il titolo classico di Sonata si nasconde tutta a fantasia di Poulenc, che non esitò ad accostare episodi e melodie dal fascino ineguagliabile, a eludere sviluppi, a inserire reminiscenze stilistiche precedenti o coeve, e a travasare nei suoi lavori autocitazioni. Poulenc lambì le più diverse manifestazioni dello spirito dei tempi, senza tuttavia mai intraprendere con impegno convinto una precisa direzione. Neoclassicismo, dadaismo, surrealismo, jazz, chansonnette, sarebbero risultati accostati in nome di un supremo senso del gioco assorbiti in un linguaggio i cui fondamenti non sarebbero stati mai messi veramente in discussione e anzi avrebbero lasciato spesso trapelare le tracce ben evidenti di filiazioni eterogenee.

In chiusura di serata la Rapsodia n. 1 di Bela Bartók.

I biglietti per il concerto di lunedì sono in vendita alla Biglietteria del teatro, all'Utat di Trieste e all'Acus di Udine.

Cinque serate nei teatri dell'Ert per «La scuola delle mogli»

UDINE Cinque serate nei teatri del circuito organizzato dall'Ente Regionale Teatrale per il classico di Molière «La scuola delle mogli», prodotto dalla compagnia «L'Alberto Teatro Canzone» per la regia di Adriana Martino, protagonista antonio Salines, chiamato a misurarsi con la freddezza calcolatrice e con le mal riposte sicurezze di Arnolfo.

«La scuola delle mogli» debutta oggi, alle 21, al Teatro Italia di Pontebba e sarà quindi replicato il 12 marzo, alle 20.45, al Teatro Comunale di Camino al tagliamento, il 13 marzo, alle 20.45, al teatro Ristori di Cividale del Friuli, il 14 marzo al Teatro Verdi di Maniago e, infine, il 15 marzo all'Auditorium comunale di Zoppola.

Lo spettacolo prodotto dall'Albero Teatro Canzone sottolinea le caratteristiche più significative della partitura scenica, che, al suo apparire, scandiva definitivamente il passaggio del grande commediografo francese dalla commedia tradizionale alla commedia realistica di costume. Nella «Scuola delle mogli», infatti, i personaggi posseggono quella complessità dialettica che nasce dall'osservazione profonda della realtà sociale. È la storia, in un certo senso biografica, di un uomo maturo, Arnolfo, ben deciso a portare fino in fondo il piano di trovare la moglie che fa per lui.

Accanto a Salines, recitano Giacinto Palmarini, Luca Negroni, Valentina Martino. Le scene e i costumi sono firmati da Lorenzo Ghiglia, mentre le musiche originali sono di Benedetto Ghiglia.

L'AGIGS propone
IL GRANDE CINEMA dei Festival internazionali
LA STANZA DEL FIGLIO
di Nanni Moretti (Italia 2001)
Uno psicanalista alle prese con moglie e figlio nel nuovo attesissimo film del più originale autore italiano.
All'EXCELSIOR
BILLY ELLIOT
di Stephen Daldry (GB 2000)
Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della grande scelta. Candidato all'Oscar.
All'ARISTON
IL GUSTO DEGLI ALTRI
Una moderna e divertente commedia sulla tolleranza, campione d'incassi in Francia. Candidato all'Oscar.
All'ALCIONE
CAST AWAY
di Robert Zemeckis (Usa 2000)
Un Tom Hanks da Oscar è un Robinson Crusoe dei nostri giorni nel film più spettacolare ed avventuroso. Candidato agli Oscar.
Al CAPITOL
IL PICCOLO

Domani a Cervignano

Storia di donne con la Cenci

CERVIGNANO Domani, alle 21, al teatro pasolini di Cervignano farà tappa lo spettacolo «Buona notte mamma», una storia di donne, scritta da Marsha Norman, all'insegna del confronto più cruciale e complesso, quello fra madre e figlia.

Protagoniste di questa nuova e aggiornata versione teatrale per l'Italia, diretta da Lorenzo Salveti (scene e costumi di Paolo Bernardi), sono Athina Cenci e Marioletta Bideri. All'attrice toscana va il ruolo di Thelma, una madre istintiva, concreta, capace di prendere la vita con leggerezza e fantasia, mentre la Bideri è Jessie, figlia fragile e introversa, vinta dal male di vivere. Insieme, incapaci di comunicare, finchè la decisione della figlia di togliersi la vita compirà, forse, il miracolo...

CINEMA *Al via le riprese, in Friuli, di «Tierc lion», dal romanzo di Sergio Cecotti*

Il thriller del sindaco diventa film

Fra gli interpreti Franco Castellano e Luciano Virgilio

UDINE Cominceranno la prossima settimana in Friuli le riprese di «Tierc lion» (Terzo leone), un film tratto dall'omonimo romanzo giallo del sindaco di Udine, Sergio Cecotti, per la regia del friulano Manlio Roseano.

Il film - prodotto da Skene e La Grame, due società friulane - avrà per protagonisti, fra gli altri, Franco Castellano (nel ruolo dell' ispettore Cellini), Luciano Virgilio (il professor Moretti), Alessandro Mizzi (l'aiutante dell'ispettore) e Manuela Galliussi (nipote del prete).

La sceneggiatura, liberamente tratta dal romanzo di Cecotti, è stata curata dallo stesso Roseano; il sindaco di Udine - che nei mesi scorsi aveva bocciato altri lavori - l'ha definita «assolutamente convincente, anche se con un finale diverso da quello previsto nel romanzo».

Il «Tierc lion», che nella versione italiana sarà inviato ai più importanti festival internazionali - comincia con il ritrovamento, su un treno, alla stazione di Udine, del corpo senza vita di un parroco. Da lì si dipana l'intricata vicenda che scava nel passato del sacerdote. L'ispettore porta così in luce l'attività esoterica dell'uomo di chiesa e, soprattutto, la sua abilità nel decifrare antichi codici medievali.

Franco Castellano

Nei flash back emergono storia e riti del Friuli passato anche se la vicenda è tutta giocata nella contemporaneità.

«Sarà una produzione tutta regionale - ha sottolineato il regista Manlio Roseano - nella speranza che in Friuli possa nascere un centro di produzione cinematografica analogo a quelli sorti negli ultimi anni a Torino, Bologna e in altre città d'Italia».

Gli interni saranno girati tutti a Udine, mentre le riprese esterne, oltre al capoluogo friulano, saranno effettuate anche a Sella Nevea e a Santa Margherita del Gruagno.

«Per motivi di budget - aggiunge Luca Zoratti, presidente della Grame, società coproduttrice del film - abbiamo dovuto contenere molto i costi. Il film può contare su un contributo regionale di 280 milioni, ma contiamo di poter sensibilizzare anche la società civile regionale. Speriamo, insomma, che arrivino anche finanziamenti di privati».

La prima del «Tierc lion» è prevista a Udine, il 26 maggio. Poi sarà diffuso in tutta Italia.

APPUNTAMENTI

Ultime repliche di «Sior Todero brontolon»

Serata «rom» per Tabucchi Udine: in scena Paolo Rossi Hip Hop: raduno beat-mod

TRIESTE Oggi, alle 22, ai Macaki, disco bar conserata con il dj Edy Milani. Lunedì «Noche caliente» musica latino americana; martedì «Reggae night», musica afro-giamaicana; il 14 «University of Macaki»; il 15 «Serata africana» dell'Associazione senegalese di Trieste; il 16 «Macaki Music Zone», musica house; il 17 marzo, «Festa di San Patrizio».

Oggi, alle 22, all'Hip Hop, serata «Hipsters Explosion», raduno beat-mod del Triveneto (alle 16 mercatino anni Sessanta).

Oggi, alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia va in scena «La vila de Scorcola», di Roberto Grenzi.

Oggi, alle 21, alla Public House (via San Lazzaro), serata musicale con Bitti e Lollo.

Ancora oggi e domani, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada si replica «Sior Todero brontolon» di Carlo Goldoni, per la regia di Andrée Ruth Shammah, con Eros Pagni *(nella foto in alto)* e Ivana Monti.

Oggi, alle 20.30, all'Amirbar Cafè (Cinema Alcione), serata di musica e poesia con la pianista Rosanna Puppi, la cantante Caterina Schirripa e «Il salotto dei poeti».

Oggi, alle 21, al Tor Cucherna Restaurant, serata esoterica «alla riscoperta delle origini dello zodiaco e della chiromanzia».

Lunedì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, si replica il concerto del pianista Bruno Canino. Musiche di Bach, Scarlatti, casella, Savinio, Pilati, Mosca, Sollima.

MONFALCONE Lunedì alle 20.45, al Teatro Comunale, per «900 & oltre», concerto di Shlomo Mintz (violino) e Adrienne Krausz (pianoforte).

Martedì e mercoledì, alle 20.45, al Comunale il Teatro Settimo presenterà «A come Srebrenica» di Giovanna Giovannozzi con Roberta Bigiarelli. Regia di Simona Gonella.

CIVIDALE Martedì, alle 20.45, al Teatro Ristori di Cividale del Friuli va in scena «La scuola delle mogli» di Molière con Antonio Salines.

CERVIGNANO Domani, alle 21, al Teatro Pasolini va in scena lo spettacolo «Buona notte mamma» di Marsha Norman con Athina Cenci *(nella foto al centro)* e Marioletta Bideri. Regia di Lorenzo Salveti.

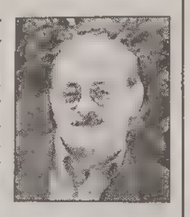
UDINE Da oggi all'11 marzo, alle 21, al Nuovo di Udine va in scena «Romeo and Juliet - Una serata di delirio organizzato» con Paolo Rossi.

Oggi, alle 18, al Nuovo Teatro di Artegna, incontro «Intorno a Tina», con il fotografo Riccardo Toffoletto.

Oggi, alle 21, alla sala parrocchiale di Lestizza, per il «St. Patrick's Festival», serata con il cantautore gallese Brychan.

Lunedì 19 marzo alle 21, al palasport Carnera, Giorgio Panariello presenterà il suo spettacolo teatrale intitolato «Panariello... chi?».

PORDENONE Oggi, alle 21.20, allo Spazio Cultura, concerto dei Reggae National Ticket e Dodi & i Monodi.



Oggi, alle 20.45, all'Auditorium della Regione, per la rassegna «Dedica a Tabucchi», serata dedicata ai rom, con la proiezione del film «Rom Tour» (inchiesta-racconto di Tabucchi, *nella foto in basso*, sui rom di Firenze) e con la musica zingara degli Acquaragia Drom.

Mercoledì, alle 20.45, al Teatro Verdi di Maniago va in scena «La scuola delle mogli» di Molière con Antonio Salines.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SUPER
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
5 CANDIDATO A PREMI OSCAR
MICHAEL DOUGLAS CATHERINE ZETA-JONES
TRAFFIC
Prima o poi mi sposo è il film più delizioso e divertente dell'anno.
Jennifer LOPEZ Matthew McCONAUGHEY
Caruso, zero in condotta
ANCORA OGGI E DOMANI LA CARICA DEI 102 SOLO ALLE 15.30
OGGI ALLE 24 E DOMANI ALLE 22.30 DRACULA'S LEGACY IL FASCINO DEL MALE
Mel Gibson Helen Hunt
What Women Want
QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO
IL NUOVO FILM CON RUSSELL CROWE
IL GLADIATORE
CANDIDATO ALL'OSCAR
MEG RYAN RUSSELL CROWE
RAPIMENTO E RISCATTO
TRATTIENI IL RESPIRO
VERTICAL LIMIT
ANTHONY HOPKINS JULIANNE MOORE
HANNIBAL
CHE RISATE RAGAZZI!
Robert De Niro Ben Stiller
Ti Presento i Miei
Candidato a PREMI OSCAR tra cui MIGLIOR FILM
BASTA UN ASSAGGIO
Chocolat
PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E I CALENDARI 2001

COMUNE DI MUGGIA
TEATRO "VERDI" DI MUGGIA (Ts)
presentano
PRIMAVERA A TEATRO
Rassegna di Teatro Amatoriale
2.a edizione
10 - 17 - 24 marzo 2001 - Ore 20.30
INGRESSO GRATUITO

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

Rossetti
TEATRO STABILE DI TRIESTE
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich - Turno C
"La grande prosa" - spettacolo 9
Compagnia Lavia-Teatro di Genova presentano
Gabriele Lavia in
Dopo la prova
di Ingmar Bergman
con Raffaella Azim, Federica Bonani
adattamento e regia di Gabriele Lavia
lo spettacolo dura 2 ore circa senza intervallo
È in corso la prevendita per Lella Costa (20 marzo), Zelig Show (22 e 23 marzo), Rent (dall'11 al 13 aprile al Politeama Rossetti), Daniele Luttazzi (21 aprile al Politeama Rossetti) e il concerto di Fiorella Mannoia (6 aprile al Politeama Rossetti).
Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Prima rappresentazione venerdì 23 marzo ore **20** (turno A/F). Repliche: domenica 25 marzo ore **16** (turno D/D), martedì 27 marzo ore **20** (turno B/A), mercoledì 28 marzo ore **20** (turno C/B), venerdì 30 marzo ore **20** (turno E/C), sabato 31 marzo ore **17** (turno S/S), domenica 1 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Sior Todero Brontolon» con Eros Pagni e Ivana Monti. 2 h 15'. ULTIMI GIORNI. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» con la commedia brillante «La Vila de Scorcola» testo e regia di Roberto Grenzi. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO STABILE SLOVENO - Trieste - Casa di cultura via Petronio 4. Oggi alle ore **19.30** per il turno di abbonamento B, E ed F la compagnia del Teatro SnG-Drama di Ljubljana presenta «L'idiota» di Dostojevski. Regia di Mile Korun. Spettacolo con i sottotitoli in italiano per il turno T lunedì 12 marzo alle ore **19.30**.

JODOROWSKY AL MIELA. Da giovedì 15 a domenica 18 marzo: teatro, cinemalie, incontri, immagini, visioni, psicomagia, bookshop. Prevendita per «Opera Panica»: Utat, galleria Protti opp. on-line: www.tkts.it, L. 30.000 Info: tel. 040-365119, www.miela.it.

TEATRO «VERDI» di Muggia. L'Armonia e il Comune di Muggia presentano la Rassegna di teatro amatoriale «Primavera a Teatro» (2.a edizione). Ore **20.30** la compagnia «I Zercanome» (ex I Grembani) in «El complesso dell'Arciduca» di Edda Vidiz, regia di Gianfranco Gabrielli. INGRESSO GRATUITO.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 19, 21.45: «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. Candidato a 5 Oscar.

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Billy Elliot». Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della grande scelta. Candidato a 3 Oscar.

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Ogni sabato ore **10.45**: «Billy Elliot» a L. 7000 per le scuole. Prenotare tel. 040-304222 ore 9-12 e 16-22.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» di Ang Lee, con Chow Yun Fat. Candidato a 10 Premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante e Silvio Orlando.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Prima o poi mi sposo» con Jennifer Lopez e Matthew McConaughey (il nuovo Paul Newman). La più deliziosa e divertente commedia dell'anno.

GIOTTO 2. 16.40, 18.20, 20, 22, 24: «Caruso zero in condotta» di e con F. Nuti.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Strapazzami tutta». **Domani:** «La puttana dello spazio».

NAZIONALE 1. 15.20, 17.30, 19.50, 22.15: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!!

NAZIONALE 2. 17.20, 19.45, 22.30: «Rapimento e riscatto» con Meg Ryan e Russell Crowe.

NAZIONALE 3. Solo alle **15.30:** «Hannibal» con Anthony Hopkins e Julianne Moore.

NAZIONALE 3. 17.40, 19.50, 22.15, 0.15: «Vertical limit» con C. O'Donnell e B. Paxton.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ti presento i miei». Che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller. Ult. giorni.

NAZIONALE DISNEY. Oggi e domani solo alle **15.30:** «La carica dei 102».

NAZIONALE DRACULA. Oggi alle **24** e domani alle **22.30:** «Dracula's legacy».

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Il gusto degli altri» di Agnès Jaoui con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «Grazie per la cioccolata» mercoledì in lingua originale spagnola «Segunda Piel».

CAPITOL. 16.45, 19.30, 22: «Cast Away» con T. Hanks.

GRADO

CRISTALLO. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Hannibal».

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Pausa. Per programmazione 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 11 marzo, ore **21** Athina Cenci in «Buona notte mamma». Prevendita: ufficio del teatro 10 marzo ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro 11 marzo: ore 20-21. Informazioni: 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il 6.o giorno» con Arnold Schwarzenegger, Robert Duvall ore **18.30, 21.15.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **18, 20, 22:** «Billy Elliot» di Stephen Daldry con Jamie Bell, Gary Lewis, Julie Walters.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Lunedì 12 marzo, ore **20.45**, «900 & oltre» Shlomo Mintz (violino), Adrienne Krausz (pianoforte). Musiche di Igor Stravinskij, Béla Bartók, Francis Poulenc. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. «Pro memoria»: martedì 13, mercoledì 14 marzo p.v., ore **20.45**, il Teatro Settimo presenta «A come Srebrenica» di Giovanna Giovannozzi. Regia di Simona Gonella con Roberta Biagiarelli. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Prima o poi mi sposo».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 13 marzo (turno D); 14 marzo (turno E); 15 marzo (turno F); 16 marzo (turno B); 17 marzo (turno C); 18 marzo (turno A) - ore 20.45. «Rumors» di Neil Simon. **20 marzo 2001 (abb. a4) turno A - ore 20.45; 21 marzo 2001 (abb. a4) turno B ore 20.45** «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello con C. Giuffrè e Pino Micol, regia di M. Sciaparro. **23 marzo 2001 (abb. a17) ore 20.45** Krystian Zimerman pianoforte. **26/27/28/29/30/31 marzo 2001 ore 20.45** «Re Lear» di W. Shakespeare con G. Mauri e R. Sturno, regia G. Mauri.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Rapimento e riscatto», con Meg Ryan e Russell Crowe.

Sala blu. Spettacolo unico. **17.30:** «What women want», con Mel Gibson. **20, 22.15:** «Concorrenza sleale», con Diego Abatantuono.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Caruso, zero in condotta», con Francesco Nuti.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 18.30, 21.45: «Traffic».

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Billy Elliot»

Rai e Mediaset mettono in cantiere nuove fiction per la prossima stagione

Tra l'amore e l'orrore

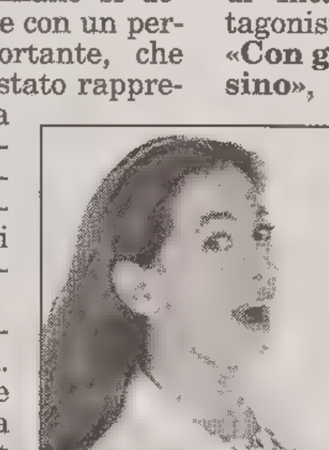
Casanova del 2002 avrà il volto di Stefano Accorsi

ROMA La fiction fatta in casa continua a crescere: giovedì scorso «Il bello delle donne» su Canale 5 (avremo modo di riparlarne in sede critica) si è portato a casa la serata, conquistando 6.334.000 telespettatori (per uno share del 25,12 per cento), battendo il film di Raiuno, «Sei giorni, sette notti» con Harrison Ford. Segno evidente che il pubblico preferisce sognare, o piangere, con le storie paesane di casa nostra.

E se in questa stagione la guerra tra Rai e Mediaset si è combattuta sul filo dell'abito talare tra un «Padre Pio» e l'altro, nella prossima si tornerà a puntare se «eros e tanatos», amore e morte.

E chi, meglio del più grande amatore della storia, **Giacomo Casanova**, poteva esser rappresentato per parlar d'amore? A vestire i panni del celeberrimo veneziano dalla vita travagliata e piena di avventure (non solo amorose) sarà Stefano Accorsi, l'attore del momento.

Protagonista perfetto de «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino e attore straordinario, nei panni di uno psicopatico, ne «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, l'attore emiliano si dovrà confrontare con un personaggio importante, che nel passato è stato rappresentato già da attori come Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni e Massimo Girotti.



Barbara D'Urso

Una responsabilità tripla. La miniserie andrà in onda su Mediaset nella prossima stagione televisiva e sarà diretta da Giacomo Battiato.

Accanto ad Accorsi ci saranno Thierry Lhermitte, Catherine Flemming, nei panni di Helena, Toni Bertorelli e Cristiana Capotondi. Le riprese cominceranno la prossima settimana a Venezia, per riprendere e concludersi a luglio a Parigi.

L'orrore in televisione avrà, invece, il volto di Valentina Chico, che smessi i panni dolci dell'infermiera di «Incantesimo», sarà protagonista del tv-movie **«Con gli occhi dell'assassino»**, sceneggiato da Andrea Stroppa, in onda nella prossima stagione su Raidue.

La fiction ha per protagoniste due sorelle gemelle (interpretate dalla Chico) che per anni non conoscono l'una l'esistenza dell'altra, fin quando una delle due scopre che l'altra è un'assassina.

Oltre alla Chico, nel cast della fiction figurano Corrado Colombo, Maddalena Maggi e Nino Castelnuovo. Le riprese cominceranno a metà marzo e si svolgeranno interamente a Roma.

Punterà interamente sull'ironia **«Ruvido»**, la fiction scritta da Antonello Dose e Marco Presta (il duo radiofonico del «Ruggito del coniglio»), che ne saranno anche i protagonisti accanto a Michela Noonan, Sonia Grassi, Giancarlo Cosentino, Valentina Banci e Valentina Casadei.

Il ciak della puntata pilota è stato battuto a febbraio e già si capisce che l'eventuale serie ripercorrerà le orme della fiction americana «Friends», già tentate (senza successo) da Italia Uno con «Via Zanardi».

A portare invece un pò di sano coraggio di mamma, sarà Barbara D'Urso, che nella fiction **«Tempeste»** si calerà nei panni di una madre, che non arrendendosi di fronte alla scomparsa della propria bambina, avvenuta dopo una tempesta di sabbia, farà di tutto per ritrovarla e portarla a casa.

La fiction, girata tra Roma e la Tunisia, sarà diretta da Felice Farina.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«La banda degli angeli» su Retequattro

Vicenda di passioni a sfondo storico

I film

«Quota periscopio» (1958) di Gordon Douglas (Tmc, ore 14.10). Avventura bellica poco originale, ma discretamente confezionata. Con James Garner, Edmond O'Brien e Andra Martin.

«La banda degli angeli» (1957) di Raoul Walsh (Retequattro, ore 21). Durante la guerra civile americana, un ricco proprietario terriero, ex negriero, si innamora di una schiava di sangue misto, ma la relazione è contrastata dalle diverse origini dei due. Coinvolgente storia d'amore a sfondo storico con Clarke Gable *(nella foto)* e Yvonne De Carlo.

«La scala a chiocciola» (1945) di Robert Siodmak (Raiuno, ore 0.50). In una tranquilla cittadina del New England, agli inizi del '900, un maniaco omicida si accanisce contro giovani donne menomate. Sfaccettature gotiche per un avvincente noir denso e visionario, con Dorothy McGuire e Ethel Barrymore.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 13.30

Elisa oggi a «Rapidotv.it»

Un'intervista a Jennifer Lopez e un incontro con Elisa, vincitrice del Festival di Sanremo, saranno al centro della puntata odierna di «Rapidotv.it», il programma condotto da Alvin e Chiara Tortorella. Elisa, scoperta da Caterina Caselli, parlerà dei suoi sogni e progetti.

Raidue, ore 22.40

Praga protagonista di «Tg2 Dossier»

«Lettera da Praga», di Achille D'Amelia, è il titolo della puntata odierna di «Tg 2 Dossier». Praga, capitale della Repubblica Ceca, è diventata una delle città che maggiormente attraggono i turisti italiani. Fra tre anni la Repubblica Ceca entrerà a far parte a pieno titolo dell'Unione Europea. Nel «Dossier», un reportage su una città e un paese protagonisti della storia recente.

Raitre, ore 20.50

«Gaia» incontra Giovanni Soldini

Questa settimana «Gaia» punterà le telecamere sulla costa atlantica francese per incontrare il navigatore solitario Giovanni Soldini e in Sicilia per vedere com'era la Valle dei Templi 500 anni prima di Cristo. Nel golfo di Guascogna, a La Rochelle, Mario Tozzi raggiungerà il velista Giovanni Soldini, impegnato nella costruzione del suo nuovo trimarano, per parlare del mare e dei suoi continui mutamenti. A tutti gli appassionati di vela Soldini fornirà qualche consiglio utile e alcuni piccoli segreti per poter affrontare una navigazione in piena sicurezza.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Separati a tavola"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 L'ALBERO AZZURRO: LA PIZZA
10.30 TUTTOBENESSERE
11.20 CHE TEMPO FA
11.25 LA VECCHIA FATTORIA.
12.30 CHECK UP. Con L. Azzariti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER
14.30 LINEA BIANCA. Con Manuela Di Centa.
15.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 RAIUNO SPOT. Con Tania Zamparo e Fabrizio Gatta.
16.10 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi e Valeria Mazza.
23.15 TG1
23.20 GIRO DEL MONDO. Con Loris Mazzetti.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ABO, COLLAUDI D'ARTE: JANNIS KOUNELLIS
0.50 LA SCALA A CHIOCCIOLA. Film (giallo '46). Di Robert Siodmak. Con Dorothy McGuire, Ethel Barrymore.
2.15 RAINOTTE
2.20 UN ATTIMO, UNA VITA. Film (drammatico '77). Di Sydney Pollack. Con Al Pacino, Marthe Keller.
4.10 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Resistenza"
4.55 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.15 ANIMALIBRI
6.35 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.40 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.45 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con R. Capua e T. Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI: TURBO
10.35 TERZO MILLENNIO
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 SHOUT. Con T. Dona'.
15.20 METEO 2
15.25 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "Tesoro sei cosi' invisibile"
16.00 SABATO DISNEY
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 METEO 2
19.05 MICHAEL HAYES. Telefilm. "Vendetta radiofonica"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 I COLORI DEL DELITTO. Film tv (thriller '99). Di Ruben Preuss. Con Michael Moriarty, Joanna Pacula.
22.40 TG2 DOSSIER
23.25 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 LA SITUAZIONE COMICA: A TUTTO SESSO
1.05 DANGEROUS MINDS. Telefilm. "Guardami"
1.45 RAINOTTE
1.50 ITALIA INTERROGA
2.00 LUNALETTURA
2.30 INCONTRO CON... VINCENZO CANTATORE
2.45 CARO AMORE: SIMONE SIGNORET E YVES MONTAND
3.00 CONTROLUCE
3.10 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

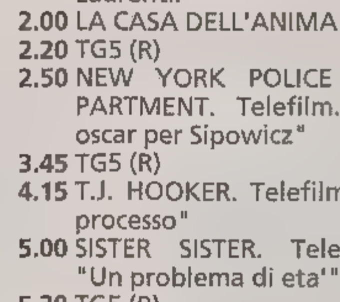
7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAINEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.00 PRIMA DELLA PRIMA: PERSEPHONE - OEDIPUS REX (R)
9.35 RACCONTI DI VITA (R)
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
11.30 GEO & GEO. Documenti.
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 TG3 BELLITALIA
13.25 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 VOLLEY: MACERATA - CUNEO
17.00 CICLISMO: 26. TROFEO PANTALICA
17.55 BASKET: TREVISO - SIENA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.50 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
22.40 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
23.00 TG3
23.15 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 TG3 SABATO NOTTE
0.40 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

✦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 KARNTANIJA (documentario)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Lupi"
10.00 TERRA PROMESSA. Telefilm. "La convivenza"
12.00 MEZZOGIORNO DI CUOCO. Con Cesare Cadeo e Lorenzo Battistello.
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "Prete d'alto mare"
14.10 UOMINI E DONNE SPECIALE. Con Maria De Filippi.
16.00 CIAK SPECIALE: CARUSO ZERO IN CONDOTTA
16.05 IL BELLO DELLE DONNE (REPLICA). Telefilm.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA SAI L'ULTIMA? Con Gigi Sabani e Natalia Estrada.
23.30 TERRA!
0.30 NONSOLOMODA (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 TG5 (R)
2.50 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "L'oscar per Sipowicz"
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il processo"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Un problema di eta'"
5.30 TG5 (R)



ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE 1A MANCHE - FINALI
10.00 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE 1A MANCHE - FINALI
11.00 SCI: FONDO 30KM. FEMMINILE
11.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE 2A MANCHE - FINALI
12.25 STUDIO APERTO
12.30 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE 2A MANCHE - FINALI
13.30 RAPIDOTV.IT. Con Alvin e Chiara Tortorella.
14.05 SUPER
14.55 NUOVO VIDEO DI PIERO PELU': BOMBA BOOMERANG
15.00 CIAO BELLI. Con Roberto Ferrari e Dj Angelo.
16.00 POKEMON: OLTRE I CIELI DELL'AVVENTURA
17.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Padre e figlio" - "La scelta"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Schiave bianche"
22.30 REAL TV. Con Guido Bagatta.
24.00 VOX POPULI
0.30 STUDIO SPORT
0.45 SCI: FONDO 50KM. MASCHILE
1.15 CIAK SPECIALE: TRAFFIC
1.25 STAR TREK II - L'IRA DI KHAN. Film (fantascienza '82). Di Nicholas Meyer. Con William Shatner, Leonard Nimoy.
3.20 STAR TREK III - ALLA RICERCA DI SPOCK. Film (fantascienza '84). Di Leonard Nimoy. Con William Shatner, Leonard Nimoy.
5.05 STAR TREK THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il segreto di Spock"
6.35 BENNY HILL SHOW
6.40 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
7.20 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm. "Il lupo"
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 L'ARCHIVIO DI 2000 (R). Documenti.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 SABATO 4 DUEMILA. Con Susanna Messaggio e Olivia Gobetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Mauro Serio.
18.55 TG4
19.35 IL SABATO DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
20.00 TERRA NOSTRA. Telenovela.
21.00 LA BANDA DEGLI ANGELI. Film (drammatico '57). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable, Yvonne De Carlo.
23.35 MALEDETTA AMBIZIONE. Film tv (thriller '93). Di Tom Holland. Con Timothy Hutton, Faye Dunaway.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 MUSIC LINE (R)
2.20 DUE MAGNIFICI FRESCONI. Film (commedia '69). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.00 LE SORELLE MATERASSI. Film (drammatico '43). Di F.M. Poggioli. Con Emma Gramatica, Irma Gramatica, Massimo Serato.
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 IKKYSAN
8.00 IL TEMPO DELLA POLITICA
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 IL SANTO. Telefilm.
9.35 I SETTE MAGNIFICI PICCOLI NINJA. Film (avventura). Di Chen Chi Hwa. Con Chang Sung, Wing.
11.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.45 ...E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
12.25 METEO
12.30 TMC SOLDI
12.45 TMC NEWS - METEO
13.00 TMC MOTORI (R)
13.35 TELEFILM. Telefilm.
14.10 QUOTA PERISCOPIO. Film (guerra '59). Di Gordon Douglas. Con James Garner, Edmond O'Brien.
16.15 TELEFILM.
16.45 TELEFILM.
17.45 MOTOCICLISMO: SUPER POLE GRAN PREMIO DI SPAGNA
18.40 TMC NEWS - METEO
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
19.00 ANTEPRIMA GOLEADA. Con Massimo Caputi.
19.10 QUANTUM LEAP. Telefilm.
21.00 WE THE PEOPLE. Film tv (drammatico '94). Di Brent Huff. Con James Brolin.
22.40 TMC NEWS
22.55 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
23.05 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
0.45 CALCIO LIGA SPAGNOLA
2.45 METEO
2.50 TELEFILM.
4.10 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 MIX CULTURA
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 CITTADINO IN LINEA
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
9.45 A TEATRO
11.30 CIAO NORD EST
12.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
13.00 FINESTRA SULLA C.C.I.A.A.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 A COME AMBIENTE
14.15 EVENING SHADE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 IL ROSSETTI
18.00 NET CAFE'
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT NEWS
21.00 TANGO Y RITMO
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MIX CULTURA
24.00 SPORT NEWS
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DINASTIA. Film (drammatico). Di J. Anderson D. Janesen.
2.38 SEDUZIONE GITANA. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 L'IMPLACABILE. Film (poliziesco). Con R. Culp, M. Davis.

TELEFRIULI

12.00 MOTORING
12.30 SPECIALE INN: SNOWBOARD
12.45 CALCIO BIS
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.45 CIAO NORDEST
15.00 TG FLASH
16.05 TARZAN CONTRO I MOSTRI. Film (avv. '47). Di W. Thiele. Con Johnny Weissmuller, N. Kelly.
17.00 TG FLASH
18.00 STRADE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.50 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.35 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.05 IL GRANDE FRASCJELLO
23.28 TELEGIORNALE F.V.G.

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 TRIGUN
15.00 SLAM DUNK
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MAD 4 HITS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 CELEBRITY DEATH MATCH
19.30 I CIELI DI ESCAFLOWNE
20.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 DOV'E' GIP? MTV MAD
23.00 MTV TRIP
23.30 DIARY: MARILYN MANSON
24.00 BRAND: NEW

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO. Documenti.
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI
16.30 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
17.00 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.10 ECO
20.40 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI INDOOR
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.40 FAITH. Film (drammatico '90). Di Ted Mather. Con Sylvia Seidel, Richard Maldon.
0.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.35 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO REGIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 CAFE' SCONCERTO
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO REGIONE
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

11.15 PIAZZA MONTECITORIO
12.00 COMMERCIALI
12.10 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
13.30 ANTEPRIMA VOLLEY
14.00 IL SICOMORO
15.00 COMMERCIALI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.20 PICCOLE DONNE. Film.

TMC2

11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
16.40 ROXY BAR (REPLICA)
19.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.40 FLASH
20.50 CLIP TO CLIP
21.00 BEST - LE MIGLIORI CLASSIFICHE
22.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 PROXIMA
1.15 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 ATLANTIDE - BRAIN UP (R)
13.30 OKEY MOTORI
13.30 COMINGSOON
14.00 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 CRONACHE TREVIGIANE
19.15 COMINGSOON
19.30 ATLANTIDE
19.45 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
20.15 NOVASTADIO SERA
23.00 LISTA D'ATTESA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORDEST
13.30 QUELLI CHE LA LINGUA VENETA
13.35 PAT LABOR
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 SUPER BOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 IL BACIO DELLA PAURA. Film (thriller '94). Di Daniel Raskov. Con Al Corley, Paula Trickey.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 IN CAMERA MIA. Film (commedia '92). Di Luciano Martino. Con Gianfranco Manfredi, Nastassia Kinski.
3.30 NEWS LINE
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 ROSA DE LEJOS. Telen.
13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RANMA
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
16.00 ROSA DE LEJOS. Telen.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 CARTONI ANIMATI
20.40 IL DIFENSORE CIVICO
20.50 QUARTIERE FRANCESE. Film (dramm. '77). Di D. Kane. Con B. Davison, V. Mayo, Lindsay Bloom.
23.00 LOTTO

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenov.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE. Con G. Ravasi.
15.30 ROSARIO
16.00 PENSIERI PER LA QUARESIMA
16.05 IL DOLORE DIVENTA SPERANZA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CICLOCROSS
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.30 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 ADDIO GIUSEPPINA
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 SETTE GIORNI
21.00 VANGELO
21.10 LA CITTA' DEI RAGAZZI. Film (dramm. '38). Con S. Tracy, Mickey Rooney.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione, 7.40 Sportlandia; 8.00: GR1, 8.25 GR1 Sport, 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura, 10.00: GR1 Milievoci Immigrazione, 10.10: GR1 In Europa, 11.00: GR1 Articolo 21: 12.00: GR1; 12.05: Diversi da chi? 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 14.05: Tam Tam Lavoro; 14.10: Sabato Sport; 14.50: Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine; 20.09. Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.30. Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.50: Speciale Ogg duemila; 24.00. Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00. GR1; 3.00 GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1, 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - Dov'e' la festa?; 8.30: Giocando; 9.00: Le avventure di Sam Torpedo; 9.33: Black Out; 10.30: GR2; 10.37: Gli strafalcioni; 12.00 Fegiz Files, 12.30: GR2; 12.47: GR Sport, 13.00: Test a Test; 13.30: GR2, 13.40: Giocando; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00. Hit Parade Live Show; 17.30: GR2; 18.00: Skunk Anansie in concerto (R), 19.00. Hit Parade. Top 10 Album, 19.30 GR2, 19.53: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30. GR2; 20.37: Che lavoro fai?, 21.30: GR2, 21.38. Ultrasuoni Cocktail, 23.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R), 2.01. Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.08: Bolneve; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre, 10.00: L'Arcimboldo; 10.45. GR3, 10.50: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, 12.02: Uomini e profeti; 12.45: La scena invisibile; 13.45. GR3; 14.00. Grammelot, Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30. Le ragioni di Gurdulu'; 16.45: GR3; 18.45. GR3; 19.45: Radiotre Suite, 20.30. Serata Finale del Concorso "Giovani cantanti"; 23.30. Anteprima di Esercizi di memoria; 24.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
24.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr, 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9.00: Rubrica linguistica. Segue: L'angolino del cantautore; 9.15: Pagine di musica classica; 11. Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta, 12: Trasmissione dalla Val Resia. Segue: Pot pourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Rubrica di musica seria; 18: Piccola scena: Tanja Rebula: «L'ultima notizia», Originale radiofonico. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin; 18.40: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Fnazzer Fiory; 11.10. Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: I primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 4,09 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino*

UN TURNO AL BRESCIA

Ridotta da due a una giornata la squalifica del campo del Brescia. La decisione è stata presa dalla Commissione disciplinare, in parziale accoglimento del reclamo della società lombarda. Il Brescia contesta il referto dell'arbitro Paparesta dove si parla di aggressioni di un gruppo di tifosi esagitati e di un lancio di riviste che gli avrebbe procurato una ferita sul viso.

OGGI IN TV

9.25 Italia 1: Sci: Super Gigante Maschile - Finali
11.15 Italia 1: Speciale Champions League
12.25 Italia 1: Sci: Super Gigante Femminile - Finali
16.25 Capodistria: Basket: Pau Orthez - Kraka Telekom
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport - L'attualita' sportiva di TNE
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.20 Raitre: Rai Sport Sportivamente
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
24.00 Italia 1: The Race - La regata del Millennio
0.05 Raitre: Rai Sport Pit Lane
0.40 Italia 1: Studio sport
1.00 TMC: Motori

SERIE B

Il Crotone passa a Piacenza per 2-1 (doppietta di Deflorio che ora ha 14 gol nella classifica cannonieri) nell'anticipo della 26.a giornata di B e si insedia a 41 punti, appaiato alla Sampdoria, in settima posizione. Il Piacenza, che ha ridotto le distanze all'89' con Maltagliati, resta secondo in graduatoria, a quota 45, a sei punti dalla capolista Chievo.

1C003410
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1C003411
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

IL TRIONFO L'atleta goriziano conquista la medaglia d'oro ai Mondiali indoor di Lisbona, battendo il campione olimpico Edwards e migliorando il primato italiano

Triplo salto da leggenda di Paolo Camossi

Dedica speciale di Paolo alla moglie Giada e al piccolo Riccardo. Primo titolo iridato di un regionale

IL PERSONAGGIO

È allenato dal tecnico goriziano Giancarlo Medesani. Ha partecipato ai Giochi di Sydney

Paolo, un calciatore mancato

GORIZIA *Paolo Camossi, è nato a Gorizia nel 1974. Ancora molto giovane si è trasferito ad Alessandria dove nel 1988 ha iniziato a praticare l'atletica leggera. Ben presto sono emerse le sue doti di saltatore ed è stato indirizzato verso il salto in lungo e poi verso il salto triplo. Già a livello giovanile Camossi si è messo in evidenza conquistando podi importanti tra cui quello ai campionati italiani. Il triplista isontino, dopo essere entrato nella squadra delle Fiamme Azzurre, ha deciso di tornare a Gorizia ritenuto da lui un ambiente ideale per praticare l'atletica leggera. A Gorizia si è sposato con Giada Gallina, grande velocista ed ex detentrice del record italiano sui 100 metri. Dal loro matrimonio è nato il 12 gennaio Riccardo. Camossi è attualmente allenato dal goriziano Giancarlo Medesani.*

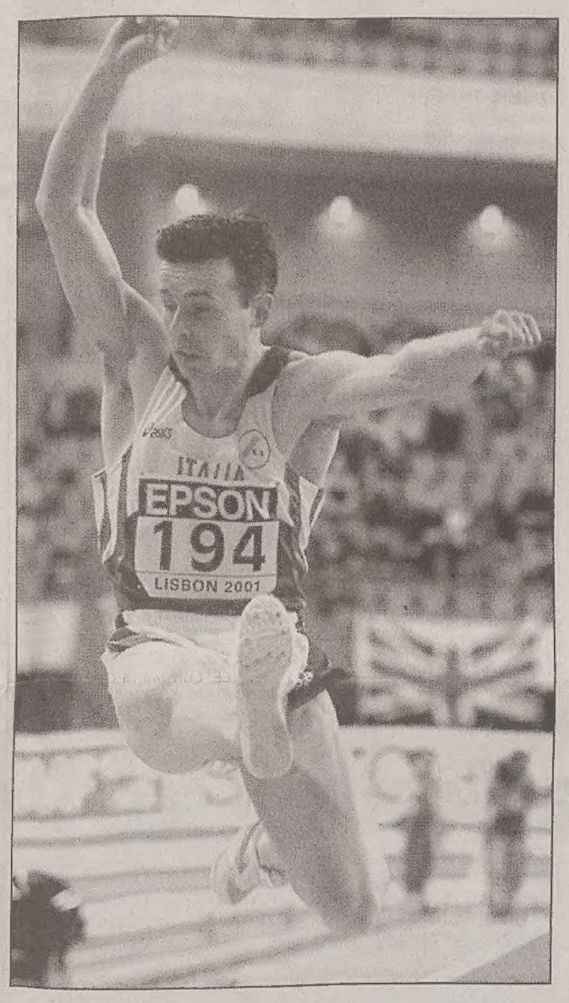
Il nuovo campione mondiale indoor nel suo curriculum vanta quattro titoli italiani vinti nel 1996, 1997, 1998 e 1999. In quest'ultimo anno Camossi è riuscito a ottenere un risultato prestigioso battendo il più vecchio record italiano, che era detenuto da Fabio Gentile con metri 17,22. Ai mondiali di Siviglia Camossi è riuscito ad ottenere la misura di 17,29 che gli ha permesso di conquistare un buonissimo quinto posto. Il forte atleta ha partecipato alle ultime Olimpiadi di Sydney dove ha gareggiato dopo un lungo infortunio riuscendo lo stesso a conquistare la finale. Recentemente ha dichiarato. «Da ragazzo giocavo al calcio ed ero bravo, ma ho scelto l'atletica pur sapendo che è uno sport più faticoso e che rispetto al calcio è meno seguito». E meno male che ha scelto così.

a.g.

LISBONA «L'atletica mi permette di vivere bene, di mantenere la mia famiglia ma certo non di diventare ricco. Il mio ingaggio non si avvicina nemmeno lontanamente a quello di un calciatore. E francamente penso che nel calcio si guadagni troppo e che i calciatori non facciano poi più fatica negli allenamenti di quella che faccio io». Appena lunedì scorso in un dibattito ad Aquileia Paolo Camossi, goriziano, aveva detto queste verità, raccogliendo il consenso generale e dimostrando grinta e chiarezza di idee. Le stesse qualità che ieri a Lisbona hanno permesso all'atleta di Gorizia di ottenere un risultato prestigioso per l'atletica italiana e addirittura leggendario per quella regionale essendo il primo titolo iridato conquistato da un atleta regionale. Camossi ha vinto, infatti, la medaglia d'oro nel salto triplo ai Mondiali indoor a Lisbona saltando 17,32 metri, battendo il fuoriclasse campione olimpico Jonathan Edwards (17,26) e l'australiano Andrew Murphy (17,20) e firmando ovviamente il nuovo primato italiano (suo il precedente fissato a 17,05).

«Sono felice come il giorno in cui è nato mio figlio Riccardo» sono state le prime parole di Camossi raggiunto al telefono appena conclusa la gara. E ha aggiunto: «Dedico questo successo a tre persone e mezzo. Al mio allenatore Medesani, a mia moglie Giada (Gallina, l'ex campionessa italiana dei 100 e con la quale vive a Staranzano) che mi ha sempre sostenuto, a Luca Toso che mi sta dando un insostituibile aiuto psicologico. La mezza dedica è per il mio ct Lenzi, che putroppo sta per passare il testimone».

A proposito di guadagni il titolo mondiale varrà a Camossi 40 mila dollari. «Neanche un confronto con i miliardi dei calciatori» ha subito aggiunto Paolo. Che ha confidato di essersi sentito di vincere, quanto meno di raggiungere il podio. «Perchè ho lavorato duro ma serenamente - ha spiegato - aumentando la fiducia in me stesso. L'esperienza che ho accumulato nelle gare internazionali si è fatta sentire. E poi io sono un cagnaccio rognoso: più uno mi sfida più io rispondo e mi diverto». Infine un pensiero al figlio, Riccardo, due mesi di vita: «Da domani l'euforia passerà, mentre quando prendo in braccio Riccardo è un po' come vincere ogni volta un Mondiale. In pedana Camossi ha battuto il re della specialità e il suo idolo, Jonathan Edwards. «Sarebbe stato meglio batterlo quando faceva i 18 metri. Resta comunque il migliore e questo aggiunge altra gioia a questa vittoria».



Il salto che è valso l'oro mondiale a Camossi.

Il successo di Paolo è stato in parte rovinato da una gaffe degli organizzatori, che hanno ritardato la messa in onda dell'inno di Mameli durante la sua premiazione. «Forse in Portogallo non credevano che l'Italia potesse vincere la medaglia d'oro» ha ironizzato Camossi. Ma, inno a parte, ieri Camossi è stato davvero un eroe vincendo un oro vero, perchè i Mondiali sono al coperto ma in pedana a Lisbona c'erano tutti i più forti del mondo nella specialità. Un augurio speciale a Camossi è arrivato da Giuseppe Gentile, ex campione del triplo: «Da quest'oro mi auguro che Paolo salti verso i 18 metri».

La gara ha vissuto momenti di intenso agonismo con Edwards, che al quinto salto era fuori dal podio. In testa si era infatti portato a sorpresa l'australiano Andrew Murphy con 17.15, migliorandosi poi di 5 cm per il bronzo. L'azzurro è partito bene, con un 16.97 che «mi ha fatto stare tranquillo, anche se non valeva la medaglia». Poi un mezzo colpo di scena, con il britannico che vola a 17,26 e riapre la gara. Camossi a 17,32 diventa irraggiungibile, anche per Friedek, che all'ultimo salto fallisce e decreta la vittoria azzurra. E adesso cosa farà Camossi? «Una vacanza con moglie, figlio e i due amati cani, Rochy e Sugar. Qui a Lisbona ne stavo per comprare un altro, ma mi sembrava davvero troppo. Poi mia moglie chi la sentiva. Ma oggi sarò al palasport a tifare per Fiona May». È il quinto oro mondiale indoor per l'Italia dopo quello di Giuliana Salce nell'85, la doppietta di Genny Di Napoli e il salto di Fiona May nel '97.

Il trionfo di Camossi è stato salutato con soddisfazione da Romano Isler e Franco De Mori, rispettivamente presidente e addetto alle statistiche della Fidal regionale. «Questo titolo iridato (il primo conquistato da un alteta regionale ndr) ha un enorme importanza per il nostro movimento, anche perché l'allenatore di Paolo è Medesani, uno dei migliori qui in regione». Soddisfazione anche del sindaco di Gorizia, Valenti, e del presidente della Provincia di Gorizia, Brandolin. Un risultato che conferma quanto l'Isontino sia un inesauribile bacino capace di sfornare atleti di grande livello come dimostrato dalle ultime Olimpiadi.

Roberto Covaz

BAVISELA

Stelle, campioni e treni speciali: che la corsa cominci

TRIESTE Un nuovo, generoso sponsor (Coop Consumatori NordEst), la presenza al via della maratona del campione triestino Gamba, la partecipazione dei campionati olimpici Rossi e Bonomi alle gare nel bacino di San Giusto e il concerto, sabato 5 maggio, di Gino Paoli. Sono solo alcune delle novità della Bavisela, la bella e variegata manifestazione che sarà presentata oggi, alle 11, nel circolo aziendale delle Generali, sponsor storico della kermesse ideata da Franco Bandelli.

E per pubblicizzare ancora di più la manifestazione, l'associazione Bavisela ha stretto un accordo con la Trenitalia che prevede l'esposizione di alcuni poster promozionali in tutte le sale dei club Eurostar delle stazioni italiane. Manifesto raffigurante un trenino trainato da gambe umane con tanto di scarpette da corsa ai piedi. In pratica, quei due convogli speciali che dalla stazione centrale di Trieste porteranno i partecipanti alla Bavisela non competitiva sino alla storica Stazione di Miramare. Ma il connubbio tra «vagoni» non si ferma qui. Anzi. Per un mese (probabilmente dal 25 marzo al 25 aprile), un banchetto gestito dai Club Eurostar sarà allestito nella stazioni di Trieste, Udine, Mestre, Padova e Verona. Veri e propri stand promozionali nei quali raccogliere le iscrizioni per partecipare alla Bavisela. Entro il 5 maggio gli organizzatori sperano di raggiungere il limite dei 4000 iscritti alla non competitiva. Una sorte di «numero chiuso» forzato proprio dalle difficoltà logistiche che comportano lo spostamento di una simile massa di persone e che consiglierà i ritardatari «cronici» a prenotarsi quanto prima. Oltre ai 4000 non competitivi, il 6 maggio correranno sulle strade triestine almeno altrettanti corridori iscritti alla 2° Maratona D'Europa ed alla 6° Maratonina Europea dei due Castelli.

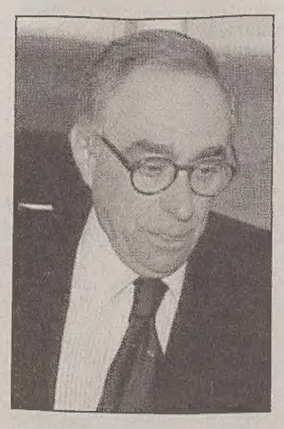
CALCIO

Ancora strascichi polemici per la mossa di Petrucci sul caso Mancini

Vince Carraro: si vota a luglio per la presidenza federale

ROMA Vince la linea Carraro. La crisi della Federcalcio non trova soluzione e l'idea del presidente della Lega di serie A e B di tenere l' assemblea elettiva a luglio segna un punto decisivo a favore, tra i mugugni delle Associazioni calciatori e allenatori. A sancire la vittoria di Franco Carraro è il commissario straordinario della Figc e presidente del Coni Gianni Petrucci. «Ora c'è l'ufficialità, si vota a luglio».

È esattamente ciò che voleva la Lega di Milano, riuscita a portare dalla sua parte anche quella di serie C, per parte sua sempre avversa durante il periodo elettorale (poi sfociato nel commissariamento) alle idee milanesi che volevano la conferma di Nizzola alla guida della Figc e orientata invece su Giancarlo Abete. Ora, invece, almeno sulla data delle prossime elezioni tutte le Leghe hanno trovato l' accordo. Al di là della barricata rimangano l' Aic di Campana e l' Aiac di Vicini.



Franco Carraro

Mancini in panchina continua a far discutere. Vicini attacca Petrucci per aver permesso l'ingaggio nonostante il parere contrario del Settore tecnico, e il commissario della Figc gli risponde con garbo con la volontà di chiudere ogni polemica. «Basta con Mancini - dice Petrucci al termine di una riunione con tutte le componenti del calcio - non è possibile dover tutti giorni rispondere su questo tema. Vicini? Lo stimo. Quando ero segretario generale della Federcalcio mi ha fatto sognare il Mondiale, anche se poi ha chiuso al terzo posto. Ripeto, lo stimo e lo ringrazio per quello che ha dato al calcio nazionale».

Anche Campana, presidente dell' Associazione calciatori, è intervenuto sull' argomento per stigmatizzare il comportamento di Petrucci. «Le regole devono essere rispettate. A Petrucci ho detto che dopo il parere negativo del Settore tecnico sarebbe stato opportuno prendere una decisione dopo il confronto fra tutte le componenti del calcio».

Nell'altro anticipo di serie A, Reja crede nella forza del suo Vicenza contro il Napoli

Milan disperato davanti all'Atalanta

E Zaccheroni smentisce di avere pronte le sue dimissioni

MILANO Torna il campionato, con l'urgenza di un anticipo di sabato sera come quello con l'Atalanta, ma al Milan si continua a pensare alla Champions, a come sono andate le cose a Istanbul e alla decisiva sfida di martedì contro il Deportivo La Coruna. C'è nell'aria più che un'ipotesi di dimissioni di Zac in caso di eliminazione, ma il tecnico esclude un eventualità del genere. «Perchè devo pensare che martedì dovrebbe andare male? Non ci penso nemmeno, sono convinto dei mezzi di questa squadra».

Poca voglia di parlare dell'Atalanta, che pure rappresenta un altissimo pericolo nella caccia al quarto posto in campionato. È l'incubo eliminazione dall'Europa che aleggia nei corridoi di Milanello. Zac comunque ci prova a soffermarsi su un avversario forte e pericoloso come la squadra di Vavassori: «E' una partita importante, una partita con i punti che valgono doppio, proprio come contro il Parma. Punti che valgono un quarto posto. L'Atalanta è una squadra che vola ancora sull'entusiasmo, sul nulla da perdere». Lo stato d'animo del Milan sembra essere l'opposto...«A parte la Coppa Italia - ribatte Zac - abbiamo dimostrato carattere...il risultato deriva dal carattere,dall' atteggiamento positivo con cui si prepara la partita».

Sulla strada che porta alla salvezza, l'altro anticipo di oggi al Menti tra Vicenza e Napoli è una tappa fondamentale per entrambe le squadre (Mondonico non la vede, però, decisiva), ma mai come in questa occasione il tecnico Edy Reja si sente di scommettere sulla sua squadra. «Durante gli ultimi giorni i ragazzi mi sono parsi molto caricati e convinti, quindi sono sicuro che faremo una grande gara».

Per il Vicenza l'appuntamento con la vittoria è quasi obbligato. «Dopo la sconfitta di Perugia - ha proseguito Reja - non possiamo più fallire. In questi giorni tuttavia ho cercato di tranquillizzare i ragazzi per evitare che ci sia troppo attesa e quindi tensione in campo. Io rimango dell' avviso che il gruppo sia in crescita da un mese e mezzo e la gara di domenica scorsa possa essere considerata solo una parentesi negativa».

Tardelli-Vieri ancora all'Inter

MILANO «Tardelli è e resterà l'allenatore dell'Inter. Ha un contratto fino al 2002 e sta già lavorando per il mercato della prossima stagione». Con queste parole il responsabile dell'area tecnica dell'Inter, Gabriele Oriali, ha affrontato nuovamente il tema della panchina nerazzurra, dopo le tante illazioni che propongono varie candidature (da Zaccheroni a Cuper al mai del tutto passato di moda Daniel Passarella).

«Ho un contratto che mi lega all'Inter per ancora tre stagioni - è intervenuto per ricordare Vieri - ma, nonostante ciò, ogni anno si diffondono voci su un mio possibile trasferimento altrove. Ormai non vi faccio più caso: sono solo chiacchiere. Resto a Milano».

SERIE A

COSÌ OGGI

Ore 15
Vicenza-Napoli (D+)
a. Cesari
Ore 20.30
Atalanta-Milan (Tele+)
a. Rodomonti

COSÌ DOMANI

Ore 15
Bologna-Lazio (D+)
a. Tombolini
Inter-Verona (D+)
a. Saccani
Juventus-Reggina (D+)
a. Nucini
Lecce-Udinese (Stream)
a. Ayroldi
Perugia-Fiorentina (D+)
a. De Santi
Roma-Brescia (Stream)
a. Bolognino
Ore 20.30
Parma-Bari (Stream)
a. Rossi

CLASSIFICA: Roma 51; Juventus 45; Lazio 43; Parma 33; Atalanta 32; Milan e Perugia 29; Inter, Udinese e Bologna 28; Fiorentina 27; Lecce 26; Brescia, Napoli e Verona 21; Vicenza 20; Reggina 18; Bari 16.

BASKET SERIE A1 Con l'arrivo di Pancotto la Telit ha un ruolino di marcia da primi otto posti. Il segreto? La voglia di lottare

Trieste in corsa per i play-off virtuali

E' la difesa a fare la differenza. E all'orizzonte c'è il ritorno di Penn

TRIESTE I numeri non mentono e raccontano di una Telit che, con l'arrivo di Cesare Pancotto, ha cambiato la sua stagione rimettendosi in corsa per la salvezza. Una squadra rinvigorita nello spirito che ha ritrovato solidità e credibilità e, grazie a un rendimento da play-off, si è assestata nelle posizioni di testa della classifica che tiene contro delle ultime sei giornate di campionato. Battendo domani (PalaTrieste alle 18.10) il Bingo Snai Montecatini (ieri la commissione d'appello della Fip ha ridotto a una le due giornate di squalifica Henry Turner che sarà dunque in campo domani) nel breve intervallo di un mese, la Telit del nuovo corso uguaglierebbe il numero di vittorie ottenuto durante la gestione Banchi. Una virata a 360 gradi che, dopo l'inizio balbettante culminato con la sconfitta contro la De Vizia Avellino, ha visto Trieste trovare un passo da prima della classe.

Dal 13 febbraio a oggi la Telit ha conquistato due successi casalinghi consecutivi (88-87 contro Rimini e 84-77 contro la Viola Reggio Calabria) cogliendo punti pesanti in trasferta prima contro Roseto e quindi a Bologna, sponda Kinder. Sfiorata, ma solo sfiorata, l'impresa a Pesaro contro una Scavolini capace di imporsi nel finale solamente grazie a un fallo antisportivo almeno opinabile. Un ritmo da grande spiegabile oltre che con la fiducia di una squadra che ha ritrovato la voglia di lottare anche dalla spiccata aggressività difensiva, marchio di fabbrica della pallacanestro di Cesare Pancotto. E così, se il rendimento offensivo non è praticamente mutato (80 punti contro 78) quello difensivo ha fatto registrare una decisa sterzata portando il numero di punti subiti dalla Telit da 87 a 76 per gara. Nel raffronto tra le Telit di Banchi e Pancotto non bisogna comunque dimenticare che i due tecnici si sono ritrovati a gestire squadre con giocatori diversi. A partire dal playmaker, con Pancotto che si è ritrovato in casa l'esperto Bazarevich e Banchi che, invece, aveva puntato sulla freschezza del giovane Penn.

E proprio Scoonie potrebbe essere la «novità» della Telit impegnata nella volata finale. Pur con la dovuta cautela necessaria in questi casi, senza voler alterare gli equilibri di un gruppo che sembra aver trovato la quadratura del cerchio, il ritorno a Trieste di Penn potrebbe essere possibile anche considerando il fatto che Pancotto, all'inizio della stagione, lo aveva scelto in previsione di un suo arrivo a Montecatini.

La corsa alla salvezza, intanto, riparte oggi con l'anticipo di una 26.a giornata (Benetton Treviso-Monte Paschi Siena) che, Vip Rimini-Lineltex Imola a parte non propone scontri diretti. Una salvezza per la quale, di settimana in settimana, si sta alzando la quota. La folle corsa di Cantù, Milano e Trieste e la crisi di squadre come Rimini e Avellino hanno sconvolto le previsioni che solo alcune settimane fa sembravano scontate. Basterà arrivare a 28 punti per garantirsi la permanenza nella massima serie?

lo.ga.

Scoonie Penn

CLASSIFICA ALLA SECONDA DI RITORNO

KINDER	36
PAF	28
SCAVOLINI	28
ADR	26
BENETTON	22
CORDIVARI	22
MÜLLER	22
MONTE PASCHI	20
SNAIDERO	18
VIP	18
DE VIZIA	18
BINGO SNAI	16
VIOLA	14
ADECCO	12
ROOSTERS	12
LINELTEX	12
TELIT	**10**
POLIFORM	8

CLASSIFICA ATTUALE

KINDER	46
PAF	34
SCAVOLINI	34
BENETTON	32
ADR	32
MONTE PASCHI	28
CORDIVARI	26
MÜLLER	26
SNAIDERO	24
ADECCO	22
DE VIZIA	20
VIP	20
BINGO SNAI	20
VIOLA	18
TELIT	**18**
POLIFORM	18
ROOSTERS	16
LINTELTEX	16

IL RUOLINO DI MARCIA CON PANCOTTO

KINDER	10
BENETTON	10
ADECCO	10
POLIFORM	10
TELIT	**8**
MONTE PASCHI	8
PAF	6
ADR	6
SCAVOLINI	6
SNAIDERO	6
MÜLLER	4
VIOLA	4
BINGO SNAI	4
CORDIVARI	4
ROOSTERS	4
LINTELTEX	4
VIP	2
DE VIZIA	2

... le prime 8 ai Play-off

FEMMINILE

Costa (Interclub) convinto: «La qualità non manca»

TRIESTE Panoramica sul momento del basket femminile giovanile affidata questa volta a Roberto Costa, coach dell'Interclub Muggia che vanta una quasi ventennale esperienza di panchine in rosa. «Rispetto a quando ho iniziato ad allenare — attacca Costa — ci sono meno squadre in circolazione, è diminuita la quantità ma è cresciuta la qualità delle ragazze. Essenziale è curare la base, credo sia una scelta sbagliata quella di voler primeggiare ad ogni costo magari in un torneo Propaganda, è molto più importante dare priorità all'aspetto tecnico. Un lavoro fondamentale per noi coach è quello di dare stimoli, motivazioni alle bambine che scelgono il basket. Tra ragazzi e ragazze c'è molta differenza — precisa Roberto — il ragazzino vine in palestra perchè vuole emulare Michael Jordan, la ragazzina viene perchè ci giocava già un'amica, la palestra è vicino a casa. A Trieste non mancano davvero gli sport da praticare, per questo non ci si può sedere sugli allori. Pure le rivalità si possono rivelare dannose, se una squadra è già forte di suo è inutile che vada a togliere ad un'altra formazione le sue pedine migliori con il risultato che magari una decina di atlete mollino il basket».

Intanto nel quinto turno delle juniores importantissimo successo della Ginnastica di Montena sulle Trudi maturato per 100-91 in una gara che valeva la seconda piazza. Dopo due quarti in equilibrio, nel terzo le friulane arrivavano a +18. Con una grande prova di carattere le triestine annullavano il gap accumulato trovando nell'ultimo quarto la forza per staccare le avversarie. Dominio dell'interclub sullo Spilimbergo per 131-28 e le ragazze di Perin nel recupero con la Trudi si impongono 89-77 guadagnando in pratica il primo posto. Nella sesta di ritorno delle Cadette Muggia primeggia sulla Trudi «B» per 75-34 in un incontro funestato dal grave infortunio occorso alla Apollonio alla quale la squadra al completo dedica la vittoria. L'Oma cede al forte Baloncesto 63-48 dopo aver giocato per tre quarti alla pari con le isontine. Nella terza di ritorno delle Allieve netto successo dell'Interclub sulla Codroipese per 68-29 mentre l'Oma perde 93-46 con il Baloncesto. Nello scorso fine settimana si è giocato a Monfalcone il Torneo delle Province dedicato all'arbitro internazionale Elio Luglini e riservato alla categoria Ragazze. Ha vinto nettamente la Rappresentativa di Trieste che in semifinale si è imposta su Gorizia per 107-35. Nell'altra gara Pordenone vince per un soffio su Udine 68-67. Finale senza storia tra Trieste e Pordenone surclassato 106-25. Terza piazza a Gorizia che supera Udine dopo un overtime 75-70.

Luca Siracusa

Sotto canestro

Jadran: ostacolo Roncade sulla strada della salvezza Muggia sogna il colpaccio

SERIE C1 MASCHILE

Si chiama Roncade l'ostacolo dello Jadran di domani al Palacalvola per l'ottava giornata di ritorno del campionato di C1. Dopo il prevedibile passo falso in casa della Soteco di Gradisca i carsolini vogliono riprendere il discorso salvezza al cospetto di una formazione comodamente situata al centro classifica con 20 punti 8 in più dello Jadran. Roncade che la scorsa settimana ha fatto una sorta di cortesia indiretta ai plavi surclassando il Castelfranco veneto relegandolo nuovamente nell'ultima posizione in classifica, quello che spettava allo Jadran stesso poco più di un mese fa.

SERIE C2 MASCHILE

Aria di battaglia anche nel campionato di C2 giunto alla sua sesta del girone di ritorno; c'è una squadra che deve riprendere confidenza con il successo e le ambizioni in classifica e quella è il don Bosco Billitz impegnato domani (alle 17.30) sul parquet della Bertolini di Portogruaro, formazione anch'essa a quota 24. C'è un derby giuliano, Tempocasa Muggia-Barcolana, sulla carta decisamente chiuso per i barcolani ma utile soprattutto per la compagine di Pozecco per consolidare i contatti con la zona play-off. Il Bor Radenska combatte domani (alle 11) in casa della Cbu Eurotrail, mentre la Virtus Udine è ospite della Bravimarket Gemona. Due gare in programma rispettivamente legate al vertice e alla salvezza, si tratta di Ronchi-Opel Peressini, lo scontro clou della giornata e Pagnacco-Ottica Goriziana. Una gara che potrebbe incidere decisamente nel tema della permanenza in C2. Turno completato dall'anticipo Sangiorgina-Cordenons e Codroipese-Manzano.

SERIE A2 FEMMINILE

Galvanizzato dal «fragoroso» successo casalingo ottenuto a spese della capolista Rovereto il Marsilli viaggia alla volta di Livorno dove alle 18 affronta la formazione toscana per la terz'ultima giornata del campionato di serie A2 femminile. In terra labronica il tecnico Giuliani non potrà contare sull'apporto di Cristina Zonta, a Trieste per problemi di lavoro ma recupera Cassetti che così entra tra le dieci. In caso di successo o di sconfitte del Valdarno a Udine e del Ravenna in casa con Bolzano Muggia festeggia la matematica salvezza.

SERIE B FEMMINILE

Ancora una Ginnastica triestina incompleta quella che domani, alle 17.30 sul parquet veneto di Concordia Sagittaria, prova a mantenere ben salda la sua leadership al comando del torneo cadetto. Sicuramente fuori Fragiacomo, con Giuricich che dopo l'apparizione in panchina torna a sedersi in tribuna, Montena spera di recuperare il pivot Mussati (problemi alla schiena) e porta tra le dieci la giovane Elena Rossitto per rinforzare il pacchetto di lunghe.

CALCIO

SERIE C2 Dopo la sosta, i rinfrancati alabardati si preparano ad affrontare la Biellese rinforzando l'attacco

Triestina: rientra Scotti, esce Princivalli

Il difensore è pronto dopo il lungo calvario dell'operazione e del recupero

TRIESTE Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare. E lui, Paolo Scotti, di tornare a calcare l'erba del Rocco ne ha una voglia matta. Ezio Rossi lo manderà quasi certamente in campo, domani contro la Biellese, fin dal primo minuto. Un inserimento a freddo, senza alcuno spezzone di partita ufficiale disputata (a parte quelle della Berretti), che non spaventa questo romanaccio dalla battuta sempre pronta. «Ho cominciato a respirare l'aria del ritiro e della panchina - dice Scotti - e ora sembra essere arrivato il mio turno. Nessuna emozione, dopo tutto non sono più un giovanotto».

Eppure in molti lo davano, dopo l'infortunio e l'operazione al tendine d'Achille, per spacciato. Un giocatore finito. Invece «Jerry» è pronto per un'altra avventura in maglia alabardata. «Quando abbiamo deciso, insieme alla società, che dovevo operarmi, credevo di poter recuperare molto prima. I dottori, invece, sapevano che era un intervento molto delicato e non nascondo che ci sono stati anche momenti difficili».

Scotti sarà il difensore centrale assieme al rientrante Susic, mentre il reparto verrà completato da Bacis. «Il modulo tattico in difesa quest'anno è diverso, ma il mio ruolo di difensore centrale - spiega il ritrovato difensore dell'Alabarda - rimane quello di giocare sull'uomo e stare vicino al proprio compagno». Qualche cambiamento, rispetto alla partitella in famiglia contro la Berretti di giovedì, l'allenamento di ieri l'ha fatto però vedere. Rossi, infatti, sembra intenzionato a far giocare davanti la coppia Provitali-Micciola, con dietro Masolini che, alla fine, si è adattato al ruolo di trequartista. A farne le spese dovrebbe essere a questo punto Pontarollo, mentre il centrocampo verrà occupato dai mastini Caliari-Coppola con all'esterno Teodorani e Parisi. «Questo è un campionato molto equilibrato dove bisogna dare continuità ai risultati. Noi se avessimo fatto qualche vittoria in più, come era nelle nostre prerogative non rispettate, saremmo stati davanti nonostante il periodo negativo» - è il giudizio di Scotti. Chi, invece, pagherà a caro prezzo un altro tipo di durezza è Princivalli. L'offesa rifilata al dirigente-arbitro Lodolo, durante la partita contro la Berretti, non è passato inosservato. «Ho già detto negli spogliatoi al giocatore quello che pensavo - ha dichiarato Rossi - e i provvedimenti li vedrete domenica». L'estroso, già recidivo nella passata stagione con il tecnico Costantini, molto probabilmente si accomoderà in tribuna a rimuginare sul proprio caratterino.

Pietro Comelli

Manifestazioni esuberanti da parte di Nicola Princivalli. Ma forse l'altro giorno ha esagerato un po' nel minitorneo: ha mandato a quel paese il dirigente che arbitrava. Rossi non ha gradito.

■ **FUNERALI** Verranno celebrati oggi, alle 9.40, in via Costalunga, i funerali dell'ex alabardato Angelo Saluzzo il quale, a detta della famiglia, non ha mai avuto problemi con Nereo Rocco.

SCI

Annullata per nebbia la gara maschile. Tra le donne vince la Rey Bellet

La Kostelic col menisco rotto rafforza il primato in Coppa

ARE Ha il menisco del ginocchio sinistro rotto ma ciò nonostante, vincendo il dolore, la croata Janica Kostelic ieri ha gareggiato lo stesso in SuperG e ha compiuto il miracolo di essere più veloce della sua rivale austriaca Renate Goetschl. In questo modo Janica non solo ha conservato, ma ha anche rafforzato, il suo primato nella classifica generale di coppa del mondo.

Ieri è stata una giornata davvero particolare a causa di un fitto banco di nebbia. La gara degli uomini, prevista alle 9.30, è stata rinviata di ora in ora sino all'annullamento. Ma in questa disciplina tutto era già stato deciso con la coppa ormai in tasca di Hermann Maier.

Il supergigante donne è così a sua volta slittato sino alle 15.30 - mai una gara di sci era partita tanto tardi - quando il via è finalmente arrivato.

La più veloce è stata la svizzera Corinne Rey Bellet davanti alla canadese Turgeon e alla francese Regine Cavagnoud. La Kostner e la Putzer non hanno finito la manche.

Oggi è in programma lo slalon femminile e il gigante maschile.

Italia 1, dalle 8.55

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **10**

1.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
4.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
Corsa +		1-7-2

TRIS

COMBINAZIONE: 2-6-1

QUOTA TRIS: 4.617.000 per 585 vincitori

IN REGIONE

Settimana densa di gare di Coppa Europa sul Piancavallo Marcia di Primavera sul lago di Fusine per i fondisti

TRIESTE La pioggia e la neve stanno flagellando le località montane regionali. I calendari delle gare zonali, quindi, sono per l'ennesima volta rivoluzionati. Confermato, invece, il grande evento della prossima settimana, le finali della Coppa Europa di sci alpino, maschile e femminile, a Piancavallo.

Il calendario propone, per lunedì, le prove della discesa libera maschile mentre le prime gare prenderanno il via martedì. Si inizierà con la discesa libera maschile (alle 9.30 sulla pista Nazionale) e con lo slalom gigante femminile (alle 9 e alle 11 sulla Budoia). Mercoledì gli uomini saranno impegnati nel supergigante (alle 9.30 sulla Nazionale), le donne nello slalom (alle 9 e alle 11 sulla Sauc). Giovedì doppio appuntamento il supergigante femminile, alle 9 sulla Nazionale, e poi, alle 14, con il parallelo a squadre, con partecipazione maschile e femminile, valido esclusivamente per la classifica per nazioni della Coppa Europa.

Venerdì gli uomini si metteranno alla prova in slalom gigante (alle 9 e alle 11 sulla Budoia) mentre per le ragazze sarà la volta delle prove di discesa libera. Infine sabato con la gara di slalom maschile (alle 9 e alle 11 sulla Sauc) e la discesa femminile (alle 9 sulla Nazionale).

Si assegneranno dieci coppe, otto di specialità e due assolute, e ci sarà la possibilità, per tutti, di applaudire campioni del calibro degli austriaci Reiter e Salzgeber e degli italiani Blardone e Nana.

Intanto il caledario regionale propone, per oggi, il gigante e lo slalom speciale dei campionati regionali allievi e ragazzi, rinviati la scorsa settimana a causa delle bizze della meteorologia.

Le gare si disputeranno una di seguito all'altra. Per domani, invece, è previsto un supergigante per giovani e seniores. Sempre domani, a Piancavallo, si terranno le qualificazioni regionali del trofeo Pinocchio. Per i fondisti l'appuntamento è fissato per domani, alle 9.30, al lago superiore di Fusine dove si disputerà la marcia di Primavera, valida come campionato regionale sulla lunga distanza.

Anna Pugliese

DILETTANTI

Tra i vari anticipi, si gioca a Padriciano una sfida tra il condannato ZarjaGaja e il Rivignano

Muggia-Costalunga, direzioni opposte

TRIESTE Occhi puntati sul derby di Promozione Muggia-Costalunga, per gli ormai classici anticipi del sabato. Alle 15, sul campo Zaccaria di Muggia, si affronteranno due compagini con obiettivi diametralmente opposti. Alla ricerca di preziosi punti-salvezza i padroni di casa, voglia di play-off invece per i gialloneri di Tesovic.

Il Muggia si presenta decimato nel reparto offensivo: oltre alle croniche assenze di Pettarosso e Fontanot (chiusa la stagione per infortuni), infatti, risulta squalificato l'attaccante Longo. Dubbioso se schierare fin dal primo minuto il giovane Valkovic (classe '82), oppure puntare su un avanzamento di Fadi, Sorini o Degrassi accanto a Vigliani, il tecnico muggesano Potasso. Non ci sarà neppure Apollonio, sostituito da Merzljak, mentre anche Dorliguzzo potrebbe dare forfait.

«Non dobbiamo guardare le assenze - dice Potasso - ma rimettere in campo la grinta dimostrata domenica contro il San Giovanni». Secondo derby di fila quindi per il Muggia, per giunta di nuovo contro una triestina che non disdegna i play-off. «Nulla di intentato, vivendo però alla giornata» - è lo slogan coniato dal ds Seppini per un Costalunga che affronta la partita con una certa tranquillità. Non ci saranno però lo squalificato Scala e Marchesi, alle prese con alcuni problemi muscolari, ma è pronto a rientrare Mantese.

L'importanza di questo derby oscura in parte la partita di Eccellenza tra ZarjaGaja-Rivignano che si disputerà a Padriciano. I ragazzi allenati da Di Mauro sono ormai condannati dalla classifica, ma potrebbero diventare l'ago della bilancia per le rimanenti retrocessioni. Oggi capita il pericolante Rivignano, poi ci saranno Fontanafredda, Ronchi, San Luigi e Cormonese. «Non regaleremo niente a nessuno - dice Di Mauro - perché vogliamo dimostrare ancora qualcosa in questo campionato». Lo ZarjaGaja, che dovrà rinunciare a tre difensori titolari (Dussoni, Grgic e Lorenzi), continua infatti ad allenarsi con costanza. «Dopo tutto - spiega Di Mauro - bisogna già pensare al futuro».

p.c.

UNDER 16

Italia e Rep. Ceca oggi a Ronchi si giocano l'Europeo

RONCHI DEI LEGIONARI Italia-Rep. Ceca si contenderanno oggi a Ronchi (alle 15, ingresso gratuito) l'accesso alla fase finale dell'Europeo di categoria, in programma in primavera in Inghilterra. Agli azzurri del ct Berrettini pasta non perdere per ottenere il visto, ma guai a sottolineare i ceki che si sono dimostrati squadra tecnica e potente. Alle 15, a Romans, Bosnia Erzegovina e Bulgaria si contenderanno il platonico terzo posto. Si avvia così alla conclusione la kermesse giovanile internazionale che un ottimo successo ha riscosso sui campi della provincia di Gorizia.

DOPING

Interrogati a Ferrara dai carabinieri due medici del Coni

FERRARA Due medici ex collaboratori del Coni, che facevano parte anche della segreteria della Commissione scientifica antidoping del comitato olimpico, sono stati ascoltati dai carabinieri del Nas di Firenze, nell'ambito delle indagini integrative del pm Soprani di Ferrara sui valori ematici di alcuni ciclisti azzurri che parteciparono alla prova su strada ai Giochi di Sydney. I due medici sono stati sentiti circa quattro ore ciascuno ed avrebbero parlato dei controlli della campagna «Io non rischio la salute», iniziativa poi sospesa.

PALLAMANO SERIE A1 Sibila (che teme Rubiera e Conversano) resterà ancora sotto San Giusto

Coop: c'è la sfida più bella

A Chiarbola alle 18 sarà di scena l'Al.Pi. Prato vicecampione

COSÌ IN CAMPO (Chiarbola, ore 18)

COOP ESSEPIÙ		AL.PI. PRATO	
16	MESTRINER	16	DOVERE
12	SREBRNIC	12	DANTI
2	VISINTIN	2	MALLIA
4	OVEGLIA	3	KOSKUE
6	VILANISKIS	5	BRASINI
7	POP	6	OGNJENOVIC
8	MARTINELLI	7	MIGLIETTA
9	FUSINA	8	BABIC
10	GUERRAZZI	9	BENIGNO
11	PASTORELLI	14	GREINER
14	TARAFINO	15	PENSA
15	LO DUCA	20	OPALIC
all. Sibila		all. Bossi	

Arbitri: *Molon e Mustari*

Programma 6.a ritorno (18): Papillon Conversano-Acsi Haenna; Bologna 1969-Mazara; Coop Essepiù Trieste-Al.Pi. Prato; Gammadue Modena-Nsm Rubiera; Ortigia Siracusa-Eurovo Mordano; Tassina Rovigo-Junior Fasano; Forst Brixen-Torggler Group Merano. **Classifica:** Coop Essepiù 42; Nsm Rubiera 42; Papillon Conversano 38; Torggler Group Merano 34; Al.Pi. Prato 31; Gammadue Modena 30; Bologna 1969* e Forst Bressanone 29; Mazara 21; Tassina Rovigo e Junior Fasano 17; Eurovo Mordano 12; Libertas Acsi Haenna 11; Ortigia Siracusa 0. * *Tre punti di penalizzazione*

TRIESTE Alla prima esperienza lontano dalla sua Lubiana Marko Sibila sta lasciando il segno. Non solo dal punto di vista dei risultati sportivi ma anche da quello dei rapporti umani. Persona di grande cultura, parla cinque lingue e ha ormai imparato a masticare anche l'italiano, il trentanovenne tecnico della Coop Essepiù ha conquistato tutti per i modi gentili e per la sua totale disponibilità.

Assieme alla sua Coop Sibila veleggia sicuro al comando della classifica del massimo campionato, dopo essersi tolto più di qualche soddisfazione nella Coppa Campioni e aver guidato la sua squadra alla vittoria in Coppa Italia. Un bilancio finora soddisfacente per un cammino che deve ancora centrare la tappa più importante.

E già oggi, alle 18 a Chiarbola contro i rivali storici dell' Al.Pi. Prato, la Coop Essepiù può fare un ulteriore passo avanti verso il raggiungimento di quell'obiettivo.

Allora Sibila, si aspettava una stagione così positiva?

«È difficile rapportare i risultati che stiamo ottenendo con le aspettative della vigilia. Quando sono arrivato a Trieste la squadra era ancora in costruzione, mancava Vilaniskis per cui non avevo idea di quello che sarebbe stato il futuro. Certo, ero fiducioso: conoscevo il potenziale dei ragazzi e contavo di farlo crescere attraverso il lavoro».

Una squadra competitiva che ha l'unico difetto di essere un po' corta. Cosa risponde a chi sostiene che vi mancano cambi in panchina?

«Che hanno ragione. Questo è un problema che dopo tante partite sta venendo a galla. I ragazzi sono stanchi sia fisicamente sia di testa. In questo periodo non è sempre facile mantenere la concentrazione e essere al massimo anche perchè stiamo aumentando i carichi di lavoro per essere al top nel finale».

La sua squadra, sia in attacco sia in difesa, ha una identità ben definita. Per i play-off possiamo aspettarci qualche variazione tattica?

«Ci potrebbero essere delle novità ma nulla di sostanziale anche perchè i ragazzi giocano ormai a memoria. È normale che i nostri avversari provino a fermarci anche se penso che la Coop non debba preoccuparsi delle mosse dei suoi avversari».

Delle formazioni in corsa per i play-off quale le sembra la più attrezzata per contendervi il titolo?

«Nell'ordine Rubiera e Conversano, due squadre che hanno giocatori di esperienza e qualità».

E tra i giocatori, quali sono quelli che l'hanno maggiormente colpita?

«Sono tanti: cito Prantner, Montalto, Di Leo, Ruozzi e Kobilica sicuro di dimenticarne molti altri».

L'esperienza in Italia le ha regalato l'emozione di guidare la nazionale. Un ricordo che le resterà nel cuore?

«È stata una grande esperienza. Nei pochi giorni di lavoro abbiamo creato un gruppo che ha colto vittorie prestigiose e sbattuto fuori un'Austria che non pensava davvero di essere eliminata dall'Italia».

Parliamo del futuro: nella sua vita ci sarà ancora spazio per Trieste?

«Ne ho già parlato con Lo Duca e credo ci siano i presupposti per continuare insieme il cammino. Certo, per me e la mia famiglia non è facile stare lontano da casa ma il calore di Trieste e l'affetto dei nostri tifosi sono valori importanti. Valori che aiutano a ridurre le distanze».

Lorenzo Gatto

Il romeno Pop riceve le istruzioni del coach Sibila.

Scherma

Spada allievi: Gotti domina nel trofeo delle 4 Regioni

TRIESTE Più che positivi i risultati conquistati dai giovani triestini della Ginnastica Triestina e della Pentascherma alla terza prova del Trofeo delle Quattro Regioni, disputatasi a Padova. Il risultato migliore è giunto da Jacopo Gotti (Sgt) primo tra gli allievi spadisti. Gotti si è messo in luce sin dal girone, conquistando solo vittorie. Nei quarti di finale ha superato l'udinese dell'Asu, Dorigo, in semifinale il ravennate Babbi - recuperando con uno splendido doppio colpo che l'ha portato dal 14-13 al 14-15 - e in finale il romagnolo Grassi, battuto per 15-6. Sempre tra gli allievi bravo anche Marco Szalay (Sgt), sesto e battuto dal fortissimo Babbi nell'assalto che valeva l'ingresso in semifinale.

In evidenza anche Eugenia Gotti (Sgt), impegnata nella spada della categoria ragazze con atlete di assoluto livello nazionale come Manzi e Muroni. Prima dopo il girone Eugenia è stata eliminata dalla Manzi (che aveva battuto per 5-0 nel girone) per 15-14. La triestina, che guidava per 13-10, ha ceduto nel finale, concludendo al terzo posto.

Un altro podio è giunto da Pilar Franco (Penta) terza nella sciabola allieve, un risultato che ribadisce il suo piazzamento nella classifica parziale del circuito. Ottava, nella stessa categoria, Cecilia Sirovich (Penta). Sempre tra le allieve, ma nella spada, Sirovich e Franco hanno concluso rispettimanete al 10.o e 11.o posto. Buoni risultati sono giunti anche da Guido De Sabbata (Sgt), quinto nella prova di fioretto dei giovanissimi (sconfitto 7-3 a tempo), da Marta Riva (Sgt), nona nella prova delle allieve spadiste, bloccata dalla veneta Battagia, e da Giulio Riosa (Penta), 13.o nella prova di fioretto dei ragazzi.

TENNISTAVOLO

Ostico appuntamento, in serie A, per le ragazze del Kras che ospitano le piemontesi del Regaldi

Torneo nazionale under 21, Ok la Milic

TRIESTE Riprende il campionato di serie A femminile di tennistavolo e le ragazze del Kras si trovano subito a affrontare delle avversarie ostiche come le piemontesi del Regaldi. Le triestine punteranno decisamente alla vittoria ma battere Chen Yun, Hegedus e Puricelli non sarà facile. L'incontro si disputerà oggi, alle 18, alla palestra di Sgonico.

Per la serie B femminile il Fincantieri Warsilia giocherà in casa, domani alle 10, con il Castel Goffredo, una delle squadre più temibili del campionato.

Impegno in trasferta invece per il Kras Avalon: le triestine saranno a Bolzano per vincere con il Recoaro Agostini.

Per il campionato di serie B1 maschile prova difficile per il Kras. Oggi, alle 18 a Sgonico, i triestini affronteranno il Fortitudo Bologna.

Per la serie C femminile, infine, domani alle 11 il Kras Gs Market, nettamente primo nel girone, affronterà lo Schenna.

Buone notizie arrivano dalle atlete delle categorie giovanili del Kras, in evidenza al torneo nazionale giovanile della scorsa settimana. Le prove più positive sono giunte da Katja Milic, terza nel torneo delle under 21, e da Lisa Ridolfi, terza tra le ragazze. Katja, dopo aver superato un'avversaria ostica come la Calliari, si è arresa alla giovane cinese Chen Lei Lei per 21-19 al terzo set dopo aver avuto tre punti di vantaggio sul 18-15. Brava anche la Ridolfi, capace di eliminare la testa di serie numero 1, la difesa genovese Vercelli. La triestina è poi uscita nelle semifinali, sconfitta per 2-0, battuta più dalla tensione che dalla sua avversaria.

Sempre tra le ragazze Mateja Crismancich ha chiuso tra le migliori 8. Un piazzamento comunque positivo, visto che la giovane triestina era in campo febbricitante.

In campo maschile, tra i ragazzi, piazzamento tra i migliori otto, per Mattia Micheli, sempre più deciso e convincente. Infine tra le allieve Mateja Crismancich e Lisa Ridolfi hanno concluso tra le migliori 16.

an. pu.

GINNASTICA

CAMPIONATO REGIONALE DI C1 Senza sorprese le gare della seconda prova

Passeggiata isontina su Trieste

TRIESTE Vittoria senza sorprese per l'Unione Ginnastica Goriziana sulla Ginnastica Triestina e l'Artistica '81 nella seconda prova del campionato regionale di serie C1 di ginnastica artistica maschile, disputatasi a Gorizia. L'Ugg, con 113.800 punti, è stata l'unica che sia riuscita a incrementare il punteggio rispetto alla prima prova regionale. Il merito va soprattutto a Davide Carnese, un atleta alla sua prima esperienza con la squadra isontina, un ginnasta che ha contribuito in modo determinante a rinforzare un team che ha in Pisnoli e Duz due elementi d'eccellenza.

Alex Pisnoli è stato come sempre protagonista: ha conquistato un 10 alle parallele, un 9.80 al corpo libero e al volteggio e un 9.90 alla sbarra. Nessuno è riuscito a fare meglio di lui. Ottima anche le prova di Michele Duz, con un 9.80 al corpo libero e alle parallele, e di Carnese, premiato con un 9.60 al volteggio. Secondi i ginnasti dell'Sgt, con 112.500 punti. Più che positiva la gara di Kobec, premiato con un 9.70 al volteggio e un 9.50 alla sbarra, splendido anche Schiavo, capace di meritare un 9.70 al corpo libero, e in evidenza anche Del Vecchio, bravo al volteggio (9.80) ma un pòindeciso al corpo libero.

Sulla prova dell'Sgt, nel complesso più che positiva, ha pesato un grave errore al volteggio, costato al team triestino almeno sette decimi di punto. Infine la gara degli atleti dell'Artistica '81 (111.000), trascinati da Meggiolaro (9.80 al corpo libero e 9.70 al volteggio) ma in evidenza anche con Iona (9.80 al corpo libero e 9.60 al volteggio). «Gli atleti dell'Artistica sono in continuo progresso - ha commentato il direttore tecnico dell'artistica maschile, Lucio Marega - ma sono ancora un po' fallosi alle parallele e alla sbarra, gli attrezzi più difficili». Più che positiva, in sintesi, la prova dei ginnasti regionali.

a. p.

PALLAVOLO

L'allenatore Riolino: «Pur rimaneggiati ci teniamo a vincere»

Rigutti-Sloga, è derbissimo

Triestina Volley con poche speranze a Mossa

SERIE C

TRIESTE Andrà di scena questa sera la seconda stracittadina del girone di ritorno in serie C maschile. Sul campo del «Volta» (alle 20.30) si confronteranno il Rigutti Abbigliamento, in ascesa in questa fase del campionato, e lo Sloga Mima Eurospin, attualmente posizionato al centro della graduatoria con un solo punto di vantaggio rispetto ai neroarancio.

Sulla carta la partita appare equilibrata, quindi, ma la Mima sembra essere decisa a mantenere la leadership tra le squadre triestine del torneo. «Anche se ci presenteremo rimaneggiati, contro il Rigutti ci teniamo a vincere come fatto all'andata – conferma Danilo Riolino, punto di forza in attacco della Mima –. Per problemi di malattia è da un paio di settimane che non riusciamo a essere al completo degli allenamenti, e per questo non si può dire che siamo al massimo delle nostre potenzialità. E purtroppo il fatto che il campionato sia virtualmente chiuso ci ha tolto un po' di motivazione». La Triestina Volley questa sera sarà ospite del Mossa: «Per quanto Scalandi e compagni siano in crescita credo che alla fine la spunteranno i padroni di casa con un 3-1 o al tie-break».

Cristina Puppin

SERIE D

TRIESTE Nella serie D maschile di volley la volata per i due posti che danno la promozione in C è giunta nel vivo. Sabato il Volley Ball Udine ha superato in casa il Futura Cordenons e contemporaneamente il System Mind Altura ha vinto facilmente con l'Acli Ronchi. In virtù di questi risultati in vetta si è staccato un terzetto formato da System Mind, Futura e Volley Ball Udine, alla pari come punti ma in quest'ordine in virtù del quoziente set. Domenica (Don Milani alle 11) andrà in scena un altro atto di questa lotta sempre più accesa, si scontraranno, infatti, System Mind e Volley Ball Udine. «Fra noi e il Vbu – esordisce Fabio Falzari, palleggiatore dei triestini – negli ultimi anni c'è sempre stata battaglia con quasi tutte le partite finite al tie-break. In particolare ricordo con molto piacere lo spareggio di due anni fa, vincendo il quale abbiamo conquistato la serie C». Come vi siete preparati a questa sfida decisiva? «Ci siamo allenati bene in settimana, ma senza accorgimenti particolari, ci auguriamo che la nostra grande esperienza abbia la meglio sulla loro esuberanza giovanile. Già in passato, infatti, pur molto forti, si sono dimostrati intimoriti a causa della notevole differenza di età».

VELA

Al trofeo Slam di Alassio

Vince Benussi settimo Vascotto In coda Bressani dopo una collisione

TRIESTE Al via ieri, ufficialmente, la stagione della vela italiana. Ad aprire le danze il trofeo Slam di Alassio, regata riservata a una serie di monotipi, con un centinaio di iscritti. In mare, infatti, ben 11 classi: Mumm 30, Beneteau 25, Beneteau 40.7, Ufo OneDesign e Ufo 22, Surprise, Fun, Blu Sail 24, Smeralda 888, J22 e Melges 24. Per quanto concerne i triestini, sono i Mumm 30 a interessare di più, visto che in qualità di tattici prendono parte alle regate Vasco Vascotto su Mascalzone Latino con parte del team in corsa per la Coppa America 2003, Gabriele Benussi su Malinda, Gianfranco Noè e Marco Bodini su Capricorno Jr e Lorenzo Bressani su Ilte.net Wind.

Proprio Bressani, pur partito in buona posizione, ha chiuso nelle retrovie, in seguito a una collisione con un altro scafo. Tra gli altri velisti locali brilla invece Gabriele Benussi, vincitore dell'unica prova disputata ieri (poco vento in mare: grecale tra i 7 e i 10 nodi), mentre Vascotto ha chiuso settimo e la coppia Noè-Bodini si è fermata all' undicesimo posto.

La classe Beneteau 40.7 (8 concorrenti) ha visto primeggiare Scaccomatto del timoniere loanese Alberto Rossi; tra i J22 il primo sulla linea d'arrivo è stato il genovese Alessandro Novi con «Jhaplin», e infine nei Melges 24 vittoria di Mario Ziliani con Ale ali 3 seguito dal luinese Flavio Favini alla barra di Monari Federzoni.

Oggi in programma altre tre prove, con partenza alle 11, per chi vuole seguire il campionato in internet l'indirizzo è www.biplan.com

fr. c.

Vascotto con Onorato in regata. (Foto Borlenghi)

HOCKEY

Pista: derby al Dopolavoro ferroviario Trieste

A2: Gorizia travolge Udine e per il Polet a Asiago domani un match proibitivo

IN LINE Vittoria come da pronostico per la Fiamma Gorizia sull'Hockey Udine, per 6-1, nella prima giornata di ritorno del campionato di serie A2 di hockey in line. Non c'è stata storia. I goriziani hanno dominato, imponendo il loro gioco ai friulani, in evidente difficoltà. Non ci si poteva aspettare nulla di diverso, comunque. La Fiamma sinora è stata grande protagonista, conquistando un ruolo di preminenza nel campionato. Udine, invece, è ancora il fanalino di coda del girone, con un solo punto. Domani la Fiamma riposerà mentre scenderanno in pista, a Asiago, i triestini del Polet La Valle. Sarà un incontro molto difficile: l'Asiago, un team che potrebbe giocare senza difficoltà nel campionato di A1, guida il girone e all'andata ha vinto nettamente sui triestini. Per i ragazzi del Polet, però, rinforzatisi con l'arrivo di due giocatori importanti come Letica e Domnik, la partita con l'Asiago potrebbe essere l'occasione per una splendida rivincita.

SU PISTA Prima affermazione per il Dlf Trieste, vincente per 4-2 nel derby regionale contro l'Ug Goriziana nella prima partita di ritorno del campionato nazionale allievi. I ferrovieri hanno iniziato al meglio,portandosi subito in vantaggio con Brancolini. Dopo un continuo assedio alla porta isontina, però, è la squadra isontina ad agguantare il pareggio con un contropiede di Stabile a metà del primo tempo. Poi il vantaggio, per gli isontini, ancora con Stabile. Nel secondo tempo il Dlf attacca in modo deciso. L'Ugg ,però, reagisce, dando vita a una partita ricca di colpi di scena, emozionante. Arriva così il pareggio per il Dlf, conquistato grazie a un tiro di Jurissevich, deviato da un avversario. I triestini, galvanizzati, riescono a conquistare il vantaggio, con Brancolini. Gli ultimi 6' sono giocati allo spasimo da entrambi, ma a 3' dalla fine arriva il gol della sicurezza firmato da Ramani. Oggi il Dlf giocherà a Sandrigo.

an. pug.

ARTISTICO

Pattinatori in lizza sulla pista dell'Edera per i titoli provinciali

TRIESTE S'inizieranno oggi, sulla pista dell'As Edera di via Boegan, i campionati provinciali di pattinaggio 2001, con la gara delle categorie allievi, promozionali C e D e coppie artistico. La manifestazione vedrà la partecipazione di 27 atleti, in rappresentanza di sette società della provincia.

Ben 16 le concorrenti della categoria allievi femminile, riservata alle pattinatrici di dieci e undici anni d'età, la cui competizione si prospetta avvincente: fra le più giovani c'è molta attesa per la prova di Roberta Bocchi (Pat), Paola Giorgini (Pol. Opicina) e Nicole Maniago (Jolly), rispettivamente campionessa regionale, vicecampionessa regionale e campionessa provinciale di libero lo scorso anno nella categoria esordienti. Tra le atlete più anziane, invece, avrà buone possibilità di mettersi in luce Martina Carli (Pol. Opicina), giunta quarta nella prova del libero dell'edizione 2000 di questi campionati.

Nella specialità della coppia artistico, notoriamente la più spettacolare del pattinaggio, ma anche la più difficile e pericolosa, da segnalare la formazione di una nuova coppia. Sono gli «jeunesse» Jasna Kneipp (Ss Polet) e Davide Battisti (As Edera): lei è al suo esordio nella specialità, mentre lui, assieme all'ex-partner Barbara Villani, ha conquistato la medaglia d'argento agli Europei '99 nella categoria cadetti.

Le gare s'inizieranno alle 10 con gli esercizi obbligatori, per poi proseguire dalle 15 con quelli liberi. Il prossimo appuntamento con i campionati provinciali è fissato per sabato 17 e domenica 18 al Gioni, con le gare delle categorie cadetti, jeunesse, esordienti e delle specialità coppie danza e solo dance.

PRIMA DIVISIONE

Prevenire di Drabeni sempre più lontano dalle inseguitrici

TRIESTE Nella Prima divisione maschile di volley il Prevenire del professor Drabeni continua a vincere, mentre le più immediate inseguitrici si portano via punti a vicenda semplificando così loro malgrado la corsa dei biancorossi. Questa settimana al doppio successo della capolista ha fatto da contraltare la spartizione di punti fra il Copernico Rozzol e Le Volpi, che la settimana precedente avevevano superato nettamente il Computer Discount. Quest'ultimo, falcidiato dagli infortuni, ha perso quel ruolo di principale antagonista della formazione di Drabeni che si era conquistato battendola all'andata.

I due successi del Prevenire, contro Rigutti e Mima, hanno avuto una storia diversa, nel primo incontro Drabeni ha schierato la formazione migliore e il risultato non è stato mai in discussione grazie anche alle brillanti prestazioni di Tomasini in ricezione e di Guido Bertocchi in attacco. Nelle seconda, sulla carta più abbordabile, il Mima ha lottato molto bene con servizi potenti e una difesa grintosa tanto da conquistare anche un set. Per gli inseguitori le ultime occasioni per riaprire il campionato sono gli scontri di fine mese che il Prevenire avrà con Computer Discount prima e Le Volpi poi, se i biancorossi passerranno indenni anche questi ostacoli il discorso sarà praticamnente chiuso.

In campo femminile dopo il giro di boa il Bor Banca Agricola ha messo un piccolo margine di punti fra se e il Delfino Verde, prima delle inseguitrici. Con tutto il girone di ritorno ancora davanti i giochi sono comunque apertissimi. Nell'ultima giornata da segnalare il punto portato via dall'Oma al Cus. Dopo aver vinto i primi due set le universitarie hanno lasciato i successivi due alle avversarie per poi vincere nettamente il tie-break.

Prima divisione maschile. 11.a giornata. Volley Club Vanzumen-Computer Discount Sant'Andrea 0-3 (18-25; 18-25; 22-25); Copernico Rozzol-Pol. Le Volpi 2-3 (25-16; 23-25; 25-22; 24-26; 16-18); Hammer Volta-Liquorificio Italia Virtus 0-3 (14-25; 12-25; 22-25); Mima Eurospin Sloga-Volley Club (rinviata per neve); Rigutti Il Giulia-Pol. Prevenire 0-3 (17-25; 13-25; 22-25). Anticipo 12.a giornata. Prevenire-Mima Eurospin Sloga 3-1 (26-24; 25-20; 23-25; 25-15). **Classifica:** Prevenire* 33; Computer Discount e Le Volpi 24; Rigutti Il Giulia 23; Copernico Rozzol 22; Liquorificio Italia 16; Vanzumen 13; Mima Eurospin 7; Hammer Volta 2; Volley Club** 1. (* una partita in più; ** una partita in meno).

Prima divisione femminile. 12.a giornata. Prevenire-Banca Agricola Bor 0-3 (9-25; 13-25; 16-25); Nuova Pallavolo Trieste-Killjoy 3-2 (29-27; 22-25; 25-12; 21-25; 15-11); Sgt-Pizzeria Veto Sloga 0-3 (17-25; 20-25; 18-25); Delfino Verde Copernico Altura-Alta Rubinetteria Breg 3-0 (25-9; 25-15; 25-7); Oma-Cus 2-3 (19-25; 23-25; 27-25; 25-23; 3-15); Libertas San Giovanni-Vertigine Kontovel 1-3 (16-25; 21-25; 25-20; 12-25). **Classifica:** Banca Agricola 34; Delfino Verde Copernico 31; Cus 30; Killjoy, Npt e Vertigine Kontovel 23; Alta Rubinetteria e Libertas 15; Pizzeria Veto 10; Oma 9; Sgt 3; Prevenire 0.

Corrado Toso

SABATO SPORT

CALCIO

Qualificazioni all'Europeo Under 16: Repubblica Ceca-Italia (15 Ronchi), Bosnia-Bulgaria (15 Romans). Eccellenza (15): ZarjaGaja-Rivignano (Padriciano). Promozione B (15): Centro Sedia-Cividalese, Muggia Duino Scavi-Costalunga (Zaccaria-Muggia). Prima C (15): Trivignano-San Canzian. Campionato nazionale Dante Berretti, girone C (15): Triestina-Cesena («Ex Olimpia», Ss 202 Opicina). Juniores regionali. San Sergio-Latte Carso (15 via Petracco), Ronchi-Monfalcone rinviata a mercoledì 14/3 (16), Zaule Mossa (15.30 Aquilinia), Primorje-Muggia Duino Scavi (16 Prosecco), Pro Romans-San Canzian (giocata ieri), San Giovanni-San Luigi (17 viale Sanzio). Juniores provinciali: Staranzano-Fogliano (17), Opicina-Isonzo (16 Rocco-Opicina), Sovodnje-Vesna (15), Domio-Mont. Don Bosco (15 Barut-Domio), Chiarbola-Capriva (16 via Felluga). Giovanissimi provinciali: Costalunga-Muggia Duino Scavi (15.30 Campanelle). Amatori (15): Portuale-Birra Moretti (Monrupino), San Marco-Chiopris (Villaggio del Pescatore), Colloredo-Gomme Marcello Italspurghi.

PALLAMANO

Serie A1: Coop Essepiù Ts-Prato (18 PalaChiarbola). Serie B: Coop Essepiù Ts-Udine (20 PalaChiarbola). Serie C: San Vito di Leguzzano-Alabarda (20).

BASKET

Serie B2 girone A: Castelleto-Ardita Gorizia (21), Cividale-Bergamo (20.45). Serie C1: Staranzano-Dueville (20.30), Montebelluna-Soteco Gradisca (21). Serie C2: Ronchi-San Daniele (21), Muggia Tempocasa-Barcolana (20 Pacco), Pagnacco-Ottica Goriziana (20). Serie D, girone A: Isonzo Senators-San Vito (20.30), Romans-Tarcento (20.30), Pallacanestro Vis-Cicibona (18.30), Casarsa-Villesse (20.30), Dom Gorizia-Fontanafredda (20); girone B: Grado Scoglietto (18.30), Inter 1904-Kontovel (20.30 via Monte Cengio), Arte Bittesini-Cus (20.30), Acli Fanin-Autoleader Drago Basket (18 Rismondo), Santos-Servolana (18 Caprin). Serie A2 femminile: Livorno-Marsilli Muggia (18). Serie C femminile: Oma-Fari (20.30 via dell'Istria), Tricesimo-Pasian di Prato (17.30).

PALLAVOLO

Serie B1 femminile girone B: Camst Pav Ud-Calligaris Natisonia Ud (20.30). Serie B2 maschile girone C: Ok Val Imsa Gorizia-Volley Ball Udine (20.30), San Vito al Tagliamento-Olivetti Padova (20.30), Pool Volley Essegi Pd-B. & F. Dal Cin Futura Pn (20.30). Serie B2 femminile girone C: Sangiorgina-Ol Val Siderimpes Gorizia (20.30). Serie C maschile: Rigutti-Mima Eurospin (20.30 via Monte Grappa), Mossa-Triestina (20.30). Serie C femminile: Sloga Sava-Banca Agraria (18 Villa Opicina), Volley 93-Gonars (17 Suvich). Serie D maschile: Volley Club Trieste-Zampollo Assicurazioni (18 Rossetti), Buffet Toni Ts-Caffè Sport (20.30 stadio Rocco), Erre Legnami-Tergestea Old Cats (18), Club Altura-Volley Ball Udine (domenica alle 11, Don Milani). Serie D femminile: Mem Materiali Edili Virtus-Trivignano (20.30 Suvich), Bpu Popolare Udinese-Computer Discount Sant'Andrea (20.30).

PALLANUOTO

Serie D maschile, girone B: Gorizia-Aquaria (19); Belluno-Team Euganeo, Cus Trieste riposa.

NUOTO

Prima giornata dei campionati regionali esordienti a Monfalcone con inizio alle 17.

BERNARDI fa Primavera

Twin set
L. 39.900

Twin Set
L. 49.900

Maglia donna Texas
L. 29.900

Completo Donna 3 pezzi
L. 69.900

Maglia donna tinta unita
L. 24.900

Giacca ecopelle
L. 29.900

Maglietta elasticizzata
mod. Valery
L. 29.900

Pantaloni con cintura argento e spacco laterale
L. 24.900

Pantaloni con fibia
mod. Parigi
L. 49.900

Pantaloni elasticizzati 8 colori
L. 26.900

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

IDEA IMMAGINE - 0376 300717

MAGIC

PUNTI VENDITA

MAGIC
- Via Dei Leo, 8/1 - 34141 TRIESTE
- Via Campi Elisi - 34100 TRIESTE
- Via Pascoli, 35/2 - 34141 TRIESTE

BERNARDI
- Via Ghega angolo Via Trento, 18 34132 TRIESTE
- Via Garzarolli, 199-201 34170 GORIZIA
- Via Grado, 36 c.c. LA VELA 34074 MONFALCONE (GO)
- Via Roma - Via Trieste, 44 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
- Via E. Fermi, 1 33058 S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
- Viale Venezia, 1 33038 S. DANIELE DEL FRIULI (UD)
- Via Biasutti, 54 33072 CASARSA DELLA DELIZIA (PN)